Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 9 novembre 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 700
N. 255 Fondazione 1881

LA FALCUCCI E L'ABOLIZIONE DELLA STORIA

Come barbari senza passato

In Italia si continua a giocare allo sfascio: l'on. Falcucci, ministro della Pubblica istruzione, con un semplice decreto si propone di attuare nelle nostre scuole l'abolizione dell'insegnamento della storia col fine di adeguarla ai tempi. Tutto alla chetichella, al di fuori di un vero dibattito pubblico, in un settore così delicato, quale è la formazione dei giovani.

Non si tratta soltanto di limitare l'insegnamento della storia a quella moderna e contemporanea, ma di eliminare l'antica e tradizionale storia etico-politica, per privilegiare una storiografia estrinseca, senza centro, quale la storia dell'abbigliamento e dell'alimentazione, delle tecniche produttive e delle correnti commerciali, della scienza e della tecnologia, della famiglia e della religione, cioè un catalogo incoerente di nozioni, senza unità e senza un reale problema storico, di scarsa capacità formativa.

Per decreto del Principe la storia non può nascere con l'età moderna: essa resta incomprensibile se non abbiamo esaminato il complesso processo storico che l'ha generata. Poi, come si fa ad azzerare il mondo greco, nel quale nasce la «politica»? È proprio nel mondo greco che si formano i grandi concetti politici, che ancora noi usiamo nel linguaggio comune. E quella grande creazione, ancora viva nel presente, che è il diritto romano? Tutti i grandi storici solevano ripetere che è lo studio del passato a farci meglio comprendere il presente, e di questo passato fa parte intrinseca l'eredità greco-romana, per non parlare di quella medievale. Ci si appiattisce nel mito del contemporaneo, secondo le mode consumistiche di una civiltà di massa, che tutto distrugge e non conserva la memoria di nulla.

Per decreto del Principe (di un Principe illetterato) non si può abolire la nozione tradizionale di storiografia, quale si dà da un Tucidide a un Croce, per seguire alcune mode francesi, che ormai sono al tramonto anche nella stessa Francia, la quale si è accorta dei guasti che esse hanno apportato nel campo educativo. La storia dell'abbigliamento non può sostituire la conoscenza della Rivoluzione americana o di quella francese, la storia della mentalità quella del pensiero, la storia della famiglia quella dello Stato. Insomma la storia estrinseca dei fatterelli non può sostituire quella storia etico-politica nella quale si è visto uno strumento essenziale di formazione del giovane per educarlo alla vita politica e civile. Tutta la nostra storia, dai Greci sino alla Falcucci, può essere riletta attraverso le opere dei grandi storici, che seppero interpretare il loro tempo.

Ora la rivoluzione culturale proposta dall'on. Falcucci non è un aggiornamento ai tempi moderni; è il tentativo — per apparire progressisti — di distruggere il passato e il sapere che questo passato ci ha tramandato. Come la rivoluzione culturale cinese, è una rivoluzione di analfabeti per creare nuovi analfabeti, privi anche delle elementari nozioni per capire alla televisione un film storico o un testo teatrale ambientato nell'antichità. Per non essere analfabeti non basta la conoscenza della lingua italiana (e nella scuola italiana di oggi questa lascia paurosamente a desiderare), bisogna anche conoscere il nostro passato — nelle sue forze e nelle sua realtà profonde — perché noi siamo figli di questo passato e non atomi effimeri prodotti della realtà contemporanea, senza radici e senza futuro.

Milan Kundera, fresco dell'esperienza totalitaria dei paesi dell'Est, ha scritto che «la lotta dell'uomo contro il potere è la lotta della memoria contro l'oblio», imposto dall'ideologia al potere per rendere la mente prigioniera. La storiografia è, appunto, il modo migliore per conservare la memoria del passato, senza la quale la nostra individualità perde il suo centro e diventa un eco del mondo esterno, senza la quale le grandi identità collettive, in cui viviamo, si sfaldano, perché non c'è più nulla a unirci. Stupisce che un ministro democratico, con una leggerezza pari alla sua arroganza, si accinga disinvoltamente alla distruzione della nostra memoria storica, per sostituirvi una erudizione diretta non alla formazione del cittadino, ma alla curiosità di uno studente distratto.

Il grande umanista europeo José Ortega y Gasset profilò un piano educativo per una società di massa, per salvare i nuovi barbari dallo specialismo e dare a tutti un'educazione all'altezza dei tempi e, così, pose nella cultura generale in primo piano la storiografia. Certamente: per lui si tratta di ridurre il numero di nozioni, perché, se sono troppe, esse non servono: ma un «cittadino» deve conoscere i grandi momenti essenziali del processo storico della specie umana, scandito nelle sue grandi epoche e nel loro apporto alla civiltà. Non si tratta di insegnare un metodo (per creare un barbaro specialista, che nulla sa al di fuori del suo campo), si tratta di prendere coscienza di quel grande processo storico che, con la scoperta del fuoco, ci ha fatto uscire dalla condizione animale e ci ha condotti a questa civiltà planetaria.

La Falcucci continua imperterrita nello sfascio della scuola italiana: non riesce a risolvere gravi — ma più semplici — questioni amministrative: ora si sta avventurando in un campo a lei del tutto ignoto, che implica delle scelte culturali strategiche di estrema gravità per il futuro del paese. Non pensi, per occuparne la poltrona, di essere un De Sanctis o un Croce o un Gentile. È solo una modesta maestrina.

Nicola Matteucci

IL PRESIDENTE POTREBBE RISCHIARE L'IMPEACHMENT PER CONTRABBANDO D'ARMI

Tempesta sulla Casa Bianca per le trattative con l'Iran

Al Congresso non si esclude un'inchiesta - Reagan intanto manda a Beirut un altro negoziatore

Sanzioni europee Damasco minaccia

LONDRA — Tutti i paesi della comunità europea, tranne la Grecia, avrebbero deciso di sospendere le forniture di armi alla Siria e di attuare più severi controlli sui suoi diplomatici. Lo rivelano fonti diplomatiche in vista della riunione londinese di domani che dovrebbe sanzionare queste decisioni.

Si spiega in questo modo la dura reazione che il Presidente siriano Hafez Assad ha avuto contro quelli che ha definito «complotti sionisti-imperialisti». Assad ha anche detto che il suo paese «risponderà con due colpi per ogni colpo» che gli verrà inferto dai «nemici». Egli ha ancora affermato, nel suo intervento radiotelevisivo, che «contro il nostro popolo si stanno esercitando tutti i tipi di pressione» e ha soggiunto: «Essi ci minacciano con pressioni economiche e con aggressioni militari». Assad non ha mai precisato come la Siria intenderebbe rispondere ai «nemici» che non ha mai chiamato per nome.

Il problema siriano e i suoi collegamenti con il terrorismo sta intanto provocando una vera e propria tempesta in Francia dove il contrasto interno fra il Presidente Mitterrand e il premier Chirac trova nuove occasioni di alimento. All'origine della bufera l'asserita dichiarazione di Chirac al «Washington Times» secondo cui i preparativi per l'attentato a un aereo israeliano che avrebbe potuto causare centinaia di vittime non fu organizzato dai siriani ma da elementi del servizio segreto israeliano in collegamento con fuoriusciti siriani dissidenti del regime di Assad.

Queste informazioni sarebbero venute dallo stesso cancelliere Kohl in occasione dell'ultimo vertice franco-germanico. La dichiarazione è stata registrata e divulgata dal giornale provocando le ire di Chirac, poi una pronta smentita e quindi l'affermazione che l'intervista era stata distorta.

Il direttore del «Washington Times», Arnaud de Borchgrave, è partito al contrattacco dichiarandosi pronto a pubblicare domani il testo integrale della conversazione con Chirac che doveva rimanere riservata. Oggi Chirac trascorrerà la giornata in compagnia del cancelliere tedesco Kohl in forma privata e il delicato tema sarà sicuramente al centro dei loro colloqui. Resta da vedere quale impatto avrà l'atteggiamento francese sull'incontro di Londra dal momento che Parigi ha scelto la via della cautela e della trattativa con Damasco, anche se, come si è detto, una sorta di unanimità sarebbe già stata raggiunta per far sentire la voce europea nei confronti del regime di Assad.

WASHINGTON — Il primo week-end post-elettorale è forse il più amaro dell'ultimo scorcio di presidenza. Ronald Reagan lo trascorre a Camp David, a Nord di Washington, sotto un cielo plumbeo e in uno stato d'animo non dissimile. In una settimana ha perso il controllo del Senato e ha compromesso la credibilità in tema di lotta al terrorismo.

Ma se le elezioni sono ormai un capitolo chiuso e dall'esito — tutto sommato — accettabile, l'affare delle armi all'Iran è un capitolo aperto. Reagan insiste nel negoziato per la liberazione degli altri sei ostaggi americani. Spedisce a Beirut il colonnello North del National Security Council, uno dei personaggi coinvolti nella vicenda. Dovrà contattare, questa volta direttamente, gli estremisti islamici. A Washington la polemica sale. Investe la Casa Bianca e la sconfessione di una linea impostata sul principio, nessun negoziato con i terroristi.

L'amministrazione rivela spaccature più profonde di quelle che seguirono l'infelice spedizione in terra islandese con i quasi-accordi che — per nostra fortuna — non si trasformarono in accordi veri e propri.

Il segretario di Stato George Shultz si distanzia dall'iniziativa del Presidente ma non nega di esserne stato al corrente, almeno nella fase iniziale. Il segretario alla difesa Weinberger era contrario sin dall'inizio. Il direttore della Cia, William Casey, era invece d'accordo, ma a titolo personale. La Cia fu tenuta all'oscuro dei contatti e delle forniture perché altrimenti avrebbe dovuto informarne il Congresso. E il Presidente voleva mantenere l'operazione segreta, sino a quando anche l'ultimo ostaggio americano nelle mani della Jihad islamica non fosse stato liberato.

Il piano per i contatti con l'Iran è opera di McFarlane. Fu approvato dal Presidente 18 mesi fa. Lo scopo primitivo era la liberazione dei sei americani, detenuti in Libano, e al tempo stesso incoraggiare la fazione moderata a Teheran.

Israele offrì i suoi buoni servizi. L'allora primo ministro Peres propose alla Casa Bianca: gli iraniani vogliono pezzi di ricambio per i «Phantom», che sono aerei vecchi di cui noi vogliamo disfarci; questi pezzi li diamo noi in cambio di nuovi armamenti che voi passate a noi, così voi non violate l'embargo, riavete i vostri ostaggi e noi facciamo un affare.

L'idea piacque. Non si sa se sia stata realizzata in quei termini o se — come pare — ai vecchi ricambi israeliani non si siano aggiunti di nuovi, provenienti da paesi che dispongono di armamenti americani. Sta di fatto che un aereo, di nazionalità non identificata, scese a Teheran il 14 settembre 1985. Dopo pochi giorni venne rilasciato a Beirut il reverendo Weir. Un altro aereo arrivò il 4 luglio di quest'anno e il 27 fu rilasciato il reverendo Lawrence Jenco.

Gli aerei furono più di due. Bani Sadr, ex primo ministro iraniano in esilio a Parigi, dice: «I rifornimenti sono andati avanti per almeno un anno. Nel frattempo McFarlane trattava con emissari iraniani in diverse città europee e successivamente a Teheran, dove venne sequestrato per cinque giorni. Non giovarono a lui e agli altri quattro inviati di Reagan i travestimenti, i segni di riconoscimento, fra cui una Bibbia con dedica di Reagan a Khomeini e una torta a forma di chiave.

Per tre ostaggi rilasciati, altri tre sono stati sequestrati. «Dobbiamo chiederci che senso abbia avuto l'intera operazione. Negoziare con i terroristi o con governi che li appoggiano non è mai una buona tattica. Essa conduce a sempre nuovi ostaggi e sempre nuovi cedimenti» dicono concordi Byrd, democratico, e Dole, repubblicano, i capi dei rispettivi gruppi parlamentari al Senato.

Il Congresso potrebbe aprire presto un'inchiesta, mentre a New York si profila una parallela inchiesta giudiziaria. Un procuratore sta esaminando l'opportunità di allargare al Presidente degli Stati Uniti indagini in corso per contrabbando d'armi all'Iran. Un'accusa formale potrebbe avere conseguenze certo non previste alla Casa Bianca. Spetterebbe al Congresso decidere sull'impeachment, vale a dire sull'autorizzazione a procedere. L'ultimo impeachment fu deciso per Nixon.

Per legge ogni esportazione, diretta o indiretta, di armi a paesi ostili deve essere notificata al Congresso. Nel caso dell'Iran esisteva anche un embargo decretato da Carter sette anni fa. Ieri, in un dibattito televisivo, il capo dello staff della Casa Bianca, Donald T. Regan, si è giustificato: non abbiamo fatto nulla di illegale, il Presidente può agire discrezionalmente in certe circostanze.

Ma la questione non è di aderenza o meno alle leggi. La questione è politica. L'intera operazione iraniana contraddice il proclamato rifiuto di negoziare con il terrorismo.

Cesare De Carlo



La bacchetta di Muti in Vaticano

Città del Vaticano — «Un'ora di autentico godimento artistico spirituale»: così il Papa ha definito il concerto tenuto ieri da Riccardo Muti nella sala delle udienze del Vaticano. Muti (nella foto) ha diretto la Messa solenne che fu composta da Cherubini per l'incoronazione del re di Francia, Carlo X. «Un particolare sentimento di fervido plauso — ha detto Giovanni Paolo II — va al maestro, la cui capacità artistica ebbi già modo di ammirare quattro anni fa nel prestigioso concerto che egli diresse alla Scala di Milano in occasione della mia visita a quella città». Ieri nella sala delle udienze disegnata dall'architetto Nervi, al concerto che è stato offerto dalla Rai, hanno assistito, fra gli altri, Fanfani, la Jotti, i ministri Signorile e Pandolfi e il parlamentare comunista Napolitano.

PACI, LEADER DELL'ANAAO: «CONFIDIAMO IN CRAXI, GLI SCIOPERI POSSONO ANCORA RIENTRARE»

Centomila medici con rabbia vogliono marciare su Roma

ROMA — È una sfida al governo. «Il nemico dei medici? Non farei distinzioni tra un ministro e l'altro. Il nostro nemico numero uno è il governo nella sua collegialità», sbotta il leader dell'Anaao, Aristide Paci. Più in là, nella saletta della Fnom, dove sono riuniti i presidenti degli Ordini dei medici italiani, Eolo Parodi legge il documento appena approvato in cui si denuncia all'opinione pubblica «il mancato rispetto da parte del governo dell'accordo del 7 febbraio sul ruolo del medico».

Carlo Monti, presidente dell'Ordine dell'Emilia Romagna, alza la voce per rilanciare quella proposta che un anno fa era temuta dal segretario della Cgil Pizzinato: «Una bella marcia di centomila medici a Roma. I tempi sono maturi per una giornata nazionale di protesta per la difesa della nostra professionalità».

Paci, la barba lunga e l'aria stanca di chi ancora una volta si sente tradito, non nasconde l'amarezza per un'altra occasione persa: «Il nostro obiettivo adesso è Craxi; deve intervenire la presidenza del Consiglio. Che ci andiamo a fare dal ministro Gaspari? Con quello che ci ha offerto non ci compriamo nemmeno il caffè per tutti i medici del servizio nazionale».

Millecinquecento miliardi in tre anni da ripartire fra gli oltre due milioni e mezzo di dipendenti pubblici porterebbero nelle tasche dei medici aumenti che loro definiscono «ridicoli». «Siamo stati pazienti fino all'ultimo — dice il segretario dell'Anaao — e fino all'ultimo abbiamo sperato di trovare un clima di comprensione per le nostre richieste. Invece il clima che abbiamo trovato nell'incontro di venerdì era pessimo; ogni occasione è buona per manifestare la volontà politica di affossare l'accordo del 7 febbraio che doveva riconoscere ai medici un ruolo e un'autonoma area negoziale nel comparto del pubblico impiego. I sindacati confederali ci insultano, il governo ci snobba, i partiti non mantengono gli impegni. Non ci resta che l'arma dello sciopero per far sapere alla gente che siamo i soli a batterci contro lo sfascio degli ospedali».

Protesta dura, quella proclamata venerdì pomeriggio dopo la rottura delle trattative a Palazzo Vidoni: Dodici giorni di scioperi a corrente alternata. Medici e veterinari del servizio sanitario nazionale che incrociano le braccia dal 24 novembre al 12 dicembre. Si parla di precettazioni, i sindacati confederali definiscono la scelta degli autonomi irresponsabile» qualcuno chiede l'intervento della magistratura.

Professor Paci, Benvenuto e Del Turco non hanno un po' ragione? Non sono troppi dodici giorni di sciopero?

«Il governo ha tutto il tempo per evitarli. E non è vero che è solo questione di qualche soldo in più o in meno. Il governo poteva dare qualche segnale legislativo per invertire la tendenza, come il ruolo medico a sotto zero. Invece non ha fatto neanche questo. Alle accuse dei sindacati rispondono che non accettiamo lezioni da chi ci ha portato a questa situazione».

Cgil, Cisl e Uil affermano che anche i medici debbono avere un codice di autoregolamentazione. Non si può usare lo sciopero «in modo dilettantesco...».

«L'accusa di essere un dilettante del sindacato mi onora. Non lo faccio per mestiere, io sono un medico e tale voglio restare. Il codice di autoregolamentazione c'è, presentato alla controparte e mai contestato. Dopo averci inserito nel comparto unico della sanità e aver mortificato la nostra professionalità, i confederali vogliono anche annullare i diritti di espressione che hanno tutte le forze sindacali? Mi spiace, ma non lo accetto».

Si dice spesso: ma perché i medici non fanno la scelta del tempo pieno?. Su questo anche Cgil, Cisl e Uil sembrano d'accordo.

«Ah sì? E allora dico al signor Benvenuto: perché non ne parla a Craxi? Per il tempo pieno ci vorrebbe una disponibilità economica altissima. I medici potrebbero fare questa scelta, ma prima dovrebbe essere il governo a farla. La realtà purtroppo è che il governo non è favorevole a un rilancio del servizio sanitario nazionale».

Quanti sono oggi i medici a tempo pieno?

«Circa il 50 per cento degli ospedalieri. Pagati male, malissimo. Un primario al massimo della carriera arriva appena sui 2 milioni e mezzo. Proprio per questo molti stanno passando al tempo definito. Io ci sto a invertire la tendenza, ma deve essere Craxi a dirlo. Non a parole, nei fatti. Che sono poi una rivalutazione anche economica di questa professione».

Professor Paci, secondo lei c'è una via d'uscita da questa guerra che ormai dura da un anno?

«Non si esce certo con le promesse, spero proprio non ci chiamino con questo proposito. Il presidente del Consiglio deve proporci fatti concreti. Ci convochi a Palazzo Chigi, il dialogo può riprendere...».

E se il governo avesse scelto la linea dura?

«Di questo passo si va allo sfascio della sanità. Nella nostra lotta c'è la rabbia di chi ancora crede in una soluzione positiva per i medici e gli ospedali. Oltre la rabbia c'è la disaffezione nei confronti del sistema, e questo è il rischio maggiore. Credo sia arrivato il momento per chiarire le idee con il presidente del Consiglio: con un po' di buona volontà potremo intenderci».

G. G. S.

È morto Artur London Scrisse «La confessione»

PARIGI — È morto durante la notte di ieri, dopo una lunga malattia, Arthur London, l'autore del libro «La confessione» da cui venne tratto un celebre film di Costa-Gavras. Era nato il primo febbraio 1915 e aveva aderito al Partito comunista cecoslovacco all'età di 14 anni. Per ragioni politiche venne più volte imprigionato prima di andare in esilio a Mosca nel 1934. Durante la guerra di Spagna combattè nelle brigate internazionali e quindi passò in Francia, dove militò nella resistenza fino a quando non venne catturato dai tedeschi.

Nel 1949 divenne viceministro degli esteri ma due anni dopo fu vittima delle «purghe» staliniane. In carcere venne sottoposto a un vero e proprio lavaggio del cervello, descritto appunto nel suo libro, per costringerlo ad accusarsi di «errori» meritevoli dell'ergastolo.

Nel 1956 venne tuttavia riabilitato e scarcerato; nel 1963 si trasferì in Francia dove sei anni dopo uscì il libro che racconta le sue peripezie.

Nel 1970 London venne privato della cittadinanza cecoslovacca (acquistò pertanto quella francese) e Costa Gavras girò «La confessione», presentato a Cannes lo stesso anno. Il film suscitò molte polemiche: gli autori, fra cui c'era un altro ex comunista, Jorge Semprun, lo definirono una denuncia non dell'ideologia marxista, ma di una sua particolare involuzione.

Negli Esteri

Treni, confermati gli scioperi dal 13

ROMA — Sono stati confermati dal sindacato autonomo Fisafs gli scioperi articolati per compartimento e per qualifiche che dalle 21 del 13 novembre alle 21 del 17 novembre creeranno disagi al traffico ferroviario dell'intera rete. La decisione è venuta dopo due incontri fra il sindacato e l'azienda Fs convocati proprio per cercare di comporre la vertenza che si basa su rivendicazioni di carattere previdenziale.

IN TESTA FRA LE PROVINCE MA PER IL CENSIS È IL COMUNE DI UDINE IL PIÙ RICCO

I conti di Trieste rivisitati

Non sono i triestini ma i bergamaschi i più ricchi d'Italia. Ad aggiustare le proporzioni è stavolta il Censis con le sue statistiche, dopo che un istituto bancario aveva attribuito alla provincia di Trieste il primato della ricchezza. Traguardando il tema attraverso la realtà comunale, Trieste, con dieci milioni 190 mila di reddito pro capite, si ritrova a centro classifica, più o meno a metà strada fra la primatista Bergamo (15 milioni e mezzo) e il fanalino di coda, Palermo (sei milioni 340 mila pro capite).

COMUNI CAPOLUOGO	REDDITO PRO CAPITE
UDINE	11 milioni 800 mila
TRIESTE	10 milioni 190 mila
PORDENONE	10 milioni 50 mila
GORIZIA	9 milioni 680 mila

Fin qui niente di strano. Era più che logico che Trieste subisse un aggiustamento di posizione, per una serie di motivi che fin dalla comparsa delle statistiche edite dall'istituto bancario e solo commentate dal Censis avevano abbondantemente spiegato. Li ricordiamo nuovamente in breve: 1) assenza di retroterra, quindi aumento dell'effetto città e di conseguenza dell'effetto ricchezza; 2) crisi demografica, quindi più strutture sociali a disposizione di meno abitanti; 3) sottostima del reddito agricolo nelle statistiche, che abbassa bugiardamente la graduatoria delle grandi province rurali avvantaggiando chi campagna non ha.

La novità, per così dire, è un'altra. Ed è che il capoluogo più ricco della regione è Udine, con 11 milioni 800 mila lire di reddito pro capite. Una cifra che proietta la città friulana al decimo posto in campo nazionale, e al primo posto nel «gruppone» degli inseguitori della pattuglia di testa, tutta lombarda. Come dire che, escludendo il cuore industriale del Paese, Udine si pone in testa per ricchezza pro-capite.

Restringendo l'analisi ai 41 capoluoghi di provincia del Nord, dietro a Udine, che ovviamente resta decima, c'è Trieste al ventesimo posto, seguita a un'incollatura da Pordenone (ventiduesimo posto con 10 milioni 50 mila pro capite) e a una buona distanza Gorizia (31.a, con nove milioni 680 mila). Sempre in questa graduatoria «nordista», interessante è la posizione delle città portuali, che danno nettissimi segni di crisi rispetto al retroterra agricolo-industriale. Venezia è addirittura ultima (otto milioni), Genova 36.a (nove milioni 300 mila), Ravenna 33.a (nove milioni 600), Savona 25.a (dieci milioni). Nel quadro portuale Trieste è dunque nella posizione relativamente migliore.

Anche in campo regionale, nella classifica generale dei Comuni, il primato del reddito non va alle realtà portuali. Anche qui, una sorpresa: in cima alla classifica non stanno comuni industriali, ma turistici. In senso assoluto, il più ricco è quello di Lignano, con 14 milioni.

Paolo Rumiz

PERCHÉ LA «GUERRA» FRA AVVOCATI E MAGISTRATI NON DEVE SCOPPIARE

Quando la Libertà vale più della Difesa

Il processo di Palermo contro la mafia ha attizzato l'incendio. Gli avvocati difensori accusati di voler ritardare i termini del dibattimento, hanno reagito chiedendo l'integrale lettura degli atti istruttori. E lo stesso hanno fatto a Napoli. Ciò in pratica, paralizzerebbe i processi. Ma l'agitazione rischia di allargarsi a macchia d'olio fra i legali dell'intera Penisola.

(A pagina 2)

Questa «guerra delle toghe», che minaccia ormai di scatenarsi per tutta l'Italia fra avvocati e magistrati, non può e non deve scoppiare. Anche perché sarebbe una guerra fratricida, combattuta da uomini che da sempre militano invece sotto la stessa bandiera: la bandiera della giustizia.

Va detto ancora una volta che quando gli avvocati affermano che «non può essere definito ostruzionismo il rispetto di norme processuali», essi dicono con termini imprecisi e anzi impropri una cosa assai giusta. Se c'è infatti imprecisione e improprietà nel negare che la pedissequa minuziosa e rigida osservanza delle procedure sia ostruzionismo (che altro mai sarebbe, allora, l'ostruzionismo?) il mondo forense ha ragioni da vendere quando nega che in tutto ciò esiste alcunché di illecito. Sempre che le norme di procedura siano in vigore, applicarle anche ostruzionisticamente può infatti essere censurabile su ogni piano, tranne che su quello strettamente giuridico.

Lo stesso ragionamento che vale per il portalettere in sciopero bianco che rifiuta tutto ciò che non consenta di chiudere la borsa, il medesimo argomento dei parlamentari che ricorrono ai mille cavilli reperibili nelle pieghe del regolamento per praticare appunto l'ostruzionismo propriamente detto: tutto questo è esattamente la stessa condotta che, senza alcuna violazione di legge, stanno adottando gli avvocati (per ora) di Palermo e di Napoli.

Ma se la procedura cambiasse, se le norme processuali venissero modificate sia pure temporaneamente ed eccezionalmente, addirittura per decreto legge, qualora fosse impossibile bloccare altrimenti la messa in libertà dei mafiosi di Palermo? Se questo avvenisse, qualsiasi agitazione del mondo forense diverrebbe illegale. Essa cesserebbe di essere legittimo esercizio di un diritto e prenderebbe a configurare illeciti di vario tipo e spessore.

Tuttavia, è giusto chiedersi anche se sia costituzionalmente legittimo e, in ogni caso, moralmente e politicamente giusto che lo Stato intervenga a mutare le regole del gioco mentre la partita (a Palermo come a Napoli) è in corso, arrivando addirittura a superare il tetto massimo della custodia cautelare.

Per ogni giurista serio, la risposta è tormentosa. Ma ci sentiamo di darla affermativa, seguendo con gli opportuni adattamenti il ragionamento usato dalla Corte costituzionale federale tedesca per avallare qualcosa di incommensurabilmente più grave: le norme brutalmente restrittive dei diritti della difesa nei processi ai terroristi.

La Corte di Karlsruhe partì dall'assunto che il massimo valore costituzionale da difendere è la libertà dei cittadini, presidiata dalle garanzie dello Stato di diritto: quando queste garanzie, queste libertà espresse nello Stato che le presidia sono gravemente minacciate dalla criminalità organizzata, proprio il valore assoluto e preminente della libertà dei cittadini consente, e se necessario impone, che vengano compressi alcuni diritti, come quelli della difesa, se rivolti — per l'arbitrario esercizio fattone — al favoreggiamento dei criminali.

Se vogliamo combattere contro la mafia — suona infatti quella traduzione in italiano — se vogliamo farlo anche portando a termine un processo per arrivare al quale polizia, carabinieri e magistrati hanno scritto pagine e pagine di silenziosi sacrifici, allora si deve convenire che la difesa dello Stato di diritto, cioè non mettere in libertà temibilissimi mafiosi, può e deve prevalere su alcuni marginalissimi, rituali e ininfluenti aspetti della difesa dei delinquenti. E' duro, ma necessario.

Silvano Tosi

DALL'INTERNO

APPROFITTANDO DEL DIBATTITO SULLE RIFORME ISTITUZIONALI

Scambi di messaggi di guerra tra socialisti e democristiani

Anche il Pci spara a zero sull'alternativa - L'«Avanti!» ironizza sullo «strappo» con l'Urss

ROMA — Abbandonato per un momento il problema della prossima staffetta di marzo (a parte Nicolazzi, che ha annunciato la propria decisione di lasciare il governo a primavera), i partiti, opposizione compresa, hanno riscoperto il dibattito sulle riforme istituzionali. Dibattito, che rischia di essere snaturato e in parte svilito dal contesto entro il quale si sviluppa e si muove, di conflittualità incalzante fra i vari operatori della politica.

Il vicesegretario del Psi Claudio Martelli, per esempio, si muove in un'ottica conflittuale rispetto alla Dc e al Pci, arrivando a sostenere che «la scommessa liberal-socialista non può vivere senza rinnovare il sistema democratico. Tutte quelle forze che hanno fatto l'Italia moderna devono avere il coraggio di rifarla». Fino a quersto nascono sul come rifare l'Italia. Martelli, per fare sempre l'esempio socialista, propone «la partecipazione di ogni singolo cittadino all'elezione diretta del proprio governo», ammonendo che «in Italia per ora si governa in nome del popolo anziché disporre di un governo eletto dal popolo; si rinnova il potere dei partiti ma gli elettori mai riescono a determinare in modo vincolante maggioranze e governi».

Anche per i comunisti il sistema va riformato, ma partendo da una diversa considerazione politica: «La crisi delle istituzioni» ha detto proprio ieri Natta «è in diretta dipendenza con il modo con il quale si è finora esercitato il potere: si pensi alla prevaricazione pratica e psicologica delle prerogative del Parlamento, alla esasperazione delle pratiche lottizzatrici». Le responsabilità vanno in direzione di questa maggioranza e di questo governo, né per il Pci migliori segnali sembrano venire dal costituendo polo laico di marca Psi-Psdi.

«La famosa formula della sinistra di governo», sostiene Natta «rischia di convertirsi a una tattica per farsi largo all'interno di una coabitazione di potere col partito moderato». Se a sinistra c'è poca reciproca fiducia (l'«Avanti» di oggi pubblica un corsivo nel quale sui temi del disarmo e della pace si sostiene che lo strappo fra l'Urss e il Pci è avvenuto ora veramente ma in senso contrario, essendone responsabile Gorbacev), fra Dc e Psi probabilmente ce n'è ancora meno.

E mentre autorevoli responsabili socialisti (Lagorio, Balsamo, Vassalli) continuano a ribadire «che il Psi si comporterà lealmente nei confronti del futuro governo a guida democristiana», a piazza del Gesù continua a serpeggiare molto nervosismo, tanto che si è deciso di far ricorso dalle colonne del Popolo, alla nuova firma di Yorik.

«Qui siamo alla degenerazione più grottesca di ogni intesa politica» scrive Yorik-Cabras, «questo pateracchio indecoroso» si legge ancora sul Popolo «è un'alternativa di sinistra in vitro; siamo veramente a una svolta: all'insegna dell'etica dei dividendi, è nato un nuovo blocco sociale estraneo alla volontà espressa un anno fa dal voto popolare».

Pur senza usare lo stesso linguaggio altri esponenti della Dc dicono più o meno le stesse cose: «Il vero problema non è se ci sarà la staffetta, ma se essa sarà utilizzata per dare una definitiva conferma o per alimentare, invece, una contrapposizione alla Dc da parte del Psi e dei partiti minori». C. P.

ANCHE AGNELLI E VARI MINISTRI ALLE CELEBRAZIONI DEL VENTENNALE

Craxi: «A Venezia non è in gioco l'acqua alta, bensì l'intera città»

Un esponente di Dp ha tentato di offrire al presidente del Consiglio tre «pantegane» di plastica

VENEZIA — C'erano proprio tutti e dovrebbe essere un buon segno. C'era il presidente del consiglio Craxi e c'era l'avvocato Agnelli, c'erano i ministri Degan, De Lorenzo, De Michelis, Gullotti, Nicolazzi e Visentini e c'era l'ingegner De Benedetti in compagnia del presidente della BNL Nesi.

Tutti qui per compiere un atto singolare e uno insolito. Quello singolare è la celebrazione del ventennale di una disgrazia, quell'acqua alta, eccezionale oltre un metro e novanta del novembre '66 che fece per la prima volta capire a tutti che Venezia poteva anche morire di colpo e per sempre. L'evento insolito è che accanto a una celebrazione di un male si parta per porvi rimedio, parlando una volta tanto in modo chiaro.

La sala dello Scrutinio di palazzo Ducale con le grandi pitture che celebrano la battaglia di Lepanto ha ospitato il discorso del presidente del consiglio. Un discorso deciso e senza tanti di quei «dico e non dico» così cari ai politici.

Un discorso che è stato tenuto in un ambiente non proprio pacifico. Fuori c'era una piccola folla che tumultava ricordando recenti scandali e inadempienze varie. In sala, dopo che il servizio d'ordine ha impedito a un esponente di Dp di offrire a Craxi tre «pantegane» (topi di fogna) in plastica come «significativo ricordo di Venezia» ecco altre tre esponenti demoproletari stendere uno striscione: «Legge speciale per i veneziani, non mangime per i pescicani».

Craxi ha sorriso e ha proseguito: «In gioco — ha spiegato — non sono solo la limitazione dell'acqua alta, il risanamento ecologico e il recupero del patrimonio architettonico e monumentale, è in gioco la città». Retorica dell'emergenza? No, cifre e dati: in 35 anni la popolazione di Venezia si è dimezzata, da 164 mila a 80 mila abitanti. Otto milioni di turisti vengono ogni anno qui, ma oltre duemila cittadini, (ma c'è chi dice oltre tremila) sono costretti a emigrare. E se continuerà così la Serenissima rischia davvero di diventare «una nuova seppure preziosissima Disneyland, abitata solo dagli addetti al turismo».

«È necessario un rilancio demografico — ha detto Craxi — il che non significa che io esorti i veneziani a far più figli, ma a far più case sì. E non è una cosa facile, visto che il cinquanta per cento dei soldi pubblici previsti dalla legge speciale del '73 non sono stati ancora usati. Adesso arrivano altri soldi, tra fondi pubblici e privati ci sono 1400 miliardi da spendere fino all'89 e poi, fino al 95, ne dovrebbero arrivare altri duemila.

E nel '95? Nel '95, secondo Craxi, i giochi dovrebbero essere fatti e la battaglia per Venezia vinta. Cioè dovrebbero essere compiute quelle operazioni, completate le opere, restaurate le strutture che ieri sono state presentate. C'è un consorzio apposito, si chiama «Venezia nuova», di cui fanno parte le massime imprese pubbliche e private (tra cui il gruppo Fiat), che è già al lavoro nei canali, nella laguna.

C'è l'interesse di tutto il mondo, l'impegno del mondo attraverso oltre trenta comitati provati e strutture europee americane e australiane. La prima scadenza è quella dell'87: dovranno per allora essere iniziati i lavori di difesa e le costruzioni dei prototipi degli impianti che, in caso di acqua alta, permetteranno di chiudere le tre bocche del porto che collegano la laguna con il mare aperto.

Ma Venezia deve anche vivere — ha ricordato il presidente del consiglio: la città è innanzitutto dei veneziani e starà a loro non cristallizzare in un museo, ma renderla la «grande bottega del XXI secolo». Per questo Craxi ha annunciato che Venezia ospiterà l'esposizione mondiale del 1997, con grande soddisfazione di De Michelis. M. G.

ITALIA IN BREVE

Vietati alcuni shampoo

ROMA — Gli shampoo antiforfora contenenti concentrazioni elevate di distillati di ginepro, del carbone o del catrame dovranno essere ritirati dal commercio perché possono provocare allergie e, a lungo andare, effetti cancerogeni. Lo ha stabilito un decreto del ministero della sanità, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 25 ottobre scorso, che entra in vigore oggi e che, sulla base di prove svolte dal Consiglio superiore della sanità, vieta l'impiego di tali sostanze in tutti gli altri cosmetici, ammettendone una concentrazione non superiore allo 0,5 per cento negli shampoo a condizione che sulle confezioni sia approntata la seguente avvertenza: «Usare saltuariamente. Non eccedere nelle quantità». Secondo l'Unione nazionale consumatori, questo e altri provvedimenti di volta in volta emanati per limitare o vietare la vendita di sostanze cosmetiche dimostrano la necessità di indicare in etichetta l'elenco completo degli ingredienti per una chiara ed esauriente informazione.

Altra influenza «asiatica»

NEW YORK — Con l'inverno è in arrivo un'altra «asiatica». Lo hanno reso noto gli scienziati del centro malattie infettive di Atlanta, annunciando di avere isolato il virus di una nuova influenza, da campioni di sangue di pazienti di sette diversi stati Usa. La nuova influenza, alla quale è stato dato il nome di «febbre di Taiwan», dal primo caso scoperto nel paese asiatico, secondo i ricercatori americani sarà particolarmente virulenta e colpirà prevalentemente persone sotto i trentacinque anni di età, quelle cioè che non furono contagiate dall'asiatica degli anni '50. Per la nuova versione dell'asiatica però, nessuno dei vecchi vaccini potrà essere utilizzato.

Torna il «disperso» in Russia?

MESSINA — Eugenia Balgo, 100 anni il 26 novembre prossimo, spera di poter festeggiare la ricorrenza a Sant'Angelo di Brolo, con il figlio Edoardo, 71 anni, che non vede dal 1939 quando, nell'ultima guerra, fu mandato in Russia: soltanto dallo scorso anno si è appreso che vive in Polonia, a Wieszowa, a 400 chilometri da Varsavia. Per 40 anni Edoardo Balgo non ha dato notizie di sé. Nel 1945 scrisse alla madre dicendo di essere ammalato e prigioniero. Poi il silenzio più totale. I familiari (Edoardo è il sesto di sette figli) ritenevano che il congiunto fosse morto; erano passati troppi anni per continuare a sperare. L'unica a non rassegnarsi è sempre stata Eugenia Balgo, finché il 6 agosto dello scorso anno l'anziana donna ricevette una lettera; veniva dalla Polonia ed era del figlio. Edoardo si scusava sia con la madre sia con i fratelli per essersi dimenticato di loro. Diceva comunque di stare bene, di essersi sposato con una donna russa e di avere tre figli. Da allora, periodicamente, ha continuato a scrivere. L'ultima lettera è arrivata l'altro ieri. In essa manifesta l'intenzione di tornare a Sant'Angelo di Brolo.

Sindacalista anti-camorra trovato ucciso in Campania

NAPOLI — Tribuno anticamorra nella roccaforte della camorra, intervistato d'obbligo dopo la strage di Torre Annunziata del 26 agosto 1984 (otto morti), dopo l'uccisione del cronista del «Mattino» Giancarlo Siani, suo amico (23 settembre 1985), dopo lo scandalo delle cooperative degli ex detenuti (maggio 1986), Michele Lanese, segretario trentatreenne della Camera del lavoro di Torre Annunziata, è stato ucciso da una pallottola di una «Beretta» calibro 6,35 che, penetrando nella gola, gli è uscita dalla tempia sinistra. Poiché il sindacalista non era mancino, lo scambio del foro di uscita con quello di entrata aveva fatto subito pensare a un omicidio.

La certezza scientifica che si sia trattato di suicidio non c'è ancora, c'è però la prova logica che Michele Lanese si è tolto la vita. Appena quindici giorni fa, il padre lo aveva trovato nell'autorimessa con i polsi sanguinanti e una lametta ancora tra le dita. A curare il mancato suicida era stato il medico di famiglia e il dramma passò sotto il silenzio.

La morte di Lanese è stata scoperta alle 8.10 di venerdì mattina nella stessa autorimessa in cui egli aveva tentato di uccidersi due settimane fa. La pistola automatica era vicino al cadavere.

Nel corso di una conferenza stampa convocata il 30 settembre 1985, sette giorni dopo l'assassinio di Giancarlo Siani, nella sala del consiglio comunale, Lanese, parlando dopo il sindaco Verdezza (che non aveva mai pronunciato la parola «camorra») si era espresso in questi termini: «La camorra sta per vincere, qui, a Torre Annunziata, perché è in grado di spostare i voti da un partito all'altro. Nel consiglio comunale ci sono persone che sono state elette coi voti della camorra. L'inquinamento è in tutti e cinque i partiti che amministrano la città. Ma forze sane ce ne sono. Cerchiamo di evitare che Torre Annunziata divenga Corleone». Due giorni dopo, sul «Mattino» comparve una precisazione del sindacalista che attenuava il senso delle sue parole.

C'è da recitare in teatro? I politici son pronti

ROMA — Gianni De Michelis, ministro del Lavoro, è gasato: «più grossa sarà la sua parte, più sarà contento». Giulio Andreotti, ministro degli Esteri, «è interessato e divertito da questa storia». Francesco D'Onofrio, senatore dc, «non sta più nella pelle dall'agitazione, non vede l'ora di esibirsi».

Tutta questa agitazione di politici non riguarda ambizioni di carriera o di potere, ma «solo» la loro legittima vanità. È successo che il Teatro Stabile de l'Aquila ha offerto a questi e ad altri politici e a personaggi di grande notorietà la possibilità di esibirsi sul palcoscenico come attori.

L'idea è brillante. È venuta a Beppe Navello, preoccupato per la legge sullo spettacolo che prevede provvidenze solo in presenza di cento repliche di una rappresentazione teatrale. Lo Stabile de l'Aquila sarebbe stato spiazzato: troppo piccola la città per fornire un pubblico adeguato. Navello ha allora pensato alla teatro-novella e ha scelto i «Tre moschettieri».

Quarantacinque puntate, una alla settimana, dalla fine di novembre ad aprile. Come in Tv, una storia con seguito che può richiamare sempre lo stesso pubblico. E, per renderla ancora più affascinante, l'invito alle «guest star», come in Dinasty o in Dallas. Un'apparizione a puntata, anche solo poche battute, ma con un effetto sicuro.

Fatto trenta si fa trentuno. Così Navello ha pensato che tra gli ospiti famosi si potevano tranquillamente inserire anche i politici. Si è iniziata allora la caccia all'uomo del Palazzo, affidata a Raffaele Curi, un public relation man che a Roma ha il suo «ufficio» principale all'Open Gate, uno dei locali più frequentati da politici e uomini di mondo. Il primo a cadere nella rete sembra sia stato proprio Gianni De Michelis che ha accettato con giovanile entusiasmo di esibirsi davanti ad un pubblico diverso da quello suo tradizionale e comunque in abiti di scena. Chi interpreterà? Athos? È solo un'ipotesi.

E ad Andreotti, cosa si poteva far fare? Il Cardinale Richelieu, naturalmente. Sembra che il ministro degli Esteri sia trascinato nell'avventura dal suo amico, il senatore D'Onofrio, il quale non vede l'ora di iniziare. Il parlamentare dc è tanto preso dalla prospettiva che ha fatto addirittura comunicati alla stampa per rendere nota la sua disponibilità per l'arte. Nonostante gli stimoli che riceve da D'Onofrio, Andreotti ancora nicchia. Forse preoccupato dall'ipotesi di una contestazione sonora, forse timoroso di calarsi nei panni del più grande politico in abito talare.

Per gli organizzatori, felici delle risposte positive (tra le altre quelle del vice segretario del Pri, Gunnella, del direttore del «Gr1» D'Agata, delle sorelle Fendi, del docente universitario e deputato Pci, Villari, del cantautore Branduardi, dei registi Perlini e Argento e dell'immancabile Marta Marzotto), si presenta ora un problema: come respingere le richieste di partecipazione («Anche solo una battuta») di altri politici sui cui nomi non si alza per ora il sipario? Sarà un'impresa. «C'è il pericolo della lottizzazione», afferma Beppe Navello, «dovremo dare ai politici uno spazio proporzionale al loro spazio parlamentare? E i radicali, i missini, i demoproletari, li accogliamo o no?». Ci mancava anche questa. U. B.

ROMA, NAPOLI, PALERMO IN FERMENTO

Le toghe pronte alla mobilitazione

ROMA — Dopo le polemiche, le sfide e le provocazioni, le «toghe» si preparano alla mobilitazione. E alla «guerra» guerreggiata. La camera penale di Roma ha chiamato a raccolta i suoi iscritti per domattina. Analoga iniziativa è in preparazione a Napoli, dove sin da questa settimana, in ogni processo, si chiederà l'integrale lettura degli atti istruttori, come riaffermazione dei diritti fondamentali e inalienabili della difesa e come riposta alle accuse di ostruzionismo.

E' soprattutto la Sicilia, però, l'area in cui la conflittualità ha raggiunto livelli di guardia. A Palermo è in corso il processo più impegnativo, per numero e qualità degli imputati, e proprio questa settimana la Corte d'assise, col seguito di avvocati, scenderà nella capitale per interrogare i ministri. Spadolini e Rognoni martedì, Andreotti mercoledì. A Messina si celebra un altro delicato dibattimento, il primo grande processo contro la criminalità organizzata di tipo mafioso, in una provincia in cui pareva che la mafia non avesse attecchito. E pure contro la mafia è il megaprocesso apertosi nei giorni scorsi ad Agrigento.

Come se non bastasse, si annunciano per le prossime settimane altri due grandi processi: a Catania si farà il secondo appello per la strage Chinnici, dopo l'annullamento in cassazione degli ergastoli inflitti dalle corti di Caltanissetta ai fratelli Michele e Salvatore Greco, «papa» e «senatore» della mafia; a Caltanissetta, infine, si farà il processo a poliziotti e carabinieri accusati di aver provocato la morte in questura di Salvatore Marino, il giovane calciatore palermitano fermato dopo l'assassinio del commissario Beppe Montana.

Questo è, dunque, il necessario quadro di riferimento delle scadenze giudiziarie. Ed è in questo quadro che si colloca da una parte la protesta degli avvocati, la «sfida delle toghe», e dall'altra la tardiva e frammentaria risposta dello Stato di fronte alla rinnovata aggressione mafiosa. Che, inutile nascondersi dietro un dito, si manifesta anche attraverso l'uso esasperato delle garanzie processuali, imponendo agli stessi avvocati scelte dolorose e impopolari. Come questa della lettura degli atti istruttori, procedura prevista, ma anche mai — o assai raramente — rivendicata e utilizzata.

La prima risposta è stata, come ormai si sa, quella dell'allungamento di sei mesi dei termini della carcerazione preventiva nei due segmenti iniziali: fino alla sentenza di primo grado e fino a quella di appello. Uno strumento che, per Palermo, inciderà poco in questo momento, visto che riguarda un numero limitato di persone e, anzi, sembra fatto su misura e non col criterio della generalità e dell'astrattezza.

La risposta mancata è quella sull'azzeramento dei tempi persi per la revoca del difensore, la nomina di un secondo difensore, le inevitabili richieste di termine a difesa per studiare il fascicolo processuale. La norma era nella «Legge Mancino», ma i troppi emendamenti ne hanno consigliato lo stralcio. Quando verrà recuperata, sarà da aggiungere un'altra piccola norma, che è da tempo nei cassetti del Parlamento. Questa: troppi ritardi sono dovuti alle nullità di notifica di un atto. Nel corso di un procedimento un imputato cambia più volte residenza o avvocato. E ogni volta l'ufficiale giudiziario deve rintracciare la nuova destinazione. Sarebbe sufficiente considerare valida la prima nomina, l'iniziale elezione di domicilio. Non sarebbe una violazione del diritto di difesa; ma una razionalizzazione.

La risposta che deve ancora venire è quella del congelamento dei tempi dibattimentali (tutti o una parte), come strumento antiostruzionistico. Ma questo ora è soprattutto una scelta politica.

Pierluigi Visci

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	72	76	53	70	1
CAGLIARI	74	81	49	35	36
FIRENZE	28	8	82	57	22
GENOVA	90	83	78	63	69
MILANO	6	59	63	56	8
NAPOLI	43	24	34	7	41
PALERMO	23	75	24	15	79
ROMA	87	20	52	77	66
TORINO	34	63	81	61	57
VENEZIA	25	86	49	68	57

LA COLONNA ENALOTTO
2 2 1 2 1 X 1 2 X 1 1 1

Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori del Concorso n. 45.
Monte premi lire 1.385.975. 976.
Ai punti dodici lire 69.298.000; ai punti undici lire 1.557.000; ai punti dieci lire 123.000.

COLTO IN FALLO PER UN PECULATO DI UNA MANCIATA DI MILIONI

È stato un «piccolo» pretore castigamatti a incastrare il presidente dell'Acqua Marcia

Arrestato in Svizzera il petroliere Mario Milani

TORINO — Il petroliere Mario Milani, 52 anni, «Marietto» per amici e conoscenti, è stato arrestato l'altra sera in Svizzera, dopo cinque anni di latitanza, insieme alla moglie, Aldea Sottovia, 50 anni. L'uomo è un personaggio di rilievo nello scandalo del contrabbando di petroli, che negli anni '70 costò al fisco centinaia di miliardi.

Proprietario insieme a Bruno Musselli della «Costieri Alto Adriatico» di Porto Marghera, una delle raffinerie al centro dello scandalo, Milani fu arrestato per la prima volta dal giudice istruttore torinese Mario Vaudano il 17 ottobre del 1980 nell'ambito dell'inchiesta sullo scandalo. Dopo un periodo passato a negare ogni responsabilità, il petroliere decise di collaborare con la giustizia, fornendo un contributo decisivo soprattutto a svelare le coperture ad altissimo livello concesse dai vertici della Guardia di Finanza agli uomini del contrabbando.

PIACENZA — Comincia con la lacrima: «Li ho visti tutti stamattina quando sono andato a trovare il compagno Luigi Beltrametti. Mi hanno aperto lo spioncino delle celle. Luigi si è avvicinato e ha cercato di sorridere facendomi ciao con la mano. L'ingegner Berlucchi, invece, è rimasto fatto su fra le coperte della branda. "Sono malato, vengo dall'ospedale", ha mormorato e si è girato dall'altra parte. Quello con più grinta mi è sembrato Vincenzo Romagnoli. Erano anni che non ci vedevamo, ma mi ha riconosciuto subito. Aveva la camicia e la giacca spiegazzate perché ha dormito vestito. Ha allargato le braccia: "Visto cosa ci è capitato?" Ed è tornato a sedere sul letto».

Il deputato comunista Felice Trabacchi, sindaco della città dal 1975 al 1980, che ieri mattina è stato in carcere a trovare i 7 arrestati dello «scandalo del Centro Carni», tace per qualche minuto. Poi va giù duro contro la fonte di tutti i suoi dispiaceri giudiziari (anche personali), che poi è il suo ex amico per la pelle Angelo Milana, 60 anni, di Erice (Trapani), procuratore della Repubblica di Piacenza dal 1984, castigamatti inflessibile degli amministratori pubblici di qualsiasi colore: ne ha inseguiti con comunicazioni giudiziarie e processi più di 300 in città e provincia.

Proclama: «Io intendo presentare denuncia nei confronti di questo signore (Milana, ndr) per abuso continuato d'ufficio e invito le persone che hanno ricevuto da lui ingiustizie clamorose a costituirsi parte civile. L'arresto cautelare di questi 7 cittadini è illegittimo tanto che io sostengo che si tratta di sequestro di persona».

«A dar retta a certe persone insomma io sarei un mostro», replica serafico dal suo ufficio Angelo Milana, che a gennaio dovrebbe lasciare la Procura per diventare presidente del Tribunale. L'altro ieri ha firmato di seguito 7 ordini di cattura con cui ha mandato in galera l'ex assessore comunista ai lavori pubblici (lo è stato dal 1975 all'85) Luciano Beltrametti, 44 anni; l'ing. Pier Francesco Berlucchi (parente dell'omonimo industriale dello spumante), 57 di Brescia, progettista e direttore dei lavori di costruzione del Centro Carni; i suoi tecnici, arch. Franco Aldi, 45, geom. Pier Giuseppe Pini, 41, ing. Mauro Andrea Trainini, 39; l'impresario piacentino Giovanni Curotti, 40, ex operaio del comune che nel giro di 10 anni è diventato una potenza nel settore degli impianti termo-sanitari (ha costruito anche quelli del «Centro Carni»).

Per ultimo, il pezzo più prezioso della «collezione»: Vincenzo Romagnoli, 50 anni, piacentino con villa in Brianza e attività a Milano e Roma, impresario edile (è sua la Cgp che ha realizzato il «Centro Carni»), produttore cinematografico, presidente dell'«Acqua Marcia», la finanziaria che è diventata una holding da 1200 miliardi e detiene il 20,8 per cento della Bastogi (che salirà al 57,4). Le accuse per ognuno: 4 peculati (uno per oltre un miliardo) e 2 falsi. Alla radice della vicenda un appalto con successive perizie suppletive che hanno fatto gonfiare il preventivo dai 650 milioni iniziali ai quasi 7 miliardi di 3 anni fa, quando il «Centro Carni» è stato inaugurato.

«Sono arrivato alle mie conclusioni e ai successivi arresti», spiega con calma Angelo Milana, piantando nei miei i suoi occhi azzurro ghiaccio (che un po' ti mettono la tremarella addosso), «grazie all'accurata perizia fatta da alcuni galantuomini senza i quali sarei rimasto con in mano un pugno di mosche. Sono fortunato ad averli trovati disponibili perché, si sa, in una città piccola come la nostra, quando si fanno certi lavori per la Procura si può anche rischiare la terra bruciata tutt'intorno». Il magistrato poi esclama scandalizzato: «Ma lo sa che con una perizia fatta quando già l'opera era quasi terminata, i prezzi si sono moltiplicati tanto da far costare il giardino attorno al "Centro Carni" (un prato d'erba medica con una decina di piante) ben 370 milioni? E i cementi decorativi 100 milioni?».

Lei pensa sul serio che anche il finanziere Romagnoli si sia compromesso in prima persona per una manciata di milioni?, obbietto. Milana socchiude gli occhi a fessura: «Gli stati di avanzamento erano intestati al legale rappresentante della società, la Cgp, che è Vincenzo Romagnoli. Di cui — continua — sapevo solo che era un impresario di qui e che aveva pure una cantina di vini. Ma non quel grande finanziere che ho letto sui giornali».

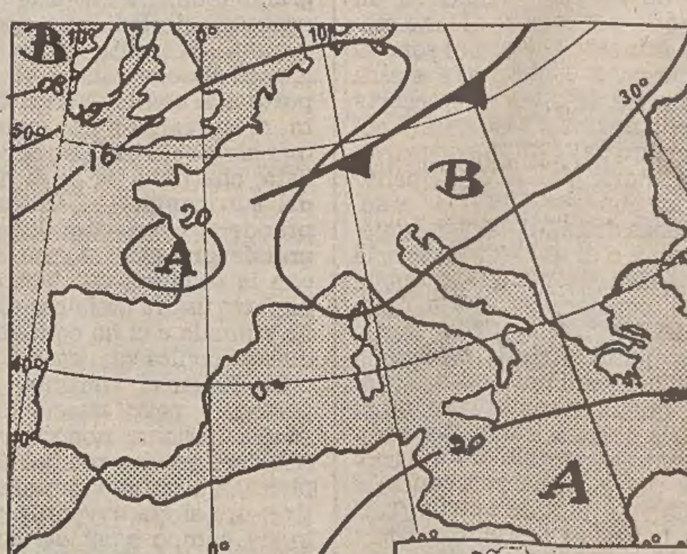
Umberto Marchesini

12 arresti per i vini sofisticati

TRAPANI — Una cantina nella quale era stata insediata una centrale clandestina per la sofisticazione del vino è stata scoperta dalla polizia, che ha arrestato dodici persone. L'operazione è stata compiuta a Mazara del Vallo.

La cantina, estesa su mille metri quadrati, era dotata di apparecchiature per la sofisticazione del vino. La polizia, durante l'operazione, ha anche sequestrato un autotreno con un carico di trenta tonnellate di zucchero, la materia base per produrre il vino fasullo.

Il tempo che farà



Situazione: l'area di alta pressione presente sul Mediterraneo centrale è in temporanea attenuazione: una perturbazione sulle coste occidentali europee si muove velocemente verso Nord-Est, preceduta da un flusso di aria umida, interessando marginalmente le nostre regioni settentrionali.

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di qualche breve precipitazione, specie a ridosso dei rilievi. Su tutte le altre regioni in prevalenza poco nuvoloso. Foschie e occasionali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti, in intensificazione durante la notte, specie sulla Pianura Padana.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7,13; Bolzano -4, 13; Verona 1,11; Venezia 2, 13; Milano 0, 8; Torino 1, 14; Mondovì 6, 12; Cuneo 5, 11; Genova 13, 17; Imperia 14, 19; Bologna 3, 11; Firenze 0,14; Pisa 4, 16; Falconara 1, 13; Perugia 5, 12; Pescara 4, 16; L'Aquila 0, 13; Roma Urbe 3, 18; Roma Fiumicino 5, 17; Campobasso 5, 15; Bari 9, 15; Napoli 3, 19; Potenza 4, 14; S. Maria di Leuca 10, 15; Reggio Calabria 13, 19; Messina 15, 19; Palermo 13, 18; Catania 10, 22; Alghero Fertilia 7, 19; Cagliari 7, 20.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 6, 10; Berlino n. 4, 9; Bruxelles n. 3, 11; Chicago p. 0, 8; Copenaghen s. 6, 8; Dublino n. 6, 13; Francoforte n. 0, 12; Ginevra n. 2, 12; Gerusalemme p. 12, 16; Johannesburg n. 12, 16; Lima s. 15, 22; Lisbona s. 7, 21; Londra n. 8, 14; Los Angeles n. 14, 22; Madrid s. 1, 20; New York n. 7, 11; Nicosia n. 13, 21; Oslo n. 0, 6; Parigi n. 8, 13; San Francisco n. 10, 21; San Juan n. 24, 29; Santiago s. 9, 25; San Paolo n. 20, 24; Seul s. 9, 14; Singapore p. 25, 30; Stoccolma n. 2, 6; Sydney p. 17, 18; Taipei s. 20, 28; Tel Aviv p. 16, 21; Tokio s. 10, 17; Toronto n. 4, 13; Vancouver n. 5, 10; Vienna s. 5, 9.

Redditi medio-alti premiati dai tagli all'Irpef

ROMA — Un altro sconto sulle tasse l'anno prossimo: Visentini ha promesso. Il ministro delle finanze s'è impegnato a modificare di nuovo le aliquote Irpef già riformate all'inizio di quest'anno, e intende farlo non appena il Parlamento avrà concluso la sessione di bilancio: ciò significa che il provvedimento potrà essere definito entro l'anno, e avere vigore già con l'inizio del 1987.

Nulla è dato invece sapere sull'entità dello sgravio: il ministro non ha fatto anticipazioni, né c'era da aspettarne da uno come lui. Si può solo richiamarsi a certe cose che Visentini ha detto anche recentemente, e ipotizzare che i nuovi tagli all'Irpef riguarderanno in primo luogo le fasce di reddito medio-alte, ancora soggette ad aliquite pesantissime. I redditi da 28 a 50 milioni pagano il 34 per cento, quelli da 51 a 100 milioni pagano il 41: è vero che con la riforma di un anno fa lo spazio tra uno scaglione e l'altro s'è fortemente ampliato (le aliquote fino a 100 milioni di imponibile sono ora solo cinque), e si sono così ridotti gli effetti di drenaggio sugli incrementi di reddito; ma resta altresì vero che la progressività della tassazione resta eccessiva.

Se per i redditi medio-alti si può ipotizzare un alleggerimento delle aliquote, per quelli più bassi — sempre restando a osservazioni più volte fatte dallo stesso ministro delle finanze — l'intervento potrebbe essere attuato ampliando gli scaglioni (per esempio portando dai 6 agli 8 milioni la fascia soggetta all'aliquota del 12 per cento), a evitare di rimettere in moto una eccessiva progressività del tributo.

Note meno liete invece su un altro importante fronte, quello della perseguita giustizia fiscale, cioè della capacità del sistema di far pagare le tasse a chi non le paga. Capacità assai ridotta, perché la macchina del fisco è allo sfascio. L'ha detto in tono d'accusa, nei giorni scorsi, il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto, con ciò facendo anche irritare Visentini. Ma evidentemente il ministro è come un genitore che i figli da prendere a schiaffi vuole schiaffeggiarli da solo, perché ora è lui a rendere pubblico il quadro desolante dello stato in cui versa l'amministrazione finanziaria.

Esce proprio dal ministro delle finanze il check up preoccupante del sistema: un voluminoso fascicolo dove in sostanza si dice che nulla funziona. Qualche esempio? Gli addetti agli uffici Iva — quasi 5 milioni di dichiarazioni da controllare, per un gettito di 30 mila miliardi — sono 5.800; gli uffici del registro, che raccolgono ogni anno non più di 2.800 miliardi, hanno oltre 10 mila addetti dispersi in una miriade di sedi. Succede così che su 5 milioni di denunce Iva si riesce a verificarne in un anno non più di 70 mila (lavoro che per lo più si fa solo a tavolino, le ispezioni sono pochissime).

Non funzionano i controlli (300 mila dichiarazioni Irpef esaminate ogni anno su oltre 20 milioni), sono sempre in ritardo i rimborsi d'imposta, manca il personale e quello che c'è è mal distribuito. Un sistema da riformare, come ha annunciato recentemente di voler fare il ministro, che ha nominato un'apposita commissione. Un sistema da riformare fors'anche abolendo qualcuna delle sue 100 tasse, non sempre produttive: basti pensare che solo 4 di queste fanno il 60 per cento del gettito, e ne bastano altre dodici per arrivare al 97 per cento. Tutto il resto costituisce un vero e proprio bestiario fiscale che costa più di quanto produce, e che risulta di fatto solo esoso.

T. C.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

MARCO LEONELLI direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 163.000; semestrale L. 87.500 (con Piccolo del lunedì L. 187.000, 99.500) - ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1400. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 - Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2600-5200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola).

La tiratura dell'8 novembre 1986 è stata di 70.500 copie

FIEG

Certificato n. 851 del 12.12.1985

L'OMOSESSUALITA' NELLA MITOLOGIA GRECA

Quell'amor di fanciulli (tra storia e leggenda)

A soli due anni di distanza dall'edizione francese, Laterza pubblica la traduzione italiana del libro di Bernard Sergent dal titolo «L'homosexualité dans la mythologie gracque» (Parigi, Payot 1984; tr. it. Roma/Bari 1986, lire 37.000). Nonostante il titolo, che può sembrare ghiotto e accattivante, e capace di suscitare i facili interessi di un largo pubblico, si tratta di un lavoro assai erudito, frutto di una ricerca scientifica impegnata, che fa capo alla scuola di Georges Dumézil.

Il materiale esaminato è assai vasto, e la tesi da dimostrare è che la pederastia iniziatica, cioè l'affidamento di un adolescente a un adulto, perché imparasse da lui i modelli di comportamento richiesti dalla società, in un rapporto insieme pedagogico e amoroso, era generalmente diffusa e praticata nella Grecia antica fin dai tempi più remoti (appunto quelli testimoniati dal mito), e del resto non era altro che un'usanza che i Greci condividevano con i popoli indeuropei in generale.

Che ciò sia perfettamente vero, è cosa che oggi pochi vorranno mettere in dubbio: solo pochi inguaribili e patetici veneratori di un «miracolo greco» di liceale memoria, nostalgici dei «valori della classicità» e di una «paidèia» tanto perplessa e illusoria quanto improponibile se non a costo di omissioni o di vaste falsificazioni, ignorano oggi (o fingono di ignorare) la realtà e la diffusione dell'amore «socratico» nella cultura greca (e latina).

Ma forse un libro in più sull'argomento non sarà inutile, anche dopo il massiccio volume di F. Buffière, «Eros adolescent. La pédérastie dans la Grèce antique» (Parigi, 1980), e quello di K.J. Dover, («Greek Omosexuality», Londra 1978) che Einaudi ha da poco tradotto in italiano. C'è persino da stupirsi, come di cosa assai curiosa, della diffusione che sta avendo lo studio del rapporto pederastico nella cultura greca, che in sé non sembra particolarmente interessante, come poco interessante è la poesia pederotica, comune e diffusa nella letteratura greca, si può dire, da Solone e Teognide, cioè dalle epoche più antiche, fino agli epigrammi di epoca imperiale, con Stratone di Sardi e altri impenitenti amatori di fanciulli in fiore.

Sergent vuole anche dimostrare la sicura origine indeuropea dell'istituzione della pederastia iniziatica, che sembra fosse praticata anche tra gli antichi Germani, e da altre popolazioni preistoriche, fin dai tempi più remoti. E anche in Grecia si distingue una pederastia iniziatica «originaria», grosso modo anteriore cronoligicamente alla formazione della «pòlis» in età arcaica e storica, e riflessa principalmente nei miti, che conservano la memoria di queste antichissime istituzioni.

L'uso che l'autore fa dell'immenso materiale narrativo che la cultura greca ha elaborato per secoli, è stimolante, anche se a volte pone qualche interrogativo. E' lecito servirsi di testi scritti nel II secolo dopo Cristo, alla stessa stregua (pur con le dovute cautele) di fonti di mille anni prima, come Esiodo o i poemi omerici? Io credo di sì, se si analizzano i modelli di lunga durata presenti nei racconti per costruire una griglia interpretativa di portata molto generale, con la quale si possa tentare di ricostruire l'evoluzione della mentalità su tematiche e strutture figurative molto vaste, ma assai meno quando se ne vogliano trarre indicazioni di ordine «storico» su migrazioni, colonizzazioni, successioni dinastiche, e altri eventi o istituzioni specifiche.

Meno ancora mi sembra lecito servirsi di fonti del II secolo dopo Cristo come degne di fede, se il loro contenuto sembra di per sé dare garanzia di contenere «un frammento di mitologia delfica», e con lo stesso criterio considerare come invenzione «di epoca tarda», ellenistica, e quindi di nessun interesse per ricavarne «un reale insegnamento sulle origini mitiche della pederastia cretese» la storia di Miletos, attestata solo a partire da Nicandro di Colofone e Apollodoro di Atene, all'incirca nel II secolo avanti Cristo.

Ma non raccoglievano, costoro, materiali tradizionali, e quindi antacedenti, anche se noi non sappiamo di quanto? E' sufficiente il fatto che Minosse e Sarpedonte abbiano litigato per l'amore di Miletos, a dimostrare che l'amore per i ragazzi era ormai diventato un semplice «gioco sessuale», e non era quindi più conforme «all'istituzione iniziatica cretese»?

Davvero ci si può chiedere se per l'autore la gelosia tra erasti sia da escludere — e perché — nel caso della pederastia «originale», antica, indeuropea, rituale, «iniziatica», mentre diventa un carattere probante del rapporto omosessuale dell'epoca storica, semplice «gioco» dalle connotazioni vagamente depravate. E perché la storia di Miletos abbandonato alle fiere e allattato dai lupi sarebbe stata «fabbricata» attingendo a un'«imagerie crétoise» (alla quale la traduttrice aggiunge un personale «popolare») dagli effetti più tardivi, senza alcun rapporto con le «origini mitiche della pederastia cretese»?

Per quanto ne sappiamo del funzionamento delle strutture narrative nel «fabbricare» i racconti, una storia di questo tipo avrebbe potuto benissimo essere raccontata da Esiodo o qualche altro rapsodo dei Cataloghi, e la variante dei due erasti gelosi potrebbe essere più «antica» di quella, recepita da Ovidio, dove Miletos non è più amato da Minosse, ma ne è temuto per la classica ragione che potrebbe spodestare il nonno: tema narrativo pressoché universale, e della cui «antichità ancestrale», poco importa se indeuropea o no, fa fede l'essere legato all'articolazione di alcune strutture di parentela.

I racconti sono tutti fabbricati secondo un numero non illimitato di modelli narrativi, e l'impresa di ricavare rapporti di antichità o di tardività dalle leggende e dai miti sulla base dei loro contenuti sembra il più delle volte disperata. E con quali argomenti dimostreremo che Tolomeo di Efestione (Chenno), che è, certo, uno scriteriato affastellatore di leggende, dovrà essere trattato come un povero imbecille, mentre le storie di travestismo e/o di cambiamento di sesso confluite in Antonino Liberale, che utilizza poeti ellenistici, possono essere accreditate di attestare attendibili istituzioni della Creta del II millenio?

Ma questi interrogativi, di ordine molto generale, non sminuiscono l'apprezzamento per l'ampiezza e la minuziosa meticolosità di questo dotto volume, Le note attestano un'indagine scientifica molto vasta e generalmente bene informata, e un'erudizione che va dalla conoscenza delle tavolette micenee all'uso sicuro di tutto l'immenso materiale letterario e mitografico dell'antichità.

Dell'edizione italiana, diremo che la traduzione è generalmente ben fatta e appropriata. Poche le mende riscontrate a una lettura corrente, come il pericolo dei «falsi amici» dell'italiano e del francese: per esempio (ma chi è senza peccato...?) a pagina 232 «Ampelos, la "Vigna"» (pag. 298 del testo francese: «la Vigne») vorrà dire piuttosto «la Vite»; gli accenti dei nomi greci traslitterati dànno un Sarpédon e una Kaìnis non corretti; un «II siècle avanti notre ère» diventa II secolo d.C., non senza sconcerto per chi si vede collocare in età imperiale Nicandro e Apollodoro: l'aver piazzato Pausania nel primo secolo dopo Cristo, a raccogliere tradizioni delfiche un secolo prima di essere nato, è una svista (spero un refuso) dell'originale, dunque, non imputabile alla traduttrice (pagina 272 dell'edizione francese: Ier siècle).

Per finire, una precisazione: l'arnese (che la televisione reclamizza tutti i giorni nelle famiglie), che gli inglesi chiamano «french leather», e i francesi («en revanche») «capote anglaise», insomma il preservativo, non fu inventato «da un medico veneziano del Rinascimento» (pag. 236 dell'edizione italiana), ma è attestato, e proprio in quei miti cretesi che tanto piacciono a Sergent, e che ci sono raccontati da Antonino Liberale (XLI 5): Pròkris, la maga, lo utilizzò per proteggersi dal solito, terribile Minosse, che l'estasi amorosa emetteva «serpenti, scorpioni e scolopendre»!

Ezio Pellizer

Sopra, Giove con in braccio Ganimede.

GRAZ: LA «MACCHINA» PERFETTA DEL GRANDE FESTIVAL STIRIANO DELL'AVANGUARDIA

Dopo l'Autunno viene l'Autunno

La ricca edizione di quest'anno si è appena conclusa, e già si hanno molte certezze sul programma della successiva: tema centrale sarà il rapporto uomo-animale nell'arte - Un sensibile barometro dell'evoluzione di idee e tendenze





GRAZ — *«Lei crede, che Graz per esempio / sia una città più profonda,/ dove miracoli e consacrazioni / sono sempre presenti?». Se Gottfried Benn avesse formulato così la sua domanda, nella famosa poesia sul viaggio, allora avremmo potuto sicuramente annuire e rispondere che sì, lo crediamo. Tra i miracoli di Graz vorremmo citare un cartello, che accoglie i visitatori dello «Stadtpark», il parco cittadino: «Camminate pure sui prati, ma non devastateli». E se questo non è un miracolo di civiltà, sta a voi decidere...*

Del resto, anche gli abitanti di Graz, da quando Keplero vi ha fatto meravigliose scoperte, l'arciduca Giovanni vi ha pensato meravigliose riforme e loro, per primi, si sono meravigliosamente sollevati in massa contro Hitler, sono convinti di essere qualcosa di particolare. E non hanno torto. Rispetto a Vienna, per esempio, hanno un inguaribile complesso di superiorità. Un famoso sindaco di Graz, Alexander Götz, uomo di cui si poteva dire tutto ma non che fosse sarcastico, indicò una volta come suo luogo preferito della capitale la «Südbahnhof», la stazione Sud, «perché — disse — è il luogo da cui si può lasciare Vienna il più velocemente possibile».

Allora, le cose erano chiare: Graz era progressista e nazionalista, Vienna sempre più polverosa e socialista, e Innsbruck, ovviamente, bigotta e borghese. Ora i tempi sono un po' cambiati, ma lo stesso tra Graz e Vienna non corre buon sangue. Perfino all'«Autunno stiriano» non succedono più scandali, insinuano i viennesi, ridacchiando sotto i baffi. Già, l'Autunno stiriano nato (18 anni fa da un gruppo di artisti di Graz che poi hanno fatto fortuna), il più grande e interessante festival dell'avanguardia musicale, teatrale, figurativa e letteraria europea, e non solo europea, che ogni anno, in ottobre, riempie di pazzi e di pazzie la piccola Graz, non fa più scandalo come una volta. Ma questo non dipende, come piacerebbe ai viennesi, da Graz che si starebbe riaddormentando nel suo provincialismo, bensì dalla materia prima che Graz ospita ogni autunno, dagli artisti e dall'arte d'avanguardia, non più sessantottini e provocatori come una volta e non ancora qualcos'altro.

L'avanguardia da qualche anno fluttua nel limbo, non sa dove andare. E finché non si hanno le idee di nuovo chiare, c'è poco da scandalizzare chicchessia. Ne parliamo con il presidente dell'Autunno, Kurt Jungwirth: «È vero, sta emergendo una nuova generazione di artisti, che pensano e sentono diversamente dai loro predecessori. I tempestosi anni della fede nel progresso hanno lasciato il posto a un nuovo scetticismo. Questo si nota in politica, economia e perfino nella tecnica, e naturalmente anche nell'arte. Dopo le tendenze rivoluzionarie e illuministiche degli anni Settanta, in questo decennio siamo di fronte a una rivalutazione dei sentimenti e delle sensazioni. Il semplice istinto si rivolta contro il complicato intelletto. E l'Autunno stiriano è un buon barometro di questo mutamento.

«Già uno degli ultimi anni abbiamo dedicato il Simposio musicale alla "nuova semplicità" e quello letterario al tema "Patria", il che, pochissimo tempo prima, avrebbe suscitato acuti fischi. E invece proprio quello è stato un Autunno particolarmente costruttivo. Forse, tra un paio d'anni, assisteremo addirittura a una rinascita dell'arte religiosa, di cui oggi non sospetteremmo l'avvento, benché già si avverta una certa aria di spiritualità...».

Dunque, l'Autunno apre le porte a tutti quelli che dimostrano di avere talento, di produrre arte di buon livello, e offre loro un palcoscenico, una piazza, una galleria d'arte o un'orchestra, quello che serve, insomma, per esprimersi. Dopo aver scelto il materiale di maggiore qualità tra quello che viene proposto, il direttore artistico, Peter Vujica, e il suo staff danno anche dei temi portanti alle mostre, ai simposi, all'Autunno in generale. Ma sono le tendenze individuate nel mondo artistico, annusate nell'aria della nuova cultura che nasce a dare il «la», un'idea di titolo, un Leitmotiv al programma, e non viceversa, naturalmente.

Ne parliamo con Peter Vujica, che anche quest'anno, incredibilmente, è riuscito a «ridurre» a un libretto di 160 pagine, con tanto di nomi, date e orari tutti giusti, questo magma sempre in movimento che è l'avanguardia artistica europea. «Sì, naturalmente anche noi diamo il nostro contributo di creatività; per esempio già da oggi sappiamo che il prossimo Autunno stiriano avrà come tema centrale il rapporto uomo/animale, o meglio gli animali nell'arte, l'arte sugli animali, anche se è evidente che quest'idea non nasce dal nulla, ma ci è stata in qualche modo suggerita da una prima occhiata, che abbiamo già dato, al materiale cui attingeremo l'anno prossimo. Sappiamo già con certezza che avremo due opere nuove, mai rappresentate, di Friedrich Cerha (Der Rattenfänger») e di Mauricio Kagel («Tanzschule»), e due pièces teatrali che sono ancora in elaborazione, di Georges Tabori e Klaus Hoffer.

Sui vari simposi, di letteratura, di architettura, di musica, di fotografia, abbiamo ancora idee vaghe, ma si può star sicuri che il nostro programma sarà pronto, come tutti gli anni, in tempo per divulgarlo opportunamente. Anche in questo campo stiamo dando sfogo alla nostra creatività, benché le tracce siano già state segnate dai fondatori dell'Autunno. L'anno scorso, per esempio, c'è stata l'«esportazione» dell'Autunno a New York, con la partecipazione di tutti i maggiori artisti a varie manifestazioni nella capitale della cultura mondiale. E anche la Stiria, bisogna dirlo, con questa iniziativa si è fatta una bella pubblicità.

«Quest'anno c'è stata l'idea dell'apertura dell'Autunno anche in Italia, a Trieste e Venezia, e in Jugoslavia, a Zagabria e Lubiana, con letture pubbliche dei nostri autori contemporaneamente all'inizio delle manifestazioni a Graz. Per noi è molto importante dare un respiro internazionale non solo ai contenuti, ma anche all'"azione pratica" dell'Autunno».

E così ora, quando si pensa all'Austria, si pensa sì a Vienna, a Salisburgo, a Innsbruck, ma anche a Graz, che una volta, in effetti, nessuno o quasi nel mondo conosceva (a parte a Trieste, dove con Graz si ha un rapporto privilegiato). Un bel risultato per un festival culturale caratterizzato tra l'altro da un dispendio ridottissimo di mezzi finanziari. Trieste potrebbe prendere lezioni.

Quest'anno, tanto per dare un'idea delle manifestazioni appena concluse, dal 20 settembre e durante tutto il mese di ottobre si sono susseguite nella capitale stiriana sette rappresentazioni teatrali (tra prosa e lirica) mai viste prima, per non parlare delle videoregistrazioni di pièces già date in Italia, che si sono incalzate per due giorni «non stop» su un grande schermo.

Nella sezione «Keine Gnade» (Senza pietà), dedicata ai giovani, otto «performance» di musica, danza, prosa da tutto il mondo, ma in particolare dagli Stati Uniti. Diciannove mostre di arti figurative, dalla pittura alla scultura alla fotografia, personali o a tema, sparse in piccole e grandi gallerie di tutta la città o anche nelle strade e nei parchi.

Quattro seminari, cui hanno partecipato nomi illustri da tutto il mondo: sulla poesia (tema «Il linguaggio dell'amore - Letteratura come erotismo»), sulla fotografia (tema: «Immagine e testo»), sulla musica (tema: «Musica contemporanea e poesia contemporanea»), sull'architettura (tema: «Costruire è arte - È arte costruire?»).

L'«Accademia stiriana», un'altra sezione del festival ma con antiche tradizioni proprie, ha tenuto un simposio sul consumismo durato quattro giorni. Del «Musikprotokoll», una delle sezioni più importanti, parliamo in dettaglio qui sotto. E tutto ciò in un libretto di 160 pagine, con nomi, date e orari tutti giusti.

Elena Comelli

Quanti musicisti sul trampolino





GRAZ — Il «Musikprotokoll» (Protocollo musicale) è una delle parti più importanti dell'Autunno stiriano; del resto, nella mentalità austriaca la musica costituisce una delle parti più importanti della cultura. Quest'anno, il «Musikprotokoll» ha inaugurato una nuova iniziativa, un concorso internazionale per giovani compositori, che tra moltissimi lavori ne ha selezionati alcuni, per consentire anche a giovani nomi sconosciuti di partecipare a questa prestigiosa manifestazione.

Tra i giovani selezionati — soprattutto tedeschi e italiani, ma anche francesi e austriaci — si sono segnalati in particolare due italiani e due tedeschi, che torneranno con tutta probabilità l'anno prossimo con proprie composizioni all'Autunno stiriano: Fausto Romitelli di Gorizia, di cui sono stati selezionati addirittura due brani, «Solare» per chitarra e «Dia Nykta» per flauto; Giulio Castagnoli, di Torino, che si è distinto con «Uqbar», trio d'archi per 7, una composizione che era già stata data al Teatro Nuovo di Torino; Bernfried Pröve, di Braunschweig, con «Zeitrisse» (Stralci di tempo) per voce e orchestra da camera, su testo di Paul Celan; e Bernd Asmus, di Marburg sul Lahn «Malaiische Liebeslieder» (Canzoni d'amore malesi), cinque canzoni su testo di Yvan Goll.

Per questi quattro giovani, il «Musikprotokoll» potrebbe diventare un trampolino di lancio verso la notorietà, come in parte lo è stato per il triestino Fabio Nieder, che ormai a Graz è un «veterano». Per quest'anno, a Nieder era stata commissionata una composizione nuova, in prima mondiale per l'Autunno. E il pezzo ha ampiamente soddisfatto le aspettative che si concentrano su questo giovane musicista dal promettente futuro: si tratta di una composizione per pianoforte, coro e orchestra, con due «voci in lontananza» registrate su nastro e un mimo, intitolata «Kresnik, lo spirito della notte di San Giovanni nei villaggi contadini della Slovenia». Un pezzo di suggestione profonda, che riecheggia in qualche modo, seppure lontanamente, la «Sagra della primavera» di Stravinskj, tentando di ricreare la magica atmosfera della notte di San Giovanni, con i suoi falò, lo sfrigolare del fuoco e della paglia, il cui spirito viene incarnato da un mimo vestito di stoppie che ogni tanto fa sentire i suoi profondi sospiri.

Nieder proporrà un'opera anche al prossimo «Musikprotokoll» che, festeggiando il ventesimo «compleanno», avrà un programma tutto particolare. Parliamone con il direttore artistico, Emil Breisach: «Abbiamo deciso di scegliere i più importanti tra gli autori che hanno partecipato in tutti questi anni al "Musikprotokoll" e di commissionare loro un'opera esclusiva per il prossimo Autunno, in modo da poterla eseguire accoppiata a una delle composizioni più significative degli anni più lontani. Una specie di ricapitolazione, insomma, di come eravamo e di come siamo, o saremo, e di come la musica d'avanguardia si evolve. Avremo sicuramente opere di Ligeti, Cerha, Kagel, Messiaen, Henze, Rühm, Keleman, Nieder, di tutti i nomi più noti della musica contemporanea, che hanno trovato qui da noi, anche nel programma di quest'anno, buonissima accoglienza sia da parte del festival sia da parte del pubblico.

«In più, speriamo che i giovani selezionati questa volta diano buona prova di sé, e in quel caso i quattro migliori troveranno certamente nuovo spazio nel "Musikprotokoll '87". Infine intendiamo ripetere il concorso internazionale, che quest'anno, devo dire, ha dato veramente buoni frutti. E speriamo di trovare altri nomi nuovi da aggiungere al programma».

Un'occasione buona, dunque, per tutti i giovani che scrivono musica, di far uscire dal cassetto le proprie composizioni. L'Autunno stiriano non si smentisce. Anche nel «Musikprotokoll», assolve al suo duplice compito, quello di offrire a Graz e ai suoi abitanti la rarissimaa occasione di sentire un po' di buona musica nuova (e Graz ha il merito non comune di rispondere bene a questo appello, affollando in maniera addirittura inverosimile tutte le serate, nessuna esclusa, del «Musikprotokoll» e quella di aprire ai giovani musicisti uno spazio ormai collaudato e «battuto» dalle maggiori case editrici per dimostrare le proprie capacità. E bisogna dire che, di questa ultima opportunità, l'Italia ha approfittato a piene mani, a giudicare dalla massa di giovani italiani che ha partecipato al concorso e dai due risultati migliori.

E. C.

Nelle foto, Fabio Nieder, Fausto Romitelli e Giulio Castagnoli.

Taccuino

Il passato comune di Italia e Austria

ROMA — «Italia-Austria: alla ricerca di un passato comune» è il titolo del convegno che si inaugura oggi a Roma, in Campidoglio, alla presenza del Presidente della Repubblica, Cossiga. Le giornate di studio, che si svolgeranno da domani a venerdì 14 novembre nelle sedi dell'Istituto italiano di studi germanici (Villa Sciarra) e dell'Istituto austriaco di cultura (viale Buozzi 113), riguarderanno i legami politici, culturali, artistici, linguistici dei due paesi dal 1790 al 1914.

Il periodo che va dal 1400 alla fine del '700 è stato oggetto della prima sessione del convegno, svoltasi in Austria lo scorso maggio. Alle giornate di studio sarà presente anche una qualificata rappresentanza del mondo accademico triestino. Domani parleranno, a Villa Sciarra, Giorgio Negrelli su «Ordine e progresso: consonanze ideologiche tra le due rivoluzioni» e Maria Rosa Di Simone su «La cultura pubblicistica in Austria e la sua influenza sull'Italia dall'antico regime alla restaurazione», mentre martedì sarà la volta di Arduino Agnelli, che interverrà su «Conflitto e convergenza tra l'Austria e l'Italia nella seconda metà dell'Ottocento».

Tra gli altri studiosi italiani e austriaci partecipanti al convegno, che sono una trentina, ricordiamo Alvise Zorzi («Venezia austriaca 1798-1866») e Paolo Chiarini («Primo ingresso del mito asburgico in Italia»).

T. Gaz.

Scrittura per «under 18»

VENEZIA — L'Associazione degli industriali della provincia di Vicenza, in collaborazione con la Fondazione «Il Campiello», promotrice dell'omonimo premio letterario, ha varato una nuova, interessante iniziativa denominata «Il Campiello e la scuola: un laboratorio di scrittura». Il progetto vedrà impegnati i cinque scrittori vincitori del «Premio Selezione Campiello 1986»: Fulvio Tomizza, Neri Pozza, Ferdinando Camon, Mimì Zorzi e Alberto Ongaro (cui è stato assegnato il «Supercampiello» per il romanzo «La partita»).

I cinque autori daranno vita, per un gruppo di studenti delle scuole medie superiori della provincia di Venezia, a un ciclo di seminari che avranno come oggetto la scrittura. Cercheranno di portare alla luce, per quanto possibile, il personale itinerario che li conduce all'atto della «créazione» letteraria, illustrando la rispettiva tecnica di costruzione e stesura del romanzo. La prima lezione sarà tenuta da Fulvio Tomizza, il 4 dicembre prossimo.

Per i partecipanti al «laboratorio» si tratterà di un'occasione preziosa per entrare in contatto diretto con gli autori, penetrando nella struttura dell'opera letteraria senza passare, una volta tanto, attraverso la mediazione, sempre condizionante, della critica. Con questa idea l'Associazione degli industriali vicentini si propone di favorire la nascita e il potenziamento del rapporto tra la letteratura (intesa anche e soprattutto nel suo aspetto produttivo) e il mondo della scuola. Fino a oggi troppo spesso, nelle nostre aule scolastiche, il fenomeno letterario è stato presente soltanto come oggetto di studio di carattere prevalentemente storico e si è, di conseguenza, trascurato un approccio più immediato alla produzione e alla genesi della pagina scritta.

Se i cinque scrittori dedicheranno le proprie conversazioni al «vissuto» che precede e accompagna la stesura del romanzo, l'aspetto scientifico e filologico del problema verrà affrontato, a conclusione del ciclo, da Gianfranco Folena, docente di storia della lingua italiana all'università di Padova.

Nel suo complesso, quella del laboratorio di scrittura rivolto agli studenti delle superiori è un'esperienza sostanzialmente nuova per il nostro Paese, che da questo punto di vista, sconta un notevole ritardo rispetto ad altre nazioni, primi fra tutte gli Stati Uniti: nelle università americane sono infatti diffusissimi i seminari grazie ai quali i giovani possono entrare in diretto contatto con gli autori, affrontando il problema dell'opera letteraria nell'ottica del narratore. L'intento esplicito è quello di avviare le nuove generazioni alla scrittura attraverso una strada meno accademica di quella tradizionale, che proponeva in modo didascalico il «modello illustre» come freddo esempio da imitare (ed eventualmente superare).

I promotori dell'iniziativa hanno voluto sottolineare il legame con il Premio Campiello istituendo una sorta di riconoscimento «under 18», per mutuare una terminologia sportiva. Infatti, i partecipanti al «laboratorio» verranno invitati a stendere, a esperienza conclusa, un breve racconto: in analogia con il Campiello, una «giuria tecnica» selezionerà i cinque migliori racconti tra i quali una «giuria popolare» sceglierà il «supervincitore». I componenti della cinquina selezionata verranno premiati e vedranno i propri racconti pubblicati sulla stampa locale.

Infine, il «supervincitore» riceverà un riconoscimento particolare: una litografia del pittore Dino Lamaro, lo stesso premio ricevuto quest'anno da Alberto Ongaro come vincitore del «Supercampiello».

Andrea De Marchi



Sopra, disegno di Fedriani.

Sfogliando le riviste

IL VERRI

È appena uscito il numero 9-10 (marzo-giugno) della rivista di letteratura «Il Verri», diretta da Luciano Anceschi. Il fascicolo contiene l'ultimo scritto di Viktor Sklovskij, dedicato ai problemi dell'avanguardia russa di settant'anni fa, accompagnato da una nota di Marzio Marzaduri. Tra le collaborazioni, segnaliamo il saggio di Ernesto Grassi su Joyce e Vico e i sonetti di Jean de Sponde presentati e tradotti da Paolo Budini. Il prossimo fascicolo del «Verri» sarà dedicato interamente a Ezra Pound.

L'INDICE

A partire dal numero di novembre «L'Indice» contiene alcune novità significative. È stato aumentato il numero delle pagine dedicate alle segnalazioni brevi ed è stata introdotta una pagina di segnalazioni internazionali. Il libro del mese è questa volta «La filosofia e lo specchio della natura» di Richard Rorty (Bompiani).

STUDIUM

L'itinerario filosofico di Edith Stein e la sua conversione al cattolicesimo, il centenario agostiniano, la metafisica del mercato sono alcuni dei temi affrontati sul n. 4 del bimestrale «Studium», diretto da Vincenzo Cappelletti, che ospita anche un articolo di Fulvio Salimbeni, docente di storia moderna all'Università di Trieste, sulla didattica della storia, il quale dedica particolare attenzione alle correlazioni pluridisciplinari tra linguistica e storiografia, allo studio della storia locale e all'osservazione del territorio.

ABSTRACTA

Al suo primo anno di vita, il mensile «Abstracta» continua a proporre articoli di alto livello culturale. Nel numero di ottobre segnaliamo una biografia «impossibile» di Lao-Zi, mitico fondatore del taoismo, un profilo di John Dee, padrone della sapienza alchemica, morto nel 1606 dopo aver agognato per tutta la vita la conoscenza del mondo ultraterreno, infine tre «incontri» con Asmodeo, diavolo e dissociato, con Casanova, seduttore sedotto, e con Kafka e la tradizione ebraica.

LA BATTANA

Sul numero 81 la rivista trimestrale di cultura «La battana» edita a Fiume propone un'antologia della giovane poesia slovena con una prefazione di Jasa L. Ziobec. Fra le recensioni, quella di «Il romanzo d'esordio tra immaginario e marcato» di Cristina Benussi e Giulio Lughi (Marsilio Editori).

ROCKSTAR

Pop, rock, soul, reggae, afro, funk, country, new wave, heavy: musica di tutti i generi messa in ordine alfabetico assieme ai suoi protagonisti. È l'utile proposta della rivista «Rockstar», il mensile di musica edito da Actual Media a Roma, che da ottobre pubblica ogni mese come supplemento i fascicoli della «Grande Enciclopedia di Rockstar».

CIRCO

Massimo Alberini apre il numero di ottobre del mensile «Circo» con un commosso ricordo di Darix Togni a dieci anni dalla morte, al quale partecipa anche Riccardo Orecchia nelle pagine seguenti.

DALL'INTERNO

DODICI MILIONI DI BAMBINI ITALIANI SUBISCONO VIOLENZE

Così piccoli, così maltrattati

Dai casi-limite che finiscono sui giornali alle tante vicende che restano nell'ombra
Tre bimbi su dieci vengono «drogati» con i tranquillanti - La piaga della pornografia

ROMA — Essere usati come pacchi, ostaggi, oggetti, merce di scambio nell'ambito di liti, ripicche, vendette, beghe personali. Questo, spesso, il destino dei figli di genitori separati o divorziati che, pur di fare l'uno un dispetto all'altro, non esitano ad adoperare i bambini come arma di pressione. Li prendono, li spostano, li portano via, li riportano; sempre incuranti degli choc che simili trattamenti procurano alla fragile psiche delle vittime dei loro intrighi privati. Perché, oltre tutto, queste vicende vedono frequente l'intervento di avvocati, poliziotti, giudici con altri traumi, altri spaventi, altri disagi psicologici per i bimbi contesi.

Alcuni di questi casi sono finiti sui giornali. Il 26 settembre '85 a Parigi Shani e Maya, sette e cinque anni, vengono sottratti alla madre, la giornalista italiana Sandra Fei, da tre «gorilla» assoldati dal marito separato della donna, l'ingegnere colombiano Jaime Ospina Sardi, e finiscono in Colombia. Il primo giorno del mese successivo la magistratura romana blocca la partenza per il Messico di Gianluca Nardella, 4 anni, figlio di Giuseppe Nardella e di Martha Patricia Lopez Ventura, coniugi separati.

Due casi-limite di cui si è parlato sull'onda dell'emozione suscitata nell'opinione pubblica; ma altre vicende uguali a queste, se non più gravi, restano nell'ombra, all'interno degli studi legali o delle aule di giustizia. E quasi mai ci si preoccupa del parere dei bambini, raramente si chiede loro se vogliono stare con mamma o con papà, molto spesso — in attesa che le diatribe tra adulti si compongano in qualche modo — vengono affidati a parenti o istituti religiosi. In altre parole: sradicati dal loro ambiente e messi in parcheggio.

È un aspetto delle violenze di vario tipo alle quali i circa dodici milioni di bambini italiani, compresi tra 0 e 14 anni, vengono sottoposti con preoccupante frequenza. Una violenza che talvolta comincia subito dopo la nascita. Risultano infatti sempre più numerosi i genitori che, magari stanchi per la giornata di lavoro, per non avere a che fare con i capricci dei figli li calmano a tranquillanti.

Un rapporto del Comitato di difesa dei valori individuali e familiari denuncia che nel nostro paese tre bambini su dieci vengono «drogati» in questa maniera. Il lattante piange e disturba di notte? Poiché non si possono infastidire i vicini si versano alcune gocce di calmante nel biberon e il gioco è fatto: il pupo dorme tranquillo fino al mattino. E i genitori anche.

Quali possono essere le conseguenze di questa dissennata «moda»? Il medico Flavio Gazzola, dell'università di Milano non ha dubbi in proposito: «Conseguenze ben più gravi dei motivi che hanno spinto alla somministrazione degli psicofarmaci — dice —. Qualche esempio: inappetenza, insonnia, nausea, vertigini, palpitazioni cardiache, aumento (come per beffa) dell'irrequietezza. Inoltre, con l'assuefazione al farmaco si devono inevitabilmente aumentare le dosi e la medicina, non è un mistero, è tossica per definizione». Le conseguenze fisiche variano ovviamente da soggetto a soggetto, ma quelle psichiche sono, con lievi sfumature, uguali per tutti: si abitua il bambino a prendere la medicina «per star bene». I piccoli trattati in questo modo sono i potenziali tossicomani di domani.

Bambini-oggetto, dunque. Fin dalla nascita, quando vengono venduti e comprati per il tramite del racket dei neonati. Un turpe mercato con le sue regole e le sue tariffe: un maschio costa sette milioni, una femmina anche più, perché lava e cucina. Un mercato, denso di tetre storie che dovrebbero ripugnare all'animo umano, che prospera perché affonda le sue radici nella miseria di chi vende e nella smania di chi compra (coppie frustrate nel loro desiderio di avere figli e che a volte, però, cercano un bimbo al di sotto dei quattro anni, perché se più grande ha già un proprio carattere e chissà come viene su). Nonostante una legge sulle adozioni tra le migliori possibili, nonostante la buona volontà dei magistrati, nonostante le norme tese a tutelare soprattutto il bene del bambino, in Italia, mentre migliaia di bambini popolano gli istituti, si moltiplicano i casi di compravendita e le denunce di mercanti di piccoli infelici rastrellati senza scrupoli nelle zone più povere della penisola.

Ma c'è di peggio. C'è l'esistenza anche in Italia di uno dei più tragici fenomeni di sfruttamento sessuale dei bambini: la produzione di pornografia infantile (foto, giornali, film, libri, videocassette: tra queste ultime ce n'è anche una sull'incesto). «Siamo convinti — afferma Ernesto Caffo, psichiatra, segretario generale dell'Associazione italiana per la prevenzione dell'abuso all'infanzia — che i casi finora scoperti solo grazie a soffiate anonime siano la punta di un iceberg molto diffuso. Sotto i singoli episodi c'è un mercato con precisi canali di produzione e distribuzione». Gli esperti dell'associazione, sorta a Bologna nel '79 per difendere i bambini da ogni forma di maltrattamento, si sono improvvisati detective per scoprire quanto da noi il mercato della pornografia infantile sia diffuso. Le prime conclusioni: «Ormai in circolazione c'è di tutto».

Nella tutela dei minori «siamo indietro di almeno quindici anni rispetto al resto del mondo occidentale» commenta Luigi Fadiga, responsabile nazionale dell'amministrazione della giustizia minorile in Italia. E aggiunge: «Di conseguenza non siamo neanche in grado di stabilire le tendenze del fenomeno dei maltrattamenti di vario genere.

G. B.

---

†

Dopo lunga malattia è mancata

Armida Grassi ved. Zacutti

Ne danno il triste annuncio cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 11 novembre alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 9 novembre 1986

Il personale della I Medica partecipa al dolore della dottoressa NADIA COCIANCICH per la perdita della sorella

Graziella

Trieste, 9 novembre 1986

RINGRAZIAMENTO

Le figlie di

Olga Sfiligoi ved. Mugherli

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 novembre 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bernardo Fabi

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 9 novembre 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

(Anna) Domenica Girotto

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 novembre 1986

I familiari di

Franco Stegel

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo vollero esser loro vicini. In particolare gli amici e colleghi dell'Università di Trieste.

Trieste, 9 novembre 1986

I familiari di

Maria Pisani ved. Silvi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 novembre 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Carito

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 novembre 1986

10-11-'85 10-11-'86

Antonia Udovich ved. Majer

I figli con le loro famiglie La ricordano con immutato dolore.
Per onorare la Sua memoria domani sarà celebrata una Santa Messa nella Cappella del Sacro Cuore di via Marconi ore 18.

Trieste, 9 novembre 1986

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Magris

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, e l'adorato nipote.
I funerali seguiranno martedì 11 novembre alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 9 novembre 1986

---

†

È mancato ai suoi cari

Omero Pavani

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSETTA, cognati e nipoti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 9 novembre 1986

I familiari ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro dolore per la perdita della cara

Luisa Messineo

Trieste, 9 novembre 1986

I familiari di

Natalia Mrak ved. Vengust

ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini in questo triste momento.

Trieste, 9 novembre 1986

I familiari di

Umberto Norbedo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 novembre 1986

I familiari di

Ermanno Gnesda

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 novembre 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari della nostra cara mamma

Gisella Petrincich ved. Cafagna

ringraziano parenti, amici e conoscenti che in questo triste momento ci sono stati vicini.

Trieste, 9 novembre 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sergio Cordini

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 9 novembre 1986

ANNIVERSARIO

Nel I triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Luciana Della Valle

con il grande dolore di quel giorno e l'affetto di sempre, La ricordano con profondo rimpianto

la figlia GIOIA e familiari

Trieste, 9 novembre 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ettorina Bressan ved. Nesca

Ne danno il triste annuncio le figlie TOTI, LALI, ANITA, il fratello, generi, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. PIETRO MONSACCHI.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 9 novembre 1986

Ciao

nonna

GIORGIO, LAURA, GIANPAOLO, GIULIANA, SERGIO, LORENZO.

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipano al lutto GIORGIA e GIORGIO ADAMI.

Trieste, 9 novembre 1986

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Maria Cristofaro ved. Fino

Ne danno il triste annuncio i figli, nuora, genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un sentito grazie al personale tutto del II Lungodegenti.
Le esequie avranno luogo martedì 11 novembre alle ore 12 nella Chiesa della Madonna del Mare.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 novembre 1986

I familiari di

Giovanni Ferfolja

ringraziano commossi quanti, parenti, amici, colleghi e conoscenti, si sono uniti al loro dolore per la scomparsa del caro

Nino

Trieste, 9 novembre 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Bonetti

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 novembre 1986

I familiari di

Giorgio Pernar

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 novembre 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Regattieri

commossi ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 9 novembre 1986

I ANNIVERSARIO

Marcello Gregoretti

Il Tuo ricordo è sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 9 novembre 1986

---

†

Sabato 8 novembre 1986 è mancata la nostra cara mamma

Rina Moretti ved. Tubaro

di anni 81

Ne danno il mesto annuncio i figli MARIA PIA, RENATO e LUCIANA, la nuora, il genero, congiuntamente alla sorella SILVIA e ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 novembre alle ore 11 nella chiesa del Sacro Cuore, con partenza dall'ospedale Civile.

Gorizia, 9 novembre 1986

I pronipoti ROBERTO, ADRIANO e MARIA ELENA piangono la scomparsa della cara bisnonna

Rina

Gorizia, 9 novembre 1986

Il presidente, il vicepresidente, il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, il direttore generale e il personale tutto della Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia «FRIULIA S.p.A.» partecipano con profondo cordoglio al lutto del funzionario della società, sig. RENATO TUBARO, per la scomparsa della madre

Rina Moretti ved. Tubaro

avvenuta a Gorizia l'8 novembre 1986.

Trieste, 9 novembre 1986

FRANCESCO e AURORA LAROSA sono vicini con affetto alla famiglia TUBARO BUMBACA.

Udine, 9 novembre 1986

---

†

Si è spenta serenamente

Francesca Proni in Vatta

Ne danno il triste annuncio il marito GUERRINO, i figli STELIO, FRANCO, la nuora con i nipoti.
I funerali seguiranno domani alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipano addolorati la sorella ELISA e i nipoti.

Trieste, 9 novembre 1986

Per la scomparsa di

Giorgio Rismondo

ringrazio quanti hanno preso parte al mio dolore.

ALICE PETRONIO

Trieste, 9 novembre 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Eleonora Zeller Gubertini

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 novembre 1986

X ANNIVERSARIO

Adolfo Sossi (Oreste)

La moglie VITTORIA Lo ricorda.

Trieste, 9 novembre 1986

---

†

Il Signore ha chiamato a Sé i coniugi

PROF.

Dario Stolfa

e

PROF.SSA

Maria Luisa Zucchi Stolfa

lasciando un vuoto incolmabile nel cuore della figlia FRANCESCA, di papà LEOPOLDO, delle sorelle e cognate EDVIGE e MARISA col marito PAOLO, dei nipoti LORELLA, VALENTINA, MATTEO e dei parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Si ricorda per eventuali offerte la benemerita ANFFAS.

Trieste, 9 novembre 1986

Il Direttore, il personale docente e non docente dell'Istituto di Geologia e Paleontologia dell'Università degli Studi di Trieste partecipano al lutto per la tragica scomparsa dei colleghi

PROF.

Maria Luisa Zucchi Stolfa

PROF.

Dario Stolfa

Trieste, 9 novembre 1986

Marisa e Dario

sarete sempre nel nostro cuore: i cugini ROBERTO e SANDRA BARTOLE, LICINIA, MARCELLA, BRUNA, LUCIANO e THEA FONDA.

Trieste, 9 novembre 1986

Con dolore piango la perdita della

PROF.

Zucchi

che ricorderò sempre per avermi trasmesso il suo grande amore per lo studio:
— MAURO CAFFAU

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipa al lutto della famiglia il Museo Carsico Paleontologico e di Cimeli Storici di Monfalcone.

Monfalcone, 9 novembre 1986

Partecipano al lutto:
— FLAVIO COSSI
— GIANNI DELL'AGNOLO
— FULVIO MEDEOT

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipano al grave lutto le famiglie LIZZI e SANNA.

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipano al lutto i cugini LUCIO, LINA, VELLEDA.

Trieste, 9 novembre 1986

L'Istituto di Geodesia e Geofisica si associa al grave lutto che ha colpito le famiglie ZUCCHI e STOLFA.

Trieste, 9 novembre 1986

Il Consiglio del Corso di Laurea in Scienze Geologiche esprime il proprio cordoglio per l'irreparabile perdita di

Marialuisa e Dario

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipano al lutto ALESSANDRA CAISUTTI GERBEZ, MIRELLA ABATANGELO.

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipano al lutto gli amici dell'Istituto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica e dell'Istituto di Tecnica Farmaceutica.

Trieste, 9 novembre 1986

La famiglia ZAY affettuosamente vicina a FRANCESCA ricorda i cari amici

Marisa Zucchi Dario Stolfa

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipano al lutto UCCI e ALBERTO TACCHEO con i figli.

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipa al lutto LINO LIBERIO.

Trieste, 9 novembre 1986

Gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Geologiche, ricordando la grande umanità e professionalità dei

PROFESSORI

Maria Luisa Zucchi Dario Stolfa

partecipano commossi al lutto.

Trieste, 9 novembre 1986

I colleghi e il personale dell'Istituto di Mineralogia e Petrografia, profondamente addolorati, partecipano la scomparsa degli amici

PROFESSORI

Marisa e Dario Stolfa

ENZO MICHELE PICCIRILLO, ANTONIO LONGINELLI, PIERO COMIN CHIARAMONTI, ANTONIO ALBERTI, FRANCESCO PRINCIVALLE, GABRIELLA DEMARCHI, SILVANA MUSCO BIASIOLI, SILVANO SINIGOI, ROMANO ZETTIN, LILIANA FURLAN, GIUSEPPE PITARRESI.

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipano al lutto: prof. PAOLO FUSAROLI, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, dott. MARIA DOBRAN, Direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Trieste, prof. GIACOMO COSTA, Preside della Facoltà di Scienze dell'Università degli Studi di Trieste, prof. ANTONIO BRAMBATI, Direttore dell'Istituto di Geologia e Paleontologia dell'Università degli Studi di Trieste, ANTONIO e DANIELA BRAMBATI, LUIGI e CARLA CAROBENE, GIOVANNI BATTISTA e LILIA CARULLI, GIAMPIERO e ADRIANA CATANI, BRUNA CILIBERTO, FRANCO e LAURA CUCCHI, ARNALDO D'AGARO e famiglia, AMERIGO DE MARTINO, GIOVANNI PAOLO e GIANNA FANZUTTI, FURIO FINOCCHIARO, ANDREA e SANDRA FUGANTI, FRANCESCO e MARIA GIORGETTI, AURORA GIUDETTI, ANTONIO e ROMANA KLINGENDRATH, MICHELA IANNACONE, TULLIO e MARISA LARGAIOLLI, GIOVANNI e FLORANGELA LENARDON, GIORGIO e SANDRA LONGO SALVADOR, FERDINANDO MACCHI e famiglia, MARINELLA FULLIN MOGGIOLI e famiglia, RUGGERO e MARIA LUCIA MAROCCO, MARIO e ROSARIA MASOLI, NIVES OCOVICH, ROBERTO e CRISTINA ONOFRI, GIORDANO PERIOVIZZA e famiglia, NEVIO PUGLIESE, SERGIO e CAMILLA RADRIZZANI, SERGIO e BIANCA STEFANINI, GIORGIO TUNIS, FURIO e LAURA ULCIGRAI, FRANCO e FERNANDA VAIA, GIULIO ANTONIO e FRANCESCA ROMANA VENZO, ALDO NOCENTINI, ENOS D'AMBROGIO, FRANCO BUTTAZZONI, MASSIMO TESSAROTTO, PIETRO BAXA, GIORGIO PORETTI, ROBERTO STALIO, RUGGERO CALLIGARIS.

Trieste, 9 novembre 1986

---

†

Il giorno 7 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Lacota ved. Morpurgo (Mini)

Addolorati lo annunciano la sorella FAUSTA col marito ROMANO, le nipoti EGLE e GIULIANA con i mariti ROBERTO e FRANCO, gli zii e parenti tutti.
Ricordano con affetto la zia: MICHELA, RAFFAELLA, GIORGIA e GABRIELE.
Un sentito grazie al primario, ai medici e al personale del Reparto Oncologico.
I funerali seguiranno lunedì 10 alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipano al lutto le amiche ELVIRA LUCIANI e MARIA PENCO.

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipa al dolore di FAUSTA: ELIO GEPPI con ELENA, ENRICO e MILENA.

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipano al lutto:
— EGLE e GUIDO

Trieste, 9 novembre 1986

GUIDO e ICI POILLUCCI partecipano commossi al lutto di FAUSTA.

Trieste, 9 novembre 1986

Ricordiamo con dolore la cara

Erminia

— EVELINA, ANTONIO
— ORNELLA, CLAUDIO
— ROMANITA, GIOVANNI
— ERNESTO, CORINA
— MIRELLA

Trieste, 9 novembre 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Benvenuto ved. Pugliese

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIO, la nuora MARIA, la sorella, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 10 novembre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipano al dolore:
— GIOVANNI ROTA
— famiglia BRUNO ROTA
— famiglia KARNJEL

Trieste, 9 novembre 1986

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita di

Aquilia Masotti ved. Carlovatti

I familiari

Trieste, 9 novembre 1986

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro il giorno 8 novembre ci ha lasciati il nostro amato marito e padre

Danilo Vatta

Con immenso dolore lo annunciano l'adorata moglie ETTA, i figli ANDREA e DIEGO, l'affezionata nuora NINÌ e il nipote PAOLO; lo ricorderanno sempre con affetto i fratelli lontani GIUSEPPE e RUDY con i loro familiari e le congiunte famiglie BARTOLI, GERDENI, FRAGIACOMO, URDIH e i parenti tutti.

La famiglia ringrazia sentitamente i dottori PRESCA, CAENAZZO e PASTORELLI per l'assistenza generosamente prodigata, nonché le buone Suore e il personale del Sanatorio Triestino.

I funerali seguiranno domani 10 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 9 novembre 1986

Costernati partecipano al dolore: MAURIZIO, MARIE-JEANNE, ANDREA, ROSITA e GIUSEPPINA MAZZANTI.

Trieste, 9 novembre 1986

I Dirigenti e i dipendenti della GUY CARPENTER ITALIA partecipano al lutto dell'Amministratore Delegato rag. DIEGO VATTA per la perdita del padre

Danilo Vatta

Trieste, 9 novembre 1986

Piangono il caro cognato e zio:
— MIRE e FRANCO GERDENI
— LAURA e UGO FRAGIACOMO

Trieste, 9 novembre 1986

Si associano al lutto le famiglie: DARIS SILVANO, DARIS DARIO, TAMOS, DI PALMA GRAZIELLA e VINCENZO, FIOCCO, MARCHI, ALBIERO, ARTICO.

Trieste, 9 novembre 1986

ANDREA e RENATA con genitori partecipano commossi al dolore per la dipartita di

Danilo Vatta

Trieste, 9 novembre 1986

---

†

Il giorno 8 novembre si è spenta

Anita Tomicich ved. Spinetti

Lo annunciano con dolore la figlia GIULIANA, la nuora LAURA e i nipoti.

Un vivo ringraziamento al dottor DANIEL ZERJAL e alla signora PIERINA.

I funerali seguiranno lunedì 10 novembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 9 novembre 1986

I familiari di

Elda Riccobon in Degrassi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 novembre 1986

La famiglia MACORATTI ringrazia tutti quelli che hanno voluto onorare la memoria del caro

Giorgio

Trieste, 9 novembre 1986

III ANNIVERSARIO

Mario Candriella

Sei sempre tra noi con infinito amore.

HILDE

Trieste, 9 novembre 1986

---

†

Il 7 novembre è mancato il caro

PROF.

Costantino Dessilla

Ne danno il triste annuncio SERGIO e DANIELA DELLA MEA e ROBERTO POCUSTA.

I funerali si svolgeranno lunedì 10 alle ore 10.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 9 novembre 1986

Si associa al dolore tutta la società A.S. FIAMMA RUGBY Trieste.

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipa al dolore:
— famiglia POCUSTA

Trieste, 9 novembre 1986

Ciao

Costantino

— DINO, GIULIETTA, SARA

Trieste, 9 novembre 1986

Costernati per la scomparsa del camerata

Costantino

— INNOCENTE MACCAN
— MAURO DI GIORGIO
— ALDO MADARO
— FABIO LONCIARI
— LUCIANO FABRIS

Lo ricorderanno.

Trieste, 9 novembre 1986

Il presidente del comitato Friuli-Venezia Giulia del C.N.S. FIAMMA FULVIO DEPOLO ed i COMPONENTI della GIUNTA REGIONALE partecipano addolorati al lutto per l'improvvisa scomparsa del

PROF.

Costantino Dessilla

primo presidente del Comitato e valoroso dirigente sportivo.

Trieste, 9 novembre 1986

Si associano al lutto dirigenti ed atleti delle Società
— FIAMMA YAMATO
— A.S. FIAMMA ATLETICA
— FIAMMADELTA
— FIAMMA CALCIO
— FIAMMA KUNG FU
— FIAMMA KARATE
— FIAMMA AIKIDO
— FIAMMA BASKET
— FIAMMA RUGBY

Trieste, 9 novembre 1986

---

†

E' mancato improvvisamente il nostro caro

Claudio Ravasini

Lo annunciano con dolore il figlio ANDREA, la moglie LIDIA.
I funerali seguiranno lunedì 10 novembre alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipano al dolore: SEBASTIANO e BRUNO BRAICO.

Trieste, 9 novembre 1986

Il Direttivo e soci del MOTO CLUB Trieste «G. PARLOTTI» e Sezione ALPINA di Zoppola annunciano la scomparsa del dirigente

Claudio Ravasini

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipano commossi gli amici: FRANCO LUCY, BENITO LUCIANA e ORIANA, CLAUDIO ANTONIETTA, GINO ROSSANA, ENZO GRAZIA, TONI ANNA, CIVE, MARINO, MARIETTO CARLO, SILVANO e famiglia, MARIAN, FULVIO TATIANA, DARIO, EGIDIO e famiglia, FULVIO ROSSELLA, MAX MARI, FULVIO ROSSANA, famiglia TASSAN, PEPO e famiglia, GIANNI LORIANA, EDO PATRIZIA, famiglie PARLOTTI, RENZO ANNA, DANILO MARIA, famiglia PIUCA, Carrozzeria AURORA e dipendenti.

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipano al dolore dell'amico ANDREA: MARINO RASMAN, RENATO, ROBERTO, FABIO, SANDRO, IRIS, ALESSANDRA, RENATA, SILVIO, MARINO DOMANCIC.

Trieste, 9 novembre 1986

Si associano al lutto i condomini di via Bruni.

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipa al lutto la famiglia CERLIENCO.

Trieste, 9 novembre 1986

RINGRAZIAMENTO

Livia Vascotto in Messina

Commossi dalla addolorata partecipazione e affettuosa sollecitudine di tutti coloro che si sono prodigati in vario modo e in tale numero da non poter essere ringraziati individualmente, il marito e la figlia testimoniano la loro gratitudine.
Una Messa sarà celebrata venerdì 14 novembre, alle 18, nella Chiesa di Nôtre Dame de Sion.

Trieste, 9 novembre 1986

VI ANNIVERSARIO

Virginia Valente

Il marito e familiari La ricordano sempre.

Trieste, 9 novemre 1986

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Giuseppe Renzi

d'anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EMMY, i figli ANNA MARIA, EMILIO e RITA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 10 corrente, alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'ospedale. Rito di commiato nella Basilica di Sant'Ambrogio.

Non fiori ma opere di bene.

Monfalcone, 9 novembre 1986

L'Amministrazione Comunale di Monfalcone si associa al cordoglio dei familiari per la scomparsa del

CAV.

Giuseppe Renzi

per lunghi anni stimato consigliere comunale nella città.
L'Amministrazione e il Consiglio tutto Lo ricordano commossi partecipando il lutto alla cittadinanza.

Monfalcone, 9 novembre 1986

La Cassa di Risparmio di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa di

Giuseppe Renzi

che ha svolto per tanti anni la sua apprezzata attività quale dirigente dell'Istituto.

Trieste, 9 novembre 1986

Il Consiglio dei Delegati e il Collegio dei Revisori del Consorzio di Bonifica del Lisert partecipano al lutto della famiglia per la morte del

CAV.

Giuseppe Renzi

membro del Collegio dei Revisori.

Monfalcone, 9 novembre 1986

Prende parte al lutto della famiglia la sorella NORA con il marito MARINO, il figlio PAOLO, la nuora GIANNA e la nipote BARBARA.

Trieste, 9 novembre 1986

---

†

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro con onestà e rettitudine, benvoluto e stimato da amici e colleghi della Prefettura di Trieste, si è spento il 6 novembre, dopo lunga sofferenza

Abele Tonchella

Medaglia d'oro per meriti di lavoro

Ne danno il doloroso annuncio la sorella e il cognato che lo hanno lungamente assistito, unitamente alle cognate, ai nipoti e parenti tutti.
Un sentito grazie al dott. MASCI e a tutto il personale medico e paramedico dell'Ospedale Santorio Santorio.
Un particolare ringraziamento al medico curante dott. GIAMPORCARO che lo ha assistito per lunghi anni.
I funerali seguiranno lunedì 10 novembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 9 novembre 1986

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Spoliarich (Cici)

Ne danno il triste annuncio la sua adorata PINA, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipano al lutto:
— GIGI, MARINA
— SALVATORE, ROSSANA
— GIOVANNI, BRUNA
— CONCETTA, MICHELANGELO

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipano al grave lutto:
— famiglia IOGNA PRAT
— famiglia COLETTI
— famiglia MOLINARO

Trieste, 9 novembre 1986

Partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Emilio Colja

DARKO, PAOLO ed ELVIO del Buffet da PEPI per tanti anni suoi dipendenti.

Trieste, 9 novembre 1986

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente i familiari di

Luciano Zupin

rivolgono un sentito ringraziamento a tutte le gentili persone che hanno voluto onorare la memoria del caro congiunto scomparso ed essere loro vicine in questo doloroso momento.

Muggia, 9 novembre 1986

V ANNIVERSARIO

Giorgio Fumolo

sei sempre nei nostri pensieri.

I familiari

Trieste, 9 novembre 1986

Domenica, 9 novembre 1986

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

Ricchi e poveri nella provincia

CLASSIFICA PROVINCIALE PER COMUNI

1)	DUINO AURISINA	10.590 mila
2)	TRIESTE	10.190 mila
3)	MONRUPINO	10.150 mila
4)	SGONICO	10.110 mila
5)	MUGGIA	9.930 mila
6)	SAN DORLIGO	8.900 mila

Le cifre si riferiscono al reddito medio procapite.

E' Duino Aurisina il Comune più ricco della Provincia di Trieste, con 10 milioni 590 mila lire di reddito medio pro capite. Il Comune capoluogo è secondo, seguito da Monrupino a sole 40 mila lire di distanza. Curioso notare che anche a Udine e Gorizia i Comuni più ricchi non sono quelli capoluogo: Lignano, nel primo caso, Grado nel secondo, a testimonianza di una ricchezza che viaggia sulle ali del turismo, prima ancora che su quelle dell'industria e dell'agricoltura.

Primi commenti a caldo intanto sulla rivoluzione della graduatoria nazionale delle città più ricche, dopo l'uscita dei dati Censis divisi per Comune. La caduta di Trieste e il decollo di Udine rispetto alla precedente graduatoria per province — si osserva — ha rifatto giustizia di una statistica falsata dalla diversa incidenza del territorio rurale sul totale della superficie provinciale (altissima per Udine, minima per Trieste).

«Sono dati interessanti, questi del Banco di Santo Spirito — osserva il deputato della Dc Sergio Coloni — anche perché vengono dati annualmente e consentono, quindi, valutazioni con minore margine di errore. I risultati confermano quanto previsto, e cioè dell'importanza dell'effetto città sul reddito e sui consumi di una provincia così piccola com'è quella di Trieste. Certo, sono dati induttivi, che richiedono comunque un'indagine più approfondita. Occorre che l'Istat affronti questo tipo di lavoro».

«Era prevedibile — commenta l'assessore regionale alle finanze, Dario Rinaldi — quando si confrontano i dati dei Comuni capoluogo, Trieste ricopre sempre una posizione non esaltante, sicuramente al di sotto di quella di Udine. Ma al di là di questo fatto, occorre che si distingua una volta per tutte il reddito attivo (da lavoro) da quello passivo (da pensioni). Per non parlare dei depositi bancari, che negli ultimi anni hanno subito un sensibile aumento richiamando in loco gli sportelli di numerose banche nazionali. E' un discorso che riguarda il cittadino comune, non le imprese o le industrie...».

Interessante, a livello provinciale, è la graduatoria per consumo medio. Stavolta Trieste è al primo posto, con quasi otto milioni. Duino-Aurisina, invece, pur essendo la prima quanto a reddito, ne consuma più di un milione in meno rispetto a Trieste (sei milioni 890 mila). Una «cicala» invece Muggia, che su quasi dieci milioni ne spende sette e 240 mila.

NELLA RETE DELLA POLIZIA IL CORRIERE, UN BOSS INTERNO E DUE FORNITRICI

In arresto un agente carcerario che forniva la droga ai detenuti

Dopo aver intascato pochi soldi era ricattato - Un anno di indagini per stroncare il traffico

Aveva addosso la divisa di agente carcerario con tanto di stellette, ma per più di un anno ha fatto il corriere della droga. Mauro Marsi, 23 anni, via delle Cave 1, per mesi e mesi ha rifornito il Coroneo di hashish e marijuana. L'altro giorno gli agenti della Mobile l'hanno bloccato proprio quando stava per prender servizio. Erano le 4 del pomeriggio. Nascosti nelle mutande aveva 50 grammi di hashish «marocchino», avvolto nella stagnola. In questura ha cercato di negare. Poi ha fatto qualche ammissione. Infine davanti al magistrato, si è lasciato andare, senza alcuna reticenza. Il sostituto procuratore della Repubblica Dario Grohmann ha così firmato altri quattro ordini di cattura. Tutti, come quello per l'agente, per detenzione e spaccio di stupefacenti.

Il primo per Walter Parovel 30 anni, il detenuto che al Coroneo vendeva la droga portata dall'agente. Gli altri tre per i fornitori «esteri»: le sorelle Gianna e Cristina Skarlevay, 21 e 20 anni, via Fiordalisi 3, da tempo «amiche» di Parovel e, infine, per un'altra persona, ancora latitante, appartenente al giro del detenuto. Ora le due ragazze sono in carcere a Trieste. Durante l'operazione gli agenti del maresciallo Luciano Scozzai hanno sequestrato anche un milione e 900 mila lire in contanti e altri 25 grammi di hashish. I soldi e la droga erano nascosti nell'abitazione delle due ragazze e in una vecchia «Fiat 600» posteggiata sotto la loro abitazione.

Mauro Marsi è rinchiuso nel carcere di Gorizia, in una cella d'isolamento. Ha paura delle ritorsioni dei detenuti e delle reazioni e del giudizio di quelli che erano i suoi colleghi. Sulla divisa non ha più le

Mauro Marsi — Walter Parovel — Gianna Skarlevay — Cristina Skarlevay

stellette. Quando però l'istruttoria sarà conclusa sarà trasferito a Peschiera nel carcere militare dal momento che ha «abusato dei suoi poteri violando i doveri di pubblico ufficiale».

In effetti, l'agente divenuto corriere della droga, non avrebbe nemmeno ricavato una gran somma dalla sua attività. All'inizio ha messo in tasca qualche biglietto da centomila. Poi ha avuto solo promesse. «Te li daremo i soldi, aspetta, un po'...». Infine, quando li ha reclamati gli è stato fatto capire che era meglio stare quieto e continuare a «lavorare». In caso contrario qualcuno avrebbe potuto far sapere anonimamente ai superiori...

L'organizzazione del traffico di droga era molto precisa. Secondo l'accusa funzionava così: una delle due ragazze durante i colloqui in carcere informava Walter Parovel che la «merce» era arrivata a Trieste. Bastava recarsi ad un'ora stabilita in un bar di via Flavia. Parovel passava poi quello che ormai era diventato un ordine preciso all'agente che eseguiva. Andava in borghese nel bar, qualcuno lo avvicinava e gli passava il pacchetto. Poche ore dopo, quando prendeva servizio, il gioco si concludeva. La droga era dentro il Coroneo e i detenuti potevano acquistarla e fumarsela. Nessuno, per il momento, ha le prove, ma sembra che con questo metodo all'interno del carcere siano entrate anche cocaina ed eroina.

Le indagini erano iniziate più di un anno fa quando la direzione del carcere si era accorta che in più di un braccio avevano cominciato a girare sostanze stupefacenti. In più di una celle durante le ispezioni gli agenti avevano avvertito il classico odore della canapa indiana e dell'hashish. Per mesi e mesi, di fronte ai carcerati avevano finto di non sentirlo. Avevano riferito ai superiori intensificando i controlli durante i colloqui e ispezionando con cura tutti i pacchi viveri. Parallelamente si sono sviluppate le indagini all'esterno. Mauro Marsi e altri agenti erano stati sottoposti ad accurati controlli. Sul tenore di vita, sulle amicizie, sui bar frequentati.

L'altro giorno l'azione finale. Mauro Marsi è stato avvicinato mentre si recava al lavoro: «È lei Marsi? gli hanno chiesto gli uomini della mobile». Erano in borghese. «Scusi può venire un attimo con noi, qui al bar?» Lui ha abboccato, senza riconoscere i poliziotti. Girato l'angolo di via Coroneo, fuori dalla vista degli altri agenti carcerari, gli uomini della mobile hanno estratto i tesserini. È sbiancato in volto e li ha seguiti in questura. Nelle mutande c'era l'hashish.

«È la prima volta che una simila vicenda accade qui, a Trieste — ha detto Giuseppe Padulano, capo della Mobile — segno che tutto il pianeta carcere è in fermento, che i problemi sono tanti e delicati. Spesso il sovraffollamento, la presenza di tanti detenuti contemporaneamente finisce per scatenare il meccanismo di ideazione dei reati. In questo senso la nuova riforma penitenziaria, con tutto il suo carico di novità, con i permessi premio, la detenzione domiciliare, la semilibertà, se creerà sulle prime dei traumi alle forze d'ordine, alla lunga porterà sicuri benefici».

Claudio Erné

Gli istriani oggi a Redipuglia

L'Associazione delle Comunità istriane ricorderà oggi solennemente con un pellegrinaggio al Sacrario di Redipuglia tutti coloro che sono caduti per la Patria e per l'italianità delle nostre terre. Una delegazione dei presidenti, segretari e amici delle varie comunità aderenti, guidata dall'assessore comunale Lucio Vattovani, segretario dell'Associazione, deporrà una corona d'alloro con i colori nazionali e dell'Istria ai piedi del sacello del Duca d'Aosta e assisterà a una messa di suffragio nella Basilica di Aquileia.

RISPOSTA DEL SINDACO IN CONSIGLIO

Perché ricordare l'ottobre del 1954

Venerdì, nel corso del consiglio comunale, rispondendo a un'interpellanza del consigliere Parovel (Movimento Trieste) sulla celebrazione della ricorrenza del 26 ottobre 1954, Staffieri ha ricordato che nel 1984 si è avuta una deliberazione giuntale costitutiva di un apposito comitato per le celebrazioni, presieduto dal sindaco, celebrazioni che si sono svolte sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica e alla presenza del presidente del consiglio dei ministri. Circa i motivi per i quali il sindaco abbia promosso la manifestazione, Staffieri ha risposto che non gli sembrava necessario doverli illustrare in quanto ovvi per chiunque sia in grado di percepire l'animo dei triestini.

Il sindaco ha quindi rilevato di essere fermamente convinto che i toni del manifesto fatto stampare siano stati non solo sereni, ma anche obiettivi, in quanto in esso vengono riconosciute le difficoltà che la città continua a incontrare. La definizione di Trieste «intatta nella propria identità» va interpretata esattamente per quel che si legge e «almeno per quanto mi riguarda — ha detto Staffieri — sarà sempre difesa con assoluta determinazione». Il sindaco ha anche confermato che le Forze armate sono la prima espressione della Patria, perché espressione di popolo, volute a presidio delle istituzioni. «La frase era comunque incompleta — ha concluso Staffieri —. Andava integrata così: le Forze armate sono, con il tricolore, la prima immediata espressione della Patria».

Rispondendo alle interrogazioni dei consiglieri Depolo (Msi-Dn) «Atto vandalico alla Foiba di Monrupino» e a quella di Calabria del Pci «Nuovo atto vandalico perpetrato contro un altro monumento ai caduti della Resistenza» il sindaco ha ribadito che gli argomenti sono stati oggetto di un suo intervento all'autorità competente allo scopo di assicurare i colpevoli alla giustizia e di prevenire, con opportuna vigilanza, ulteriori atti di vandalismo.

In apertura dei lavori di mercoledì sera, il Pci ha presentato una mozione d'ordine (respinta, favorevoli comunisti e Movimento Trieste, astenuta la Lista civica Il Melone) nella quale si chiedeva di rivotare la delibera relativa alla variante per l'individuazione del sito della macchina di luce di sincrotrone.

In essa i comunisti hanno affermato che la votazione si è svolta in un'atmosfera di caos e che il Pci si stava allontanando dall'aula in segno di protesta (pur esprimendo voto contrario). Il sindaco secondo il Pci aveva posto in voto la delibera senza aderire alla legittima richiesta della lettura del parere obbligatorio, anche se solo consultivo, reso dal consiglio circoscrizionale dell'altipiano Est. Il Pci si è richiamato all'articolo 39 del regolamento interno («Il presidente accertato il numero dei voti, con l'assistenza degli scrutatori, proclama il risultato della votazione»).

Nel corso della seduta, fra i vari provvedimenti, sono state approvate 82 delibere. La parte più rilevante ha riguardato l'accensione di mutui che possiamo così riassumere in milioni: 323 per l'adeguamento dell'impianto elettrico dell'inceneritore; 90 per un nuovo semaforo in viale Miramare; 3900 per danni alla viabilità cittadina provocati dal maltempo dell'inverno '85; 75 per il verde, giardino Montecchi e Villa Giulia; 715 IV lotto museo Revoltella; 1247 rete idrica zona Cologna; 1600 manutenzione straordinaria scuole; 130 uffici comunali; 1013 relativi a urbanizzazioni primarie.

F. C.

CARTELLE ESATTORIALI IN SCADENZA IL 18 DICEMBRE

Arriva il tributo comunale da pagare tutto in una volta

Novità di rilievo quest'anno per il pagamento dei tributi comunali. Da domani, inizierà la notificazione delle cartelle esattoriali (comprendenti la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi interni e l'imposta sui cani) ma, stavolta, non sarà possibile pagare in rate diverse: il versamento dovrà essere unico ed effettuato entro il 18 dicembre. Ciò in quanto l'ammontare della tassa sui rifiuti include anche la maggiorazione applicata ai sensi del D.L. 1.7.1986 n. 318 (convertito nella Legge 9.8.1986 n. 488) e il ritardo inconsueto col quale quest'anno si procede in merito è stato determinato proprio dalla necessità di attenersi al disposto dell'art. 13 del Decreto citato, che fissava espressamente al mese di novembre il termine unico per i versamenti.

L'amministrazione comunale di Trieste ha inoltre ritenuto, nell'intento di alleggerire almeno in parte la pressione fiscale, di adottare un successivo proprio provvedimento per ridurre, dal limite massimo del 30 per cento a quello del 25 per cento, la maggiorazione da applicarsi nei confronti delle abitazioni private. Tale provvedimento è stato votato contestualmente al Bilancio del Comune di Trieste, approvato come noto nelle scorse settimane, motivo per cui si è anche disposto uno slittamento del termine per i pagamenti, appunto al 18 dicembre. Va sottolineato in proposito — dice una nota del Comune — come tale slittamento permetta anche di affrontare la scadenza con una maggiore serenità; in periodo di «tredicesima» e separatamente dalle altre note scadenze fiscali di novembre.

Pugni a tutti per un motorino

«Può spostare quel motorino, i miei clienti non riescono a uscire...» Albino Orlandini, 40 anni, falegname, via Nordio 10, si è affacciato ieri sulla porta del suo laboratorio, in via della Pescheria 3, per chiedere al giovane proprietario dello scooter, Davide Brovia, 20 anni, via Ottaviano Augusto 20, di farsi più in là. Per tutta risposta si è beccato un pugno che gli ha fratturato il setto nasale. A separare i due sono intervenuti Giorgio Calzi, 34 anni, via Machiavelli 9 e Laura Scherianz, 29 anni, via SS. Martiri libertà 9. Risultato: anche per loro una gragnuola di colpi. Tutti e tre gli infortunati si sono presentati all'ospedale Maggiore. Presentavano ferite al viso e in altre parti del corpo. Prognosi dai sette ai quindici giorni. Anche il Brovia è stato accompagnato in ospedale dagli agenti Cucumazzo e Colajanni, intervenuti a sedare la lite.

Botte davanti alla discoteca

Okay Coral all'alba di ieri nei pressi della discoteca «Capannina» di via Costalunga 113. Gli agenti della mobile, chiamati dal proprietario del locale, Giovanni Basile, 50 anni, strada di Fiume 16, si sono trovati davanti a un gruppo di giovani, due dei quali sanguinanti. Si tratta di Bruno Gellici, 26 anni, riva Nazario Sauro 137, e di Paolo Poggi, 31 anni, via San Marco 18. Uno dei due, ha detto il proprietario alla polizia, si sarebbe presentato già ferito davanti all'ingresso del locale con l'intenzione di entrarci per pulirsi il viso. A un rifiuto del Basile, la discussione si è animata, trasformandosi presto in rissa e coinvolgendo anche altri avventori del locale.

Francesca ora è al Burlo
La ripresa è molto lenta

Francesca Stolfa, la figlia quattordicenne dei due docenti trovati morti asfissiati martedì nella loro casetta di Opicina, ha lasciato il reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Le sue condizioni sono migliorate. Arrivata in coma subito dopo la tragedia a causa della gran quantità di ossido di carbonio che aveva aspirato, la ragazzina si è ripresa lentamente.

Ieri i medici le hanno tolto i tubi che l'hanno aiutata a vivere in questi giorni e hanno deciso di trasferirla all'ospedale infantile «Burlo Garofalo».

Francesca è in grado di alimentarsi da sola ma soffre di un'emiparesi sinistra, forse provocata dall'iposssigenazione. Perlomeno così temono i medici che l'hanno in cura e che subito dopo il suo ricovero avevano parlato di possibili danni al cervello causati dal blocco dell'emoglobina nel sangue.

SODDISFATTA LA MISSIONE ECONOMICA TRIESTINA

Positive notizie dall'Australia

Come abbiamo detto, si è conclusa positivamente la missione economica triestina in terra australiana. La delegazione, guidata dal presidente camerale on. Giorgio Tombesi, era composta dal presidente dell'Ente porto di Trieste, dott. Zanetti, dal presidente dell'Associazione degli industriali di Trieste, rag. Pacorini, dal presidente della Billitz, membro della giunta camerale dott. Gropaiz, dal rappresentante del consorzio Italia-Australia signor Giubilo, dall'amministratore delegato della Tripcovich, dott. Della Zonca, assistiti per la Camera di commercio dal dott. Zingirian e dal rag. Ziberna e per il porto dal dott. Cuomo. Erano presenti inoltre Ravalico, dirigente della Pacorini, Millet segretario della London Metal Excange, il capitano Grillo direttore della Sefim, e il sig. Capellaro della Fantoni Mobili. La delegazione si è avvalsa della collaborazione in loco del sig. Baiutti, noto italiano del mondo politico australiano.

A conclusione della missione il vice primo ministro australiano Lionel Bowen ha ricevuto a Sydney il presidente Tombesi, Pacorini, Gropaiz e Giubilo, esprimendo il suo compiacimento per l'operato della delegazione, nonché per gli argomenti trattati per le migliori prospettive che ora si aprono ai traffici portuali, e l'incremento delle relazioni economiche tra Trieste e l'Australia nel quadro dell'accordo firmato nel 1984 tra il governo italiano e quello di Canberra. Alla fine della permanenza in terra australiana la Camera di commercio triestina ha offerto un ristretto ricevimento al quale hanno partecipato uomini politici e qualificati esponenti del mondo economico e finanziario. (Nella telefoto l'incontro con Lionel Bowen, al centro fra Pacorini, Gropaiz, Tombesi, Baiutti e Giubilo).

Ricordati i Caduti del novembre 1953

Le tragiche giornate triestine del novembre 1953 sono state ricordate ieri mattina con una cerimonia svoltasi al Cimitero comunale di Sant'Anna. Dopo una S. Messa di suffragio celebrata dal Vicario generale mons. Ragazzoni, corone d'alloro dell'amministrazione comunale, della Provincia e del Commissariato del Governo, sono state deposte presso il monumento che ricorda i giovani Caduti di 33 anni fa.

CALENDARIETTO

Oggi: Dedicato alla Basilica lateranense — Il sole sorge alle 6.56 e tramonta alle 16.42; la luna si leva alle 14.02 e cala alle 24.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Cavana, 1 tel. 300940; piazza V. Giotti, 1 tel. 761952; largo Osoppo, 1 (Gretta) tel. 410515; via Zorutti, 19 tel. 766643; piazza Oberdan, 2 tel. 62412; via Tiziano Vecellio, 24 tel. 727028; lungomare Venezia, 3 (Muggia) tel. 274998.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana, 1; piazza V. Giotti, 1; largo Osoppo, 1 (Gretta); via Zorutti, 19; lungomare Venezia, 3 - Muggia.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Oberdan, 2; via Tiziano Vecellio, 24; lungomare Venezia, 3 - Muggia; Fernetti tel. 229355 aperta solo dalle 8.30 alle 13; dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica.

GIORNALE DI TRIESTE

CONCLUSA DAL DIRETTORE GENERALE DELL'UNESCO L'ATTIVITÀ '85-'86 DELL'ISTITUTO

Un fondamento biologico anche nei diritti dell'uomo



Il tavolo di presidenza della sessione finale dell'anno accademico dell'Istituto dei diritti dell'uomo. Da sinistra il traduttore, il prof. Mayor, il prof. Gerin e l'assessore regionale Nodari

Il prof. Federico Mayor, docente di biologia molecolare all'Università di Madrid, direttore generale aggiunto dell'Unesco e già ministro della pubblica istruzione della Spagna, ha visitato l'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo accolto dal presidente prof. Guido Gerin e ha partecipato a una riunione di lavoro della Commissione di studio sulle manipolazioni genetiche e le conseguenze sull'uomo e sull'ambiente.

Il professor Gerin ha illustrato l'attività dell'Istituto che oltre al tema delle manipolazioni genetiche, si occupa della procreazione artificiale umana, delle manipolazioni del cervello, dell'informatica e dei diritti dell'uomo, nonché dell'interpretazione delle norme convenzionali internazionali, tra le quali quella relativa al fondamento dei diritti dell'uomo.

Mayor, compiacendosi dell'ampia mole di lavoro svolta dall'istituto ha aggiunto che lo stesso segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar, che era stato in visita all'Istituto triestino, aveva indicato all'Unesco e all'ufficio delle Nazioni Unite di Ginevra la necessità di richiedere pareri e consulenze all'Istituto in materia di interpretazione delle convenzioni internazionali in vista della possibilità di pervenire a una interpretazione univoca da parte dei vari paesi firmatari delle convenzioni stesse.

È seguita poi una sessione pubblica nella sede di via Cantù con una introduzione svolta dal prof. Gerin sulle questioni affrontate dall'Istituto nel corso di quest'anno. Gerin ha messo in particolare evidenza la pubblicazione di una collana nella quale figureranno gli studi compiuti dalle varie commissioni e alcuni di questi studi in effetti sono già in distribuzione. Ha quindi ricordato il convegno organizzato in collaborazione con il Consiglio d'Europa nel corso del quale sono stati dibattuti i problemi derivanti dalla riproduzione artificiale umana e le sue conseguenze sui diritti della persona. Egli ha parlato ancora dell'attività svolta in materia di studio dei problemi conseguenti al trasferimento delle tecnologie Nord-Sud.

Il prof. Federico Mayor ha quindi concluso l'attività dell'anno accademico 1985-86 dell'Istituto con una relazione sul fondamento biologico dei diritti dell'uomo, ricordando che ogni individuo ha una sua configurazione genetica ben precisa anche se l'ambiente e l'istruzione possono influire in modo determinante non solo sul carattere ma anche sul fisico di ciascun individuo.

Il prof. Mayor ha dettagliatamente chiarito al folto uditorio come l'indicazione genetica delle cellule umane, pur costituendo un fatto ripetitivo per ciascun individuo, lascia molti margini alle influenze esterne sia quelle benefiche che quelle negative.

Infatti la mancanza di determinate sostanze nell'aria, il fumo, l'alimentazione, ecc. influiscono notevolmente sulle cellule dell'uomo e possono creare dei danni irreversibili così come una istruzione adeguata può incidere in modo determinante sull'attività del cervello.

Il prof. Mayor ha concluso il suo discorso facendo presente che l'umanità non può disinteressarsi di coloro che si trovano in situazioni economiche disastrate o che non raggiungono un minimo di istruzione necessario per vivere insieme agli altri uomini in modo corretto, e cioè in modo libero.

La partecipazione politica dei cittadini è una delle forme più alte derivanti dall'istruzione avuta, ed è quindi necessario che si tenga conto che l'uguaglianza delle cellule si estrinseca in definitiva in un continuo mutarsi delle cellule stesse come conseguenza di impulsi esterni che debbono quindi essere tali da migliorare l'uomo e non tendenti a creare delle tare somatiche e psicologiche.

Mayor ha voluto sottolineare infine dell'importanza che ha assunto l'Istituto di Trieste nel mondo e ha invitato tutti coloro che possono ad aiutare la ricerca che viene effettuata dall'Istituto stesso.

Il presidente Gerin ha infine consegnato una targa ricordo al prof. Mayor invitandolo a tornare a Trieste per portare il suo prezioso contributo scientifico all'Istituto.

È in arrivo Emilio Colombo con una relazione in anteprima

Emilio Colombo sarà in città mercoledì prossimo all'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, per presentare in anteprima la relazione della commissione del Consiglio d'Europa da lui presieduta, sulle prospettive della cooperazione europea nel prossimo decennio.

La presenza di Colombo è motivata dal fatto che l'istituto ha collaborato strettamente con lui e con il Consiglio d'Europa, fornendo tutti gli elementi necessari per un miglior funzionamento della Commissione e della Corte europea sui diritti dell'uomo, al fine di garantire l'applicazione del principio della libertà individuale nei paesi a democrazia parlamentare.

Colombo ha quindi aderito all'invito di illustrare la relazione della commissione che porta il suo nome prima che essa venga presentata ufficialmente a Parigi, alla fine di novembre.

VERRÀ SIGLATO IN SETTIMANA L'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA ASSOCIAZIONI COMMERCIANTI E CDC

È nato dai fiori il gemellaggio con Imperia

E sono fiorite altre iniziative: confermato il concerto di Capodanno e nuove luminarie per Natale Inoltre anche Siena vuole seguire l'esempio della città ligure coinvolgendo pure le due università

Lo hanno detto con i fiori, e il messaggio non è andato disperso. Il gemellaggio che in settimana sancirà i rapporti di collaborazione esistenti tra l'Unione commercianti di Trieste e l'Associazione commercianti di Imperia giunge a confermare uno scambio di cortesie che data ormai alcuni anni. Tutto era cominciato con il tradizionale concerto di Capodanno al «Rossetti», ravvivato dal dono, da parte dell'amministrazione della città ligure di 5000 fiori ornamentali.

Un gesto che, in proporzioni minori, si è ripetuto lo scorso 3 novembre, quando gli omaggi floreali di Imperia hanno addobbato la cattedrale di San Giusto, nella ricorrenza del Patrono cittadino. Ora, tutta questa diplomazia «profumata» si tradurrà in un gesto. Venerdì 14, nelle sale della Camera di commercio ci sarà una doppia cerimonia.

Oltre al gemellaggio tra la locale Unione commercianti e l'Ascom di Imperia ne verrà siglato anche uno tra i rispettivi enti camerali. I colori, i profumi e i sapori della provincia di Imperia (della quale fa parte, ricordiamolo Sanremo) saranno inoltre al centro di un fine settimana espositivo-gastronomico.

I prodotti della città ligure saranno in mostra al Palacongressi da venerdì a domenica, con orario di visita dalle 10 alle 19 e ingresso gratuito. È previsto anche l'allestimento di una serie di vetrine «a soggetto» nel centro cittadino. Soddisfatti gli occhi, tocca adesso alla gola. Imperia ha legato il suo nome negli ultimi anni alla dieta mediterranea. Spaghetti, «pummarola» e olio di quello giusto, tanto per capirsi. E una città che può contare su dei produttori di «succo d'olive» del calibro di Carli o Sasso, indubbiamente è avvantaggiata in tal senso.

Anche i due industriali saranno presenti assieme alla rappresentanza ufficiale ligure alla serata che, al castello di San Giusto, tenterà di ribadire la superiorità del mangiare italiano alla dilagante cultura del «fast-food».

In questi giorni verranno gettate anche le basi per una futura partecipazione triestina, nella primavera '87, a una delle rassegne promozionali organizzate a Imperia. L'iniziativa, del gemellaggio tra l'altro, è la prima del genere che venga segnalata nel nostro paese. Non è casuale dunque che altre associazioni si siano già fatte avanti, prima fra tutte quella dei commercianti di Siena. Con la città toscana si sta anzi già predisponendo un programma di visite e di collegamenti che potrebbe coinvolgere, oltre ai comuni, anche le università delle due città e i reciproci enti bancari e assicurativi.

Fin qui le iniziative che viaggiano sull'onda di ritorno dell'accordo con Imperia. Ma la lunga settimana del commercio locale si chiuderà con un colpo a sorpresa.

Sabato pomeriggio alle 17, in occasione dell'assemblea generale dell'Unione commercianti che si svolgerà alla «Marittima» sarà presente anche il ministro dell'Industria on. Valerio Zanone.

Un fatto che viene definito «eccezionale» dai diretti interessati, oltre che dimostrativo del «nuovo corso» assunto dall'organizzazione triestina del terziario, fortemente voluto dal presidente dell'Unione commercianti, Adalberto Donaggio. E che il settore si stia muovendo in maniera decisa lo testimoniano le numerose idee «in divenire» o già operative a breve scadenza.

Dopo qualche patema è stata annunciata l'effettuazione del concerto di Capodanno al Politeama Rossetti, al quale è stata concessa l'agibilità. Lo ha confermato il presidente dell'Associazione commercianti Giorgio Naibo, aggiungendo che i proventi della serata saranno devoluti quest'anno all'Afmup (Associazione famiglie minorati dell'udito e della parola).

Anche il futuro Natale triestino dovrebbe essere meno... buio del solito. L'esperimento (riuscito) delle luminarie di via Imbriani sarà esteso quest'anno a via delle Torri, via Gallina e via Mazzini, nel tratto tra Piazza Goldoni e Piazza della Repubblica. Hanno già garantito il loro patrocinio il Comune e la Camera di Commercio.

I fiori di Imperia, ritornando al discorso di partenza hanno dunque dato il via a tutto un... fiorire di iniziative che parla in favore delle associazioni di categoria. L'intenzione, per usare le parole di Naibo, è quella di far conoscere Trieste attraverso i canali del commercio. Idea di una logicità quasi lapalissiana in una città che al commercio, e non certo da oggi, ha sempre legato la gran parte del suo destino.

Furio Baldassi

FATTA LUCE SULLA DINAMICA DELL'INCIDENTE AVVENUTO LA NOTTE SCORSA IN VIA FLAVIA

La Ritmo è uscita di strada per evitare un cane

Non è stata l'eccessiva velocità, come sembrava in un primo momento, a tradire il conducente della Ritmo «105 TC» nera che la scorsa notte è uscita di strada in via Flavia, all'altezza della concessionaria Renault, andando a sbattere contro un palo dell'illuminazione pubblica rimbalzando poi distrutta in mezzo alla carreggiata. Il guidatore ha infatti perso il controllo del mezzo nel tentativo di evitare di investire una bestiola, forse un cane, che si è trovato improvvisamente davanti.

Il conducente Orlando Bertocchi e gli altri giovani occupanti: Willy Mikaz, Stefano Della Santa e Andrea Furlani sono rimasti tutti feriti. Le lesioni più gravi le ha riportate proprio il Bertocchi che è stato ricoverato nella divisione ortopedica dell'ospedale Maggiore per trauma facciale con fratture dentarie multiple contusione parietale sinistra, frattura del femore sinistro e ferite lacero contuse alle braccia e alle gambe. Ne avrà per sessanta giorni.

Al ventiquattrenne Willy Mikaz sono state riscontrate contusioni ed ematoma alla fronte, sospetta frattura del femore sinistro ed escoriazioni alle ginocchia, la prognosi è di quaranta giorni. Il diciassettenne Andrea Furiani e il coetaneo Stefano Della Santa sono solo stati medicati al nosocomio di Cattinara.

«Abbiamo lavorato per una decina di minuti — hanno detto i pompieri, usciti in forze dalla caserma di largo Nicolini — per estrarre con i divaricatori i feriti dalle lamiere accartocciate dell'autovettura». Secondo gli agenti della stradale Ventrice e Trussini, che hanno compiuto i rilievi, la Ritmo proveniva da Aquilinia ed era diretta verso il centro.



Nell'immagine di Montenero la vettura dopo il tragico schianto contro il palo

Domande di brevetto

Allo scopo di promuovere l'innovazione e la diffusione tecnologica nelle medie e piccole imprese, la Camera di commercio concede alle aziende industriali e artigiane della provincia con meno di 40 addetti, che entro l'anno depositino ai competenti uffici nazionali e internazionali, domande di brevetto europeo o internazionale per invenzioni industriali o modelli di utilità, un contributo del 50 per cento del costo sostenuto per il deposito delle domande e ciò entro un limite massimo di 5 milioni di contributo.

Beni culturali Riunione Psi

Nella sede del Psi si è tenuta una riunione sul tema dei beni culturali, alla presenza del vicesegretario provinciale Alessandro Perelli e del responsabile del settore Enrico Colosimo.

Perelli ha rilevato, tra l'altro, che «l'intervento dell'ente locale nel campo della cultura si è sino a oggi tradotto in una modernizzazione senza sviluppo».

«Il ruolo dell'ente locale — ha detto ancora — dev'essere anche a Trieste propositivo e promozionale, non umiliato in scelte episodiche, ma esaltato in una ragionata ipotesi di sviluppo delle attività e della produzione culturale valorizzando i beni esistenti».

Egli ha poi ricordato i problemi più urgenti: Biblioteca civica, Revoltella e Sartorio. Dal canto suo, Colosimo si è soffermato sui restauri al teatro Verdi e sul recupero del Filodrammatico.

■ SCUOLA — Sul disagio registrato in questi giorni nelle scuole triestine è intervenuta la commissione scuola del Pci che ha stigmatizzato — in una nota — il disinteresse verso questi problemi del Comune e della Provincia.

Stato civile

NATI: Cardile Aurora, Centi Michele, Dossi Luca, Nicolizas Costantino, Luisa Manuel, Padula Alessandro, Sergon Andrea, Tonsi Francesca, Garganese Francesca.

MORTI: Ladavaz Giovanni 79, Sponza Maria 88, Debernardi Giuseppe 73, Molinari ved. Piccoli Ida 88, Ravasini Claudio 50, Regattieri Mario 86, Cociancich in Brandi Graziella 33, Tonchella Abele 77, Liuzzi Giuseppe 87, Dessilla Costantino 68, Benvenuto Elvira 77, Pavani Omero 72, Lacota Erminia 61, Spoliarich Giovanni 51.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Collovati Furio, autista con Gustin Mara, studentessa; Surian Roberto, carpentiere con Ambrosi Daniela, impiegata; Petozzi Michelino, esattore autostrada con Claut Tiziana, cuoca.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Mario Benedettelli (9/11) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Mario Benci nel XIV anniversario (10/11) dalla moglie 50.000 pro Ordine dei medici (borsa di studio dott. Benci).

In memoria del dott. Ettore Licen nell'anniversario (10/11) dalla moglie e cognata Jolanda 300.000 pro Scuola medico osped. (fondo dott. Licen).

In memoria della madre Caterina Castro e della sorella Italia Castro in Rosa da Maria Castro ved. Zorzutti 30.000 pro Chiesa San Giacomo apostolo.

In memoria di Ubaldo Cossutti per il compleanno (9/11) da Vanilla e Luciana 20.000 pro Astad.

In memoria di Ornella de Castro nel XXXI anniversario (9/11) da Maria 20.000, dagli zii Libera e Giulio Ianatti 40.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria del cap. Guido de Visintini per il compleanno (9/11) da Anita 10.000 pro Fondo Banelli, 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Iolanda Ferraro nata D'Agnolo nel IV anniversario (10/11) dal marito e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Uildm, 50.000 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli di Roiano.

In memoria di Aldo Giotta nell'anniversario (10/11) dalla moglie 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Evelina Bisi per il compleanno (10/11) da Rina 15.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Antonio Nuovo).

In memoria di Stefania Petrovich ved. Marcolin e Romeo Pravisani dai figli Ondina e Ubaldo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Oreste Pregarz per l'onomastico (9/11) dai suoi cari 20.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Giulia Sorrentino (9/11) dalla famiglia Antonietta Aversa 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Clelia Spessot in Marizza dai colleghi di Adriano dell'illuminazione pubblica 69.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Elsa Stecher de Felzegi dalle famiglie Boegan, Braicovich e Filaferro 40.000 pro Centro cardiologico dott. Scardi.

In memoria di Bruno Godina dalle famiglie Sauli e Pappucia 50.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro; da Letizia, Paolo, Claudio, Dino, Mira Rossetti 100.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Mario Boscolo dalla moglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Riccardo Calcagno dalla famiglia Savona 100.000 pro Chiesa S. Teresa del bambin Gesù.

In memoria di Anna Catalini da Adelfina Martin 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bianca Catelli Carra da Iolanda e Giuliano Dell'Antonio 100.000 pro Avo.

In memoria di Margherita e Giuseppe Del Piano dalla consuocera 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria della prof. Elvira Faraguna da Parovel, Fontanot, Cesanelli, Benni, Licen, Camber, Trebiciani, de Simone, Tumia 77.000 pro Centro italiano femminile.

In memoria del fisico Fabio Fabiani dalle famiglie Kaucic, Ratkovic, Cantoni, Perini 50.000 pro Ass. amcici del cuore.

In memoria di Carla e Anita Farfoglia e Maria dalla fam. Hrovatin 20.000 pro Astad.

In memoria di Giovanni Franco da Armaroli, Bradaschia, Budin, Cattaruzza, Cesen, Destradi, Fabbro, Faidiga, Feritoia, Feruglio, Franzutti, Ierman, Marangon, Monticelli, Raseni, Tombesi, Vidonis 42.500 pro Ass. amici del cuore.



GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Le confessioni di un ex segretario

Il segretario comunale della Gioventù liberale di Trieste, nonché membro della direzione comunale della Gli e delegato dell'assemblea provinciale ordinaria del Partito liberale si è dimesso dalle cariche. In questa lettera presenta le proprie motivazioni morali.

Ogni sezione di ogni partito ha un suo «padrone del vapore». Chi è costui? È un personaggio che gestisce un potere determinato, acquisito grazie a una carriera politica brillante tale da permettere l'ascesa di pubbliche cariche, comportanti affari, ricchezze, prestigio e nuovo potere. Che ruolo svolge costui all'interno della «sua» sezione? Forte della sua potenza gestisce uomini che si fanno gestire e immobilizza coloro che tale operazione non permettono. Usa a proprio piacimento cose e persone e da tale pulpito suole anche fare proseliti.

Ed è per questo ultimo motivo che codesto personaggio acquista importanza in questo contesto. Perché fra tutte le disonestà ormai di prassi comune e accettata, quella del proselitismo è la più subdola e nefasta per il mondo della politica giovanile di oggi e per quello del «grande giro» di domani.

Ma in quali forme e modi questa azione può estrinsecarsi? La si potrebbe definire per esempio, «buon consiglio», come il condizionamento che tale «papà» impone al giovane appena iscritto, obbligato a schierarsi dalla sua parte per non rimanere, in caso contrario, isolato e con le mani legate. La si potrebbe chiamare «buon principio», come la promessa per la cieca fedeltà, di una poltroncina da conquistarsi per mezzo di «lotte di tessere», e non quale gratificazione per l'impegno dimostrato. La si potrebbe identificare quale «buona scienza» come la politica insegnata alla stregua della matematica, conti o meglio... tessere alla mano.

Questi sono solo pochi esempi di un quadro desolante, che dovrebbe fare inorridire ogni «giovine di belle speranze», ma che purtroppo spesso affascina e avvince. E sono molti che iniziano con tali maniere a far politica nei movimenti giovanili per poi continuarla nel «partito dei grandi».

Anche nel Partito liberale di Trieste si possono avere questi insegnamenti. E anche nella Gioventù liberale triestina c'è purtroppo chi li ha fatti propri. E quando di questo si viene a conoscenza e ci si accorge che è impossibile digerirlo ed è altrettanto difficile spendere parole per un nome a cui più non si crede, non rimane altro che compiere forse l'unico atto di ribellione possibile: dimettersi da tutto quanto. A volte il qualunquismo giovanile non è solo menefreghismo ma grande delusione.

Fabio Pozzo

Gite e soggiorni

M. Tricorno di Tolmino — Domenica 16 novembre il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita a Tolmino in Val Isonzo e la traversata escursionistica dalla località di Sabbice alla stazione di Piedimelze per il M. Tricorno di Tolmino (980 m), la sella di Planina Lom (1029 m).

Programma particolareggiato ed iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Quei «colombai» disumani

In questi giorni, nei quali più facilmente ci si avvicina ai propri morti, e magari un attimo di attenzione va alla morte e al senso profondo che hanno vita e morte nostra e dei nostri cari, vorrei fare un'amara annotazione sui luoghi di culto nei quali seppelliamo i morti.

Credo sia umanamente inaccettabile che, anche per i morti, si faccia prevalere la logica della pianificazione, dell'«incasellamento», del guadagno di spazio, come succede per i grandi casermoni di cemento degli edifici per i «vivi».

Con questo vorrei invitare a riflettere per un attimo sul fatto se sia concepibile stivare letteralmente in cubicoli di cemento una persona che è degna di un rispetto enorme anche se è morta. Come è possibile costringere familiari e amici dinanzi alla vista di una lapide di 30 cm, a metri di distanza in altezza, sapendo che questa è l'unica possibilità di incontro dei familiari con quella persona, con il suo ricordo, con l'affetto che essi nutrono per lei?

Non so a chi per primo sia venuta un'idea del genere, ma è aberrante trasformare un luogo così sacro, forse il più sacro anche per i non credenti, in una disumana stiva; mi chiedo se anche per i defunti debba prevalere la ragione del «bisogno di spazi» per altro sulla ragione del rispetto e del cuore di ognuno.

Credo che soprattutto vada rispettato il diritto a un luogo decente e umano, ove sia possibile far visita ai propri defunti, ove un minimo di spazio individuale possa essere consentito per quel momento di raccoglimento, di dolore/amore che significa recarsi dinanzi a una tomba che racchiude chi amiamo.

È sintomatico, ma crudelmente vero, che luoghi del genere vengano denominati «colombai». Sarebbe certamente opportuno che molta gente si pronunciasse su questo e osasse finalmente dire la propria amarezza.

Solo così, forse, potrebbe cambiare qualcosa, perché è inutile aggiungere sofferenza e dolore gratuito a quello vero e forte che viene dalla perdita di una persona che si ama.

Paolo Evangelisti

Villa Giulia, fatti non smentiti

A proposito della mia lettera pubblicata in questa rubrica il 17 ottobre sotto il titolo «Case ex Gma: una legge con troppe sanatorie», vorrei ribadire alcuni concetti. Contemporaneamente vorrei rispondere agli «assegnatari» degli alloggi di Villa Giulia, che secondo me hanno tentato di gettare fumo negli occhi ai lettori con una lettera pubblicata sempre da voi qualche giorno dopo con il titolo «Alloggi ex Gma: ecco la verità».

Di quale verità essi pretendano di essere latori certamente non lo si evince dalla loro lettera, nella quale non si dà risposta agli interrogativi e ai problemi posti a proposito di alcuni assegnatari delle case in questione. Essi se la prendono con colui che ha osato entrare nei loro interessi scrivendo cose «farcite di piccole calunnie e di grosse inesattezze». Se la prendono con un cittadino attento nel suo piccolo a ciò che lo circonda, lo accusano di nascondersi dietro un «facile anonimato» e lo trattano da Don Abbondio.

Sono ben lontano dal considerarmi un Don Abbondio sia per fede che per professione. Forse i miei accusatori non conoscono la differenza fra «lettera anonima» e «lettera firmata». Se il mio nome non è apparso era solo per una misura prudenziale. Una prudenza rinforzata ora dalla risposta facinorosa di persone, al sottoscritto del resto sconosciute, che hanno mostrato la loro coda di paglia.

Per essere credibili, in questo caso, bisogna portare argomentazioni non su un presunto delatore, ma su quanto è stato detto. Ebbene, da questo punto di vista, nulla è stato smentito. Le «pastoie burocratiche», così essi dicono, dell'Intendenza di finanza di Trieste, che è certamente responsabile per quanto le compete negli adempimenti di legge, non tolgono nulla alle responsabilità degli assegnatari che hanno subaffittato gli alloggi a prezzi che vanno oltre le 300 mila lire, mentre essi pagano affitti di 10-15 mila lire all'Intendenza di finanza. Questo, comunque lo si voglia chiamare, è sempre un atto speculativo.

Quanto alle inadempienze e alle irregolarità, esse rimangono tali per coloro che hanno costruito volumi abusivi, se poi per gli stessi non hanno chiesto il «condono edilizio». Si può inoltre considerare onesto un assegnatario che ha già fatto «preliminari di vendita» prima ancora di essere di fatto proprietario di un alloggio della Pubblica amministrazione? Certamente gli estensori della lettera citata non si sono dimostrati dei buoni difensori d'ufficio.

Essi chiamano in causa la legge del 27 aprile 1962 n. 231, ma essa non ha attinenza con gli interrogativi posti. In quella legge vi è solo il richiamo dell'art. 8 in cui si sancisce il diritto degli acquirenti di affittare. Non quello degli assegnatari.

A questo punto si devono chiamare in causa le pubbliche autorità competenti e coinvolte nel problema, che fino a ora non hanno brillato in tempestività e chiarezza; se non altro avrebbero potuto dissipare il dubbio che il «diritto di cessione in proprietà» non corrisponde a quello di disporre indebitamente dell'alloggio senza esserne ancora proprietari. *Tullio Ceconi*

Nessuna trattoria chiusa sul Carso

In merito all'articolo apparso su «Il Piccolo» il 13 ottobre scorso, dal titolo «Otto trattorie sul Carso chiuse negli ultimi mesi dopo le verifiche fiscali» le organizzazioni di categoria Associazione esercenti pubblici esercizi della provincia di Trieste (Fipe) e l'Unione regionale economica slovena, ritengono necessario precisare, in un comunicato congiunto, che nessun esercizio pubblico risulta essere stato chiuso sul Carso a seguito di verifiche fiscali.

Le organizzazioni di categoria ritengono altresì opportuno che nei consuntivi statistici delle operazioni di verifica sia in ogni caso chiaramente precisata l'incidenza dei rilievi per reali evasioni fiscali e di quelli relativi invece a puri errori formali. Questo per evitare ingiusti atteggiamenti di condanna verso un'intera categoria di operatori economici. *Camillo Zambon*
Carlo Gustin

Mostre d'arte

Giuliano Mauri al «Bassanese»

Martedì, alle 18, allo Studio d'Arte Nadia Bassanese (Piazza Giotti, 8) s'inaugura la mostra di Giuliano Mauri, che s'intitola «Cornucopia», un'installazione progettata e realizzata per lo spazio della galleria.

Costruzione di rami e pali, elementi naturali legati assieme alle estremità con semplici intrecci, emblemi e incagli fantastici: queste le strutture-immagini che intendono riportare l'uomo dentro il confine della natura. L'esposizione resterà aperta tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20.

Giovanni Scarpa al «Rinoceronte»

Si inaugura mercoledì alle 19 alla Galleria d'arte «Il Rinoceronte», in via Martiri della Libertà 7, una mostra del pittore Giovanni Scarpa.

L'esposizione che resterà aperta fino al 30 novembre sarà aperta al pubblico nei giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20; il sabato dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20; la domenica e i giorni festivi dalle 10 alle 13.

Una mostra fuori tema

Ho avuto modo di visitare la triplice mostra intitolata «XXV Mostra del paesaggio della Regione» e ho visto pure il bando della medesima. Volendo generalizzare e fare del facile spirito, potrei affermare che c'erano opere piacevoli e opere premiate, ma... «de gustibus»...

Ciò che invece mi ha colpito e ha fatto nascere in me dei dubbi sono soprattutto il fatto che siano state escluse opere chiaramente ispirate al titolo della mostra, per privilegiare l'ammissione di opere che, a parer mio, violentano tale titolo (e dire che nell'informale qualsiasi titolo può esser giustificato e bastava quindi un minimo di... astuzia per aggirare l'ostacolo...; evidentemente, gli autori sapevano che non ce n'era bisogno!).

Citerò a mo' d'esempio titoli come: «Ipotesi figurativa», «Vita del Cosmo», «Viaggio astrale», «Radiazione elettromagnetica», «Cometa», «Farfalla» (le farfalle ci sono solo nella nostra regione?), «Paesaggio austriaco», «Paesaggio salisburghese» (giuro che non sapevo di potermi vantare di essere conterranea di Mozart!), ecc.

Vi pare serio, tanto per usare un vocabolo blando, che, dei quattordici componenti del comitato di accettazione, ben otto partecipino alla mostra? Certo, anche in questo caso sarebbe stato possibile un «escamotage», ma no... tanto, «vulgus vult decipi», che scopo c'è allora a perder tempo per escogitare stratagemmi e... salvare la faccia?

Per conto mio, giunti a questo punto, è quasi un punto d'onore essere stati esclusi e spero che questa mia valga di consolazione a quegli artisti che sono stati esclusi, forse perché meno «ammanigliati», più schivi a frequentare «il giro».

Resta il fatto che dalle tradizioni di una Società artistico letteraria ci si sarebbe potuti aspettare un diverso atteggiamento.

Marcella Battig

Il Palazzo trascura l'infanzia

Vogliamo esprimere la nostra solidarietà alla «madre divisa a metà tra Trieste e Muggia» e raccontare la nostra esperienza per certi versi analoga. Siamo residenti a Muggia, lavoriamo a Trieste e abbiamo due bambini in età prescolare. Di recente ci siamo rivolti alla ripartizione VI del Comune di Trieste per iscrivere il nostro bambino di sei mesi all'asilo nido, dopo aver verificato che c'erano dei posti disponibili. «Residenti a Muggia? Allora niente da fare!» ci è stato detto.

Pure a noi è stata suggerita la soluzione a dir poco discutibile di cambiare residenza al bambino. Che sia un modo per mimetizzare il calo demografico di Trieste? Idea assurda, ce ne rendiamo conto. Chiediamo pertanto al Comune di Trieste perché, se i posti ci sono, non possono esser messi anche a disposizione dei residenti nei comuni limitrofi.

Chiediamo qualche spiegazione anche al Comune di Muggia, perché la nostra richiesta a Trieste è dovuta al fatto che le probabilità di accoglimento della nostra domanda di iscrizione all'asilo nido di Muggia sono minime. È di pochi giorni fa la notizia riportata da «Il Piccolo» dell'apertura del nuovo asilo nido, la cui costruzione è stata deliberata sia a causa delle fatiscenti condizioni di quello vecchio, sia in previsione dell'estensione del servizio a un maggior numero di famiglie.

Avendo usufruito in precedenza di tale servizio, ne possiamo solo che parlar bene perché la competenza, la disponibilità e la creatività del personale sono veramente encomiabili. In più oggi, a differenza di cinque anni fa, le strutture sono finalmente a misura di bambino. Ma nonostante i buoni intenti, tutto questo non soddisfa ora i reali bisogni degli utenti, se è vero che a gennaio non sarà accolto il 90% delle domande a tutt'oggi presentate.

Che senso ha costruire un asilo nido più capiente se poi gli spazi non vengono utilizzati, si dice, per mancanza di personale? E allora, se la questione è solamente economica, che senso ha sbandierare tariffe basse (la retta massima a Muggia è di 137.500 lire, a Trieste sarebbe per noi di 250.000 lire, in un nido privato di 480.000, lire se poi il servizio non è a disposizione di tutti quelli che ne fanno richiesta?

Per concludere, tempi duri per i genitori di Muggia! Pare che oggi, a differenza di qualche anno fa, l'infanzia non sia più al centro delle attenzioni di chi regge il Comune.

Due genitori muggesani

Troppo buio in via Baiamonti

Sembra un paradosso, ma la situazione nella parte medio-bassa della via Baiamonti, per quel che riguarda l'illuminazione pubblica, se pur fornita d'una buona rete di lampade moderne, è pressocché nulla. Le macchine, transitano accendendo i fari, mentre i pedoni brancolano nel buio con notevole pericolo.

Questi disagi sono imputabili alla folta chioma degli alberi che adornano la via. E' pertanto urgente che per ovviare all'inconveniente, l'ente preposto alla bisogna, latitante da troppo tempo, si premuri a intervenire per non rendere vana la spesa di una illuminazione «sacrificata».

Un rimprovero a proposito va fatto all'Acega che non ha preso ancora alcun provvedimento, tanto più che parte di responsabilità dell'inconveniente, è imputabile alla collocazione scriteriata d'una ventina di steli che sostengono le lampade, a ridosso degli alberi, fino a meno d'un metro, Per questo, anche se potati, gli alberi oscureranno comunque parte della sede stradale.

Forse i tecnici che hanno «studiato» e fatto l'impianto, hanno creduto che le foglie sono trasparenti, o che il fine dell'operazione (costosissima) non fosse la garanzia di una illuminazione adeguata ma quella di ornare il marciapiede d'una fila di steli ben distanti.

L'impianto, in sostanza, è stato fatto con lo stesso criterio adottato da un sarto che fa un vestito ad un gobbo ignorando che «drio la schena el ga un montisel».

Umberto Giona

Posteggio selvaggio

Più di un anno è trascorso da quando portai a protocollare nella stanza numero 32 del municipio un dettagliato esposto indirizzato alla sezione competente. Da allora non ne ho saputo più nulla.

Quindi ricordo il problema. Via Margherita sale verso via pendice Scoglietto e l'ultimo tratto termina con una scalinata. Ormai è invalso l'uso di posteggiare una, due e anche tre macchine rasenti al muro (dove esiste un passamano) e quasi sugli scalini, impedendo il passaggio pedonale e intralciando quello automobilistico. I vigili urbani sono stati ripetutamente portati a conoscenza del problema, ma il carro attrezzi non ha lo spazio per operare.

Per ovviare quindi al grave e pericoloso abuso (vi sono state già varie cadute anche con rotture di gambe) si potrebbe installare nel più breve tempo possibile un secondo passamano, distanziato dal primo quel tanto da impedire il posteggio e permettere il passaggio degli automobilisti che risiedono nella zona.

Segnalo anche il selvaggio abbandono di autovetture in via Margherita in concomitanza di allenamenti o partite nella nuova palestra; ciò rende difficoltoso il rientro a piedi e talora impossibile quello veicolare degli abitanti di via Margherita e via Pendice Scoglietto.

Lettera firmata

ORE DELLA CITTA'

Circolo della Stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 12 novembre, alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, la signora Bruna Casali parlerà sul tema «La scrittura automatica di King e la radioestesia».

Lotteria

L'Unione italiana ciechi di Trieste organizza una lotteria i cui proventi saranno utilizzati per migliorare i servizi nei confronti dei ciechi triestini. L'Unione chiede pertanto alle ditte e ai negozianti di sponsorizzare la lotteria donando i loro prodotti all'Unione italiana ciechi. Le offerte saranno messe in palio tra gli acquirenti dei biglietti della lotteria. Per informazioni telefonare al 768312 o al 768046, sezione dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2.

Segnalazione dell'Unicef

La presidenza del Comitato regionale Unicef del Friuli-Venezia Giulia informa la cittadinanza di non aver rilasciato alcuna autorizzazione esterna ai componenti dei comitati provinciali a raccogliere offerte per conto e a favore dell'Unicef.

Leva gratuita di scherma

Si è iniziato il corso gratuito di avviamento alla scherma, organizzato dalla Società ginnastica triestina per i giovani di entrambi i sessi delle scuole elementari e medie. Le lezioni, tenute dal maestro Pierpaolo Ciana, si svolgono nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì con inizio alle 17.30. Con la «leva di scherma» il sodalizio si ripropone di promuovere una maggior diffusione nella nostra città di uno sport dalle antiche e nobili tradizioni, in cui l'Italia è sempre stata maestra e che negli ultimi anni ha visto gli atleti azzurri delle varie specialità tornare prepotentemente alla ribalta internazionale.

La boutique Jean-Marie

Nella nuova e simpatica cornice, presenta i nuovi blazer trapunti, i giacconi più caldi, i pantaloni imbottiti e, in abbinamento, le maglie più spiritose, le gonne e i completi novità. Trieste, via Imbriani 14.

Università terza età

Domani nella sala del centro giovanile «Madonna del Mare» in via Sturzo 41, dalle 16 alle 17 il dottor Alfieri Seri parlerà del rione di San Vito, nell'ambito delle lezioni sulla Storia di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia. Dalle 17.30 alle 18.30 invece Graziella Lazzari parlerà della biblioteca circolante. Sempre domani nella palestra di Largo Barriera Vecchia 11/1 inizieranno i corsi di Hatha Yoga con gli orari stabiliti per ciascun gruppo.

Sci Cai Trieste

Il ritrovo del martedì del Socio del giorno 11 novembre 1986, è sospeso per indisponibilità del conferenziere.

Appello Mani Tese

In occasione della prossima partenza di un container per il Burundi, l'Associazione Mani Tese Africa chiede a quanti né possano disporre, bilance a romano, per meglio attrezzare il dispensario già avviato. L'Associazione è a disposizione tutte le sere dopo le 18 nella sede di via Monte Cengio 2/2. Per informazioni telefonare al 947626.

Tu Bellissima Profumeria

Trieste, via Udine 1, propone per il mese di novembre delle promozioni e omaggi sull'acquisto di prodotti viso-corpo della nota casa francese «Clarins».

In via Crispi 38

mobili antichi e oggetti da collezione per arredare in modo personale la vostra casa. Tel. 774886.

Circolo del Commercio

Lunedì 10 c.m. alle ore 18 illustrazione dei campionati mondiali di scacchi al Circolo del commercio e del turismo, via S. Nicolò n. 7, II piano. Parleranno dei campioni mondiali i maestri triestini De Rossi, Filipovic, Lostuzzi, e Rupeni della Società scacchistica triestina. A conclusione della serata una panoramica sullo scacchismo triestino. Alla manifestazione sono invitati tutti i soci del Circolo e i simpatizzanti.

«Conoscere Dio»

Nella Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16 alle 18 si svolgerà da domani una serie di conferenze a carattere biblico-culturale sul tema «Conoscere Dio». Domani il tema dell'incontro sarà «Dio non è il Geova della Torre di Guardia». Le conferenze proseguiranno martedì con «Dio non è il Dio delle Tradizioni» e mercoledì con «Il vero Dio fatto conoscere da Gesù».

Pirano marinara

La mostra allestita dalla «Famea Piranesa» in accordo con il Centro culturale «Gian Rinaldo Carli» su Pirano, il suo porto, le sue navi, i suoi pescatori, i suoi eroi, i suoi angoli meno noti, le note storiche attraverso immagini, sarà aperta nella sala dell'Unione degli Istriani (via Pellico 2) anche domenica 9 dalle ore 10 alle 13 oltre che dalle 16 alle 19 come nei giorni feriali. Saranno pure esposti attrezzi agricoli istriani.

Amici dei funghi

Il civico Museo di Storia Naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola», continuando gli «Incontri del lunedì» propongono domani l'argomento «Specie fungine reperite in occasione del Convegno micologico di Lubiana» presentato dai signori Bruno Basezzi e Mario Fabian. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di Storia Naturale in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Caldo per i poveri

La S. Vincenzo chiede un contributo per il riscaldamento delle famiglie più bisognose della città. Offerte possono pervenire tramite le elargizioni de «Il Piccolo» o i c/c n. 9754/8 della Cassa di Risparmio di Trieste, sede centrale.

Piccolo albo

È stato smarrito un braccialetto con targhetta e ciondolino con incisi i nomi di Lucio e Mariuccia. Chi lo restituisce riceverà il valore dell'oggetto. Telefonare al numero 748137 oppure rivolgersi al bar Marino, viale Campi Elisi.

Nuova sede

L'Associazione per il tempo libero La Marmotta, in occasione del 2.o anniversario di costituzione, inaugura oggi alle 16 in Strada del Friuli 295, la nuova sede sociale, destinata a diventare la base operativa per le molteplici attività della Marmotta e il luogo di incontri, consultazione di una biblioteca già avviata, ricerche, corsi brevi di espressione quali musica, lingue, danza, teatro, dibattiti, proiezioni, audizioni. Alla cerimonia seguirà un rinfresco. Domani alle 18.30, nella scuola «R. Pitteri» è invece convocata un'assemblea straordinaria dei soci per l'elezione dei membri del Consiglio direttivo, la programmazione delle attività per l'anno sociale 1986/87, le varie ed eventuali. Ai tre incontri sono cordialmente invitati amici e simpatizzanti.

Caccia al Leo

Sulle strade cittadine e nell'ambito della provincia si svolgerà, domenica 16 novembre, la III edizione della Caccia al Leo, caccia al tesoro automobilistica organizzata a fini benefici dal Leo club Ts. Il premio per l'equipaggio vincente consisterà in una settimana bianca in Austria offerta da una nota agenzia turistica cittadina. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede del Leo Club in piazza S. Giovanni 6, tel. 771825, dalle 18 alle 20, fino al 14 novembre (domenica esclusa).

Profumeria Rosa

Helena Rubinstein scopre il segreto di una pelle più compatta: Existence Skin Building, dimostrazioni, suggerimenti e omaggi con acquisti di prodotti Helena Rubinstein in via San Lazzaro n. 6, tel. 61762.

L'inglese intensivo

Parlato e scritto. Informazioni via Valdirivo 30, 16.30-20, tel. 69221.

Corsi di lingua slovena

Informazioni in via Valdirivo 30 dalle 17 alle 20. Tel. 69321.

I tuoi capelli

sono importanti. Se ti preoccupano per la caduta facile, parlane con «Giorgio», via della Ginnastica 9, tel. 771289.



SPECIALE BELLEZZA

a cura SPE

Soft body sculpture





Le grandi passioni finiscono spesso per ridimensionarsi e così, dopo anni ed anni di «body building» duro, per chi era votato alla prestanza fisica in senso assoluto, ecco arrivare anche in Italia nuovi tipi di cultura fisica. Più a misura d'uomo (e di donna naturalmente) che consentono sì uno sviluppo muscolare, ma non arrivano alle esasperazioni proprie di determinati tipi di ginnastica.

Stiamo parlando del «soft body sculpture», una ginnastica del tutto particolare che viene affrontata con l'ausilio di carichi leggeri alle mani e ai piedi.

Questa specialità apporta a tutto il corpo, sia dell'uomo sia della donna, una tonicità plastica senza alterare con antiestetiche ipertrofie l'armonia e la struttura del fisico. Il «soft body sculpture» si propone anche come elemento indispensabile per chi vuole in un secondo momento avvicinarsi al «body building» vero e proprio, perché prepara le persone sia alla corretta impostazione dell'esercizio che alla debita respirazione.

Inoltre, con questo tipo di ginnastica viene favorita l'eliminazione degli adipociti (volgarmente le cellule grasse) che vengono trasformati in fibre muscolari. Anche la cellulite, e qui le signore orienteranno le antenne, può essere efficacemente combattuta poiché questo tipo di ginnastica non crea alcun trauma anzi, fa in modo che le cellule in questione vengano imbrigliate in una fitta rete di fibre muscolari.

Come si può facilmente immaginare, tutto ciò va a beneficio della salute e dell'estetica del corpo, ma come in tutte le cose, bisogna avere costanza per poter vedere dei risultati concreti. L'esercizio consigliato è di tre volte alla settimana con sedute della durata di un'ora; il tutto ripetuto in cicli di tre mesi.

Anche in questo campo subentra il discorso della professionalità di chi deve insegnare le tecniche del «soft body sculpture». L'insegnante deve essere preparato oltre che nel campo della cultura fisica anche in quello della fisiologia, poiché ogni individuo ha dei problemi particolari, diversi da quelli degli altri frequentatori dei corsi e per questo motivo va stimolato, istruito ed indirizzato nella maniera più corretta.

«Body building»

Il «soft body sculpture» è una disciplina che ha trovato un terreno fertilissimo, guarda caso, negli Stati Uniti e a praticarla sono soprattutto le donne. In Italia è stata per così dire importata da uno dei club più all'avanguardia di Roma ed anche a Trieste sta avendo una sempre più larga diffusione.

A poterla praticare sono tutti, dai più giovani ai più in avanti con gli anni. Ragazze, ma soprattutto donne che hanno problemi di tonicità e che non vogliono assolutamente che i loro muscoli siano evidenziati in maniera esasperata.

In campo maschile il «soft body sculptore» consente di acquistare una muscolatura «guizzante» ed asciutta nonché funzionale ed anche in questo caso senza differenze d'età.

Per l'esperto culturista, colui che ha già raggiunto un livello avanzato nel «body building», questo tipo di ginnastica può essere di giovamento per riavere una definizione muscolare, ma soprattutto per possedere nuovamente flessibilità ed agilità articolare.

Cura del corpo maschile

Creme, cremine, massaggi, maschere, tinture, profumi sono sempre state cose da... donne, ma molti uomini hanno segretamente covato il desiderio di adoperarli almeno una volta nella vita. C'è poi chi ne fa un uso quotidiano, ma che muore dalla vergogna ad avvicinarsi agli scaffali delle profumerie per poi presentarsi alla cassa con i prodotti in questione.

Che la richiesta, e forte, ci sia è comunque dimostrato dal fatto che le prime due profumerie esclusivamente dedicate agli uomini, aperte quest'anno a Bologna e a Milano, stanno facendo affari d'oro. L'uomo può finalmente sfogare i suoi istinti estetici e spendere anche di più di quanto non facciano le donne.

Consapevoli di questo movimento, alcuni centri estetici e soprattutto alcune palestre più alla moda hanno introdotto tra i servizi ai loro frequentatori anche questa novità nel campo dell'estetica, venendo quindi incontro alle esigenze degli uomini.

L'acquisto indiscriminato di prodotti senza un'opportuna istruzione può danneggiare più che migliorare l'aspetto estetico. Questi reparti specializzati invece hanno lo scopo di servire e accogliere adeguatamente l'uomo comune, che una volta poteva rilassarsi magari dal barbiere mentre il rasoio scorreva sicuro e a questo seguiva un massaggio tonificante.

Si diceva prima che l'uomo da sempre nutre riservatezza per queste cose. Con l'introduzione di questo servizio, nelle palestre abitualmente riservate alla ginnastica, potranno essere esauditi i segreti desideri che possono andare dalla cura di mani e piedi ai massaggi, dalla pulizia della pelle a quella del viso in particolare perché, strano ma vero, è la pelle del viso dell'uomo a essere molto più delicata di quella della donna che, normalmente, non usa farsi la barba...

A un sapiente «restauro» (se così si può chiamare) di quello che trapela da un viso di 40 anni può essere abbinato un salutare massaggio e il tutto per dare all'uomo quella completezza che lo rende contento, pienamente soddisfatto e, perché no, lo incentiva con entusiasmo al suo lavoro.

La cura estetica si fa indipendentemente dalla ginnastica anche se bisogna dire che dopo un esercizio fisico il tutto risulta essere molto più produttivo.

Ma a quali mani ci si affida in questi casi? Ovviamente a persone professionalmente qualificate e psicologicamente specializzate a trattare l'uomo in tutte le sue esigenze estetiche.

Il tutto è particolarmente indicato a chi ha virato la boa dei trent'anni e, ovviamente, a quelli che hanno anche maggiori primavere perché viene veramente attribuito uno spazio vitale a ogni età dell'uomo moderno.

La professionalità è a stretto contatto con l'uso di prodotti, che sono innanzitutto naturali e secondariamente sono specificamente studiati dalle grosse case produttrici di cosmetici. Prodotti che si possono ricondurre a creme, maschere, emulsioni e defaticanti. È particolarmente tenuta in evidenza la cura dei capelli, con tutta una gamma di lozioni, impacchi, frizioni, massaggi e «nuance» (colorazioni naturali).

Come si diceva in precedenza, la cura del corpo maschile si fa nei grandi istituti di cura del corpo o nelle migliori palestre, le sole che sono in grado di fornire questo servizio che per la sua esclusività e novità richiede alta professionalità e competenza.

Dimenticavamo un dato importante: in condizioni normali, il trattamento si fa una volta al mese e solo casi particolari lo consigliano più frequente.

Un modo nuovo per avvicinarsi alle palestre, che non sono più quindi esclusivamente dispensatrici di fatica e di sudore, ma da oggi anche di relax.

DALLA REGIONE

VISITA DI UNA DELEGAZIONE LATINO-AMERICANA GUIDATA DAL MINISTRO DEL COMMERCIO ESTERO

Cooperazione italo-argentina Il rilancio passa per Trieste

L'unico porto del Mediterraneo in grado di offrire una base commerciale a operatori stranieri

Passa per Trieste il rilancio della collaborazione economica fra l'Italia e l'Argentina. Gli spazi extradoganali del porto franco possono infatti diventare non solo una testa di ponte per l'export di Buenos Aires in Europa, ma anche il terreno per la nascita di inedite joint ventures in campo industriale.

Questo il risultato dell'incontro avvenuto ieri alla Marittima fra la rappresentanza regionale (porto, regione, industriali, operatori, rappresentanti della finanza) e quella argentina guidata dal ministro del commercio estero Roberto Lavagna. I sudamericani, presenti con uomini dell'apparato governativo e del mondo industriale ad alto livello, erano giunti a Trieste per restituire la visita compiuta dal presidente dell'Eapt Michele Zanetti un mese fa a Buenos Aires, nel quadro dei rapporti di cooperazione impostati dalla commissione mista italo-argentina.

L'occasione da cogliere è reciproca: da una parte un Paese che, dopo il ritorno alla democrazia, viaggia a passo di corsa verso lo sviluppo e la libertà economica; dall'altra una città, e in particolare un porto, che offrono, in questo momento, un'eccezionale ventaglio di opportunità finanziarie accanto a quelle del regime extradoganale dei suoi depositi. Il momento è favorevole, occorre saperlo cogliere.

«Il porto di Trieste — ha detto Zanetti — non è un porto qualunque. E' l'unico nel Mediterraneo a poter offrire una base commerciale a operatori esteri. Ne potrebbe nascere una collaborazione non solo sul piano bilaterale, ma anche su quello triangolare, della «compensazione», in direzione di paesi terzi. Quanto alle joint ventures di tipo industriale, se utilizzate nell'ambito del porto franco, potrebbero consentire al prodotto di diventare «made in Italy» a tutti gli effetti e a trarre tutti i vantaggi di questo fatto in termini di penetrazione sul mercato nazionale ed estero».

La volontà di dar vita con assoluta precedenza a imprese di carattere bi-nazionale è stata sottolineata dal segretario di stato per il commercio estero Lavagna, il quale ha annunciato che in aprile il presidente argentino Raoul Alfonsin sarà in Italia per far compiere ai già buoni rapporti fra i due Paesi un ulteriore salto di qualità. «Nell'ultimo anno — ha detto — le nostre relazioni sono molto migliorate. Essenziale è stato il lavoro svolto dal ministro Andreotti, il quale ha messo a nostra disposizione l'accesso a tutte le facilitazioni fisiche e finanziarie del vostro Paese».

«Gli italiani hanno operato intensamente per costruire lo sviluppo argentino — ha detto l'assessore regionale Dario Rinaldi — anche ora siamo totalmente disponibili a un rapporto di collaborazione. Trieste — ha aggiunto — può essere per l'Argentina una base di penetrazione non solo in direzione dell'Italia ma soprattutto verso l'Europa.

Il sottosegretario argentino al movimento industriale, Luis Garcia, ha detto che per la «prima volta nel Paese si creano i presupposti per uno sviluppo non inflazionistico. Con un'Argentina rilanciata esiste un campo immenso di cooperazione: per quanto riguarda l'Italia, incominceremo da Trieste».

Il discorso è sceso subito sul piano della concretezza, con l'illustrazione delle facilitazioni finanziarie esistenti dopo l'approvazione del «pacchetto». Immediato il contatto anche fra operatori privati, industriali e dell'intermediazione, per l'impostazione di un lavoro comune.

P. R.

IN DEFINIZIONE LA CONVENZIONE TRA LE DUE SOCIETÀ

Cadranno le «barriere» tra Autostrade e Autovie

Gli automobilisti si avvantaggeranno pagando una sola volta il pedaggio

Sarà forse definita entro l'anno la convenzione che regolerà i rapporti fra la Società Autostrade (gruppo Iri-Italstat) e le Autovie Venete per la gestione comune della rete autostradale nell'area Nord orientale d'Italia.

I funzionari delle due società sono già al lavoro su una bozza d'intesa, che deve soprattutto mettere a punto i meccanismi di attribuzione dei pedaggi unilateralmente riscossi.

Il vantaggio per gli automobilisti è evidente: pagare, percorrendo i tratti in concessione alle due società, una sola volta al casello d'uscita, anziché a più barriere, come continua ad avvenire ad esempio sulla Mestre-Bologna, dove analoga convenzione non è stata stipulata.

La Società Autostrade gestisce sia la A 23 (Udine-Tarvisio-Coccau) sia la Mestre-Vittorio Veneto. Le Autovie Venete hanno in concessione la Trieste-Mestre, con diramazioni a Udine e a Pordenone. In una prima fase l'esazione potrebbe divenire unica sulla Trieste-Mestre-Vittorio Veneto.

Nell'88, quando sarà ultimata l'interconnessione fra la A 23 e la A 4 con il completamento della tangenziale di Udine, potranno sparire, se le due società avranno raggiunto l'auspicato accordo, i caselli di Basaldella e la barriera di Udine dell'autostrada verso Tarvisio, che sono causa di code soprattutto d'estate.

Già adesso sia Autostrade sia le Autovie Venete accettano, per il pagamento dei pedaggi, le carte elettroniche emesse dall'altra società. Sulla Trieste-Venezia è stato da poco introdotto il sistema di classificazione dei veicoli in base al «passo assi», cioè alla distanza fra gli assi delle ruote e non più, come prima, in base alla cilindrata. E' il sistema già da tempo adottato sulle autostrade dell'Iri ed è stata la Società Autostrade a istruire all'uso dei nuovi meccanismi il personale delle Autovie Venete.

Si è trattato di una premessa necessaria all'operazione di unificazione dei pedaggi. Ogni società conserverà, invece, la gestione della propria rete per quanto riguarda le manutenzioni e gli interventi straordinari.

B. U.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	7,2	13
Gorizia	4	12
Monfalcone	6	15
Pordenone	3	15
Udine	2	15

STANZIAMENTO DECISO DALLA GIUNTA REGIONALE

L'Unido comincia a muoversi Arrivano i primi 10 miliardi

Non più solo una sigla: il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia dell'Unido, «fiore all'occhiello» del futuro scientifico di Trieste e della regione intera, comincia a essere una realtà.

La giunta regionale, infatti, su indicazione dell'assessore all'istruzione Dario Barnaba, ha, proprio in questi giorni, deciso di assegnare la somma di dieci miliardi di lire all'Area di ricerca di Padriciano per l'attuazione del piano nel periodo 1986-1989 di ricerche nel campo delle applicazioni industriali delle biotecnologie.

Tale finanziamento è parte di quel contributo complessivo di 20 miliardi di lire che sulla base della legge regionale 70 del giugno '83, era stato previsto di stanziare a favore dell'Area di ricerca ma che proprio il consiglio d'amministrazione dell'ente aveva deliberato di dirottare per la creazione del centro tecnologico dell'Unido, l'organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, che si stabilì a Vienna nel 1983 di strutturare nelle due sedi parallele di Nuova Delhi e Trieste.

I primi «mattoni» per l'edificazione e la vita operativa del centro sono già stati posati in questi ultimi mesi: il direttore generale è stato nominato (si tratta dello statunitense Irwin C. Gunsalus), Trieste è stata scelta quale sede di «regia» delle due componenti, indiana e italiana, il governo italiano ha convalidato l'accordo internazionale istitutivo della struttura scientifica.

Si prevedono, purtroppo, tempi non brevi per ottenere le ratifiche degli altri 24 paesi aderenti, indispensabili per dare vita al centro. Di fronte a questa impasse, però, il ministro italiano per la ricerca scientifica, sen. Luigi Granelli — resosi conto che l'iniziativa poteva in parte essere vanificata da questa non ancora formalizzata ratifica —, diede il suo parere favorevole alla proposta di affidamento della gestione provvisoria del complesso all'Unido, sulla base di programmi di ricerca e di formazione già a grandi linee concordate.

E successivamente lo stesso Granelli comunicava che era stato definito un accordo-quadro tra l'Unido e lo Stato italiano per la conduzione dei primi progetti e gli accordi fiduciari necessari per regolare il flusso di finanziamenti all'Unido stesso da parte sia del dipartimento per la cooperazione allo sviluppo del ministero degli affari esteri sia dal consorzio che gestisce l'Area di ricerca sul Carso triestino.

A fronte di queste intese e del fatto che sia il direttore sia il responsabile operativo della componente triestina del centro, i professori Arturo Falaschi e Domenico Romeo, hanno espresso l'intenzione di iniziare l'attività organizzativa e scientifica non appena erogati all'Unido i finanziamenti indispensabili, l'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia ha così deciso di attribuire all'Area questa prima consistente fetta del previsto contributo regionale considerate, come si legge nella delibera approvata dalla giunta, «le vive aspettative internazionali per l'avvio del centro, punto cardine della politica di cooperazione allo sviluppo del governo italiano, e visto che dall'avvio dipende il consolidamento dei progetti nazionali per l'istituzione a Trieste di un polo di rilancio per la biotecnologia con ricadute nel settore della ricerca, della produzione industirale e dell'occupazione».

A USL, COMUNI E PROVINCE

Assistenza e sanità Direttive regionali

Le direttive e le istruzioni alle dodici Unità sanitarie locali e alle amministrazioni provinciali e comunali del Friuli-Venezia Giulia per la predisposizione dei singoli programmi d'attività e l'attuazione dei relativi interventi socio-sanitari sono stati recentemente approvati dal governo regionale su proposta dell'assessore Renzulli.

Tali norme, vengono impartite annualmente a tutti questi enti in conformità a quanto dettato dagli specifici indirizzi di politica sanitaria nazionale e regionale e risultano valevoli un triennio apportando, se necessario, eventuali aggiornamenti a quelle direttive emanate nell'anno precedente.

L'ambito di applicazione delle nuove procedure per le Unità sanitarie si identifica principalmente con la tutela della salute mentale, dei tossicodipendenti, dei soggetti affetti da alcolismo, e con la disinfestazione del territorio dai ratti; inoltre con sussidi, contributi e rimborsi spese a favore dei nefropatici, degli anziani non sufficienti, dei soggetti affetti da tubercolosi non assistiti dall'Inps e dei donatori di sangue che siano lavoratori autonomi.

Analoghe direttive e indirizzi il governo regionale ha impartito sia alle province sia ai comuni.

A favore delle amministrazioni provinciali, invece, vengono stanziati dalla Regione alcuni finanziamenti per la copertura degli oneri conseguenti all'installazione di reti di rilevamento dei fattori inquinanti atmosferici ed acustici, nonché allo studio di previsione diffusionale e alla successiva elaborazione dei dati.

INAUGURAZIONE CON NICOLAZZI

Cominciati i lavori alla diga di Ravedis

Il ministro dei lavori pubblici Franco Nicolazzi ha inaugurato ufficialmente ieri l'inizio dei lavori per la costruzione della diga di Ravedis. Un'opera questa attesa da vent'anni e che parte con un ritardo di due anni sulle date previste. Dopo le difficoltà per i finanziamenti (oggi totalmente superate), le verifiche tecniche e geologiche, gli iniziali ripensamenti dell'Enel e soprattutto i ricorsi al Tar dei consorzi di imprese concorrenti alla gara d'appalto dopo la proclamazione dei risultati, finalmente si comincerà a costruire la diga voluta dal Magistrato alle acque di Venezia per laminare le piene del torrente Cellina (evitando inondazioni nella bassa) e dal Consorzio di bonifica Cellina Meduna per irrigare otto mila ettari della pianura pordenonese.

Ad aggiudicarsi i lavori, dopo la serie dei ricorsi, è stato il consorzio d'imprese Corav, capofila del quale c'è la romana Cogefar. La diga servirà a creare un bacino, della capacità di oltre 23 mioni di metri cubi di acqua, che darà anche energia per le centrali elettriche dell'Enel lungo il corso del Cellina, e alla fine avrà un costo superiore ai cento miliardi di lire.

Nicolazzi ha anche anticipato che nel prossimo consiglio di amministrazione dell'Anas sarà approvata una convenzione per la viabilità del Friuli-Venezia Giulia. Con un finanziamento di 360 miliardi di lire sarà completata la statale «251» della Valcellina, raddoppiato il Ponte Giulio, realizzato il collegamento tra Pordenone e il casello autostradale di Gemona, sistemata la statale 13 nella Val Canale.

Zanone a Gorizia sabato?

La situazione economica e produttiva del Friuli-Venezia Giulia sarà al centro degli incontri che il ministro all'industria Valerio Zanone avrà sabato prossimo quando sicuramente sarà a Trieste per una serie di contatti politici e a Pordenone dove presiederà l'assemblea annuale dell'Associazione degli industriali della Destra Tagliamento.

Il Pli assicura che Zanone farà in modo di essere anche a Gorizia. Una sua presenza nel capoluogo isontino, infatti, in questo periodo avrebbe un preciso significato: fare chiarezza sul destino della Zona franca la cui legge, dopo la proroga di un anno decisa dal governo alla fine del 1985, sta per scadere senza che finora si sia deciso cosa dovrà accadere il 31 dicembre.

Il problema è connesso a un'altra questione che si è posta, anche in termini polemici, in questi ultimi mesi, ossia la proposta di assegnare anche alla provincia di Trieste alcuni contingenti di generi agevolati simili a quelli che da anni vengono assegnati, nella tabella relativa ai consumi, a Gorizia.

AUTORE UN TRIESTINO - SARÀ PRESENTATA DOMANI A UDINE

I sentieri montani della regione censiti e descritti in una guida

Domani, nel corso di una manifestazione che si terrà al palazzo della Provincia di Udine, sarà presentata la guida «I senteri montani del Friuli-Venezia Giulia», edita per i tipi dele Edizioni Lint di Trieste.

Autore è il triestino Mario Galli, nome già noto per la sua produzione in questo campo, comprendente la guida delle Alpi Giulie Occidentali (co-autore Dario Marini, giunta ala terza edizione) e quella dei monti della Valle Aurina. Di recente, Galli ha poi ultimato la guida della Prealpi Carniche, la cui uscita è imminente.

«I sentieri montani del Friuli-Venezia Giulia», volume che riporta la presentazione del presidente centrale del Cai, Priotto, è il condensato di sette anni di lavori, coordinati dalla commissione Giulio-carnica sentieri (di cui Galli è direttore tecnico), ai quali hanno preso parte quasi tutte le sottosezioni regionali del Cai.

«Ogni sezione aveva una zona da "coprire", nella quale è stata ripristinata la segnaletica dei vecchi sentieri e ne sono stati aperti di nuovi, con il lavoro dei soci delle sezioni stesse — spiega l'autore — in modo che complessivamente è stata revisionata l'intera rete di segnavia della montagna friulana. Si è così ottenuto un sistema di sentieri, distribuiti in modo omogeneo, riuniti in percorsi anulari e in piccole "alte vie", che permettono di rimanere in quota per diversi giorni, appoggiandosi a rifugi, bivacchi e casere».

Le zone illustrate dalla guida sono complessivamente nove, suddivise in altrettanti capitoli, ognuno dei quali corredato di riferimenti cartografici e bibliografici: Catena carnica occidentale e monti della Valcalda, Dolomiti pesarine e monti di Sauris, Dolomiti d'oltre Piave, Catena carnica cantrale e monti d'Incaroio e Moggio, Catena carnica orientale e gruppo del Mangart, Alpi Giulie, Prealpi Giulie, Prealpi dell'Arzino, Gruppo del Nudo-Cavallo e gruppo del Raut-Resettum.

«Il lavoro più grosso è stato svolto nella zona prealpina — dice Galli — che era abbandonata, e nella quale è stato necessario partire da zero per creare i sentieri; a questo riguardo desidero ricordare il grande impegno di Sergio Fradeloni del Cai di Pordenone. La difficoltà maggiore è poi consistita nella stesura della guida, data la grande eterogeneità del materiale che avevamo raccolto».

In totale si tratta di 330 sentieri, oltre cento dei quali nuovi, quasi tutti percorsi di persona dall'autore. Una settantina di riproduzioni delle carte al 50.000 dell'Istituto geografico militare illustrano con grande chiarezza i vari percorsi, per ognuno dei quali sono indicati i tempi di percorrenza. Il volume è inoltre arricchito da numerose fotografie, gran parte delle quali assunte dallo stesso Galli.

Come ricorda nella premessa il presidente della commissione giulio-carnica sentieri, Attilio Tersalvi, la sistemazione dei sentieri inseriti nella guida è stata resa possibile, oltre che dal lavoro delle sezioni regionali del Cai, dal determinante sostegno finanziario della Regione.

Giuseppe Palladini

In poche righe

In 24 milioni hanno passato il confine

Oltre 24 milioni di persone hanno varcato i valichi di confine italo-jugoslavi della provincia di Trieste nei primi dieci mesi dell'anno, con un aumento di 6.760.000 transiti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Lo scorso mese di ottobre, in particolare, hanno attraversato i valichi 2.484.416 persone, con l'aumento notevole del 68,64 per cento in confronto allo stesso mese del 1985 (1.473.180). L'incremento dei transiti con passaporto è stato addirittura dell'80,34 per cento: 1.474.166 rispetto a 817.410 passaggi.

Il traffico locale con il lasciapassare concesso alle popolazioni della fascia confinaria è raddoppiato, essendo passato da 655.770 dell'ottobre del 1985 a 1.010.250 dello scorso mese. I cittadini residenti nelle aree jugoslave che hanno varcato il confine nei due sensi sono stati complessivamente 270.331 con un aumento del 42,02 per cento (190.343); i residenti nelle aree italiane sono stati lo scorso ottobre 739.919 e cioè il 58,97 per cento in più dello stesso mese del 1985 (465.427).

Oltre 30 miliardi all'Usl goriziana

Si potranno iniziare, già il prossimo anno, i lavori del reparto degenze del nuovo ospedale di San Polo a Monfalcone. La giunta regionale ha infatti approvato il relativo finanziamento di oltre 13 miliardi.

Sempre all'Usl goriziana, sono stati destinati 10 miliardi per la «sanificazone» dell'ospedale di Gorizia e tre miliardi e ottocento milioni per la sistemazione di locali e ambulatori. Sono pure stati sbloccati i fondi per la sistemazione della Tac a Gorizia.

SPECIALE MODA

a cura della SPE

Borse d'autore

A Trieste in Campo S. Giacomo, 6 da VERGANI

In tema di borse, valigie, guanti, cinture, ombrelli, un cenno va speso per il negozio «VERGANI» sito al numero civico 6 di Campo S. Giacomo, nel cuore dell'industrioso, vecchio quartiere triestino. Vastissima la selezione di articoli, tutti di altissima qualità dovre griffes prestigiose si susseguono le une alle altre. Sono effetti che denunciano una classe superiore scelti in una particolare ottica rivolta ad una femminilità giovane, al passo con i tempi, in linea con le più nuove proposte nel settore della pelletteria in atto nel contesto nazionale specifico. A monte delle scelte di Vergani sussiste la professionalità determinata da una tradizione che si perpetua da tre generazioni di pellettieri; il nonno dell'attuale titolare fabbricava borsette rinomate ovunque in campo nazionale. Portabilità ad oltranza, equilibrio di linee e volumi, ricchezza di materiali, accuratezza di esecuzione, ricercatezza nei dettagli, costituiscono il punto di forza delle borse Vergani. Lungi dal presentare alcunché di eccessivo od azzardato, tali borse sono godibilissime dalla donna d'oggi, attiva più che mai che può coordinarle con l'abbigliamento del momento a qualsiasi ora della giornata. Fra le tante sigle di spicco del ricco assortimento che testimoniano dell'alto livello delle proposte, si ricorda «Coveri», che rappresenta la sintesi di un'esperienza ventennale sublimata in linee create per un pubblico di ottimo gusto, destinata a chi ama le «cose» veramente belle ed un po' fuori del solito.

vergani



Bosutti: selezione di capi al prezzo giusto

In fatto di evoluzione, consumismo, attualità, commercio organizzato, prezzi alle stelle, il consumatore ne sa qualche cosa. La ditta «Bosutti» (Largo Barriera Vecchia, 6) sta attivandosi proprio per combattere l'inflazione che sta investendo il commercio a passi giganteschi. A cominciare col rinnovamento dei locali, già all'inizio dell'anno, per conferire al negozio un'immagine più bella e spaziosa, tenendo conto altresì dell'esigenza del cliente di trovarsi a proprio agio al momento delle scelte. Il punto saliente, al quale la ditta dedica particolare attenzione, è quello che si riferisce alla scelta degli articoli per cui la stessa è in continua trasformazione. Lo spunto principe è quello offerto dal cliente che, richiedendo un certo capo, stimola automaticamente a procurarglielo. Bosutti quindi, tratta oggi quanto realmente viene richiesto, cercando di organizzarsi sull'acquisto continuo e sulla novità in assoluto. Bosutti ha anche una tradizione da rispettare, tradizione ben conosciuta peraltro dal pubblico triestino, per cui si mantiene sempre su uno standard di qualità e serietà, trattando case quali Hemmond, Gran Sasso, Valentino, Mabitex, Ingram, Alea, Tomorrow, Christia. Il reparto abbigliamento Uomo riserva poi sempre delle novità: maglie polo, camicie giovani, tute per il tempo libero, felpe per ogni occasione, cravatte particolari, calze moda. Molto gradito ed apprezzato dalla clientela il nuovo reparto montoni, di ottima qualità, in diversi modelli eleganti e sportivi, il tutto a prezzo di lancio. Chiunque e di qualsiasi età, può trovare da Bosutti il capo desiderato al prezzo giusto.

bosutti

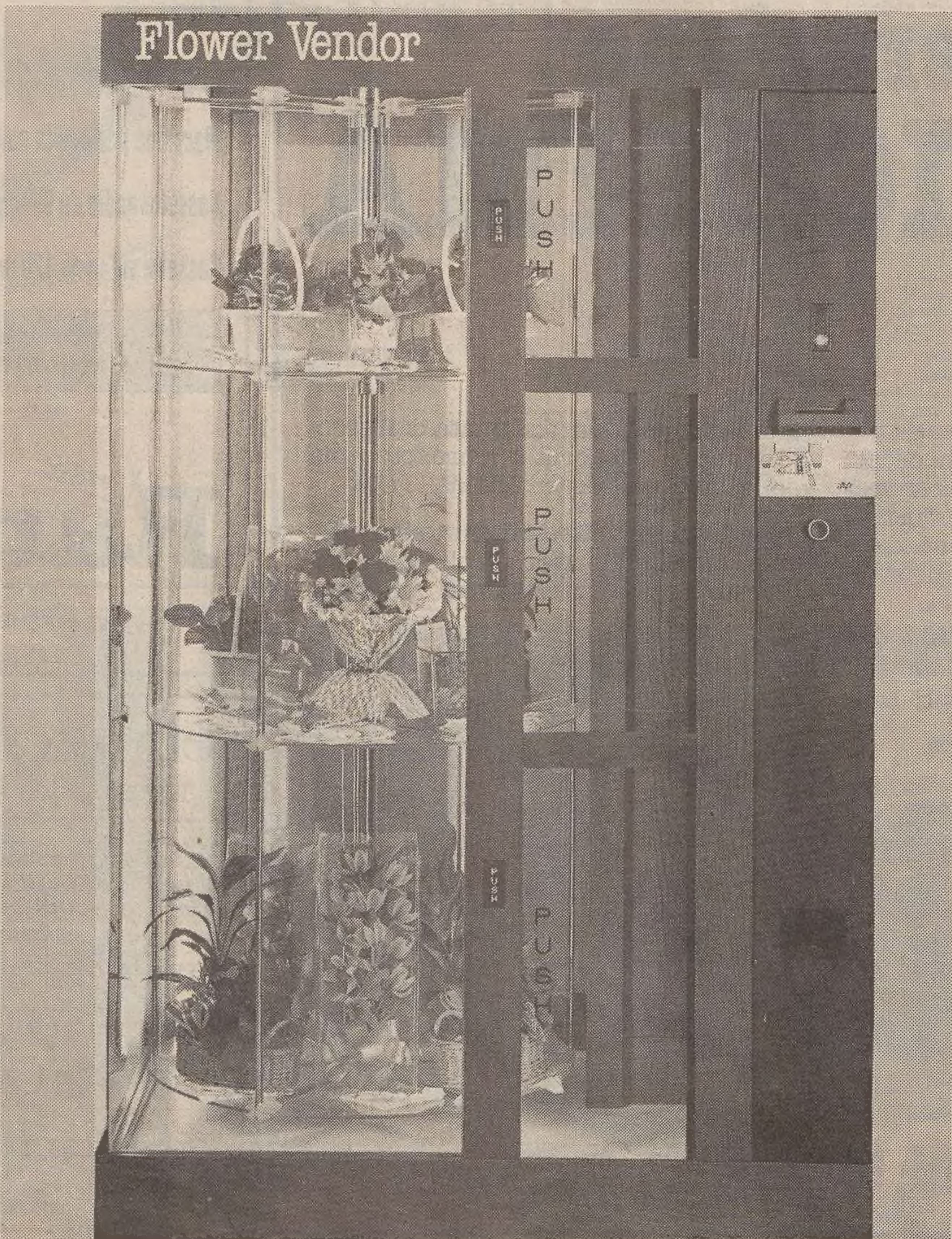


FIORI DI GIORNO E DI NOTTE

... I TUOI FIORI OVUNQUE IN OGNI MOMENTO

Ad una sola decina di giorni dal varo dell'iniziativa rivolta alla distribuzione automatica di composizioni floreali e di piante, la ditta «Fiori Perotti» che ne è l'artefice, sta registrando il più lusinghiero successo. E' in effetti un'iniziativa quanto mai lodevole di cui la nostra città sentiva proprio la necessità. E' infatti spesso frequente che, seppur con la migliore intenzione e col più vivo desiderio di farsi presenti in questa o quell'occasione con un omaggio floreale, uno dei tramiti più significativi per esternare i propri sentimenti, succede che il pensiero vada, come si suol dire «fuori di testa» e ci si ritrovi «con la bocca asciutta» al momento opportuno per il fatto d'incocciare in fiorerie chiuse vuoi per giornate festive, vuoi per riposo infrasettimanale, vuoi perché «fuori orario». A risolvere questa emergenza ha provveduto, analogamente ad altre città, il negozio «Fiori Perotti» di capo di Piazza 2, predisponendo tre distributrici automatiche dislocate una presso il negozio stesso, la seconda in via Coroneo 41, la terza ad Opicina presso la stazione ferroviaria. Si tratta di una sorta di self-service 24 ore su 24 a disposizione degli interessati. Non a caso «Fiori Perotti» ha coniato per l'occasione lo slogan «Fiori di giorno e di notte». Con detto sistema si possono acquisire, fuori orario, splendide composizioni floreali e di piante (le piante sono della ditta Altieri), preparate continuativamente dal negozio Perotti con l'estro creativo, la fantasia, la sensibilità artistica che in una con serietà e professionalità lo hanno reso giustamente noto da ormai lunghissimi anni a livello cittadino. Il sistema è semplicissimo e consta di quattro facili operazioni: si inserisce nella macchina una banconota da diecimila lire; si preme il pulsante di selezione finché il prodotto desiderato si presenta allo sportellino; si sblocca lo sportellino con l'apposito pulsante (sblocco) e si spinge infine lo sportellino stesso per ritirare la composizione prescelta.

Fiori PEROTTI

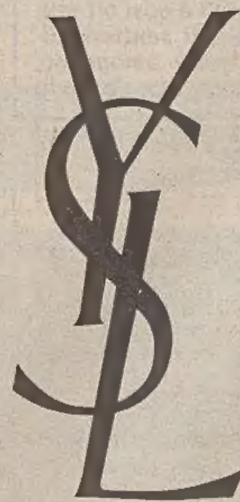


La rassegna più completa del prêt-à-porter

Settantasei anni e passa di ininterrotta attività, oltre otto lustri di presenza attiva nella nostra città, valgono bene a testimoniare del successo della ditta DRIOLI nel campo dell'abbigliamento. Nel negozio di piazza S. Antonio Nuovo 4, l'uomo e la donna chic hanno un ampio raggio d'azione per effettuare scelte di classe e di gusto. Fedele alla sua tradizione di stile e professionalità, DRIOLI continua ad affermarsi per la qualità delle confezioni. Lo scenario dei capi vede schierate le migliori marche italiane e straniere; tra queste ultime, una firma di risonanza internazionale fa testo, quella di Yves Saint Laurent. Si annota nella selezione DRIOLI un'inconfondibile impronta di signorilità, di espressività stilistica, altissima qualificazione dei materiali, accuratezza estrema nelle lavorazioni e nelle finiture. Un fuoco di fila di proposte fanno leva su uomini d'affari, professionisti, esponenti del mondo politico, diplomatici stranieri che ne sono i clienti abituali così come le signore vip, le donne impegnate, che lavorano, le casalinghe trovano la rassegna più completa ed à la page del prêt-à-porter pari a quella delle più prestigiose boutiques parigine, londinesi e newyorkesi. E se l'uomo ha mille possibilità di scegliere e coordinare l'abbigliamento da viaggio, lavoro, cerimonia, avvalendosi del meglio che il mercato offre (cappotti in vicugna, giacche in mohair, loden austriaci, impermeabili tedeschi, maglieria inglese), la donna può spaziare dai modelli più squisitamente sportivi a quelli per le occasioni più impegnative (dagli intramontabili tailleur Chanel, ai morbidi mantelli in sherling, a gonne, pantaloni fino alle più eleganti toilettes in raso, seta, e così via). Un caleidoscopio di scelte anche per i giovani che, messo da parte il casual, riscoprono il cammello ed il cachemire.

DRIOLI
PIAZZA S. ANTONIO

YVES SAINT LAURENT



Autunno-Inverno 1986/87

Costumes - Tricots - Chemis - Ceintures

SPECIALE TEATRO

a cura SPE

Due paia di calze di seta di Vienna

A grande richiesta continuano le repliche dello spettacolo di Carpinteri e Faraguna con la regia di Francesco Macedonio. Le scene sono di Marino Sormani, le musiche di Livio Cecchelin, gli interpreti sono: Ariella Reggio, Orazio Robio, Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Adriano Giraldi, Delia Bommarco, Liliana Decaneva e Maria Grazia Plos. La divertente commedia dialettale ha segnato il ritorno al teatro dei due autori triestini che propongono al pubblico i celebri personaggi delle «Maldobrie» calati in una nuova dimensione storica e ambientale: Trieste sul finire del 1919, l'arrivo dell'Italia all'indomani del «ribalton» asburgico, l'inattesa possibilità di divorziare con disinvoltura nella Fiume dannunziana. Lo spettacolo è programmato dal martedì al sabato alle 20.30 e la domenica alle 16.30 ancora per la prossima settimana.



Ariella Reggio e Mimmo Lo Vecchio



Delia Bommarco

Anche il sabato alle 16.30

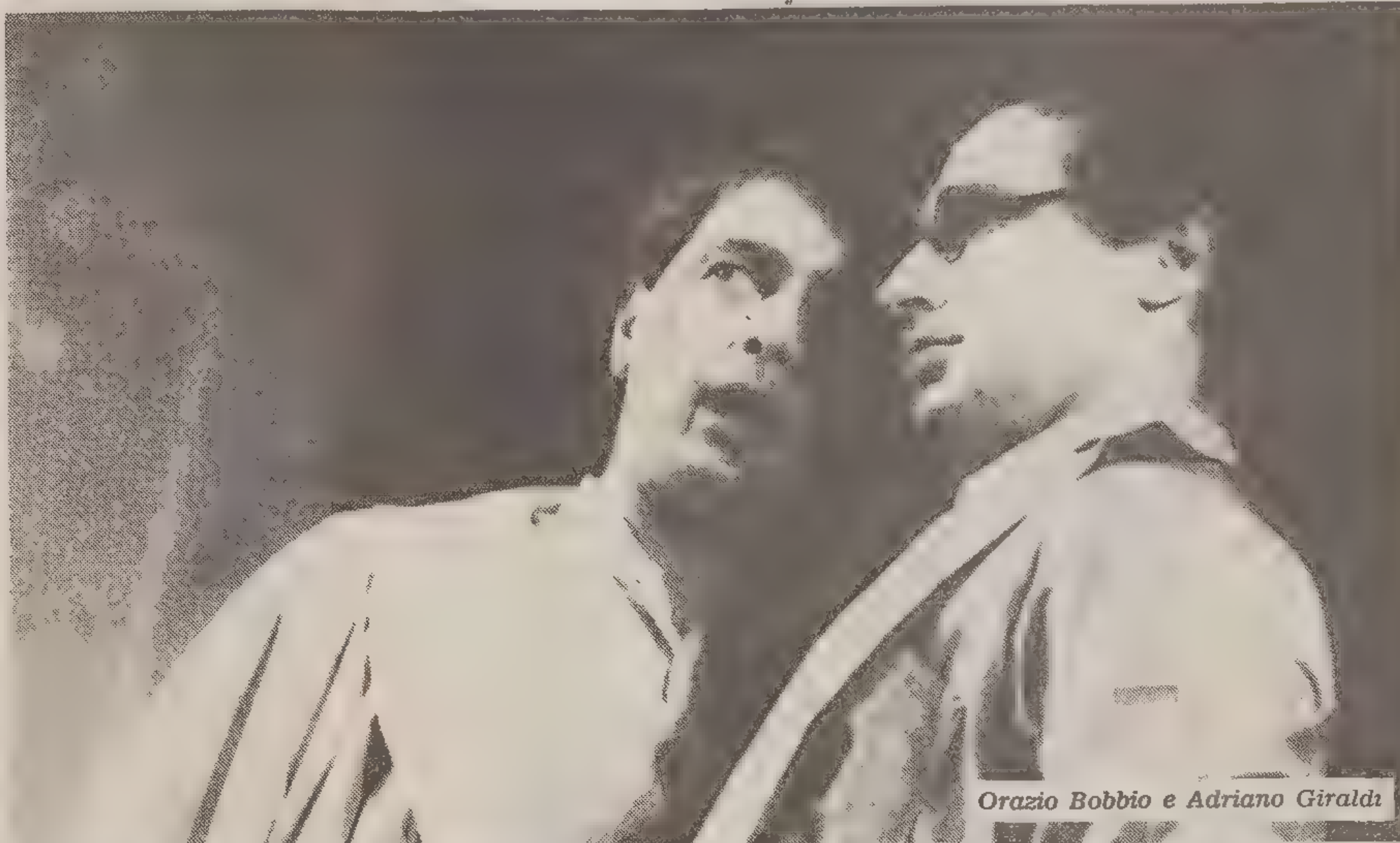
Questo è il nuovo appuntamento che la Contrada dà ai suoi abbonati per gli spettacoli al Cristallo.

Da tale orario di programmazione è escluso «Due paia di calze di seta di Vienna». Tutti coloro che hanno scelto la formula d'abbonamento a «turno libero» avranno la possibilità di disporre anche della nuova rappresentazione programmata al sabato pomeriggio con la sicurezza di trovare un posto migliore in platea.

Oltre 3000 abbonati per la Contrada

Il pubblico della città ha premiato la proposta della Contrada. La compagnia, fondata nel 1976 da Ariella Reggio, Orazio Bobbio e Francesco Macedonio, gestisce da alcuni anni il Cristallo, unico spazio che a Trieste si sia trasformato da cinema in teatro. Le scelte degli spettacoli in cartellone sono state guidate dalla ricerca di un'equilibrio fra testi classici e novità.

Questo rispecchia la natura stessa della Contrada che vuol essere una struttura dinamica, attenta ai gusti degli spettatori e al rapporto continuo e assiduo con essi. La campagna abbonamenti continua ancora presso l'Utat, galleria Protti 2, e il teatro Cristallo, via del Ghirlandaio 12, con prezzi speciali per giovani, anziani, circoli aziendali, associazioni e sindacati.



Orazio Bobbio e Adriano Giraldi

Due paia di calze di seta di Vienna — **fino al 16 nov.**
di Carpinteri e Faraguna. Regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio, Mimmo Lo Vecchio, Orazio Bobbio, Gianfranco Saletta.

La famiglia dell'antiquario — **27-30 novembre**
di Carlo Goldoni. Regia di Gianrico Tedeschi. Con Gianrico Tedeschi, Felice Andreasi.

Un'ora d'amore — **dall'11 dicembre**
di Josef Topol. Regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio, Federica Tatulli, Orazio Bobbio.

Tartufo — **8-11 gennaio**
di Molière. Regia di Antonio Calenda. Con Gastone Moschin, Anita Bertolucci, Antonio Meschini.

M (Death - A play) — **29 gennaio-1 febbraio**
di Woody Allen. Regia di Flavio Ambrosini. Con Nanni Svampa, Livia Cermi.

Il signore va a caccia — **12-15 febbraio**
di Georges Feydeau. Regia di Gianni Fenzi. Con Lauretta Masiero, Gianpiero Bianchi, Sergio Graziani.

La nonna — **26 febbraio-1 marzo**
di Roberto Cossa. Regia di Attilio Corsini. Con la compagnia Attori e Tecnici.

Masnadieri — **26-29 marzo**
di Nanni Garella da Friedrich Schiller. Regia di Nanni Garella. Con Fiorenza Marchegiani, Patrizia Zappa Mulas, Nanni Garella.

Il prezzo — **9-12 aprile**
di Arthur Miller. Regia di Raf Vallone. Con Raf Vallone, Maria Grazia Sughi, Gigi Mezzanotte.

Miseria e grandezza nel camerino n. 1 — **23-26 aprile**
di Ghigo De Chiara. Regia di Marco Mete. Con Renato Campese, Marcello Mando.

LA CONTRADA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 825, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 870, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1.030.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI 25enne offresi orario da stabilire. Tel. 910516. 64258/1

REFERENZIATA venticinquenne offresi per lavori domestici e stiro nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì, anche lungo orario. Telefonare dopo le 17.30 al 568895. 64252/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI domestica stabile con dormire referenziata pratica gestione casa massimo stipendio. Scrivere a cassetta n. 40/G Publied 34100 Trieste. 5697/2

CERCO signora-ina collaboratrice domestica baby sitter. Richiedesi massima serietà, volontà, esperienza. Scrivere a cassetta n. 46/G Publied 34100 Trieste. 64209/2

CONIUGI soli cercano collaboratrice domestica stabile tuttofare. Tel. 631917. 10-12 17-19. 64254/2

SIGNORA con nozioni infermieristiche per assistenza non autosufficiente cerco 3 ore pomeridiane e disponibilità domeniche. Telefonare 750048 lunedì dalle 10 alle 13. 5777/2

STIPENDIO 800 mila mensili lungo termine più quartiere ammobiliato indipendente di quattro stanze offro a Firenze una o due collaboratrici domestiche lavoro fisso 5 giorni settimanali più due giorni libertà completa. Indispensabile patente auto ottime referenze media età esperienza. Scrivere a cassetta 89/R Publied 50100 Firenze. 56035/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA banconiera pratica offresi. Telefonare 813067 ore pasti. 64227/3

APPRENDISTA commessa con pratica anche profumeria. Offresi telefonare 813067 ore pasti. 64227/3

APPRENDISTA panettiere con esperienza offresi, tel. 822319. 64203/3

AUTISTA trentenne patente C offresi qualsiasi viaggio. Tel. 0481/480733. 64201/3

BANCONIERA ventunenne offresi bar pizzeria o altro impiego. Telefono 52509. 64245/3

CON esperienza drogheria e tabaccheria cerca lavoro. Telefonare 764996 pomeriggio. 64169/3

CONTABILE pratico libri Iva contabilità bilanci carico e scarico magazzino offresi. Tel. 410506 ore pasti. 64048/3

CUSTODE guardia giurata referenziata (con famiglia) offresi per villa o ditta provincia Gorizia. 0481/489502. 547/3

DIPLOMATA pratica ogni lavoro ufficio cerca impiego purché serio e continuativo. Tel. 299935. 64084/3

ESPERTA contabile computer gestione aziendale referenze offresi tel. 817306 o 762973. 64291/3

ESPERTISSIMO spedizioni internazionali discreta conoscenza inglese francese spagnolo cerca impiego. Tel. 577206. 64182/3

ESPERTO diritto contrattuale e del lavoro paghe e contributi contabilità ex sindacalista offresi. Telef. 52417 ore pasti. 64243/3

FARMACIA praticissima banco magazzino ricette quarantenne offresi anche part time. Tel.227320. 64306/3

GEOMETRA neo diplomato automunito part-time offresi telefono 64130. 64316/3

IMPIEGATA lunga esperienza casa spedizioni trasporti contabilità libera subito offresi. Scrivere a cassetta n. 47/G 3Publied 34100 Trieste. 64211/3

NEO pensionato giovanile già funzionario commerciale con ottima conoscenza del mercato alimentare nel Veneto, esamina valide proposte attività. Scrivere a cassetta n. 42/G Publied 34100 Trieste. 64159/3

OFFRESI commessa bella presenza esperienza pluriennale. Telefonare ore pasti 946738. 64318/3

OFFRESI banconiera buffettista o aiuto cuoca pratica. Tel. 302112. 64302/3

OFFRESI infermiera con esperienza persone anziane anche partime. Tel. 772679. 64214/3

OFFRESI panettiere qualificato. Tel. 821813. 64266/3

PLURIENNALE esperienza aree sistemi informativi,Edp, personale offre collaborazione aziende in espansione Ts, Go, Ud. Scrivere a cassetta 45/G Publied 34100 Trieste. 64194/3

PRINCIPIANTE parrucchiera-manicure cerca lavoro anche solo pratica. Tel. 391292.

QUINDICENNE offresi commessa baby-sitter tel. 870381. 64223/3

RAGAZZA esperta ramo abbigliamento conoscenza serbo croato cerca urgentemente lavoro come commessa oppure altro lavoro purché serio e onesto. Tel. 573621 ore pasti serali. 64246/3

RAGAZZO 19enne volonterosa bella presenza diplomata magistrale conoscenza francese dattilografa offresi per ufficio o negozio. Tel. 946644 ore pasti. 64200/3

SIGNORA cerca lavoro pulizia uffici tel. 767704. 64188/3

SIGNORA offresi per assistenza a donne paraggi Campi Elisi. Tel. 306062. 64284/3

SIGNORINA 35enne perfetta conoscenza tedesco inglese parlato scritto pluriennale esperienza in ufficio commerciale in Germania, disponibile immediatamente offresi anche part-time. Tel. 040/299790 ore 12-14. 64210/3

SKIPPER provata esperienza esegue trasferimenti vela motore. Tel. 422032 ore 20. 64204/3

TEDESCO madeelingua italiano francese spagnolo corrispondente lingue anche part-time libera subito offresi a ditta, tel. 224378. 64179/3

TRENTANOVENNE dinamica pratica ufficio offresi part-time impiegata commessa cassiera aiuto ambulatorio qualsiasi onesta attività. Tel. 52117. 64168/3

18ENNE diplomata conoscenza lingue sloveno serbo-croato dattilografia cerca lavoro come commessa o impiegata. Tel. 213307. 64293/3

18ENNE referenziata per assistenza anziani anche non autosufficienti bambini handicappati lavori domestici offresi. 0481/767234 ore pasti. 543/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A. CERCHIAMO collaboratori-trici maggiorenni da inserire in attività di vendita organizzata, anche part-time. Presentarsi lunedì, diffusione grandi opere (Scrascia) via Conti 11/A, ore ufficio. 64313/4

AFFIDASI lavoro ricalco a part-time. Scrivere: Arcom casella postale 17183 - 20170 Milano. 35287/4

AFFIDIAMO ovunque residenti lavoro confezione giocattoli. Scrivere Bamby, via Firenze 163, Catania. 102/4 98135/4

ASSUMIAMO impiegato massimo 28enne con provata esperienza di contabilità prima nota registrazioni Iva. Manoscrivere curriculum dettagliato, si cestinano offerte dattiloscritte. Publied, cassetta 50 G, 34100 Trieste. 5747/4

ASSUMIAMO urgentemente anche part-time giovane dinamico militesente primo impiego per magazzino con conoscenza radio Tv videoregistrazione. Scrivere a Publied cassetta 15 H, 34100 Trieste. 5378/4

AVVIATA impresa Fabbromeccanica cerca operaio specializzato minimo dieci anni di attività per collaborazione. Indispensabili entusiasmo competenza ottime relazioni con clienti, referenze. Manoscrivere a Publied cassetta n. 49G, 34100 Trieste. 5746/4

BAR cerca banconiere/a referenziato. Telefonare in mattinata al 271193. 050254/4

CASA spedizioni assume giovane max 27 ragioniere diplomato con esperienza contabilità et computer informatica preferenza, buona conoscenza inglese tedesco. Manoscrivere curriculum dettagliato Publied cassetta n. 5 H, 34100 Trieste.

CERCASI giovani ambosessi casalinghe pensionati liberi al mattino per distribuzione inviti, assicurasi ottimo guadagno. Presentarsi lunedì 10-11 alle ore 8 presso Hotel Jolly, corso Cavour, Trieste. Chiedere sig. Jeske. 5739/4

CERCASI internista cucina orario 18-24. Telefono 305714 (escluso lunedì). 5754/4

CERCASI padroncini per consegne città solo se pratici. Tel. ore pasti 749269. 64208/4

CERCASI personale amministrativo contabile già esperto conduzione uffici, titolo preferenza conoscenza tedesco. Inviare referenze a C.D.S., via Gorizia 1, Gradisca d'Isonzo. 302/4

COMMESSA/O e apprendista cerca negozio abbigliamento. Presentarsi oggi ore 10.30-12 Adriatica, via Fabio Filzi 4, esclusi primo impiego. 5781/4

CONTABILE con esperienza cerca affermata azienda commerciale. Si richiede la conoscenza della lingua slovena e inglese. Scrivere a Publied cassetta n. 25 G, 34100 Trieste. 5753/4

DIPLOMATO da avviare attività consulente assicurativo finanziario cercasi. Richiedesi predisposizione rapporti interpersonali e determinazione raggiungimento posizione di successo. Manoscrivere dettagliando a Publied cassetta n. 3 H, 34100 Trieste. 5755/4

FABBRICA affida ad ambosessi ovunque residenti facile lavoro confezione bigiotteria. Scrivere Lo Scrigno, casella postale 204, Lecce. 57/4

FABBRICA affida dovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma. 35291/4

IMPIEGATA mansioni ufficio import-export pluriennale esperienza, anche pensionata preferita conoscenza inglese serbo croato, disponibilità immediata. Tel. 62940. 5709/4

IMPORT export cerca impiegata diplomata max 25enne pratica del settore conoscenza perfetta di lingua inglese o serbocroato. Scrivere a Publied cassetta n. 9 H, 34100 Trieste. 5781/4

IMPORTANTE società in espansione cerca ragioniere/a o laureato/a in economia lingue estere, esperto contabile per affidare tutta la parte amministrativa. Inviare dettagliato curriculum a Publied cassetta n. 8 H, 34100 Trieste. 5781/4

LOCAL computer industry seeks a secretary. Requirements: school leaving certificate, perfect english, typewriting, age less than 28, italian citizenship. For appintement call 68592 ext 116. 5677/4

MODEL-PEL produttrice famosi giocattoli Gorki ricerca ambosessi ovunque residenti cui affidare facile lavoro presso proprio domicilio. Scrivere Model-Pel, corso Umberto 95, Brindisi. 57/4

MONFALCONE cercasi impiegato/a pratico/a contabilità, indispensabile conoscenza computer. Telefonare 791424, ufficio. 050252/4

OPERAIO qualificato meccanico auto finito cercasi, stipendio adeguato alla professionalità. Telefonare orario ufficio 630801. 5730/4

PER lancio nuova opera editoriale, società leader nel settore seleziona ambosessi liberi subito da inserire, previo addestramento teorico-pratico, nel proprio staff commerciale. Richiedesi disponibilità immediata. Per fissare colloquio informativo telefonare allo (040) 732086, orario ufficio. 5748/4

PER lancio nuova opera editoriale, società leader nel settore desidera entrare in contatto con esperti nella vendita per interessante prospettiva collaborazione. Telefonare per fissare colloquio informativo. (040) 732370 orario ufficio. 5748/4

PORTAS cerca falegnami giovani patentati con esperienza. Presentarsi mattino, via alle Cave 55. 5686/4

RISTORANTE cerca cameriera con esperienza buon trattamento. Tel. (0481) 778698. 296/4

SOCIETÀ di trasporti nazionali cerca autisti con patente D-E che abbiano conseguito un'esperienza di almeno 5 anni nel settore. Si offrono ottime condizioni economiche e continuatività di lavoro. Telefonare da lunedì ore ufficio allo 040 732668. 5749/4

SOCIETÀ immobiliare cerca funzionario serio dinamico automunito bella presenza diplomato. Inviare curriculum vitae manoscritto a Publied cassetta n. 6 H. 34100 Trieste. 22/4

SPEEDIFF pronto moda cerca rappresentante automunito. Tel. (0431) 82258. 295/4

STARANZANO cercasi giovane pasticciere o panettiere militesente. Telefonare (0481) 710761. 297/4

SUPERMERCATO assume commesso pratico alimentari. Telefonare 744471. 5724/4

VENDITA diretta con campionario abbigliamento giovane, cerca solo persone dinamiche predisposte contatti e vendita continuità garantita, guadagno immediato merce in esclusiva. Telefonare per appuntamento (040) 390717, 9.30-13, 16-18.30 escluso lunedì. 5768/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA multinazionale leader nel settore seleziona un venditore che abbia maturato esperienza nella vendita a domicilio e nel coordinamento e conduzione di collaboratori di vendita. Si offrono rilevanti opportunità di carriera, di guadagno e affiancamento. Si assicura riservatezza. Scrivere casella 40 L, pubblicità Battistoni, 20052 Monza (Mi). 2395/5

CERCASI agente commerciale zona Isontino e Friuli orientale tel. Limitmarketing. 0481-99980. 64231/5

INDUSTRIA cerca venditori prodotti tecnici industriali guadagno medio 45.000.000 annui, inquadramento legge. Milano 9589317. 1688/5

SOCIETÀ di distribuzione cerca rappresentanti anche in abbinamento per le provincie di Udine, Gorizia, Trieste, possibilmente introdotti in alberghi, ristoranti, pizzerie, mense, ecc. Tel. ore ufficio 0434-35017.

TRIESTE zona industriale Noghere ditta rappresentanze provvista locale 120 mq offresi per gestione magazzino conto deposito Friuli-Venezia Giulia, condizioni concordare. Scrivere cassetta n. 13/H, Publied 34100 Trieste. 64309/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Tel. 811344. 5718/6

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Tel. 811344. 5718/6

A.A.A. PITTORE artigiano offresi prezzi modici. Tel. 300071. 64296/6

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere. Tel. 755192-947238 via Rigutti 13/1. T.A. 538/6

A. PARCHETTI raschiature verniciature riparazioni Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A. 5785/6

A. SGOMBERIAMO rapidamente eventualmente acquistando cantine, appartamenti, locali. Tel. 748044. 64299/6

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciature, tre strati. Tel. 727620. 5457/6

ANTENNE televisive private nazionali specializzati installano riparano singoli centrali minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi. 763545. 5765/6

LABORATORIO pelletterie, montoni su misura, pulitura garantite. Trieste, via Galvani 5 (zona Giardino pubblico). Tel. 568367. 050261/6

NUOVO riscaldamento economico facile installazione nessuna manutezione. Tel. 421274. 5353/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine, eseguiamo trasporti. Tel. 757376. 64328/6

8 Istruzione

PROFESSORE matematica fisica impartisce ripetizioni qualsiasi livello. Tel. 828419 serali. 63928/8

9 Vendite d'occasione

PELLICCE giacche, guarnizioni, montoni vasto assortimento qualità superiori, ultimi modelli prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III ascensore la vostra pellicceria di fiducia.

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista oggetti libri mobili interi arredamenti. Telefonare 306226-774886. 5666/10

11 Mobili e pianoforti

A.A.A. ACQUISTIAMO anche sgomberando mobili, soprammobili, oggetti del passato a prezzi di oggi dall'intero arredamento alla cartolina. Tel. 71173-60450. 64294/11

A. ACQUISTO mobili oggetti qualsiasi genere più sgomberi interpellateci 43038-768102.

CAMERA singola; Rotowood portabiti 60×264; piatto amplificatore porta telegiradischi. Tel. 304866-752817. 64165/11

OCCASIONISSIMA vendo matrimoniale quattro stagioni comodini modernissima giovane. Tel. 392834 ore pasti.

12 Commerciali

CENTRALGOLD ACQUISTA ORO a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 5691/12

FRESE e punte per incastri da legno per falegnami ed hobbisti a prezzi eccezionali sega nastro e combinatina 5 lavorazioni legno occasionissime v. Conti 9/1. 5720/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 - primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca domicilio offerta sino al 15 novembre S. Pellegrino 310 panna 1,5 495 aranciata S. Pellegrino 1,5 1.250 latt. Coca Fanta 500 extravergine De Santis 4.650 grappa di Bassano 1 lit. 4.450 cubana Vogrig 6.900 Suchard 1 etto 990 in via Canova 9 Commerciale 27 Pagliaricci 2 oppure a casa vostra telefonando 569602-418762-728215. 5576/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via Fabio Severo 65, tel. 54089 vende Fiat nuove ■ Mercedes nuove pronta consegna. Occasioni senza anticipo: Panda 30 82, 127 81, Ritmo 81, 131 80, A112 77, R5 81, R5 Alpine 82, Opel Corsa 83, Giulietta 1.6 82, Alfasud Ti 83, Alfasud 83, Golf GL 82, BMW 320 80, Fiesta XR2 82. 5784/14

A.A.A.A.A. AMPIA SCELTA USATO GARANTITO, FACILITAZIONI PAGAMENTO: Golf GTI 1600 '82, Delta 1600 GT '83, Alfa 33 Q. oro '83, 127 Sport '83, Giulietta 1600 '81-'82, Uno ES '83, Volvo 240 Turbo Fam. '84, A112 Abarth '84, Maserati Biturbo '83, Panda 45 '80, Ritmo Cabrio Palinuro '84, Prisma 1600 '83, Golf GTI 1800 nuovo mod., 127 1050 CL '83, Alfa 33 1500 4×4 '84, 131 TC Sup. '82, Ferrari 308 GTB i '82, Alfasud 1200 '82, Kadett 1200 '84, Volvo 740 Turbo Intercooler '85, Alfetta GTV 2000 '81, Golf GTI Fiori serie '83, Porsche 911/S targa 75. MY CAR V. F. Severo, 122 040-569119. SABATO APERTO. 050256/14

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, via Roiano n. 6. Vendita Fiat nuove, esposizione usato selezionato: 500 L '71, 126 77 '80, 126 Personal '79 tetto apribile, A112 Elegant '77, Elite '84, Abarth '83, Panda 30 Super '84, Panda 45 '81, 127 '77'79, 127 Super 1050 '82, Uno 45 '84, Ritmo '78, '79, Ritmo 70 Super '82, 131 CL '78, 132 GLS '75, 132 2000 '78, '81, BMW 320 '77. Permute, rateazioni tel. 413337. 5773/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 5702/14

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 566355. 5644/14

A.A.A. GARAGE Ferrari esposizione via Zanetti 773316 Mercedes 300E nuovo, 250 D pronta consegna, 190E 85, 84, 200 80, 190D 2.5 86, 280 SE, 500 Sec 84, 300 SE 86, Maserati biturbo 84, 420 85, Porsche 2700 75, 924 81, Volvo turbo 83, Familiare 84, Golf GTI 85, Porsche 944 84, Ferrari mondial otto 85, 308 GTB 83, GT4 79, BMW 635 CSI, 318 82, 520 82, Range Rover 82, Blazer 81, Patrol 84, Jaguar 81; autovetture in garanzia, permute usato per usato. Rateazioni senza cambiali.

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Pescaccia, Vespa 125/85, Honda 125 XL, Fiat 130 Abarth, Uno 45, 127, 131, 126, A112 J/E, R5 TL, R18, R20 TL, LNA, Visa Super, Sierra 1.6 Ghia, Fiesta, Metro Turbo, Alfasud, Samba Cabrio, Golf, Horizon, Peugeot 104 ZS, 305 GL/SR, 205 GR/85, 305 GR 1.6/86, 309 GR/86, 305 SW/85. 5764/14

AUTOCCASIONI: SENZA ANTICIPO, USATO GARANTITO, PAGAMENTO FINO A 60 MESI: Golf Cabrio 1100 GL '80, Giulietta 1600 '78-'83, Porsche 911 S targa '73, BMW 320 M60 '81, Panda 30 '82, A112 '79, Alfa 33 1300 '85, Ritmo 60 CL '83, Mini Clubman '81, Golf GLD '83, 126 '73, Golf GTI 1600 '81, 1800 '84, Duetto 1600 '81, Montreal '72, R9 TSE '82, 131 TC Super '80, Porsche 924 '78, Golf Cabrio 1600 '84, Vespa P125K '83, Yamaha 350 XT '86, Cagiva Elefant '84. AUTOCCASIONI v. Romagna, 6 040-61126 SABATO APERTO. 050256/14

AUTOMERCATO Renault Dagri vetture garantite fino a 12 mesi Fiat 127 3p 80 83, A112 Elegant 78, A112 Junior 84, A112 Abarth 83, Ford Fiesta 1.1 12/81, Ford Escort 1.3 82, BMW 320 M60 79, BMW 520 E/28 12/81, Mini De Tomaso 79, Talbot Matra Rench 81, Citroën LNA 83, Simca 1100 5p GLS 79, Renault R5 TL 78, R4 GTL 83, Cargo Vetrato 850 81, R5 GTL 1100 83, Super 5 TC 5m 85, Super 5 TSE 85, R9 TSE 1400 85, R18 GTL 80, R18 Turbo 125HP 12/83. Via Flavia 118. Tel. 281212. 9/14

AUTO Porsche 924 serie speciale superaccessoriata ottime condizioni vendesi telefonare ore pasti 422610. 64198/14

AUTOVESPUCCI autorizzata Volkswagen Audi Golf GL 3p 83, Panda 30 81, Ritmo 60 CL 79. Vespucci 4/1. 5779/14

A114 Elite 1984 fine, 1 prop. ottime condizioni, verde metal. 16.000 km 1 anno garanzia Fiat. Telefono 413337. Fiat via Roiano n. 6. 5773/14

A112 Junior ultimo modello colore bianca perfettissima km 11.500 lire 5.700.000 ore pasti 200836. 64167/14

BMW 320 i '84 vendesi tel. 232277. 050258/14

CONCESSIONARIA SAAB GIROMETTA AUTORIZZATO SEAT Saab 900 Turbo, Mercedes 280SE, Maserati Biturbo, Volvo Diesel familiare, Peugeot 305GR, Citroën GSA, Alfa 90, Alfa 33 Quadrifoglio verde, Alfetta TD, Beta Hpexecutive, 126, via Franca 4/2. Tel. 304893, aperto sabato mattina. 5735/14

DINO Fiat 2400 1972 perfetto stato tutta originale vendesi via Lavatoio 5 feriali. 64275/14

FIAT 127 Special unico proprietario vende telefonare lunedì 572155. 64204/14

FIAT 128 '70, Ritmo 60 CL '82, Uno 55 S '83. Autosalone Catullo v. Fabio Severo 52. 3/14

FURGONE 900E praticamente nuovo vendesi urgentemente. Tel. 393116. 64173/14

BMW vendita autorizzata permute dilazioni assistenza qualificata ricambi originali via Raffineria 6 (centro città). Tel. 040/725345 ufficio. 5659/14

GARAGE Regina s.a.s. posteggio autovetture custodito ultime DISPONIBILITÀ orario 6.30-24 compreso festivi tariffa 1986 via Raffineria 6. Tel. 040/725345 UFFICIO. 5657/14

GOLF GTI 1800 '85 accessoriata vendesi tel. 232277. 050258/14

GOLF 1600 ottimo stato vendesi tel. 410729. 64226/14

MERCEDES 190 diesel '85 km 40.000 vende concessionario Mercedes Nascimben, via Flavia Noghere, tel. 232277.

OCCASIONE vendo Fiat Ritmo 1300 1979. Tel. 576066. 535/14

OCCASIONE Fiat 127, 82, uniproprietario bianca km 28.000 perfetta vendesi tel. 750028.

PEUGEOT 250 agosto 84 perfetta come nuova accessoriata unipropietario vendo telefonare 772319-390504. 5772/14

PRIVATO vende moto Suzuki 500 e Kavasaki 250 Enduro un anno di vita. Tel. 231022. 64220/14

PRIVATO vende Panda 30 occasione. Tel. 766674. 64239/14

PRIVATO VENDE REGATA 70 '84 perfetta 8.300.000 trattabili. Tel. 213874. 64175/14

RENAULT 21 TSE 1700 quadrimestrale, R4 TL '78, Supercinque TC 5 marce '85, Renault Rotonda Boschetto. Tel. 55511. 5790/14

SCIROCCO Volkwagen '78 vende privato perfetto telefonare ore pasti 941175. 64290/14

SEAT Ibiza 86, Y 10 Fire 86, Golf GTD 86, Golf GTI 82, Golf Cabrio 82, Jamaha XI 600 84. Drive-In, via della Valle 6. 539/14

VENDO Fiat Panda 30 ottime condizioni del 1981 a lire 3.200.000. Tel. 816550 ore 20 Moreno. 64310/14

VENDO Opel City Sport 1979 km 71.000 perfetta 2.000.000. Tel. 912239. 541/14

15 Roulotte nautica, sport

CABINATO vela mt 7.30 pluriaccessoriato ottimo stato prezzo molto basso vendesi. Tel. 0481/31486. 451/15

TECNAUTICA motori Fuoribordo Mercury modelli 1987 al prezzo listino ottobre '85. Modelli 1986 a condizioni particolari. Entrobordo ed entrofuoribordo Mercruiser, Mitsubishi, VM, Volvo. Trieste, via Pietraferrata 13, tel. 040/823755.

TECNAUTICA imbarcazioni Rio, Glastron, Sessa, Helias, Barberis; gommoni Marshall, Avon, Bombard; carrelli Reggiana Rimorchi. Esposizione permanente occasioni usati in garanzia. Tel. 040/823755. 050260/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A.G. VUOI AFFITTARE, l'appartamento vuoto arredato, noi ci occupiamo a farlo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 5777/18

ALTO funzionario non residente cerca miniappartamento centrale urgentemente. Tel. 0432-760157. 64215/18

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato cerca funzionario non residente referenziato. Tel. 410797. 5757/18

CERCASI in affitto appartamento 300 mq con ascensore ed entrata decorosa uso pensionato. Tel. 943823 (serali).

CERCASI magazzino 80 mt circa telefonare al 750689 mattino. 5706/18

CERCO villa quattro stanze salone cucina doppi servizi in affitto. Tel. 413277 ore 14-16/20-21. 64236/18

Continua in 14.a pagina

Società Costruzioni importanza nazionale

cerca

per cantieri in Italia **RAGIONIERI** con esperienza pluriennale amministrazione personale. Indicare età e referenze.

Scrivere a Cas. 113/L Sp.e. Via G. B. Vico 9 - 00196 Roma

Cercasi

PERITO AGRARIO

per l'attività di vendita di prodotti per l'agricoltura in negozio e a domicilio.

Inviare curriculum a:

CASELLA POSTALE N. 36 CORMONS

Importante Azienda Tricosmetica in crescente espansione per la divisione acconciature per signora, ricerca per le zone: Trieste

GIOVANI VENDITORI

La ricerca è rivolta a giovani ambosesso, muniti di auto, con spiccata personalità, maturità o diploma, motivazioni professionali, costanza.

Si offre un portafoglio clienti già consolidato, ottime condizioni, incentivi, inquadramento ENASARCO, attività di formazione, possibilità di carriera.

Per appuntamento telefonare lunedì e martedì ore ufficio al n. 011/472614 - 471138

athena research

GRUPPO INDUSTRIALE di grandi dimensioni con unità operative dislocate sul territorio nazionale ricerca per il proprio stabilimento situato nei pressi di **VERONA:**

UFFICIALI DI MACCHINA E MACCHINISTI

per ricoprire rispettivamente le posizioni di:

capo squadra servomezzi AR 20533 P

addetto agli impianti termici di refrigerazione e condizionamento AR 20534 P

I requisiti di base richiesti sono:
- età non superiore ai 40 anni
- capacità di guida e conduzione del personale subalterno
- disponibilità al trasferimento in zona

I livelli retributivi saranno commisurati al grado di esperienza acquisita e comunque tali da soddisfare le candidature migliori.

L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.

Indicare eventuali aziende con cui non si intende entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

Inviare, **per espresso,** un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **il riferimento di interesse** alla:

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 88/83 R.E.

Si rende noto che alle ore 9.45 del 26 novembre 1986 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di RIDI SILVIO e SEGA in RIDI DEA:

P.T. 7058 di Guardiella, c.t. 1.o, con 247/1000 p.i. del c.t. 1.o P.T. 6914 e accessorie (alloggio al 1.o piano della Strada Nuova per Opicina 4/4, di mq 81, composto da 2 stanze, saloncino, 2 bagni-gabinetto, ripostiglio, atrio-disobbligo e terrazza, con giardino e posto macchina) al prezzo base di L. 80.750.000.

Offerte minime in aumento: L. 500.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in cancelleria, stanza 241.

Trieste, 7 ottobre 1986

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 81/84 R.E.

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.15 del 26 novembre 1986 si procederà alla vendita dell'immobile P.T. 1044 di Gabrovizza, c.t. 1.o, p.c. 1692, pascolo di cl. 2 di mq. 2.187 e p.c. 1690, bosco di cl. 4 di mq. 2.234, di proprietà di Vittorio Bidoli, al prezzo base di L. 13.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali. Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni Cancelleria stanza n. 240.

Trieste, 30 ottobre 1986

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO VERZI' CARMELO

Il Giudice Delegato ha disposto il secondo esperimento di vendita all'asta dell'alloggio sito al IV p. di via S. Lazzaro n. 17, P.T. 10516 di Trieste (3 camere, cucina, corridoio, 2 vani disobbligo, bagno e gabinetto) di mq 119, per il giorno 17.12.1986 a ore 10.30 nella stanza n. 286 del Tribunale di Trieste, al prezzo base di lire 114.400.000, con offerte minime in aumento di lire 1.000.000. Gli offerenti dovranno depositare alla Cancelleria fallimenti (stanza 260), entro le ore 12 del 16.12.1986, il 25% del prezzo base, delle quali 10% per cauzione e 15% per spese di vendita e trasferimento della proprietà. Il saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Informazioni presso la stessa Cancelleria e il curatore avv. Mario De Marchi (tel. 61851 dalle 15.30 alle 16).

Il Cancelliere
(Giuseppe Ciccarelli)

GARA D'APPALTO PER LE OPERE PUBBLICHE

AVVISO D'ASTA

Ente appaltante: Comune di Monfalcone.

Opere: ristrutturazione scuola elementare «E. Toti» di via Romana.

Lavori da eseguire: sostituzione serramenti rifacimento copertura pitturazioni interne ed esterne, adeguamento impianti.

Importo d'appalto: lire 1.124.619.615 + IVA 2%.

Procedura di gara: licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1 lettera «d» della legge 2.2.1973 n. 14.

Termine per la presentazione della domanda d'invito: entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio Comunale.

Il Sindaco

ECONOMIA E FINANZA

I SINDACATI DENUNCIANO VIOLAZIONI DELL'ACCORDO

Decreto sui porti: torna la tensione

Cresce la tensione fra sindacati dei porti e governo. Proprio in coincidenza con il sì della commissione lavori pubblici al decreto che risanerà le gestioni portuali, Cgil, Cisl e Uil sono scese sul piede di guerra. In un comunicato denunciano «la sostanziale violazione degli accordi sottoscritti nel luglio di quest'anno con la presidenza del consiglio» e chiedono un incontro urgente per verificare le intese raggiunte, pena il ricorso a nuove azioni di lotta.

Dopo mesi di disponibilità e collaborazione da entrambe le parti qualcosa si è rotto, E la causa sta tutta nel decreto, che non più tardi di mercoledì verrà trasformato in legge dal Senato. Secondo i sindacati, infatti, il testo, concordato con il governo durante le trattative, avrebbe subito sostanziali modifiche. Modifiche che, a giudizio delle tre organizzazioni, rischiano di stravolgerne il senso.

«In particolare — spiega Giovanni Fusco, segretario nazionale dei portuali Cisl — è stata riproposta la norma che stabilisce l'intervento del ministero della marina mercantile per formare il limiti minimi e massimi delle squadre di lavoro nei porti. Nel testo originario invece questi limiti venivano decisi da una apposita commissione. I perché è molto semplice. La composizione delle squadre varia da porto a porto a seconda delle esigenze. In uno scalo meccanizzato sono sufficienti poche persone; dove si lavora con le braccia ne servono ovviamente di più».

C'è poi il problema della cassa integrazione, un meccanismo che insieme al pensionamento anticipato, dovrebbe aumentare la produttività e abbassare il costo del lavoro. In sindacati chiedono che sia flessibile e a rotazione («per consentire un miglior utilizzo del personale»), il decreto la propone nominativa. «Quello che è grave — dice ancora Fusco — è che ci si comporta in barba ad accordi già sottoscritti. O meglio, di questi accordi si utilizza solo la disponibilità del sindacato senza dare nulla in cambio. Abbiamo accettato una riduzione degli organici del 50 per cento, ma a condizione che fosse sostenuta da validi incentivi. Ora veniamo a sapere che di incentivi non si vuol sentir parlare».

La nuova legge sui porti si trova dunque a una svolta delicata. Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto di incontrare il governo entro mercoledì. I tempi sono stretti. E se non si troverà un'intesa, il decreto rischia di arrivare in aula accompagnato da una raffica di scioperi nei porti. Senza contare che anche nell'aula il clima non sarà dei migliori. Alcuni senatori hanno già annunciato battaglia per un aumento dei contributi statali ai porti di Napoli, Palermo, Brindisi e Venezia, considerati penalizzati rispetto a quelli che beneficieranno del risanamento.

Intanto il clima teso si è cominciato a percepire a livello locale. La Filt Cisl nel suo ultimo direttivo ha emesso un ordine del giorno nel quale esprime «netta contrarietà per l'atteggiamento del governo che disattende le intese raggiunte». «Le difficoltà nella conversione in legge del decreto — si legge nel documento — arrivano proprio quando si era giunti ad un accordo con l'Ente porto di Trieste sui criteri della futura organizzazione del lavoro» «Un accordo — aggiunge Luciano Kakovic, segretario territoriale — che deve essere un punto di partenza. L'opera di risanamento non può basarsi solo sull'incidenza del costo del lavoro. Occorre razionalizzare le spese, tagliare il superfluo, impiegare meglio le risorse». M. Ne.

Adriatica: nessuna riduzione

ANCONA — L'Adriatica di navigazione ha escluso, tramite il comandante Andrea Pozzi, responsabile della società ad Ancona, qualsiasi riduzione di organico nella sede marchigiana con conseguente trasferimento del booking e dell'attività collaterale e promozionale per la Jugoslavia a Venezia.

Anzi — ha aggiunto il comandante Pozzi al sindaco Guido Monina — è intenzione della società muoversi per far sì che la sede di Ancona possa esprimere appieno la propria potenzialità.

QUALCHE CHIARIMENTO SUL FUTURO DA PARTE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO FIAT

Romiti spiega, Lucchini approva i motivi della decisione dell'Iri

L'autonomia e la rete di vendita in Usa - Vendita saggia secondo il presidente Confindustria

ROMA — «La scelta dell'Iri e del governo a favore dell'offerta della Fiat per l'acquisto dell'Alfa Romeo non è stata fatta per difendere i colori, la "casacca" di casa ma sulla base degli impegni, delle condizioni che noi e la Ford avevamo presentato». Lo ha affermato l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, intervenendo, venerdì sera, a uno «speciale» del Tg1 dedicato alla conclusione dell'accordo per la cessione, da parte dell'Iri, dell'Alfa Romeo.

In riferimento al problema della commercializzazione delle vetture del gruppo nell'area nord-americana, Romiti ha affermato che «dopo essere usciti, come Fiat, da quel mercato negli anni scorsi, con una decisione sofferta ma necessaria, avevamo già deciso di rientrarvi e la decisione è valida a maggior ragione adesso, dopo l'acquisto dell'Alfa Romeo.

«Noi non pensiamo di crearci una nostra rete commerciale negli Stati Uniti ma probabilmente — ha detto Romiti — dovremo scegliere tra tutti coloro che mettono a disposizione le loro reti per commercializzare le nostre vetture e quelle dell'Alfa. Ci appoggeremo — ha ripetuto Romiti — a una rete esistente e i corteggiatori già da oggi non ci mancano.

«Abbiamo accettato una grande sfida — ha detto Romiti — perché è la prima volta che l'industria italiana si cimenta in questo segmento di mercato, che è quello delle auto sportive e di lusso. Questa volta nessuno potrà dire che la Fiat agisce senza consenso, abbiamo il consenso di tutti ma non basta. Se riusciremo a vincere la sfida, i posti di lavoro aumenteranno».

L'amministratore delegato della Fiat si è, poi, soffermato sul problema dell'autonomia della nuova società tra Lancia e Alfa. «Siamo d'accordo — ha affermato — che debba mantenere una sua autonomia ma non dobbiamo farne un feticcio. Quando, molti anni fa, abbiamo acquisito la Lancia, l'abbiamo lasciata andare avanti in completa autonomia, come se la Fiat non esistesse. E la Lancia ha continuato a perdere molti soldi.

«Poi abbiamo preso una decisione drastica. Abbiamo deciso di lasciar vivere il marchio, anzi di rilanciarlo, ma sfruttando quanto più possibile le sinergie, senza mortificazioni, con le autonomie necessarie e la Lancia produce oggi vetture che stanno al vertice in termini di qualità».

Secondo il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, la decisione dell'Iri di vendere l'Alfa Romeo alla Fiat è stata saggia e recherà benefici nel lungo periodo a tutto il sistema industriale italiano. «È una delle più sagge decisioni che l'Iri potesse prendere», ha detto Lucchini poco prima di lasciare Pechino, dove nei giorni scorsi ha avuto una serie di colloqui con le autorità cinesi.

«Questo perché il problema dell'Alfa Romeo avrebbe potuto avere effetti negativi nel medio e lungo periodo se non fosse stato risolto nel modo in cui lo è stato», ha aggiunto il presidente della Confindustria, riferendosi tanto alla situazione dell'industria italiana quanto al nome che essa deve difendere sui mercati esteri.

In questo senso, ha affermato Lucchini, il matrimonio tra Fiat e Alfa Romeo è «un esempio di fermezza nel difendere l'immagine dell'industria italiana, che è fatta non solo di piccole e medie aziende ma di nomi che sono veri e propri portabandiera della produzione italiana nel mondo».

Domani in Parlamento

ROMA — Il «caso» Alfa avrà la settimana prossima, una coda in Parlamento. Domani pomeriggio, alle 18 il ministro Darida e i vertici dell'Iri e della Finmeccanica riferiranno alla commissione bilancio della Camera le ultime vicende relative alla cessione della casa del Biscione alla Fiat.

Nel corso della riunione potrebbe essere sollevato dai membri comunisti della commissione il problema dell'illustrazione dei termini finanziari anche dell'offerta Ford per valutare meglio la scelta compiuta da Iri e Finmeccanica. Una proposta in tal senso è stata sollecitata dal vicepresidente della commissione, il comunista Peggio, in una lettera inviata al presidente Cirino Pomicino.

La questione dello scioglimento del vincolo di riservatezza sull'offerta Ford potrebbe essere anche al centro dell'incontro che i dirigenti della Finmeccanica avranno, sempre domani, a Londra con i vertici della «casa» americana. Giovedì il ministro delle Ppss Darida riferirà nuovamente, poi, alla commissione bicamerale sulla vendita dell'Alfa

Vendita ufficializzata

ROMA — La Finmeccanica ha comunicato venerdì sera ufficialmente con una lettera alla Fiat l'accettazione dell'offerta per l'acquisto dell'Alfa Romeo. Con questo atto si chiudono definitivamente le formalità procedurali dopo che venerdì il Cipi ha deliberato la «non strategicità» del settore auto e dopo che il ministro delle Ppss, Darida, ha comunicato all'Iri il via libera del governo. L'Iri, sempre venerdì sera, ha inviato una lettera alla Finmeccanica nella quale l'autorizza a ufficializzare la cessione dell'Alfa.

Comincia da lunedì la fase tecnica-operativa della vendita. Gruppi di esperti finanziari e tecnici di Fiat e Finmeccanica si incontreranno per definire tutti gli aspetti del passaggio di consegne. A partire dal prossimo anno la nuova società Lancia-Autobianchi-Alfa dovrebbe essere pronta a produrre i nuovi modelli di vetture del segmento medio-alto del mercato automobilistico.

BORSA DOMINATA DALLE VICENDE DEI DUE TITOLI

Nel segno di Fiat e di Montedison

MILANO — L'attesa per la decisione del caso Alfa Romeo e gli sforzi per definire un nuovo assetto di vertice alla Montedison hanno di fatto monopolizzato l'attività di Borsa nell'ultima settimana, concentrando così larga parte degli scambi su Fiat e Montedison. L'indice nella sua globalità ha registrato da un venerdì all'altro un lieve progresso dello 0,34 per cento attestando in tal modo al 78,4 per cento l'aumento dall'inizio dell'anno.

Le Fiat hanno di fatto scontato in anticipo l'effetto dell'assegnazione dell'Alfa Romeo, largamente previsto tra gli operatori, con un rialzo del 2,09 per cento giovedì. All'indomani della decisione della Finmeccanica la Fiat ha subito una battuta d'arresto (meno 1,58 al listino) giudicata del tutto «fisiologica» dagli operatori, che, comunque, prevedono sulla media distanza un periodo positivo per il titolo automobilistico.

Le Montedison ordinarie, che hanno toccato nuove punte negli scambi (oltre 32 milioni le azioni scambiate nelle ultime due sedute, pari all'1,7 per cento del capitale), hanno chiuso la settimana con un rialzo del 6,37 per cento.

Tra gli altri titoli guida le Generali, ancora al centro di contrattazioni piuttosto vivaci, hanno registrato nella settimana un progresso dell'1,70 per cento. In leggero progresso sono risultate anche le Mediobanca salite dello 0,71 per cento. Le Olivetti hanno, invece, subito una flessione dello 0,47 per cento.

Gli scambi, nonostante la flessione registrata nella giornata di lunedì in coincidenza con lo sciopero dei dipendenti delle banche, si sono riprese rispetto alla settimana scorsa. Secondo stime provvisorie sarebbero state scambiate azioni per un controvalore complessivo di circa 1100 miliardi di lire contro i 931 della settimana precedente (con un aumento quindi di circa il 20 per cento).

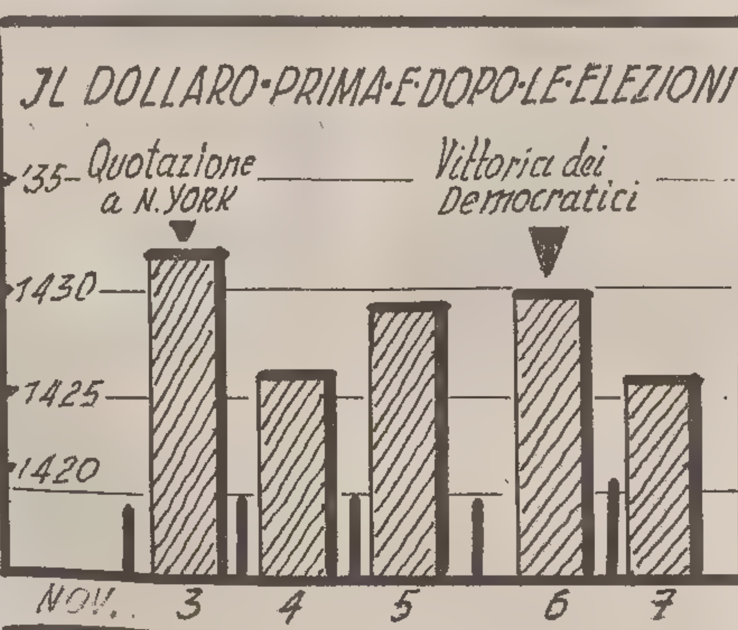
Fondi d'investimento

ROMA — Le quotazioni dei fondi comuni d'investimento hanno messo a segno la settimana passata un deciso quanto diffuso recupero delle posizioni, realizzando ampi guadagni in tutti i settori di portafoglio. In particolare, l'indice generale Studi finanziari dei fondi italiani ha segnato un incremento dello 0,57 per cento rispetto al venerdì precedente, per lo più sostenuto dalle performance dei settori azionario (+0,71 per cento) e bilanciato (+0,65 per cento), principali beneficiari della buona ripresa dei corsi nelle ultime sedute di piazza degli affari. Anche i fondi a prevalente contenuto obbligazionario hanno chiuso la settimana con un miglioramento percentuale pari allo 0,25 per cento.

SUBITO RIENTRATA L'IMPENNATA DELLA MONETA USA

Dollaro senza scosse

ROMA — Il dollaro ha chiuso l'ultima ottava in tono riflessivo venerdì a New York, registrando un leggero assestamento rispetto ai valori europei, in un quadro di mercato orientato alla cautela e all'attesa di indicazioni più chiare sulle prospettive dell'economia Usa. La moneta americana ha chiuso a Wall Street sulle 1424,25 lire sui 2,0600 marchi, contro le 1426,875 lire del fixing in Italia e i 2,0642 marchi della chiusura ufficiale di Francoforte.



In pratica, il biglietto verde ha terminato la settimana tornando ai livelli della fine dell'ottava precedente dopo una impennata di brevissimo respiro che lo ha visto toccare i 2,0757 marchi in seguito all'annuncio del dato sulla disoccupazione Usa in ottobre. Il brusco rialzo è stato motivato dal fatto che, mentre la percentuale dei disoccupati Usa ha corrisposto alle aspettative della vigilia restando stazionaria a quota 7%, il numero dei nuovi posti di lavoro creati nei settori non agricoli ha mostrato un aumento inaspettatamente marcato con 298.000 unità.

Lo scatto del dollaro, come si diceva, è stato però di corto respiro e presto la valuta Usa è tornata a veleggiare sui livelli con cui aveva aperto la giornata in Asia e in Europa. All'arretramento hanno contribuito sia cospicue operazioni di realizzo sia una più attenta riflessione sul dato relativo alla creazione di nuovi posti di lavoro, dato che è apparso influenzato essenzialmente da fattori tecnici e da una crescita di assunzioni nel pubblico impiego.

Per la nuova ottava valutaria le previsioni sono di un avvio senza scosse per il dollaro con oscillazioni fra i 2,03 e i 2,08 marchi fino all'annuncio di nuovi dati sull'economia Usa, in particolare quello sulla produzione industriale atteso in un giorno non precisato della settimana. Un dato di segno positivo sulla produzione avrebbe ovviamente riflessi decisamente rialzisti sul biglietto verde.

Brevi di finanza

Tariffe aeree Cee

BRUXELLES — Le modalità e i tempi di una graduale liberalizzazione dei trasporti aerei nella Cee saranno l'argomento centrale della riunione dei ministri dei trasporti dei «dodici», domani e martedì prossimi a Bruxelles. Il presidente di turno, il ministro dei trasporti britannico John Moore — informano fonti diplomatiche Cee — intende cercare «con la massima decisione» di far approvare una sua proposta di compromesso che rinvia al 1992 la liberalizzazione globale e prevede una serie di misure di liberalizzazione parziale nei prossimi tre anni in materia di prezzi, di accesso al mercato e di ripartizione delle capacità di trasporto tra le compagnie.

Petrolio: impegno saudita

RIAD — L'Arabia Saudita rimane impegnata a rispettare la quota di produzione di 4,35 milioni di barili/giorno assegnatale dall'Opec fino alla fine dell'anno: lo ha dichiarato il neoministro saudita del petrolio, Hisham Nazer, lanciando un appello agli altri membri del cartello perché rispettino a loro volta le rispettive quote.

Fao: mercato fiacco e prezzi bassi

ROMA — In linea generale fino al 1990 i prodotti agricoli continueranno ad affluire in abbondanza sui mercati internazionali, per cui, anche in presenza di una crescita della domanda, è prevedibile che per la maggior parte delle merci i prezzi subiranno pressioni al ribasso in termini reali o perlomeno che il punto di equilibrio tra domanda e offerta o sarà raggiunto a livelli di prezzo in linea con quelli prevalenti intorno al 1980. A queste conclusioni giunge uno studio condotto su scala mondiale dagli esperti della Fao, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura

Italsiel-Olivetti: voto elettronico

ROMA — L'Italia sta per dotarsi di uno dei più sofisticati sistemi di scrutinio elettronico esistenti al mondo. L'operazione — secondo uno studio elaborato dalle due maggiori aziende italiane del settore l'Italsiel (Gruppo Iri) e l'Olivetti, su richiesta della commissione affari costituzionali della Camera — costerebbe tra i 500 e 1 700 miliardi di lire

Al ribasso il costo del denaro

ROMA — Il costo del denaro potrebbe diminuire ulteriormente entro la fine dell'anno. Anche il tasso di sconto sembra destinato a diminuire, mentre i tassi dei titoli pubblici potranno subire una ulteriore limatura in linea con una prevedibile riduzione dei tassi passivi bancari e quindi anche dei tassi che le banche chiedono ai loro clienti. Queste le previsioni per l'ultimo trimestre '86 che emergono da uno studio di Giuliano Segre del dipartimento economico di Palazzo Chigi e vicepresidente della Cassa di risparmio di Venezia.

Questo scenario viene fatto discendere, da Segre, da un'analisi dell'andamento del mercato del credito del terzo trimestre '86 che ha fatto registrare una ulteriore discesa dei tassi di interesse anche se con un ritmo minore dei trimestri precedenti e con segnali costrastanti. Fra luglio e settembre i tassi di interesse nominali sono risultati tutti in discesa anche se con valori diversi: quelli regolati dalle autorità monetarie di un quarto di punto e quelli del sistema bancario di tre quarti, mentre il tasso di sconto è rimasto immutato.

All'interno del sistema bancario, poi, si è registrata una prevalente diminuzione dei tassi attivi rispetto a quelli passivi.

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.35	22.35
Amsterdam	07.05	14.05
Atene	07.30	14.55
Barcellona	07.05	11.55
Bruxelles	07.05	10.20
	15.35	19.40
Cairo	11.00	21.20
Colonia/Bonn	15.35	22.10
Copenaghen	07.05	13.00
Düsseldorf	15.35	21.15
Francoforte	15.35	20.40
Lione	15.35	21.00
Londra	07.05	10.00
Madrid	07.05	11.35
Monaco	15.35	20.55
New York	07.30	15.15
Parigi	07.05	14.30
Stoccarda	07.05	11.20
Stoccolma	15.35	20.55
Zurigo	15.35	18.50

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	14.45
Amsterdam	14.55	22.20
Atene	15.50	22.00
Bruxelles	11.10	14.45
Colonia/Bonn	07.25	14.45
Copenaghen	13.55	22.20
Düsseldorf	08.00	14.45
	17.10	22.20
Francoforte	10.00	14.45
Ginevra	18.15	22.20
Lione	08.20	14.45
Londra	16.20	22.20
Madrid	13.20	18.40
Monaco	17.45	22.20
New York	18.00	*10.15
Parigi	10.45	14.45
	19.00	22.20
Stoccarda	12.10	14.45
Stoccolma	09.15	14.45
Zurigo	19.40	22.20

* il giorno dopo

Continuaz. dalla 12.a pagina

INGEGNERE non residente in trasferta cerca ammobiliato per I anno massime garanzie. Tel. 411534. 5783/18

NON residente cerca appartamento qualsiasi zona contratto a termine massime referenze. Tel. 734011. 5757/18

PRIVATO cerca uso ufficio inizio '87 appartamento o casetta a S. Luigi, Ferdinandeo. Tel. 742694/574075. 4/18

RESIDENTE cerca miniappartamento ammobiliato telefonare 571958 ore 20-20 30 solo se ottimo stato. 64187/18

STUDENTE straniero cerca urgentemente camera/appartamento ammobiliato. Tel. 68702 ore pasti. 050259/18

TRE giovani universitari friulani cercano appartamento, qualunque zona Trieste, novembre-giugno. Telefonare dopo le 20 allo 0432/732434. 050249/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. AFFITTASI arredato matrimoniale salotto cucina bagno autoriscaldamento 370.000 ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 5777/19

A. ECCARDI affitta ufficio due stanze Fabio Severo. 732266. 5722/19

A. LOCALE 60 mq centralissimo affittasi compensando spese ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 5777/19

A. TERGESTE affitta appartamento ammobiliato a studentessa referenziata non residente, zona San Vito 767092. 5751/19

A medici affittansi in poliambulatorio Ponterosso 1-2-3 stanze. Tel. 301531 17-19.30. 5752/19

AFFITTANSI appartamenti Giardino Pubblico in palazzina a uso ambulatorio ufficio completamente restaurati con ascensore composti 4 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 43456. 5684/19

AFFITTANSI a non residenti appartamenti ammobiliati da 400.000 Greblo 68789. 23/19

AFFITTASI a persona singola ammobiliato bistanze 450.000. Tel. 213556. 64185/19

AFFITTASI appartamento nuovo arredato zona Conti 550.000 mensili. Telefonare ore ufficio 722207. 64280/19

AFFITTASI cucina due stanze servizi. Contratto permanente. Referenziati presentarsi Casapiù via Mazzini 30. 7/19

AFFITTASI uso ufficio mq 160 4 stanze L. 800.000 mensili. Tel. 68848. 050262/19

AFFITTASI a non residenti appartamento superarredato zona S. Giacomo soggiorno stanza stanzetta servizio 450.000 comprese spese condominio. Tel. 411534. 5783/19

AFFITTASI a studenti lavoratori non residenti appartamento tutti confort, quattro posti letto 550.000. Tel. 411534. 5783/19

AFFITTASI Duino bellissimo appartamento in villa con grande giardino ammobiliato 750.000. Tel. 411534. 5783/19

AFFITTASI locale negozio Strada di Fiume mq 19. Tel. 390047 ore pasti. 64269/19

AFFITTASI uso ufficio prestigiosi Ponterosso Stazione da 850.000. Progettocasa 767548. 24/19

AFFITTIAMO piazza della Borsa ingresso bistanze servizio autometano 500.000. 733209. 25/19

CORSO Italia 21 stabile signorile in corso di ristrutturazione uffici con diverse possibilità di soluzioni interne da una a dieci stanze con servizi, autometano, tutti i comforts moderni, prossima consegna, affittasi. Per informazioni tel. al 69210-61763.

AFFITTASI uffici varie metrature in zone centrali. Per informazioni telefonare presso i nostri uffici al 61763-69210.

CHIADINO appartamento panoramico in palazzina recente composto da saloncino, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno wc, wc separato, terrazzo. Affittasi non arredato non residenti L. 600.000. Tel. 61763.

PIAZZA Garibaldi pressi appartamento in casa recente composto da soggiorno con cucinino, due stanze, bagno. Affittasi solo non residenti L. 400.000. Tel. 69210.

ALABARDA 768821 affitta a studenti vicinanze Università appartamento 2-3 posti letto confort 350.000. 5750/19

ALVEARE 724444 non residenti Roiano in casetta soggiorno tre matrimoniali cucina bagno 600.000 mensili. 64311/19

ALVEARE 724444 Reni signorile arredato non residenti soggiorno matrimoniale cucina bagno 450.000 mensili. 64311/19

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi a non residenti. Tel. 826669. T.A. 536/19

ARA 65010 ore 9-11 affitta zona Palazzetto, posto macchina in garage comune. 5741/19

ARA 65010 ore 9-11 affitta appartamentino nuovo, ammobiliato, due posti letto, lire 400.000 mensili. 5741/19

CASAPIU' 60582 arredato soggiorno, cucina matrimoniale bagno 370.000. Non residenti.

CASAPIU' 60582 Altipiano casetta arredata con giardino proprio 370.000. Non residenti. 7/19

CASAPIU' 60582 arredati soggiorno cucina una/due stanze bagno studenti non residenti. 7/19

CEDESI affittanza previo rimborso spese zona centrale, telef. 943350. 64133/19

FONDAZIONE pubblica affitta locale affari pianoterra mq 36 via Matteotti, telefonare 761413 feriali 9-13. 5782/19

GORIZIA affittasi casa grande anche uffici/ambulatori, telef. dopo 20, 0432/641943. 64256/19

IMMOBILIARE CIVICA, affitta D'ANNUNZIO, ammobiliato salone, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5711/19

LORENZA affitta: Marina III piano 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, conforts 280.000. Commerciale salone, 2 stanze, cucina, bagno, conforts 450.000, tel. 734257. 5716/19

LORENZA affitta: studenti D'Alviano (4 letti) 2 stanze, cucina, bagno 450.000. D'Annunzio 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, signorile (4 letti) 600.000. Roiano non ammobiliato, 2 stanze, stanzetta, cucina, doccia wc 350.000, tel. 734257. 5716/19

LORENZA affitta: F. Venezian locale mq 45 restaurato acqua luce 370.000. Matteotti, deposito mq 40 acqua, luce 100.000, tel. 734257. 5716/19

MONOLOCALE atrio camera bagno nuovo arredato centralissimo affittasi non residenti. Scrivere a cassetta n. 12/H Publied, 34100 Trieste. 64288/19

PIANCAVALLO mansarda Cà Larici centralissima sette posti letto affittasi solamente lungo periodo. Seralmente 224309. 64189/19

PIZZARELLO 766676 zona Ponterosso appartamento 240 mq 1.o piano ascensore riscaldamento adatto uffici affittasi. 19/19

PIZZARELLO 766676 zona inizio via Udine locale affari-magazzino 120 mq 750.000 mensili. 19/19

QUADRIFOGLIO XX SETTEMBRE 50 mq piano alto non residenti 330.000 mensili, 630174. 12/19

STANZA USO UFFICIO posizione centralissima, attrezzata, perfette condizioni, autoriscaldamento. Eventuale arredo. Casapiù 60582. 7/19

STUDIO 4 728334 affitta centrale lussuoso salone tre stanze biservizi cucina poggiolo trattative esclusivamente in ufficio. 5756/19

STUDIO 4 728334 magazzino zona Commerciale bassa possibilità trasformazione box 180.000 altro Crispi 140 mq 700.000. 5756/19

STUDIO 4 728334 Ospedale non residenti due stanze soggiorno servizi arredato. 5736/19

UFFICIO/AMBULATORIO 50 mq autometano zona Belvedere affittasi, tel. 830245, 12-14 - 19-20. 64131/19

UFFICIO nuovo arredato fronte Tribunale affittasi. Scrivere a cassetta n. 11/H Publied, 34100 Trieste. 64288/19

ZONA F. Severo affittasi appartamento per non residenti ammobiliato, telefonare ore ufficio 761149. 5714/19

ZONA Università vecchia appartamento 120 mq affittasi studenti 500.000 mensili. Pizzarello 766676. 19/19

20 Capitali Aziende

A.A. ABBIGLIAMENTO in genere semicentrale grande superficie d'angolo moderno senza merce adatto iniziative di grande reddito cedesi. Tel. 948142 ore 16-17.30. 5766/20

A.A. PRESTITI a famiglie per ogni necessità. Confida snc. Tel. 64250. 5571/20

A.G. TRATTORIA centralissima cedesi ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. T.A. 542/20

A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ? Noi ti aiutamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 5777/20

A.G. BAR centralissimo, ottimo prezzo cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 5777/20

A.G. BAR analcolico cedesi 45.000.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 5777/20

A.G. FRUTTA verdura cedesi ottime condizioni di pagamento. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 5777/20

A.G. TABACCHI giornali centralissimo cedesi ottimo reddito. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 5777/20

A.G. PULISECCO ottimamente avviato cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 5777/20

A.G. ABBIGLIAMENTO 300 mq Monfalcone cedesi ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 5777/20

A.G. LATTERIA cedesi avviamento validissimo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 5777/20

ABBIGLIAMENTO centralissimo cedo attività oppure esamino proposte società franchishing. Scrivere a cassetta n. 2 H, Publied, 34100 Trieste. 64250/20

ACQUISTASI trattoria possibilmente con muri. Scrivere a Publied, cassetta n. 48/G, 34100 Trieste. 19/20

ADVISER BAR analcolico centrale, perfette condizioni, prezzo accessibile, qualsiasi famiglia. Tel. 762993. 4/20

ADVISER abbigliamento INTIMO centrale avviamento ventennale 80.000.000. Tel. 762993. 4/20

ADVISER centralissimo negozio ABBIGLIAMENTO 70 mq + soppalco informazioni ns. uffici. Tel. 762993. 4/20

ADVISER ottimo affare LATTERIA BAR con patentino tabacchi prezzo ottimo. Tel. 762993. 4/20

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ACQUISTO IMMOBILI

Per effetto dell'art. 99 della legge Regionale 75/82 sono concessi stanziamenti per l'acquisto di unità abitative anche da ristrutturare da destinare ad alloggi parcheggio in favore di inquilini nei confronti dei quali sono stati emessi provvedimenti di rilascio di immobili adibiti a uso abitazioni.

L'I.A.C.P. di Trieste invita i proprietari interessati alla vendita di immobili, siti nel capoluogo della provincia a presentare formale offerta a questo Istituto.

Verranno presi in considerazione preferenzialmente immobili con più unità abitative possibilmente libere.

Le offerte, indirizzate al Presidente dell'I.A.C.P. di Trieste, firmate dal proprietario o dal procuratore alla vendita — con l'indicazione del recapito del mittente — devono pervenire all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste, piazza Foraggi n. 6 entro il 17 NOVEMBRE 1986, tramite plico controfirmato sui lembi di chiusura e riportante la scritta: «PROPOSTA DI VENDITA DI IMMOBILI - SCADENZA 18.11.1986».

Le offerte devono costituire proposta irrevocabile della vendita ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1329 del Codice Civile, per un periodo di giorni 60 dalla scadenza del termine di presentazione.

Le offerte debbono contenere:

1 - l'indicazione esatta dell'ubicazione dell'immobile con l'individuazione tavolare e catastale dello stesso;

2 - la descrizione sommaria dell'immobile possibilmente corredata da grafici;

3 - il prezzo di vendita;

4 - la dichiarazione di disponibilità all'effettuazione di sopralluogo da parte dei tecnici dell'I.A.C.P.

Le offerte stesse non impegnano in alcun modo l'Amministrazione dello I.A.C.P. di Trieste che, una volta esaminate e vagliate le stesse, a suo insindacabile giudizio, potrà perfezionare o meno l'acquisto degli immobili alle condizioni presentate o ad altre migliori che le parti — attraverso apposita trattativa — ritenessero accettare.

Trieste, novembre 1986

IL PRESIDENTE
(dott. Ugo Verza)

ADVISER centro ABBIGLIAMENTO 90 mq ottima posizione ottimo sito affari. Tel. 762993. 4/20

AFFITTASI laboratorio per riparazioni radio, tv, elettrodomestici. Tel. 43586. 64244/20

AGENZIA Gamba 768702 cedonsi avviamento arredamento licenze abbigliamento caffè latteria parrucchiere bigiotterie articoli fumatori preziosi zone buon passaggio. 5707/20

ALABARDA 768821 drogheria rionale vendesi licenza arredamento avviamento 20.000.000 più inventario. 5750/20

ALIMENTARI tabella I San Giacomo arredamento, avviato, 14.000.000. Progettocasa 767548. 24/20

AUTORIZZAZIONE tab IX-X-XIV/5 (A) anche senza locale studio professionale cerca da agenzie o commercianti per trasferimento in zona 3. Tel. 64133. 5721/20

CALZATURE pelletterie tabella XI San Giacomo, avviata, arredamento. Progettocasa 767548. 24/20

CANARUTTO cedesi licenza-arredamento varie attività commerciali, negozi centrali. 69349. 5771/20

CARDUCCI 761383 cede gestione TRATTORIA avviata zona S. Giusto. 5792/20

CARDUCCI 761383 vende BAR supercentrale, trattative riservate. 5792/20

CASAPIÙ 60582 negozio abbigliamento, merceria, rionale unica in zona, forte lavoro, ottimo prezzo. 7/20

CASAPIÙ 60582 ottimi BAR superalcolici zone centrali-semicentrali, completamente rinnovati, posteggio tavolini, redditi elevati. 7/20

CENTRALE attività arredamenti, elettrodomestici, cedesi con inventario. Geom. Sbisà 942494. 5711/20

DROGHERIA profumeria, vasta licenza, Fabio Severo, possibilità muri. Progettocasa 767548. 24/20

ESPERIA cede licenza avviamento, LATTERIA RIONALE, causa vecchiaia, 13.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5736/20

ESPERIA cede DROGHERIA, LICENZA AVVIAMENTO, 30.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5736/20

ESPERIA cede POGGI PAESE, muri negozio con wc mq 42 con o senza licenza fotografica. OTTIMO PREZZO, CAUSA PARTENZA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5736/20

ESPERIA cede S. GIACOMO, negozietto ABBIGLIAMENTO, tabelle IX-X-XIV/5, 32.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5736/20

ESSEFFE 744841. 20.000.000 licenza abbigliamento e arredi, tabelle IX, X, XIV/5. 5780/20

ESSEFFE 744841 muri attività commerciale, negozio, magazzino e servizio, 120 mq, per 90.000.000 trattabili. 5780/20

FIN-PREST rapidi finanziamenti per qualsiasi necessità. Tel. 9-12, numero 61325. 64314/20

FRUTTA verdura Tigor, San Vito, tabelle VI, I, da 17.000.000. Progettocasa 767548. 24/20

GRADISCA cedesi salumeria alimentari occasione Elle B immobiliare. 0481/31693. 304/20

LORENZA vende negozio alimentari, licenza comprendente drogheria, frutta verdura, pane, latte, liquori e arredamento, muri in affitto. Tel. 734257. 5716/20

MI assocerei seria attività commerciale apportando capitale zone Trieste-Gorizia. Tel. 0481-480733. 64201/20

MONETIZZA la tua automobile per le immediate esigenze senza intaccare i tuoi risparmi. In giornata finanziamo ottanta per cento del valore Quattroruote. Ogni informazione telefonando 0432-682064. Si ricercano collaboratori e/o segnalatori. 050257/20

MONFALCONE ALFA avviata rosticceria posizione favorevole lavoro per due persone, 798807. 1/20

MONFALCONE ALFA avviato bar-trattoria con alloggio adatto nucleo familiare, 798807. 1/20

MONFALCONE KRONOS: Ronchi dei Legionari licenza supermercato alimentari. Ottima occasione, 0481/74430. 1/20

MONFALCONE KRONOS: bar gelateria avviatissima vendesi. Trattative riservate c/o ns. uffici di C.so del Popolo n. 41 Monfalcone. 1/20

NEGOZIETTO calzature vendesi causa età zona semicentro Via Giulia 24, telef. 569763. 64297/20

OFFICINA attrezzatissima con sollevatore affittasi a meccanico esperto, tel. 43586. 64244/20

OFFICINA con ufficio mq 90 attrezzata per impianti elettrici buona posizione cedesi, tel. 226561. 5731/20

PRESTITI finanziamenti Mutui concediamo celermente a tutti, telef. 0481/99092 ore 12-15. 457/20

QUADRIFOGLIO cede in posizione CENTRALE palestra attrezzata con reparti estetici. Trattative riservate, 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO RIONALE licenza avviamento cancelleria cartolibreria merceria tabacchi, 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO zona GINNASTICA licenza negozio alimentari latteria 22.000.000, 630174. 12/20

RABINO 762081 vari frutta verdura diverse zone trattative riservate nostri uffici. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento strumenti accessori musicali centralissimo 115.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza abbigliamento ottimo giro affari clientela propria 39.800.000. 14/20

RABINO 762081 macelleria adiacenze piazza Garibaldi reddito interessante 89.500.000. 14/20

RABINO 762081 Giardino pubblico licenza avviamento arredamento drogheria ottimo lavoro 31.500.000. 14/20

RABINO 762081 pulitura a secco attività trentennale buon reddito 26.500.000. 14/20

RISTORANTE cedesi con ottimo avviamento licenza arredamento. Informazioni riservate Greblo 68789. 23/20

SALUMERIA alimentari gastronomia mq 120 cedesi licenza arredamento eventuali muri zona centrale 818133 dalle 20.30. 5647/20

SOCIETA' autonoleggio Srl, cede quota sociale per apporto capitale 50/100 milioni, per futura espansione. Offresi gerenza ramo attività. Scrivere cassetta n. 14/H Publied, 34100 Trieste. 5789/20

STUDIO dentistico affittasi ore pomeridiane a medico. Scrivere per informazioni a cassetta n. 4/H Publied, 34100 Trieste. 64255/20

STUDIO orientamento mercatistico contatterebbe operatori commerciali interessati diversificare/rinnovare propria attività attraverso rapporti di collaborazione con aziende leader in grado di fornire strumenti/sistemi moderni altamente redditizi. Per informazioni: tel. 040/60320 Usom ore 16-19. 64262/20

VENDESI attività simpatico negozietto articoli usati da bambino, unico a Trieste, telefonare ore pasti 946738. 64318/20

VENDESI tabacchino privato a privato, telefonare ore pasti 212524. 64184/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A. ECCARDI cerca appartamenti per propri clienti. Trattiamo esclusivamente con proprietari seriamente intenzionati. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 5722/21

ACQUISTASI appartamento libero da privato, telef. 70800 ore pasti. 050262/21

ALPICASA cerchiamo urgentemente salone due tre stanze poggiolo pagamento contanti, 733229. 25/21

CASA MIA acquista per proprio cliente stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino possibilmente panoramico, esclusa zona industriale. XXX Ottobre 3, 68858, 9-11 - 16-19. 5744/21

CERCASI casetta possibilità bifamiliare zona tranquilla anche da restaurare, telefonare 568419 ore pasti. 64301/21

CERCASI magazzino 400-600 mq uso officina immediate vicinanze città, telefonare ore serali 301052 - 227350. 5759/21

CERCASI centralissimo camera soggiorno servizi secondo piano pagamento contanti. BG. 272500. 5728/21

CERCASI appartamento camera cameretta soggiorno poggiolo vista mare pagamento immediato. BG. 272500. 5728/21

CERCO da privato due stanze cucina pagamento contanti, telef. 763189. 14/21

CERCO villa immediata periferia o centrale, 733209. 25/21

CERCO urgentemente recente salone cucina due stanze guardaroba biservizi, 391374. 25/21

FAMIGLIA triestina residente estero cerca in Trieste altipiano e costiera terreno costruibile vista mare o casa da ristrutturare vista mare. Villa o appartamento sulla costiera fronte mare con annesso porticciolo. Scrivere a cassetta n. 10/H Publied, 34100 Trieste. 5781/21

GRADO acquistasi appartamento possibilmente vicino spiaggia, tel. 54519. 5679/21

PRIVATAMENTE cercasi: non moderno, tranquillo, luminoso panoramico, 4-5 vani ampi, cucina abitabile, doppi servizi. Solo città Nord-Ovest oppure Opicina. Scrivere a cassetta n. 43/G Publied, 34100 Trieste.

PRIVATO acquista bicamere soggiorno servizi palazzina Gorizia o immediata periferia, tel. 0481/87061. 458/21

PRIVATO acquista appartamento o casetta anche da ristrutturare zone S. Luigi-Ferdinandeo, tel. 742694 - 574075. 4/21

STABILE o bloccó appartamenti anche occupati cerca privato per investimento. Scrivere cassetta n. 32/G Publied, 34100 Trieste. 19/21

VESTA cerca appartamenti da 2-3 stanze servizi zone diverse per nostra clientela, telefonare 730344. 5702/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. S. GIACOMO libero recente matrimoniale soggiorno cucinino bagno poggiolo, vendesi 47.000.000. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 5777/22

A.A.A. REVOLTELLA seminuovo libero matrimoniale soggiorno cucinino bagno poggiolo, vendesi 45.000.000. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758.

A.A.A. GALLERIA libero 2 stanze cucina servizio ottimo prezzo vendesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 5777/22

A.A.A. APPARTAMENTINO stanza cucina servizio, vendesi 12.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758.

A.A. ECCARDI vende zona Cattinara IV lotto villette nonché appartamenti prontingresso con terrazze mansarde taverne giardini, vista panoramica. Permuta con il vostro appartamento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. 732266.

A.A. ECCARDI Valmaura recente ultimo piano ascensore cucina arredata soggiorno matrimoniale poggiolo. 732266.

A.A. ECCARDI via Parini luminoso cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio riscaldamento autonomo, ottime condizioni. 732266. 5722/22

A.A. ECCARDI via Revoltella recente piano alto ascensore cucina due stanze bagno poggiolo. 732266. 57/22

A.A. ECCARDI adiacenze via Puccini recente piano alto ascensore soggiorno tre stanze cucina servizi poggiolo. 732266. 5722/22

A.A. ECCARDI via Tacco recente cucina soggiorno due stanze bagno poggiolo cantina. 732266. 5722/22

A.A. ECCARDI viale d'Annunzio recente cucina stanza bagno poggiolo perfetto. 732266.

A.A. ECCARDI via Moreri cucinino soggiorno due stanze bagno ripostiglio. 732266. 5722/22

AA. GESTIMMOBILI. Stabile epoca ristrutturato tinello cucinotto salottino matrimoniale servizio, rimesso a nuovo 25.000.000. 772244. 21/22

AA. GESTIMMOBILI. Gatteri perfetto stato termoautonomo grande cucina stanza bagno ripostiglio poggiolo, 36.000.000. 772244. 21/22

AA. GESTIMMOBILI. Adiacenze piazza Garibaldi epoca discreto soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio, 38.000.000. 772244. 21/22

AA. GESTIMMOBILI. Vecellio epoca luminoso da sistemare soggiorno cucina servizi separati bistanze cantina, 45.000.000. 772244. 21/22

AA. GESTIMMOBILI. Viale alto casa signorile piano intermedio soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina, 47.000.000. 772244. 21/22

AA. GESTIMMOBILI. Viale Miramare soleggiatissimo da sistemare soggiorno due camere cucina bagno, 48.000.000. 772244. 21/22

AA. GESTIMMOBILI. Casa neoclassica ottimo stato soggiorno matrimoniale cameretta grande cucina bagno ripostiglio cantina, 55.000.000. 772244. 21/22

AA. GESTIMMOBILI. San Vito bella casa epoca soggiorno due stanze cucina abitabile bagno termoautonomo, 55.000.000. 772244. 21/22

AA. GESTIMMOBILI. D'Azeglio epoca piano alto ascensore sei stanze cucina servizi, 59.000.000. 772244. 21/22

AA. GESTIMMOBILI. Campi Elisi recente ottime rifiniture soleggiato saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio balcone, 60.000.000. 772244. 21/22

A.A. UFFICIO vendesi mq 300 in casa d'epoca molto luminoso XXX OTTOBRE angolo TORREBIANCA parzialmente da ristrutturate, L. 115.000.000. Tel. 764664 ore ufficio. 20/22

A.I. ESPERIA vende VILLETTA RUSTICA in CARSO, 3 stanze salone cucina 2 servizi + cantinetta rustica, 800 mq giardino. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5736/22

A.I. ESPERIA vende bellissimo APPARTAMENTO SIGNORILE pressi CORONEO ULTIMO PIANO soleggiatissimo panoramico, 2 stanze salone con terrazza cucina 2 servizi soffitta ascensore centralriscaldamento PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5736/22

A.I. ESPERIA vende PRONTENTRATA zona PESTALOZZI ultimo piano con terrazza panoramica, stanza soggiorno cucina bagno ascensore centralriscaldamento, 50.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5736/22

A.I. ESPERIA vende costruzione edilizia convenzionata, MUTUO REGIONALE GIÀ CONCESSO 50.000.000 pagabile 230.000 mensili. VENDITE DIRETTE visione progetti informazioni dettagliate. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5736/22

A.I. ESPERIA vende pressi ROSMINI V piano VISTA MARE mq 80 autoriscaldamento, 53.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5736/22

A.I. ESPERIA vende BAIAMONTI bassa SOLEGGIATISSIMO stanza soggiorno con cucinotto poggiolo ascensore centralriscaldamento + grande soffitta PRONTENTRATA, 46.000.000 trattabili, possibilità mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5736/22

A.I. ESPERIA vende ROSMINI costruzione appartamenti mq 95 - 56 e 48 autoriscaldamento metano, possibilità mutuo VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5736/22

A.I. ESPERIA vende SISTIANA terreno edificabile mq 900 acqua luce. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5736/22

A. PIRAMIDE 729233 S. Giacomo appartamentino camera cucina bagno in stabile d'epoca decoroso 18.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 adiacenze Rossetti piano alto luminoso vista verde camera cucina bagno 27.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 adiacenze Rive completamente ristrutturato soggiorno 2 stanze cucina con caminetto servizi separati riscaldamento autonomo 37.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 Severo piano alto luminoso soggiorno 2 stanze cucinotto bagno poggioli riscaldamento autonomo 55.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 adiacenze Rossetti in decoroso stabile d'epoca soggiorno 2 stanze cucinino bagno ottime condizioni 52.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 Campi Elisi buone condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli ampia cantina 64.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 S. Giacomo recente piano alto ottimo stato soggiorno 2 stanze cucina bagno 74.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 Roncheto adiacenze in palazzina recente tranquillo soggiorno 2 stanze cucinotto bagno poggiolo 75.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 Altura salone 3 stanze cucina doppi servizi ottime condizioni 102.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 S. Luigi casetta completamente ristrutturata salone 3 stanze cucina doppi servizi tavernetta riscaldamento autonomo cortiletto 105.000.000. 190/22

A. PIRAMIDE 729233 Servola adiacenze villetta bifamiliare recente ottime condizioni 400 mq terreno box 50 mq 120.000.000. 10/22

A. TERGESTE via Zudecche 1, vende libero SISTIANA in villa ingresso indipendente tre stanze stanzetta cucina bagno terrazza giardino. 767092. 5751/22

A. TERGESTE libero quattro stanze stanzetta cucina bagno zona Ospedale. 767092. 5751/22

A. TERGESTE vende libero stanza soggiorno cucina bagno quarto piano. Zona Sangiacomo. 767092. 5751/22

A. TERGESTE vende libero XX Settembre cinque stanze cucina bagno molto luminoso. 767092. 5751/22

A. TERGESTE vende appartamento perfettissimo a MONFALCONE due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina garage. 040/767092. 5751/22

A. TERGESTE vende locale libero mq 95 adatto qualsiasi attività. 767092. 5751/22

ADVISER 24.000.000 pressi PAM appartamentino in perfetto stato cucina camera bagno ripostiglio ascensore riscaldamento tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 14.000.000 centro appartamentino da ristrutturare cucina matrimoniale wc con possibilità bagno tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 27.000.000 Roiano da sistemare cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina in stabile perfettamente ristrutturato tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 34.000.000 S. Giacomo 80 mq bisognosi maquillage possibilità d'acquisto immediata piano intermedio tel. 762983 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 34.500.000 a due passi dal centro 100 mq da ristrutturare ottimo affare in stabile d'epoca cucina soggiorno camera cameretta ripostiglio wc tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 35.000.000 casetta per giovane coppia da mettere a posto cucina tinello matrimoniale soffitta giardino proprio tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 38.000.000 semiperiferico in buono stato cucinino tinello matrimoniale bagno cantina autometano tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 40.000.000 pressi S. Giusto piano basso in perfetto stato cucina saloncino camera bagno ripostiglio wc cantina poggiolo verandato tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 42.000.000 S. Giacomo in buono stabile d'epoca 90 mq cucina 2 camere cameretta bagno ripostiglio wc disponibile subito tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 42.000.000 appartamento da mettere a posto cucina camera cameretta wc + stanzino piano basso tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 68.000.000 periferico tranquillo stabile recente cucinino salone matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 70.000.000 recentissimo in palazzina ultimo piano panoramico ottime condizioni autometano cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio grande terrazza tel. 762993 aperto sabato e domenica. 4/22

ADVISER 85.000.000 appartamento in casetta cucina soggiorno 2 camere bagno autometano posto macchina panoramico ottimo stato tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 86.000.000 perfetto stato zona piacevole 3 piano ascensore cucinino soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio cantina due poggioli riscaldamento tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 93.000.000 palazzina tranquilla appartamento panoramico mare cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazza + due posti macchina coperti tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 105.000.000 casetta S. Luigi su due piani ottimo stato cucina salone 2 matrimoniali cameretta doppi servizi cantina cortile proprietà con accesso auto tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 115.000.000 totale vista golfo recentissimo cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggiolo ascensore e box auto tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 200,000.000 stupendo in parco alberato cucina abitabile salone 2 matrimoniali cameretta doppi servizi ripostiglio cantina terrazza posto macchina coperto ascensore riscaldamento tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 50.000.000 centralissimo 140 mq piano alto da ristrutturare cucina salone 3 stanze servizi separati ripostiglio con piccolo regalo tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 50.000.000 la zona? Indovinatela! Cucinino soggiornino 2 stanze stanzetta bagno poggiolo tutto in buono stato autometano tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 50.000.000 pressi Piazza della Valle cucina soggiorno 3 stanze wc soffitta bagno tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 53.000.000 pressi Ospedale cucina soggiorno camera cameretta bagno wc cantina tutto in buono stato e luminoso tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 55.000.000 Evviva Evviva! È arrivata una casetta pressi Università su due piani in buono stato cucina tinello camera cameretta bagno giardinetto tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 60.000.000 S. Vito ultimo piano panoramico mare in perfetto stato cucina soggiorno 2 camere + cameretta bagno servizio soffitta OCCASIONISSIMA! Tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono palazzina recente zona panoramica VISTA MARE, salone doppio cucina abitabile due stanze matrimoniali doppi servizi terrazzo verandato box auto posto auto cantina L. 180.000.000. Informazioni ns. uffici via Carducci 20. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono via BAIARDI alta casetta in buono stato cucina salotto due camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo serramenti nuovi giardino a due pastini vista stupenda posto auto L. 95.000.000. Informazioni ns. uffici via Carducci 20. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono D'ANNUNZIO condominio recente in ottimo stato piano 6.o cucinino soggiorno due stanze stanzetta servizi ampio poggiolo cantina L. 85.000.000. Informazioni ns. uffici via Carducci 20. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono BARRIERA stabile recente ascensore riscaldamento centrale 4.o piano cucina soggiorno stanza bagno due poggioli buone condizioni. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA Gamba 768702 zona Cantù quarto piano luminoso soleggiato tristanze soggiorno cucinino servizi poggioli. 5707/22

AGENZIA Gamba 768702 Industria bistanze cucina wc 22.000.000. 5707/22

Continua in 16.a pagina

ATTUALITÀ

SI RESPIRA NELL'ARIA IL PROFONDO STATO DI CRISI ECONOMICA

L'Argentina raggiungerà i suoi obiettivi creando una nuova capitale in Patagonia

BUENOS AIRES — Lo stato di crisi economica in Argentina è qualcosa di palpabile. Lo si respira con l'aria. Tutto sembra paralizzato. Pochissimi i cantieri edili in attività. Le strade non vedono lavori di manutenzione da anni, buchi come voragini sui marciapiedi attentano alla sicurezza dei passanti. I palazzi, anche recenti, mostrano i segni dell'incuria. Le periferie sono allucinanti e le bidonville (qui le chiamano significativamente villas miserias) occhieggiano ai margini delle città. Si calcola che nella grande Buenos Aires, l'immensa periferia della capitale federale che conta sette milioni di abitanti, mentre Buenos Aires vera e propria ne conta tre, ci vivano dalle 7 alle 900 mila persone.

Gli scioperi dilagano, tanto che c'è un bollettino quotidiano che li annuncia. D'altronde gli stipendi sono bassissimi (dai 150 ai 200 australes mediamente, cioè 180-240 mila lire al mese) mentre i prezzi continuano a lievitare, l'inflazione si aggira sul 4-6 per cento mensile. Le disparità sociali gigantesche. Una vignetta sulla «Nacion» (uno dei quotidiani della capitale) mostra un maestro che pone ai suoi allievi il seguente quesito: «Se un generale va in pensione con diecimila australes e un maestro con cento, quanti scioperi dovrà fare il maestro per avere la stessa pensione del generale?»

Però i ristoranti, i teatri e i locali sono tanti e pieni, i negozi fornitissimi (e quasi tutti offrono vendite e rate) e non si vedono per strada quelle scene di miseria nera che ho visto con i miei occhi durante una breve sosta a Caracas, prima di raggiungere Buenos Aires.

Comunque — e sono dati ufficiali — quasi un milione di famiglie, vale a dire un sesto della popolazione, tira a campare grazie al pacco di viveri (farina, uova, latte in polvere, carne, legumi, ecc.) che mensilmente viene erogato dal Pan (Piano alimentare nazionale).

Ma nonostante ciò la voglia di risalire la china c'è e vede in prima linea gli imprenditori di origine italiana, che, come detto nel precedente articolo, desiderano a questo scopo decisi interventi da parte del nostro governo. Ricorda Julio A. Fornasier, agente immobiliare di origine pordenonese, che l'Argentina agli inizi del secolo occupava il sesto posto nel mondo come reddito pro capite. Poi c'è stato il «suicidio» con Peron.

La via d'uscita — secondo Fornasier — è data dalla stabilità democratica che consenta di introdurre alcune coraggiose riforme di struttura. Prima fra tutte la privatizzazione delle aziende nazionalizzate da Peron (il quale cominciò a dissanguare le prospere casse dello Stato comperando le ferrovie che erano in mano agli inglesi) che debbono essere modernizzate e gestite con criteri imprenditoriali.

Più cauto data la sua veste ufficiale, il ministro Aldo Neri, (radicale e amico personale del Presidente Alfonsin) si dice sostanzialmente d'accordo. «Ma non si tratta — specifica — di introdurre il liberalismo senza vincoli, ma un corretto sistema di economia mista, come sta avvenendo da voi in Italia».

Neri, nel suo elegante ufficio alla Casa Rosada, con le finestre che guardano la Plaza de Majo, percorsa fino a pochi anni fa dal mesto corteo delle madri dei desaparecidos, ricorda le prime mosse del governo al quale appartiene (in carica dal dicembre del 1983, dopo la caduta dei generali, travolti dalla sconfitta nella guerra contro l'Inghilterra per le isole Malvinas).

In primo luogo il Piano austral, l'introduzione cioè di una nuova moneta, l'austral appunto, al posto del peso, collegata al blocco dei salari e dei prezzi e alla riduzione dei tassi d'interesse.

«A sedici mesi dall'avvio del Piano — afferma — non c'è stata la temuta recessione economica, anzi si è avuto qualche timido segno di ripresa, con un lieve aumento dei consumi. Non si è riscontrato nemmeno un aumento della disoccupazione, che si mantiene intorno al 5-8 per cento della popolazione attiva.

«Se qualche risultato l'abbiamo ottenuto è perché parallelamente — continua — abbiamo migliorato la pressione fiscale (l'evasione rimane comunque altissima e l'esportazione di capitali all'estero, calcolati intorno ai ventimila milioni di dollari, enorme, n.d.r) introducendo maggiori imposte dirette e limitando quelle indirette.

«Inoltre — dice ancora il ministro — abbiamo cercato di contenere la spesa pubblica tagliando soprattutto sulle spese militari e lasciando intatte quelle sociali».

Ma su tutta l'azione di austerità del governo radicale pesa lo spaventoso debito estero dell'Argentina, valutato intorno ai cinquantamila milioni di dollari. Una cifra da capogiro.

Debito estero di cui parlano tutti nel Paese: imprenditori, professionisti, gente della strada, anche i tassisti. Sembra quasi un simbolo catartico al quale attribuire tutti i mali e con il quale giustificare l'antipatia che si avverte nei confronti dei nordamericani.

«Sì — ammette Neri — è la questione più grave, ma non possiamo risolverla da soli. Nella nostra situazione si trovano quasi tutti i paesi del Terzo mondo. Quindi va discussa chiedendo un cambiamento sostanziale dei rapporti economici tra Paesi sviluppati e Paesi in via di sviluppo. Il Presidente Alfonsin sta coalizzando in questa direzione i Paesi latino-americani.

«Perché questo problema — spiega Neri — non è esclusivamente bancario. È politico ed è nato dalle storture che ci sono nell'economia mondiale. La colpa è di tutte e due le parti. Di chi ha chiesto questi prestiti ma anche di chi li ha concessi. Tenendo presente poi il meccanismo perverso della lievitazione degli interessi e il fatto che i paesi del Terzo mondo, produttori di materie prime, sono penalizzati dal continuo calo dei prezzi di queste ultime sul mercato internazionale. Come avviene per noi argentini riguardo ai prodotti agricoli».

Un altro potente freno alle riforme perseguite dal governo Alfonsin viene dalla situazione politica interna. I radicali (43 per cento dei voti alle ultime elezioni del novembre '85) devono infatti fare i conti con l'opposizione peronista (34 per cento) che non si manifesta tanto attraverso il parlamento, ma piuttosto attraverso i sindacati.

Il partito, che si richiama al dittatore scomparso nel '74, è lacerato al suo interno da faide tra i vari leader, però tiene saldamente in mano la potentissima confederazione sindacale, voluta da Peron quando avviò profonde riforme a favore dei lavoratori, introducendo le otto ore lavorative, la settimana corta, le ferie e le pensioni.

Ed è quindi con una serie paralizzante di astensioni dal lavoro (specie nel settore pubblico) che i progetti di Alfonsin devono quotidianamente scontrarsi.

Non mancano, a rendere precario il quadro politico argentino, gli scandali (in questi giorni soprattutto riguardanti grandi istituti bancari coinvolti in illecite esportazioni di capitali) che hanno coinvolto uomini vicini al presidente. «Nonostante tutto ciò — ribatte Neri — la nostra democrazia si va consolidando. I capi sindacali stanno accettando le regole del gioco. È un dato importante perché non potrà accadere, come a esempio nel '66, quando il governo Ilja cadde in seguito a un golpe, al quale aderirono anche i sindacalisti.

«Certo — aggiunge — che non dev'esserci soltanto un partito organizzato, com'è oggi quello radicale, mentre il suo principale interlocutore è diviso e gli altri partiti sono troppo piccoli. In democrazia ce ne vogliono almeno due di forti», aggiunge sorridendo.

La chiave di volta per il grande cambiamento in Argentina è costituita dal progetto della nuova capitale, lanciato recentemente da Alfonsin. Progetto affidato al ministro Neri, che ha lasciato il dicastero della sanità per dedicarsi a esso.

Non si tratta semplicemente di creare un nuovo centro amministrativo federale a 800 chilometri a Sud di Buenos Aires, ma molto di più: avviare il decollo di un vastissimo territorio, la Patagonia, definita da Alfonsin, con i toni lirici che tanto piacciono alla sua gente, «Una porta aperta, misteriosa e invitante».

La nuova capitale da realizzare a Viedma (25 mila abitanti) capoluogo della regione del Rio Negro e affacciata alla foce del fiume omonimo, e a Carmen de Patagones (città che la fronteggia sull'altra riva con lo stesso numero di abitanti) dovrebbe consentire il raggiungimento di tre obiettivi.

Primo — è sempre il ministro Neri a spiegare — il decongestionamento di Buenos Aires (che con oltre dieci milioni di abitanti è la terza megalopoli del Sud America dopo Città del Messico e Rio de Janeiro) enorme testa dell'Argentina, accusata di succhiare le energie di tutto il Paese. Tagliando inoltre il cordone ombelicale che unisce fisicamente nella capitale federale potere politico e potere economico, riuniti nello stesso posto.

Secondo: attuare il decentramento amministrativo. L'Argentina è oggi un Paese troppo centralizzato, con una burocrazia statale elefantiaca, lenta e gelosa delle proprie prerogative, che verrebbe ridimensionata e riformata con questo imponente trasloco. E si approfitterebbe dell'occasione anche per modernizzarne l'apparato.

Terzo: dirottare, come accennato, imprese e capitali verso la Patagonia, immensa e ricca regione, in parte ancora da scoprire, che occupa il 30 per cento della superficie del Paese, ospitando poco più del tre per cento della popolazione, cioè un milione di individui.

«Entro dicembre il progetto dovrebbe essere approvato dai due rami del Parlamento», assicura Neri.

E i soldi? Con un debito estero delle proporzioni viste, come farete?

«Non è un progetto faraonico — risponde Neri — non è Basilia dove non esisteva nulla e bisognava far tutto ex novo. Qui si tratta di ampliare due città, che hanno già infrastrutture esistenti. Si calcola di attuarlo in dieci anni per un costo totale valutabile, al momento, intorno ai 3.800 milioni di dollari.

«Di questi vorremmo — continua — che più di metà, duemila milioni, venissero da investimenti privati. Bisogna "privatizzare" la crescita — sottolinea — inoltre auspichiamo la venuta dei capitali stranieri.

«Ne ho parlato recentemente — conclude Neri — al vostro ministro Formica. Sarebbe un grande segno di solidarietà democratica da parte del vostro Paese».

Pierluigi Sabatti



Una suggestiva visione di piazza della Repubblica, a Buenos Aires: al centro campeggia l'obelisco

Con l'Unicef spariranno le «villas miserias»

«La ricca Argentina non pensò mai che sarebbe diventata povera; oggi che lo è non vuole ammetterlo e non sopporta di essere considerata un Paese sottosviluppato. Ma purtroppo è così».

Mabel Bianco sorride con un velo di amarezza mentre fa queste affermazioni. Da questa signora bella ed elegante, laureata in medicina (la famiglia è di origine lombarda), dipendono le relazioni del Ministero della sanità e dell'azione sociale con gli organismi internazionali come l'Organizzazione mondiale della sanità, l'Organizzazione panamericana della salute e l'Unicef.

Parliamo dei rapporti con quest'ultimo. «Con l'Unicef abbiamo in svolgimento due programmi — spiega —. Il primo (con una spesa di due miliardi di dollari in tre anni) si propone di affrontare il risanamento ambientale delle zone più degradate delle periferie urbane e delle villas miserias; la promozione sociale della donna; la corretta nutrizione dei bambini appena nati e in età pre-scolare».

Il secondo programma, strettamente collegato al primo, concerne la preparazione del personale pubblico che si occupa di alimentazione, sanità e assistenza.

Come accennato qui accanto la situazione è drammatica: un milione di famiglie argentine sopravvive grazie al pacco mensile del Piano alimentazione nazionale; novecentomila vivono in bidonville nella sola Buenos Aires; metà della popolazione scolastica non assolve l'obbligo (l'insegnamento è completamente gratuito e ci sono le mense che costituiscono un importante fattore di «attrazione» a scuola, ne hanno usufruito nell'84 oltre seicentomila bambini); sono aumentate le malattie causate dalla sottonutrizione (come le affezioni polmonari).

«Quando il governo Alfonsin ha preso il potere — racconta Mabel Bianco — l'Istituto nazionale di statistica argentino ha fatto uno studio sulla povertà nel paese e sulla base di questi dati abbiamo cominciato a lavorare».

«Qualche piccolo risultato è stato conseguito — continua — all'inizio erano un milione e duecentomila le famiglie che ricevevano il pacco; poi nel 20 per cento delle abitazioni più degradate abbiamo fatto installare l'acqua corrente; abbiamo organizzato ambulatori di zona su tutto il territorio nazionale e campagne affinché nel 1990 tutta la popolazione interessata sia vaccinata (oggi è il 60-70 per cento a esserlo)».

Con l'associazione pro Unicef argentina e italiana, in particolare delle regioni Friuli-Venezia Giulia, Puglia e Campania (che sono quelle che hanno dato più emigranti all'Argentina), viene attuato un altro programma: la creazione di orti di casa e di scuola.

«Questa iniziativa — spiega Mabel Bianco — ha un duplice scopo: assicura alcuni alimenti basilari, quali legumi e verdure, ed educa all'agricoltura una popolazione che non conosce neanche i fertilizzanti».

«La caratteristica di tutti questi programmi — conclude — è che non vengono calati dall'alto, ma realizzati con la partecipazione diretta degli interessati. Solo così i piani socio-assistenziali diventano anche educativi».

Pl. S.

Gli amici senza parola

Salvarono i babbuini e vengono processati

Un appello agli italiani è stato rivolto da tutti gli enti protezionistici francesi per salvare sette giovani, «rei» di avere rubato un gruppo di babbuini, che venivano sottoposti ad allucinanti esperimenti presso il centro di Gif sur Yvette.

Nel gennaio '85 l'organizzazione zoofila Greystoke venne informata che gli sventurati quadrumani venivano trattati crudelmente per studiare una forma non ancora esistente ma prevedibile di epilessia da videodipendenza. Per la ricerca, agli animali venne piantata una serie di elettrodi nel cervello, pratica iniziata inutilmente ormai 17 anni fa su centinaia di scimmie. Al gruppo di Greystoke pervennero innumerevoli denunce di questi fatti aberranti, che furono inoltrate alle competenti autorità, ma senza alcun risultato.

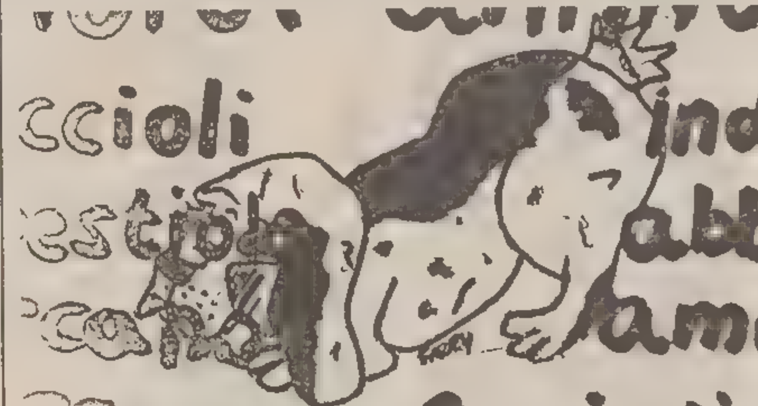
I protezionisti decisero allora di passare all'azione e il successivo mese di aprile rapirono le bestiole. Un veterinario, sensibilizzato sul caso, tolse loro gli elettrodi e le assistette sino al faticoso ritorno alla normalità. Ad esempio, non sapevano più nutrirsi.

Nei primi mesi del corrente anno, sette membri del Greystoke furono arrestati e giudicati, e quanto prima si terrà a Parigi il pubblico processo. Nonostante l'impegno di numerose associazioni e di una moltitudine di persone civili, si è tentato di riportare i babbuini nel laboratorio per esperienze di inutile e crudele violenza.

Coloro che nella regione volessero esprimere la loro solidarietà al Greystoke possono mettersi in contatto con il delegato provinciale della Lega antivivisezionista nazionale di Firenze telefonando al n. 055/775227. Il delegato ha a disposizione centinaia di moduli da sottoscrivere e spedire, quindi, in Francia.

INIZIATIVA DEL «GRUPPO AMBIENTE»

Cercano una casa



Un'altra iniziativa degli infaticabili ragazzi del Gruppo ambiente, che ha sede a Ronchi dei Legionari, in via Duca d'Aosta 12. La scorsa estate hanno raccolto diverse bestiole abbandonate dai soliti insensibili vacanzieri e, avvicinandosi l'inverno, cercano di sistemarle presso persone di cuore.

A tale scopo, con la generosa collaborazione di alcuni commercianti e dell'amministrazione comunale di Ronchi, hanno affisso sulle mura di tutta la cittadina il manifesto che in parte riproduciamo.

Il mondo non è popolato soltanto da malvagi e, forse qualcuno, leggendo l'appello del Gruppo, aprirà le porte della sua casa e del suo cuore a qualche trovatello.

Chi volesse mettersi in contatto con il sodalizio può chiamare il numero 776005 (prefisso 0481) e per i casi urgenti e fuori orario i numeri 779440 oppure 777365 sempre con il prefisso 0481.

Tutto dedicato agli Schäferhunde

«I nostri cani», il mensile edito dall'Ente nazionale cinofilia italiana, dedica l'attuale numero ai pastori tedeschi, gli stupendi Schäferhunde, che hanno tenuto banco a Modena dal 12 al 14 settembre scorso. Al campionato sociale della Sas (Società amatori Schäferhunde) sono stati decretati tre giorni di successo di pubblico, di passione e di cinotecnia.

La rivista ricorda con commossi accenti anche Fiorenzo Fiorone, «lo scrittore che ha portato la scienza del cane puro alla portato di tutti». Tra le tante opere, egli ha anche firmato l'enciclopedia del cane, che è ormai diventato un testo universitario per la zootecnia.

Bestiole smarrite

Chi ha la sfortuna di smarrire un cane o un gatto, senza affannarsi a battere inutilmente la città nella speranza di ritrovarlo, si affretti, invece, a rivolgersi al rifugio per animali Astad di Opicina, tel. 211292; al canile municipale 820026, all'Enpa, tel. 763701 o al comando dei vigili urbani, sempre solleciti e disponibili in casi del genere, e chiami il numero 631111, che corrisponde al pronto intervento.

A cura di **mir**

Bel gesto di Carola e Matteo



Carola e Matteo con l'animaletto di peluche col quale hanno trastullato il gattino solitario

Fra tanti episodi di gratuita cattiveria nei confronti degli animali è sbocciato come un fiore in una sterpaia il gesto di pietà di due fratelli, Matteo, di 8 anni, e la dodicenne Carola Duranti. Nel rientrare sere fa nella sua abitazione, in via Rossetti 4, la madre dei due ragazzini, signora Annamaria, trovò un gattino nell'ingresso. Se lo sarebbe portato a casa, ma per sua sfortuna è allergica al pelo dei felini. Raccolse comunque la bestiola, la sistemò nel cortile del palazzo.

Risalita nel suo appartamento, la signora raccontò l'accaduto a Matteo e Carola, intenti a fare i compiti. Il bambino frequenta la IV elementare della scuola Dardi, la sorellina la terza alla media statale Divisione Julia, l'istituto scolastico più zoofilo di Trieste. La signora avvertì l'Enpa ma in quel momento le guardie zoofile erano impegnate nell'estrema periferia.

Matteo non si rassegnò all'idea di lasciare il micetto solo nell'oscurità del cortile, prese un gattino di pezza, gli appose una specie di guinzaglio e scese per andare a tenere compagnia al trovatello, passandogli avanti e indietro con il gatto-giocattolo. Un'ora dopo Matteo venne raggiunto da Carola, e i due bambini attesero pazientemente l'arrivo degli addetti dell'ente protezionistico che più tardi presero in consegna la bestiola. I fratellini la videro partire con gli occhi lucidi per la commozione.

È una piccola storia che non cambia nulla ma induce a sperare nel cuore e nella sensibilità dei più giovani e prova che le parole dei loro insegnanti non sono state dette al vento.

Continuaz. dalla 14.a pagina

AGENZIA Gamba 768702 Commerciale delizioso appartamento in palazzina giardino proprio salone tristanze cucina servizi terrazze garage vista panoramica. 5707/22

AGENZIA Gamba 768702 iniziata costruzione ville bifamiliari Opicina varie metrature finiture accuratissime prezzi senza revisione. 5707/22

AGENZIA Gamba 768702 zona Hermet vista panoramica tristanze soggiorno stanzetta servizi terrazza autometano cantina. 5707/22

AGENZIA Gamba 768702 zona Sansovino casa epoca decorosissima tristanze cucina amplissima servizi poggiolo soleggiato. 5707/22

AGENZIA Gamba 768702 magazzini vendonsi zona Barriera Baiamonti San Giovanni. 5707/22

AGENZIA Gamba 768702 casa epoca restaurata tristanze cucina stanzetta luminoso autometano zona Ospedale vendesi. 5707/22

AGENZIA Meridiana 733275 COMMERCIALE primingresso, appartamento con mansarda o taverna, terrazzi, posto macchina vista golfo. 5710/22

AGENZIA Meridiana 733275 via FRANCA epoca, ascensore, salone, 5 stanze, tinello, cucina, doppi servizi, poggioli. 5710/22

AGENZIA Meridiana 733275 GRETTA seminuovo, tre stanze, tinello, cucinotto, bagno, poggioli. Vista mare. 5710/22

AGENZIA Meridiana 733275 MIRAMARE viale, epoca, ascensore, salone, due stanze, stanzetta, cucina, servizi, ottima manutenzione. 5710/22

AGENZIA Meridiana 733275 S. VITO seminuovo, due stanze, tinello, cucinino, bagno, poggioli. 5710/22

ALABARDA 768821 cerca case e appartamenti 2-3 stanze servizi qualsiasi zona per soddisfare richieste propri clienti. 5750/22

ALABARDA 768821 zona Marina mansarda luminosissima vista mare 4.o piano soggiorno stanza stanzetta cucina wc. 5750/22

domus

DOMUS Molino a Vento ottavo piano vista mare soggiorno cucinino due stanze bagno wc terrazzi ascensore centralnafta. L. 75.000 000. Tel. 61763.

DOMUS Cologna bassa appartamento vista mare: soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio due balconi posto auto cantina. 80.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Gretta vista panoramica in palazzina recente ottimo stato di manutenzione: cucinino sala da pranzo soggiorno due matrimoniali bagno balcone cantina soffitta. Vendesi 95.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Rossetti condominio signorile: soggiorno due stanze cucina servizi separati armadi a muro due terrazzi ascensore riscaldamento centrale. Vendesi L. 90.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Tigor in palazzina signorile: tre stanze cucina ripostiglio doppi servizi due terrazzi vista verde garage. L. 110.000.000. Tel. 61763.

DOMUS Gambini primo ingresso in palazzina signorile: salone due stanze cucina doppi servizi due ripostigli grande terrazza sul retro ascensore termoautonomo. Vendesi L. 145.000.000.

DOMUS piazza Vico appartamento in casa trentennale piano alto ascensore riscaldamento atrio saloncino cucina due stanze bagno wc balcone. Vendesi prontamente L. 75.000.000.

DOMUS viale D'Annunzio pressi appartamento in buone condizioni interne composto da: due stanze soggiorno con cucinino bagno poggiolo ascensore riscaldamento. Vendesi L. 60.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Parini in casa d'epoca secondo piano alto: soggiorno cucina camera servizio ripostiglio poggiolo circa 75 mq da sistemare L. 45.000.000. Tel. 61763.

DOMUS Marconi in casa d'epoca perfette condizioni interne: soggiorno cucina stanzino bagno autometano. L. 60.000.000. Tel. 61763.

DOMUS vicolo Castagneto monovano con vista verde: stanza cucinino bagno terrazzo ascensore centralnafta. L. 25.000.000. Tel. 61763.

DOMUS Conti piccolo appartamento in perfette condizioni interne composto da: camera cucina ripostiglio bagno. Vendesi L. 30.000.000. Tel. 69210.

DOMUS S. Vito in decorosa casa d'epoca luminoso piano alto atrio cucina abitabile matrimoniale singola servizio. L. 35.000.000. Tel. 61763. Possibilità pagamento molto dilazionato.

DOMUS San Marco recente in buone condizioni: tinello con cucinino matrimoniale bagno termocentrale 37.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Ghirlandaio 11.o piano nuova costruzione vista Ippodromo: stanza cucina bagno wc ripostiglio doppio terrazzo ascensore riscaldamento centrale. Vendesi 35.000.000. Tel. 61763.

DOMUS Pollaiuolo V piano panoramico bellissimo appartamento stanza matrimoniale ampio soggiorno con cucinino bagno wc ripostiglio terrazzo ascensore riscaldamento. Vendesi L. 45.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Fabio Severo appartamento signorile in stabile decoroso: due stanze cucina bagno wc due poggioli ascensore riscaldamento. Vendesi L. 55.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Pindemonte grazioso appartamento composto da cucinino tinello camera bagno poggiolo riscaldamento cantina perfette condizioni interne L. 45.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Buonarroti primo piano in casa d'epoca vista mare: soggiorno cucina due stanze bagno L. 55.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Crispi alta appartamento panoramico in casa recente composto da cucina abitabile balcone soggiorno matrimoniale singola bagno completo ripostiglio. Vendesi L. 95.000.000.

DOMUS Toti appartamento in bella casa d'epoca restaurata: cucina tre stanze servizi buone condizioni interne. Vendesi L. 66.000.000. Tel. 61763.

DOMUS Gatteri grande appartamento di circa 150 mq composto da cinque stanze cucina bagno da ristrutturare. Vendesi L. 35.000.000. Tel. 69210.

ALABARDA 768821 Alfieri in decorosa casa epoca 3.o piano luminosissimo 2 stanze stanzetta cucina bagno doccia autometano 43.000.000. 5750/22

ALABARDA 768821 Galilei piano rialzato luminoso tranquillo moderno stanza stanzetta tinello cucinino bagno poggiolo cantina buona manutenzione 45.000.000. 5750/22

ALABARDA 768821 Campi Elisi moderno rifinitissimo soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo vista mare 60.000.000. 5750/22

ALABARDA 768821 zona Stadio seminuovo in palazzina soggiorno con cucinotto matrimoniale stanzetta bagno grande veranda posto macchina box vista libera. 5750/22

ALABARDA 768821 zona Garibaldi decorosa epoca 2.o piano luminosissimo 2 stanze stanzetta cucina bagno buona manutenzione 50.000.000. 5750/22

ALABARDA 768821 zona Foraggi seminuovo manutenzione perfetta soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno poggiolo cantina 70.000.000. Altro 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 terrazzini vista mare 75.000.000. 5750/22

ALPICASA Udine salone cucina bistanze servizi 20 mq terrazza ascensore quarto piano 77.000.000. 733209. 25/22

ALPICASA panoramicissimo salone cucina bistanze biservizi recente terrazza 88.000.000. 733209. 25/22

ALPICASA Perugino (adiacenze) recentissimo perfetto soggiorno cucina bistanze bagno 78.000.000 trattabili. 733229. 25/22

ALPICASA Casa Gialla inizio costruzione panoramicissimi salone bistanze più mansarde o taverne box giardini. 733229. 25/22

ALPICASA Chiadino panoramicissimo salone cucina tristanze doppiservizi. 733209. 25/22

ALVEARE 724444 S. Luigi casetta da ristrutturare 110 mq+locale 50 mq, giardino 140.000.000 trattabili. 64311/22

ALVEARE 724444 centrale epoca prima entrata salone stanzetta bagno cucinotto 36.000.000. 64311/22

ALVEARE 724444 Stazione luminoso da rimodernare ascensore autometano 170 mq 90.000.000. 64311/22

ALVEARE 724444 vicinanze Roncheto recente ultimo piano perfette condizioni soggiorno cucina tre stanze doppiservizi terrazzi posto macchina 110.000.000. 64311/22

ALVEARE 724444 Farneto locale con servizio primo ingresso adatto investimento 27.000.000. 64311/22

ALVEARE 724444 Industria tranquillissimo ristrutturato ultimo piano cucina matrimoniale doccia poggiolo arredato 22.000.000. 64311/22

APPARTAMENTO camera camerino cucina vendo libero Pietà 31 mezzanino. Tel. 752519. 64080/22

APPARTAMENTO pianoterra 25.000.000 vendesi telef. 70504. 64172/22

APPARTAMENTI San Giacomo camera cucina servizio vendonsi direttamente telefonare 64412 orario 17.30-19.30. 64170/22

AUTORISCALDAMENTO pronti comoda ubicazione vende impresa Marcon Castaldi 3 728012. 5655/22

ATTICO Muggia soggiorno cucina stanza stanzetta ampia terrazza vendesi L. 85.000.000. Tel. 68848. 050262/22

BAIAMONTI bellissimo tranquillo stanza cucina servizi poggiolo senza ascensore. Occasione. Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 5671/22

BONOMO panoramico ultimo piano senza ascensore tristanze cucina servizi costruzione 1952. Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 5671/22

BONOMO vendesi appartamento libero con riscaldamento autonomo telefonare ore ufficio 761149. 5714/22

BONZANINI 631792 Boschetto ventinquenne camera soggiorno cucinino bagno vista. 5767/22

BONZANINI 631792 San Giacomo trentenne camera soggiorno cucina bagno ampio poggiolo. 5767/22

BONZANINI 631792 Madonnina da restaurare tricamere cucina wc prezzo modico. 5767/22

BONZANINI 631792 Carpineto recente bicamere soggiorno cucina bagno poggiolo piano alto. 5767/22

BONZANINI 631792 Rozzol ventisettenne autoriscaldamento bicamere soggiorno cucinino bagno piano primo. 5767/22

BONZANINI 631792 via Valmaura attico recente con mansarda tricamere soggiorno cucina biservizi tre poggioli. 5767/22

BONZANINI 631792 via Udine mansarda camera cucina doccia wc esterno. 5767/22

BORGO Francovez recente soggiorno-cucinino stanza stanzetta bagno poggiolo vend. geom. Opassich. 64360. 5770/22

BROLETTO recente soggiorno-cucinino stanza stanzetta bagno terrazza 55 milioni vende geom. Opassich. 54360. 5770/22

CAMPO MARZIO stanza due stanzette cucina bagno poggiolo autometano 39.000.000. FARO 729824. 17/22

CAPANNONE via Pigafetta 270 mq coperti più 200 scoperti vendesi 631792 BONZANINI. 5767/22

CANARUTTO Castagneto soggiorno tre stanze cucinino bagno ripostiglio cantina poggioli. 69349. 5771/22

CANARUTTO Besenghi due appartamenti in palazzina 50-87 mq, riscaldamento autonomo. 69349. 5771/22

CANARUTTO Eremo stabile signorile salone tre stanze cucina due servizi poggiolo cantina posto auto parco. 69349. 5771/22

CANARUTTO Sanlazzaro appartamenti attigui 50 mq occupato 90 mq libero ultimo piano ascensore. 69349. 5771/22

CANARUTTO Barriera 100 mq luminoso IV piano ascensore riscaldamento. 69349. 5771/22

CANARUTTO Altura 90 mq III piano accuratamente rifinito vista mare. 69349. 5771/22

CANARUTTO Sanspiridione 140 mq IV piano ascensore riscaldamento autonomo. 69349. 5771/22

CANARUTTO paraggi Baiamonti bellissima palazzina intera con tre appartamenti mansarda taverna giardino garage vista mare. 69349. 5771/22

CANARUTTO Sangiacomo camera cucina soggiorno bagno ripostiglio V piano ascensore. 69349. 5771/22

CANARUTTO Barcola villa fronte mare terreno garage adatta bifamiliare. 69349. 5771/22

CANARUTTO locale Rive ristrutturato 200 mq grandi vetrine doppio ingresso servizi autometano. 69349. 5771/22

CANARUTTO Rossetti bellissimo appartamento 135 mq casa recente garage. Sangiovanni II piano recente 100 mq cantina box auto. 69349. 5771/22

CANARUTTO Diaz 9 stanze cucina riscaldamento autonomo adatto ufficio-abitazione. 69349. 5771/22

CANARUTTO Romagna villa panoramica 170 mq su tre piani più mansarda 1400 mq giardino con piscina garage. 69349. 5771/22

CANARUTTO Costiera villa prestigiosa di recente costruzione ampia metratura, spiaggia privata, ormeggio barche. Trattative riservate. 69349. 5771/22

CARDUCCI 761383 vende ZONA PICCARDI attico recentissimo mq 110 con ampia terrazza mq 90. 5792/22

CARDUCCI 761383 vende SCORCOLA appartamento 100 mq autometano garage cantina. 5792/22

CARDUCCI 761383 vende OPICINA appartamenti recenti 130 mq altro 240 mq. 5792/22

CARDUCCI 761383 vende BERLAM appartamento 110 mq terrazza con vista mare stupenda garage. 5792/22

CARDUCCI 761383 vende ZONA TRANQUILLA recentissimo appartamento 130 mq disposto su due piani, terrazza con vista mare piccolo giardino proprio garage 40 mq più due posti macchina all'aperto. 5792/22

CARDUCCI 761383 vende BARCOLA villa in costruzione con parco posizione unica possibilità bifamiliare. 5792/22

CARDUCCI 761383 vende ROMAGNA mq 110 recentissimo ampia terrazza garage vista mare stupenda. 5792/22

CARDUCCI 761383 vende BATTISTI appartamento mq 90 casa d'epoca idoneo ufficio. 5792/22

CARDUCCI 761383 vende CENTRALE appartamento 90 mq casa d'epoca decorosa III piano con ascensore. L. 55.000.000. 5792/22

CARDUCCI 761383 vende SANZIO appartamento recente 90 mq. III piano garage. 5792/22

CARDUCCI 761383 vende BARCOLA panoramicissima CASETTA in costruzione. L. 80.000.000. 5792/22

CARDUCCI 761383 vende SISTIANA CENTRO villa primo ingresso con vista parco garage. Trattative ns. uffici. 5792/22

CASA Mia vende Muggia alta villa seminuova, rifinitissima, panoramicissima, 3000 mq di terreno. XXX Ottobre 3, 68858, 9-11, 16-19. 5744/22

CASA Mia vende San Giovanni stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi separati poggiolo cantina, affittato fino a maggio L. 400.000 mensili. XXX Ottobre 3, 68858 9-11, 16-19. 5744/22

CASA Mia vende stanza cucina servizio da ristrutturare, affare interessante; altro moderno tutti confort zona Stadio; altro via Negrelli, XXX Ottobre 3, 68858, 9-11 16-19. 5744/22

CASAPIÙ 60582 Rossetti recentissimo signorile salone tristanze tripli servizi confort box. 7/22

CASAPIÙ 60582 casetta recente bifamiliare su due piani perfettissime condizioni autoriscaldamento box giardino. 7/22

CASAPIÙ 60582 Cologna recente autoriscaldamento perfetto soggiorno matrimoniale bagno accessori confort. 7/22

CASAPIÙ 60582 Commerciale recente ottime condizioni saloncino due stanze cucina doppi servizi grande terrazza box. 7/22

CASAPIÙ 60582 Roncheto recente soggiorno cucinino bistanze bagno confort 55.000.000. 7/22

CASAPIÙ 60582 Roiano completamente rinnovato camera cucina bagno 20.000.000. 7/22

CASAPIU 60582 appartamento su due piani in villino perfetto salone tristanze biservizi terrazze box giardino. 7/22

CASAPIÙ 60582 Giardino Pubblico recente 85 mq tinello cucinino soggiorno bistanze confort 55.000.000. 7/22

CASAPIÙ 60582 Severo adiacenze recente perfetto saloncino cucina bistanze servizi separati confort. 7/22

CASETTA da ristrutturare possibile ampliamento sino mc 425 totali, bellissimo terreno 1600 mq completamente urbanizzata San Pier d'Isonzo, prezzo interessantissimo vende privato. Telefono 0481/710955. 1/22

CASETTA panoramicissima Roiano 2 piani giardino prezzo condizioni pagamento interessanti. Spaziocasa Valdirivo 36. 6/22

CASETTA S. Luigi vista mare da ristrutturare 75.000.000. FARO 729824. 17/22

CEDESI rustico zona panoramica Valli del Natisone. Telefono 0432/730606. 050253/22

COMPLESSO ex Incis Roiano-V.le Miramare ammezzato camera cucina accessori centralriscaldamento, parcheggio cortile vendo. Tel. 824758.

COSTRUENDA villa località Noghere, possibilità bifamiliare, giardino vista vendesi. 229365. 5787/22

DONADONI ultimo piano ascensore autometano soggiorno tre stanze cucina bagno poggioli 79.000.000. FARO 729824. 17/22

DUINO: Agenzia GABBIANO vende villa possibilità bifamiliare 1200 mq di terreno ottimo stato. 45947. 1/22

DUINO: Agenzia GABBIANO vende vista mare villa con 700 mq di terreno. 45947. 1/22

EDILE Montebello vende appartamento lussuoso con mansarda, box e portico in villino, complesso residenziale via dei Mirissa. Metri quadri calpestabili circa 280, parco, vista golfo. Visite con appuntamento telefonando 944602. 5174/22

ESSEFFE 744841 via Giulia grande mansarda luminosissima salone due stanze doppi servizi autoriscaldamento. 5780/22

ESSEFFE 744841 via dell'Industria, camera matrimoniale cucina bagno 22.500.000 trattabili. 5780/22

ESSEFFE 744841 centrale ideale studio professionista, quattro stanze, bagno poggiolo perfetto. 5780/22

ESSEFFE 744841 secondo piano luminoso 130 mq tre stanze salone cucina bagno servizio 57.000.000, autoriscaldamento. 5780/22

ESSEFFE 744841 terreno carsico edificabile 1800 mq servito di acqua e luce. 5780/22

ESSEFFE 744841 via Franca due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio, poggiolo cantina 75.000.000. 5780/22

I0120

PRIVATO

acquista

VILLA CON GIARDINO

ZONA S. VITO - ROSSETTI
ROMAGNA - BARCOLA

Pagamento CONTANTI

Escluso intermediari
Scrivere a cassetta nr. 13/G
Publied — 34100 Trieste

ESSEFFE 744841 Bosco rinnovato due camere soggiorno cucina doppi servizi autoriscaldamento 55.000.000. 5780/22

ESSEFFE 744841 Campi Elisi primo piano luminosissimo soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio. 5780/22

ESSEFFE 744841 Astra residence, tre camere saloncino cucina doppi servizi box auto, terrazza vista mare. 5780/22

GARAGE con basculante per quattro macchine San Vito ingresso foro largo 2,50 alto 4 m acqua e luce 46.000.000. Rabino 762081. 14/22

GEOM. Sbisà FORAGGI ultimo piano panoramico soggiorno cucina due camere bagno poggiolo 87.000.000. 942494. 5711/22

GEOM. Sbisà GHIRLANDAIO perfetto soggiorno cucina camera bagno ripostiglio 62.000.000. 942494. 5711/22

GEOM. Sbisà D'ANNUNZIO soggiorno camera cucina servizi poggiolo 40.000.000. 942494. 5711/22

GEOM. Sbisà CUMANO recente ultimo piano perfetto soggiorno cucinino due camere bagno 77.000.000. 942494. 5711/22

GEOM. Sbisà S. GIUSTO ultimo piano decoroso due camere cucinona veranda gabinetto 35.000.000. 942494. 5711/22

GEOM. Sbisà VALMAURA moderno soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazze 58.000.000. 942494. 5711/22

GEOM. Sbisà SEVERO alta soggiorno camera cucina abitabile bagno poggiolo 56.000.000. 942494. 5711/22

GEOM. Sbisà SANT'ANDREA decoroso soggiorno cucina due camere cameretta servizi. 942494. 5711/22

GEOM. Sbisà ROSSETTI prestigioso salone cucina quattro camere tre servizi terrazza garage. Informazioni Ippodromo 14. 5711/22

GEOM. Sbisà CENTRALISSIMO recente lussuoso ultimo piano panoramico mq 142. Informazioni Ippodromo 14. 5711/22

GEOM. Sbisà GRETTA nuovo soggiorno quattro camere servizi giardino proprio. 942494. 5711/22

GEOM. Sbisà FORAGGI moderno quattro camere cucina servizi poggioli 84.000.000. 942494. 5711/22

GEOM. Sbisà CASTAGNETO vista mare soggiorno cucina due camere terrazza; altro PISONI 78.000.000. 942494. 5711/22

GEOM. Sbisà TIMEUS 16 quarto piano soggiorno tre camere cucina servizi 49.000.000. 942494. 5711/22

GEOM. Sbisà CARSO casetta soggiorno cucina cinque camere servizi giardino 110.000.000. 942494. 5711/22

GEOM. Sbisà CARSO villa nuova salone cucina cinque camere servizi box 230.000.000. 942494. 5711/22

GEOM. Sbisà OPICINA villa moderna salone cinque camere due cucine box terreno. Eventuali permute. 942494. 5711/22

GEOM. Sbisà PROSECCO zona villa lussuosa favoloso terreno 10.000 mq! Altra nuova SISTIANA. 942494. 5711/22

GEOM. Sbisà CARSO villa moderna mq 180 garage taverna stupendo terreno 11.000 mq. 942494. 5711/22

GEOM. Sbisà SCORCOLA, villa padronale pluri-familiare eventuale pensionato, clinica, giardino intorno. 942494. 5711/22

GORIZIA KRONOS. Appartamenti bivani o trivani, da L. 13.000.000. 0481/74430. 1/22

GORIZIA KRONOS, alloggio centrale 1 letto, cucina, soggiorno, con corte. 0481/74430.

GORIZIA KRONOS ampia villa periferica con 1.000 mq giardino, prezzo interessante. 0481/74430. 1/22

GORIZIA Montesanto ottima posizione, in palazzina, cucina, soggiorno, salotto, 3 camere, terrazze, cantina, garage. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA corso Italia, recente, libero, cucina, soggiorno, 2 camere, ripostiglio, terrazze, cantina. Grimaldi 0481/45283.

GORIZIA centrale libero, circa 110 mq, cucina, salone, 2 camere, doppiservizi, terrazze, cantina. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA capannone centralissimo, circa 250 mq, parzialmente da sistemare + ampio scoperto. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA Lucinico recentissimo in palazzina 3 camere, cucina, soggiorno, salotto, doppiservizi, cantina, garage, riscaldamento autonomo, mutuo agevolato. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA zona stazione elegante mansarda, mq 50, parzialmente arredata, vendesi. AGENZIA ITALIA Monfalcone 74404. 1/22

GRADISCA KRONOS villetta indipendente con 700 mq giardino, prezzo interessante. 0481/74430. 1/22

GRADISCA KRONOS zona Villesse terreno industriale pronto edificabile, L. 22.000 mq. 0481/74430. 1/22

GRADISCA vendesi appartamento tre stanze letto con mutuo 60.000.000 al 5%. 0481/93700 mattinate. 298/22

GRADISCA vendesi villa schiera con mutuo 60.000.000 al 5%, 0481 93700 mattinate. 298/22

GRADISCA villa prestigiosa anche bifamiliare Elle B immobiliare. 0481/31693. 304/22

GRADISCA in palazzina recente servizi riscaldamento garage-posto auto Canarutto. 040/69349. 5771/22

GRADO Agenzia dott. Scavone, tel. 0431/80090, vende centralissimi appartamentini in costruzione, splendida posizione, consegna maggio 1987, prezzo bloccato, reddito garantito con affittanze estive, parzialmente anticipate da Agenzia. Occasione: appartamento fronte ingresso principale spiaggia, 2 camere soggiorno. Altro, lussuoso frontemare 90 mq più 90 mq mansarda abitabile, garage, riscaldamento autonomo. Altre varie occasioni Centro, Città giardino, Pineta. 050255/22

GRADO vendesi CENTRO appartamento 70 mq arredato con riscaldamento 80.000.000; monolocale arredato 35.000.000. CITTÀ GIARDINO monolocali e bivani da 36.000.000 in poi. Inoltre appartamento con giardino 80 mq occasione. Pineta bivano arredato con posto macchina 38.000.000. OLIMPUS 0431-80579. 1/22

GREBLO 68789 adiacente Ippodromo recente, saloncino, matrimoniale, servizi, ampio terrazzo, 42.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Altura soleggiato, salone, cucina abitabile, 2 grandi stanze, servizi, poggiolo, 62.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Romagna soleggiato, panoramico, giardinetto proprio, saloncino, due stanze, grande cucina, poggiolo, cantina, 65.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Stadio in perfetto stato, soleggiato, saloncino, due ampie stanze, servizi, poggiolo, 61.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Viale in casa d'epoca signorile, adatto anche uffici, 225 mq, 7 stanze, servizi, 165.000.000. 23/22

GREBLO 299969. Aurisina casa da ristrutturare, 150 mq, 2 piani, mansarda, giardinetto, 68.000.000. 23/22

GREBLO 2999969. Sistiana come nuovo, grande terrazzo, panoramico, saloncino, matrimoniale, servizi, posto macchina. 23/22

S039

STUDIO IMMOBILIARE
Trieste - Via S. Spiridione 7
Tel. 631778 - (orario 15.30/19)

CERCA per propri clienti:
appartamento zona S. Vito, piano alto con box o posto macchina di circa 150 mq + poggioli o terrazze - disponibilità 300.000.000.

Appartamento centrale piano alto di 2/3 stanze, bagno, cucina - disponibilità 80.000.000 circa.

GREBLO 299969. Duino recente, saloncino, tre stanze, cucina abitabile, servizi, terrazzo, 102.000.000. 23/22

GREBLO 299969 Duino mansarda panoramica, salone, due stanze, servizi, poggioli, 62.000.000. 23/22

GRETTA perfetto soggiorno ampia cucina matrimoniale stanzino poggioli autometano 73.000.000. FARO 729824. 17/22

GRIMALDI 040/764952 piazza S. Antonio, libero, soggiorno, 2 camera, cucina, servizi, separati, riscaldamento autonomo, 62.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Roiano libero, buone condizioni, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina, 83.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Viale Miramare libero, signorile, salone, 2 camere, cucina, servizi, separati, 74.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Fabio Severo libero, recentissimo, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi, 2 balconi, 84.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Zona Marina, libero, appartamento di circa 300 mq, da ristrutturare adatto anche ufficio, 91.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Tigor libero, salone, 3 camere, cucina, servizi separati, cantina da ristrutturare, 57.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Piazza Perugino libero, soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi, 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Giulia libero soleggiato 2 camere cucina servizi. 32.000.000. 1000/22

domus

DOMUS Obelisco vista mare casetta completamente ristrutturata con 2 appartamenti indipendenti, giardino, vendesi. Per informazioni tel. al 69210-61763.

DOMUS Opicina villino completamente rinnovato con giardino: soggiorno cucina due stanze stanzino due bagni porticato cantina riscaldamento autonomo. Vendesi L. 200.000.000. Tel. 61763.

DOMUS casetta su due piani Campanelle: matrimoniale guardaroba cucina bagno wc termoautonomo. Vendesi L. 35.000.000. Tel. 69210.

DOMUS casetta Borgo San Sergio su due piani in perfetto stato di manutenzione: soggiorno cucina tre stanze doppi servizi veranda termoautonomo cantina giardino. Vendesi L. 120.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Str. per Opicina appartamento in casetta completamente ristrutturata come primingresso: due stanze stanzino cucina bagno completo ripostiglio soffitta terrazzo riscaldamento autonomo giardino. Vendesi L. 95.000.000. Tel. 61763.

DOMUS Opicina via Nazionale villino nuova costruzione con giardino: soggiorno salotto con caminetto matrimoniale cucinino bagno. Vendesi L. 130.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Gretta in villa bifamiliare: soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina porticato giardino. Vendesi prontamente 160.000.000. Tel. 69210.

DOMUS piazza Giotti per uso ufficio o abitazione 240 mq: soggiorno cinque stanze cucina ripostiglio servizi. Vendesi L. 225.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Commerciale lussuoso appartamento in palazzina signorile: salone due stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazzone grande taverna collegata e disobbligata ascensore cantina centralnafta box auto. Tel. 61763.

DOMUS Revoltella attico signorile in bellissima palazzina vista panoramica mare: grande salone tre stanze cucina doppio bagno terrazzone riscaldamento centrale aria condizionata box auto. Vendesi L. 250.000.000. Tel. 69210.

DOMUS salita Montanelli appartamento signorile in palazzo decoroso piano alto: salone due matrimoniali cucina bagno servizio ripostiglio ascensore centralnafta. Vendesi L. 145.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Barcola attico vista golfo in palazzina signorile parco alberato ampio salone tre grandi stanze cucinone due ripostigli doppio bagno centralnafta garage coperto. Tel. 61763.

DOMUS Commerciale rifinito alloggio su due piani con terrazze vista mare: soggiorno cucina matrimoniale singola biservizi posto auto cantina. L. 130.000.000. Tel. 69210.

DOMUS in posizione centralissima prestigioso alloggio di circa 335 mq in ottime condizioni interne adatto rappresentanza, ascensore, riscaldamento centrale. Tel. 61763.

DOMUS Gretta prestigioso attico con mansarda extrarifinito vista golfo: salone doppio cucina abitabile due stanze doppi servizi completi grande mansarda doppio box auto termoautonomo. Tel. 69210.

DOMUS Monte Cengio panoramico ultimo piano in casa recente: salone cucina matrimoniale guardaroba bagno mansarda terrazzi termoautonomo box auto. Tel. 61763.

DOMUS Corso Italia varie metrature in casa ristrutturata tutti i comforts. Informazioni solo presso il nostro ufficio. Tel. 61763.

DOMUS Bellosguardo in villa completamente restaurata rifiniture extra: soggiorno matrimoniale cucina bagno giardinetto privato autometano. Iva 2%. Tel. 61763.

DOMUS Baiamonti recente in perfette condizioni: soggiorno cucinino 2 matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo veranda cantina termoautonomo. Vendesi 75.000.000. Tel. 61763.

DOMUS Foro Ulpiano piano alto uso ufficio: quattro stanze stanzino bagno wc ascensore riscaldamento centrale completamente restaurato come primo ingresso. Vendesi L. 130.000.000. Tel. 61763.

GRIMALDI 040/764952. Via Udine libero, ultimo piano, 2 camere, cucina, servizi, balcone, riscaldamento, ascensore, 40.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Bazzoni libero, soleggiato, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, riscaldamento autonomo, 74.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Campi Elisi, libero, soleggiato, 2 camere, cucina, servizi, 28.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giovanni, libera, casetta su due piani, 2 camere, cucina, bagno, cortiletto, 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Basovizza, libera, villetta recente con taverna, box, giardino di 500 mq, 194.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Ippodromo libero locale uso laboratorio, di circa 110 mq. 42.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giovanni terreno edificabile panoramicissimo di circa 4.000 mq. 95.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende casetta ROZZOL con 2 appartamenti 2 stanze cucina bagno cantina giardino, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5711/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GIUSTINELLI moderno luminosissimo 2 stanze cucina spazzacucina bagno ripostiglio cantina centralnafta, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5711/22

IMMOBILIARE CIVICA vende soleggiatissimo NAVALI 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio poggiolo, S Lazzaro 10. Tel. 61712. 5711/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende ROIANO, panoramico, 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5711/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi GHEGA 5 stanze, cucina, servizio, ascensore, 55.000.000, S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 5711/22

IMPRESA vende in ville a schiera via Artemisio 2 appartamenti panoramici, ampia metratura, garage, terrazze, giardini propri, rifiniture di lusso. Tel. 43456. 5685/22

IMPRESA vende Sistiana «Solemar» ville bifamiliari, vista mare, trattative in cantiere. Informazioni, tel. 040/200283. 5737/22

IN palazzina vendesi ultimo appartamento molto soleggiato: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzi, taverna, ottime finiture, cantina, posto macchina, giardino periferico. Possibilità permute. Tel. 827636. 5738/22

LOCALE d'affari Donadoni 14 palazzo recente mq 54; altro Gatteri 150 mq vendonsi 631792 BONZANINI. 5767/22

LOCALE con magazzino adatto rappresentanza-ufficio zona passaggio. Primavera 767993. 5745/22

LORENZA vende: Caprin seminuovo, mq 60, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, conforts 55.000.000. Stazione: III piano mq 80, completamente restaurato autoriscaldamento, 2 stanze, salone, tinello, cucinino, ripostiglio 65.000.000. Settefontane, completamente restaurato, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio 35.000.000, tel. 734257. 5716/22

LUMINOSO appartamento 100 mq parzialmente restaurato via Vasari vendesi. 229365. 5787/22

MOLINAVENTO bassa, panoramico, bistanze, cucina, servizi, poggioli, conforts. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 5671/22

MONFALCONE ALFA Ronchi casa due appartamenti sovrapposti composti da due letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina garage giardino mq 500 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA zona Stazione appartamento riscaldamento autonomo 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina. 62.000.000 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento ristrutturato centrale in casa bifamiliare 2 letto soggiorno cucina bagno servizio cantina garage 72.000.000 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA PIERIS negozio libero ampie vetrate mq 200 più magazzino. 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA San Pier d'Isonzo terreno edificabile mq 1200 per bifamiliare in zona residenziale. 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA via d'Aosta attico soggiorno con caminetto 2 letto bagno cucina garage 62.000.000 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA zona Standa appartamento 6.o piano mq 92 abitabili 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA via Garibaldi appartamento mq 80 abitabili riscaldamento autonomo 39.000.000 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA via IX Giugno appartamento ultimo piano 2 letto soggiorno cucina bagno cantina 49.000.000 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA Staranzano appartamento piano alto luminoso salone cucina bagno 2 letto ripostiglio garage. 64.000.000 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA Staranzano appartamento recente camera soggiorno cucina bagno cantina 36.000.000 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA GRADISCA nuova villaschiera su tre piani più cantina garage taverna giardinetto. 798807. 1/22

MONFALCONE alloggio moderno, 3 camere, sala, cucina, doppi servizi, cantina, garage, privatamente vendesi. Telefonare 711597. 555/22

MONFALCONE Centrale privato vende tre camere letto. Telefonare 040/910394. 64199/22

MONFALCONE recente in palazzina con giardino 2 camere cucina soggiorno ripostiglio terrazze posto macchina. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo libero parzialmente da sistemare 2 camere cucina soggiorno doppi servizi 44.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE periferia appartamento recente con mansarda 3 camere cucina soggiorno doppi servizi garage giardino proprio. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centrale ottimo stato cucinino soggiorno 1 camera bagno ripostiglio terrazze 45.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE KRONOS: appartamento centralissimo bicamere 100 mq. Prezzo interessante. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: periferico appartamento recente bicamere cucina soggiorno bagno 43.000.000. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: periferica schiera di testa 3 letto doppi servizi ampio giardino mutuo regionale concesso. 0481/74430. 1/22

Continua in ultima pagina

DALL'ESTERO

ELEZIONI REGIONALI OGGI NELLA METROPOLI ANSEATICA

L'ultimo test ad Amburgo prima del voto di gennaio

Occasione per la Spd di dimostrarsi ancora in corsa - L'ipoteca dei «verdi»

BONN — Ultimo test, oggi ad Amburgo, prima delle elezioni nazionali del 25 gennaio. A meno di un mese dalla sconfitta secca in Baviera (il peggior risultato del dopoguerra), i socialdemocratici hanno ancora un'occasione per dimostrare di essere tuttora in corsa, ma le previsioni non sono rosee, anche se la città anseatica è da sempre una roccaforte dell'Spd.

Come da trent'anni la Baviera è guidata dalla Csu di Franz Josef Strauss, così ad Amburgo i socialdemocratici governano il Comune dal 1957. Mai come quest'anno, tuttavia, sono stati così vicini a perderlo.

Nel 1982, dopo un periodo tempestoso che aveva portato alle elezioni anticipate (un evento poco consueto in Germania), i socialdemocratici avevano riconquistato, sia pure per poco, la maggioranza assoluta.

In questi quattro anni, però, la situazione si è deteriorata. Il sindaco Klaus von Dohnanyi, 58 anni, gode ancora di un forte prestigio personale, ma scandali nazionali, come quello di «Neue Heimat» (il fallimentare consorzio edilizio di proprietà dei sindacati) e scandali locali, come le grottesche «gaffes» della polizia, hanno inferto duri colpi all'Spd.

A far traballare la roccaforte «rossa» è sopravvenuta anche la crisi economica. Amburgo è la città più grande della Repubblica federale (Berlino a parte) e, fino a ieri, la più ricca, ma adesso è colpita dalla recessione proprio mentre il resto del paese gode di un notevole benessere.

Sul milione e 250 mila elettori che oggi andranno alle urne, i disoccupati sono 92 mila, con un tasso del 12,7 per cento, il doppio della Baviera e del Baden Württemberg (la media nazionale è dell'8,2), con punte in certi quartieri intorno al porto fino al venti per cento; i pensionati sono 300 mila, e 65 mila sono costretti a ricorrere all'assistenza pubblica.

I cantieri navali sono paralizzati e dal 1982 quasi 500 industrie piccole e medie hanno abbandonato la città. E, per finire, il tasso di criminalità è il più alto della nazione.

«Non abbiamo mai avuto un'occasione più grande per vincere. Amburgo ha bisogno di cambiare dopo tre decenni di malgoverno», dichiara il candidato Cdu Hartmut Perschau, un energico ex maggiore di 44 anni (il suo partito è di poco sopra il 40 per cento).

All'attacco, Klaus von Dohnanyi ha reagito sfruttando soprattutto il fascino personale e conducento un campagna all'americana, incontrando gli elettori di porta in porta. Per lui si è mobilitato pure Uwe Seeler, vecchia gloria del calcio nazionale.

Altra incognita per l'Spd i verdi, che ad Amburgo si presentano con una formazione e una politica insolita: la Gal (Grüne Alternative Liste) vuole mandare al comune solo rappresentanti femminili. Si è cercato di vietare come incostituzionale il partito, ma i sondaggi assicurano alla compagine della combattiva Adrienne Goehler più dell'8 per cento ottenuto quattro anni fa (e paradosalmente a votare Gal sono più uomini che donne).

I «verdi», anche nel Land anseatico, puntano sulla politica nucleare. L'Spd ha appoggiato decisamente al costruzione della vicina centrale di Brockdorf. Poi, dopo Chernobyl, ha cambiato improvvisamente idea, ma senza convincere gli elettori della sua buona fede.

Mentre i liberali di Ingo von Münch sperano nell'aiuto della Cdu per ottenere il 5 per cento necessario per entrare nella Rathaus, l'esito della competizione sarà deciso dal 37 per cento di indecisi, una quota elevatissima che prova l'attuale stato di crisi.

Per il candidato Spd alla Cancelleria Johannes Rau, da Amburgo non c'è, comunque, da attendere nulla di buono: in caso di conferma, il risultato verrà giudicato poco significativo per il resto del paese mentre una sconfitta, in una città «rossa» anche sotto il nazismo, sarà catastrofica.

Le altre liste, con poche speranze di superare la soglia del 5 per cento, comprendono partiti di tutto lo spettro politico, dai comunisti del Partito comunista tedesco (Dkp) e della Lega dei comunisti tedeschi occidentali (Bwk) agli estremisti di destra xenofobi

I votanti di Amburgo dovranno rinnovare anche i rappresentanti nelle assemblee di circoscrizione, e per questo hanno a disposizione un secondo voto.

L'elettore, secondo le leggi in vigore ad Amburgo, con ognuno dei due voti sceglie non un candidato, bensì la lista presentata da uno dei 12 partiti presenti.

Roberto Giardina

Inquinamento del Reno: emergenza in Germania

BONN — Il disastro ecologico provocato dall'incendio nella fabbrica chimica della Sandoz a Basilea (Svizzera), che da oltre una settimana ha inquinato fortemente le acque del fiume Reno, ha reso necessaria la chiusura delle fonti normali di approvvigionamento idrico di due paesi.

Bad Hoenningen e Unkel, nella Renania Palatinato, sono riforniti dalle autobotti dei vigili del fuoco, mentre a Basilea almeno altri duemila litri di acqua contenente residui di mercurio, sono fuorusciti da una conduttura difettosa. Il governo regionale del Baden-Württenberg ha reso noto che gli svizzeri si sono accorti della nuova perdita alla Sandoz solo dopo la segnalazione dei tedeschi, e solo a quel punto hanno avviato i provvedimenti di emergenza contro il nuovo inquinamento.

L'onda inquinata, che scivola sul Reno a una velocità di 3,7 chilometri l'ora ha raggiunto ieri il basso bacino del Reno e sta per entrare in Olanda, secondo quanto ha reso noto il ministro per l'ambiente della Renania-Westfalia, Klaus Matthiesen, è ora lunga 70 chilometri e dopo l'apporto di acqua da parte degli affluenti incontrati lungo il suo percorso, ha ora diluito la propria concentrazione.

Il ministro ha rinnovato l'appello a tutti i pescatori e utenti del Reno a sospendere ogni attività finché il pericolo non sarà passato.

In tale atmosfera, l'urlo delle sirene anticatastrofe, azionate per errore durante una esercitazione di difesa civile, ha gettato ieri nel panico gran parte della popolazione della Renania-Westfalia.

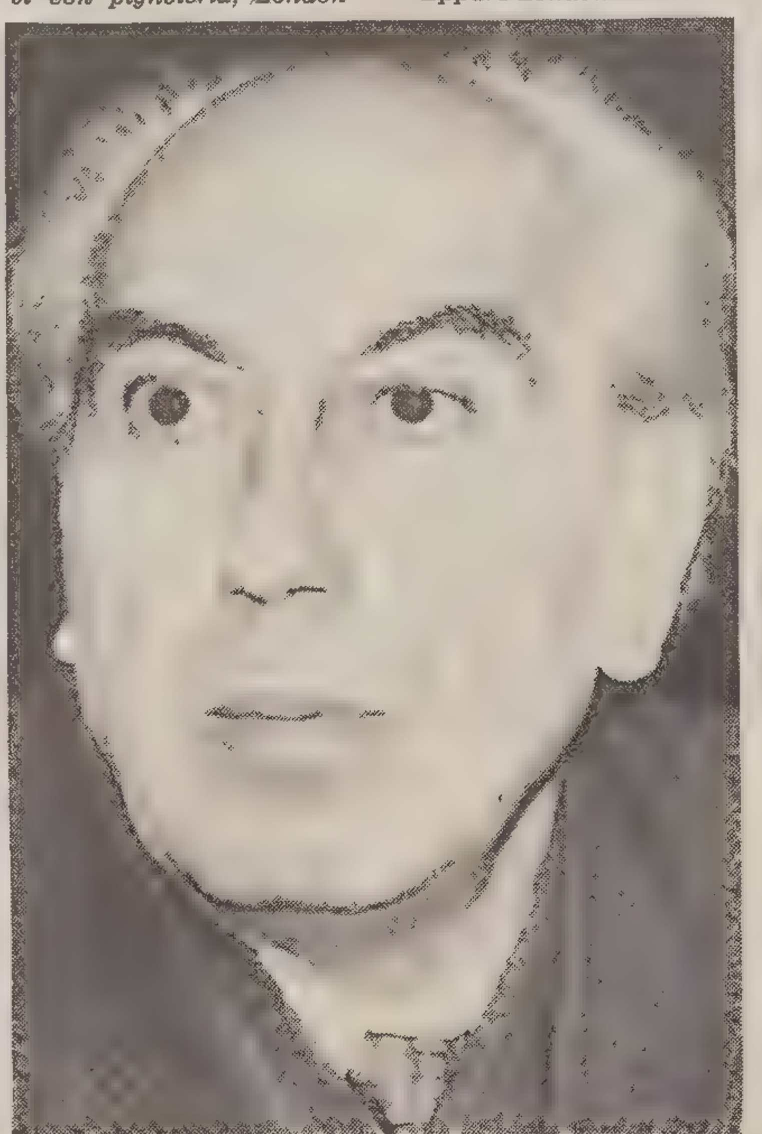
LA SCOMPARSA DEL CECOSLOVACCO ARTUR LONDON AUTORE DELL'ALLUCINANTE «CONFESSIONE»

Serbò sino all'ultimo la sua fede nel comunismo del quale fu vittima

Dopo le torture staliniste, la perdita della cittadinanza decretata dall'attuale regime di Praga

«In qusto buco nulla mi dà la nozione del tempo. Il mio orecchio riesce a percepire solo il rumore di porte aperte e chiuse, di passi che si avvicinano o si allontanano. Nulla mi consente di distinguere il giorno e la notte. Mi muovo con difficoltà sempre maggiore. Sono mortalmente stanco. Il torace, la schiena, le spalle, le braccia, le gambe, tutto il mio corpo è un unico dolore. Non ne posso più. Crollo a terra». È la tragedia di un uomo che ha creduto fino in fondo alle sue idee politiche, che non ha mai avuto crolli di fede, nemmeno quando il suo corpo era ormai ridotto a uno straccio, in quei lunghi, infernali giorni di carcere staliniano. Artur London, un nome impossibile da dimenticare, una figura umana ed eroica incredibile. Un dramma vissuto sullo sfondo di una tirannia allucinante.

London, il viceministro degli esteri nella Cecoslovacchia di Slansky, fu una delle vittime del famoso processo di Praga che nel 1951 portò alla decapitazione del partito comunista di quel paese. Imprigionato e condannato ai lavori forzati a vita, uscì riabilitato dopo la pubblicazione del famoso «rapporto Kruscev» dove i crimini di Stalin venivano elencati, con implacabile freddezza. London restò in Cecoslovacchia per pochi anni, poi nel 1963 prese la strada di Parigi assieme alla moglie francese che là aveva ancora i parenti. E fu proprio il fratello della moglie Lisa, autorevole esponente del Pcf, a strappare, attraverso i canali del partito, il permesso di espatrio. Forse proprio in quei primi giorni a Parigi, London cominciò a raccogliere le idee per quel suo libro «La confessione» che Costa Gavras doveva trasformare in film agli inizi degli anni Settanta. Un libro sconvolgente nel quale, quasi con pignoleria, London racconta i giorni del suo arresto, le persecuzioni fisiche e morali, la durezza degli interrogatori e soprattutto lo strazio di dover «confessare» un tradimento mai nemmeno pensato.


Parigi — Una recente immagine di Artur London esule in Francia (Telefoto Ap)

Eppure London non cessò mai di essere comunistà. A quattordici anni militava già nella federazione giovanile del partito e, dopo essere stato in galera più di una volta, nel 1934, quando aveva diciannove anni, prendeva la decisione d'espatriare per rifugiarsi a Mosca. Ma era un uomo d'azione, un fedelissimo e perciò, nel momento in cui il franchismo mosse alle conquiste del poter in Spagna, prese il fucile e partì. Combatté nelle Birgate internazionali, fu umiliato dalla sconfitta, ma non si arrese mai.

Rientrato in Francia, come quasi tutti i reduci da quella guerra civile, fu messo a capo della manodopera immigrata del partito comunista francese e lì conobbe sua moglie, della sua stessa fede politica. Catturato dai nazisti nel 1942 fu internato a Mauthausen, ma nemmeno lì si arrese, e guidò la resistenza ai tedeschi. Finita la guerra rientrò in patria: quando l'Armata Rossa dilagò anche in Cecoslovacchia e portò i comunisti al potere con un colpo di Stato, London si ritrovò viceministro degli Esteri. Era il 1949: due anni dopo la polizia segreta staliniana gli metteva le mani addosso. Le frasi che abbiamo riportato all'inizio sono sue. Le scrisse nella «Confessione» e, onestamente, non le avrebbe mai rinnegate. Ma non rinnegò mai nemmeno la sua fede. Quando esplose la breve primavera di Praga, London lasciò Parigi con il manoscritto del suo libro. Voleva che fosse pubblicato nel suo paese, era certo che sarebbe stato possibile perché, per lui, tutto quanto gli era successo non dipendeva dal regime per il quale era in pratica vissuto, ma soltanto ed esclusivamente dalle deviazioni di Stalin. La sua liberazione — lo avrà detto in seguito mille volte — dovuta proprio a una specie di ritorno alla normalità voluto da Kruscev, a suo giudizio, era la prova evidente che Stalin e non il regime era all'origine del suo dramma politico personale. Ma London faceva parte di quella schiera di antichi comunisti incapaci di nutrire dubbi. Anche sua moglie era come lui: quando fu arrestato e seppe solo dalla radio che si era dichiarato colpevole, non ebbe il minimo sospetto sull'autenticità di quella «confessione». Il partito non poteva sbaglare e le stesse ammissioni di suo marito, in definitiva, dimostravano la purezza della sua fede comunista: aveva sbagliato, lo diceva, e sua moglie non poteva non credergli perché, oltre che suo marito, era anche un compagno di partito.

Il libro di London non fu mai pubblicato in Cecoslovacchia: la «primavera» era durata davvero poco. Egli riparti da Praga e «La confessione» vide la luce a Parigi. In Cecoslovacchia non ci furono reazioni: soltanto quando, due anni dopo, dal libro fu tratto il film interpretato da Yves Montand e Simone Signoret, entrambi allora militanti di sinistra, il governo di Praga perse la pazienza e gli tolse la cittadinanza. Egli considerò la decisione «contro la legalità e la morale socialista», a riprova che le sue idee non erano cambiate.

P. P.



Bangkok, locomotive impazzite

Bangkok — Panico ieri alla principale stazione ferroviaria di Bangkok, quando un convoglio di sei locomotive è entrato a piena velocità, nell'ora di punta alla stazione, finendo, dopo aver travolto i respingenti, su un marciapiede, dove un centinaio di viaggiatori sostavano in attesa del treno. Almeno sette le vittime, ingenti i danni materiali. Secondo responsabili delle ferrovie thailandesi, il convoglio, senza conduttore, si trovava per riparazioni presso un deposito sulla linea ferroviaria, a sei chilometri dalla stazione, quando è improvvisamente «slittato», proseguendo la sua corsa a 60 chilometri orari verso la stazione. Avrebbe potuto essere una strage se, pochi minuti prima dell'incidente, i circa duemila passeggeri presenti nella stazione non fossero stati avvertiti del pericolo incombente

RIVELAZIONI USA SULL'INCONTRO SHULTZ-SHEVARDNADZE

«Deliberato sabotaggio russo delle conversazioni di Vienna»

WASHINGTON — Alti funzionari governativi americani ampiamente citati dai maggiori quotidiani statunitensi, affermano che il ministro degli esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, si sarebbe incontrato a Vienna con il segretario di stato George Shultz solo per far fallire i negoziati a scopo propagandistico. Shultz, è rientrato l'altra sera a Washington dopo due giorni di colloqui con Shewardnadze. L'incontro — come noto— non ha prodotto risultati in grado di facilitare i negoziati sul controllo degli armamenti.

«Sono convinto che i sovietici stanno preparando una campagna propagandistica contro gli Stati Uniti», ha detto uno dei più stretti collaboratori di Shultz dopo aver chiesto di non essere identificato. «In passato abbiamo avuto modo di renderci conto che se i sovietici avevano serie intenzioni le loro delegazioni includevano anche esperti militari. Questa volta, a Vienna, mancavano del tutto».

Dopo l'incontro con Shultz — primo contatto Usa-Urss ad alto livello dopo il pre-summit scorso ottobre in Islanda — Scevardnadze ha puntualmente detto di lasciare Vienna «con la bocca amara» a causa del «negativo» comportamento degli americani.

Dal canto suo Shultz prima di rientrare in America ha cercato di ottenere l'appoggio degli alleati, ma un suo breve incontro a Parigi con alti esponenti del governo francese, hanno detto le stesse fonti, ha fatto emergere forti divergenze in merito alla strategia militare dell'alleanza.

Quanto al comportamento dei sovietici durante il breve incontro di Vienna, uno degli esperti americani ha detto che «se la mia figlioletta di undici anni si fosse comportata come i delegati sovietici, l'avrei presa a sculacciate».

A suo dire il capo del gruppo sovietico, Aleksandr Bessmertynk, spinse attraverso il tavolo la documentazione sulla posizione americana perché il paragrafo d'apertura non conteneva la parola «ministri» nel descrivere chi aveva concordato diverse posizioni.

Gli americani gli fecero notare che, anche nella documentazione sovietica, tale parola non veniva usata, ha aggiunto l'esperto, ma «Bessmertynk ha afferrato la nostra documentazione e l'ha gettata attraverso il tavolo. Tutto ciò è andato avanti per mezz'ora. Stentavo a credere che un adulto potesse comportarsi in tal maniera...».

Da Mosca si apprende intanto che il ministro della difesa dell'Urss, maresciallo Serghiei Sokolov, è «gravemente malato»: lo riconoscono fonti sovietiche, anche se si evita di dare la notizia ufficialmente. Solo un «impedimento gravissimo» può tenere lontano un ministro della difesa dalla cerimonia al Cremlino e dalla parata militare nella Piazza Rossa.

MONDO IN BREVE

Sacramenti ai gay

WASHINGTON — Il gesuita John McNeil, psichiatra, è stato espulso dal suo ordine religioso per aver continuato a impartire i sacramenti agli omosessuali nonostante i divieti del Vaticano. Il provvedimento segue una ammonizione che era stata rivolta nove anni fa al sacerdote americano per aver scritto un libro sulla Chiesa e l'omosessualità.

La «Missouri» nel canale di Suez

IL CAIRO — La corazzata della marina statunitense «Missouri», di 45 mila tonnellate, ha attraversato venerdì il canale di Suez da Sud verso Nord (Porto Said). Lo ha reso noto il quotidiano del Cairo «Al Ahram». Sulla «Missouri» che venne impegnata nella seconda guerra mondiale, i giapponesi firmarono la capitolazione. La traversata è durata 16 ore e la corazzata ha pagato circa 200 milioni di lire per diritti di transito.

Un dito per farsi congedare

CHICAGO — Si è fatto mozzare il dito indice della mano sinistra da un commilitone per essere congedato dalla marina degli Stati Uniti. Sia la recluta Rory Bourgeaois di 20 anni, sia il suo complice Joh Knox di 21, che era stato pagato con 100 dollari, dovranno comparire davanti a una corte marziale. La registrazione di una telefonata e il dito amputato del Bourgeaois rinvenuto nell'armadietto del Knox hanno smascherato i due giovani.

Il trapianto non lo ha salvato

LONDRA — Jem Patterson, il più piccolo paziente al mondo che fosse stato sottoposto a un'operazione di trapianto cuore-polmoni è morto ieri nell'ospedale Hareford di Londra. L'intervento era stato eseguito il 20 settembre scorso.

LE TENSIONI NEL GOVERNO FILIPPINO

Enrile ha promesso di puntellare Cory

MANILA — Cory Aquino ha rivelato ieri che il ministro della difesa, Juan Ponce Enrile, le ha promesso di «fare del suo meglio» per evitare l'insorgere di disordini durante i prossimi giorni, quando il Presidente si recherà in visita in Giappone. Nel frattempo, però, due giornali di Manila, il «New Day» e il «Chronicle», hanno riferito che il capo delle forze armate, generale Fidel Ramos, ha dissuaso Enrile dal tentare un colpo di stato.

Ramos non ha voluto commentare la notizia mentre un portavoce del ministro della difesa ha affermato che «sono i giornali, non noi» a parlare del complotto.

I piani dell'operazione «God save the Queen» (Dio salvi la Regina) sarebbero effettivamente circolati fra alcuni alti ufficiali, ha confermato una voce vicina all'Aquino, ma Ramos avrebbe invitato Enrile a «non fare stupidaggini». Il vero scopo dell'operazione, a giudizio di molti, è quello di aumentare la pressione sul Presidente della repubblica per costringerla a un rimpasto di governo, che la liberi dall'influenza dei consiglieri giudicati di sinistra.

Secondo il vescovo ausiliare di Manila, mons. Teodoro Bacani, che ha concesso un'intervista alla radio Vaticana, «molti sono rimasti turbati e si sentono insicuri. Tuttavia, nessuno è convinto che Enrile possa rovesciare il governo. Esiste un senso di insicurezza, ma non è sufficiente ad avvalorare una simile eventualità in quanto né gli Stati Uniti, né la popolazione in genere, né la Chiesa sostengono Enrile.

Nel frattempo, una lettera pastorale nella quale l'arcivescovo di Manila, card. Sin, invita i cattolici a «evitare le tentazioni sia del sistema capitalista sia di quello comunista-marxista», sarà letta oggi in tutte le chiese filippine.

Colloqui di Nakasone a Pechino

PECHINO — Breve ma densa di impegni la visita non ufficiale che il primo ministro giapponese, Yasuhiro Nakasone, ha compiuto ieri a Pechino. Occasione del viaggio la posa della prima pietra di un gigantesco centro della gioventù cino-nipponica che sorgerà nella zona nordorientale di Pechino e che verrà a costare tredici miliardi di yen (circa 85 milioni di dollari).

Alla cerimonia ha partecipato, con Nakasone, il segretario del partito comunista cinese, Hu Yaobang, che ha denunciato il «patriottismo da parrocchia» che ha caratterizzato in passato i rapporti fra Tokio e Pechino, con risultati nefasti. Nakasone incontrerà anche Deng Xiaoping, e il primo ministro Zhao Ziyang, con i quali tratterà i principali temi di politica estera e le questioni dell'interscambio commerciale fra i due paesi.

CRONACHE DELLO SPORT

Il massimo campionato ruota attorno a Juve-Napoli

Il calcio della domenica

14.30

A — UDINESE ROMA

B — TRIESTINA PESCARA

ROMA		UDINESE
Tancredi	•	Abate
Righetti	•	Galparoli
Gerolin	•	Storgato
Boniek	•	Colombo
Baroni	•	Edinho
Desideri	•	Rossi
Berggreen	•	Chierico
Giannini	•	Dal Fiume
Pruzzo	•	Zanone
Ancelotti	•	Tagliaferri
Baldieri	•	Bertoni
Eriksson	A	**De Sisti**

Arb. Lo Bello

TRIESTINA		PESCARA
Gandini	•	Gatta
Costantini	•	Benini
Orlando	•	Tamplone
Dal Prà	•	Bosco
Cerone	•	Ciarlantini
Biagini	•	Ronzani
De Falco	•	Pagano
Strappa	•	Gasperini
Scaglia	•	Rebonato
Causio	•	Loseto
Iachini	•	Martegiani
Ferrari	A	**Galeone**

Arb. Vecchiatini

Programma e arbitri

SERIE A

Ascoli-Fiorentina: Magni
Atalanta-Como: Casarin
Avellino-Brescia: Sguizzato
Empoli-Verona: Lombardo
Inter-Torino: Bergamo
Juventus-Napoli: Agnolin
Roma-Udinese: Lo Bello
Sampdoria-Milan: D'Elia

CLASSIFICA: Juventus, Napoli p. 12; Inter, Verona, Roma, Como, Milan 10; Torino 9; Avellino 8; Sampdoria 7; Ascoli 6; Fiorentina 5; Atalanta, Empoli 4; Brescia 3; Udinese –1.

SERIE B

Arezzo-Parma: Gava
Bari-Cagliari: Di Cola
Campobasso-Pisa: Leni
Cesena-Lazio: Lanese
Cremonese-Bologna: Fabricatore
Lr Vicenza-Catania: Scalise
Lecce-Sambenedettese: Bruschini
Messina-Genoa: Longhi
Modena-Taranto: Frigerio
Triestina-Pescara: Vecchiatini

CLASSIFICA: Cremonese, Messina, Genoa p. 11; Vicenza, Modena 10; Arezzo, Lecce, Pescara 9; Parma, Bari, Pisa 8; Catania, Sambenedettese, Bologna 7; Cesena, Taranto 5; Triestina 3; Campobasso 2; Lazio, Cagliari 1

SERIE C – Girone A

Fano-Piacenza: Satariano
Legnano-Centese: Bruni
Lucchese-Padova: Grechi
Mantova-Rimini: Monni
Monza-Carrarese: Quartuccio
Reggiana-Ancona: Boggi
Spal-R. M. Firenze: Arcovito
Spezia-Virescit B.: Telegrafo
Trento-Prato: Ingargiola

CLASSIFICA: Padova p. 12; Piacenza 11; Spal 10; Centese 9; Monza, Prato, Carrarese 8; Legnano, Reggiana 7; Mantova, Spezia, Lucchese, Trento 6; Rimini, Virescit, Fano 5; Ancona 4; Rondinella 3.

Girone B

Brindisi-Benvenuto: Vasselli
Campania-Cosenza: Manfredini
Casertana-Reggina: Scaramuzza
Catanzaro-Livorno: Pomentale
Licata-Foggia: Beschin
Martina-Sorrento: Sanguinetti
Monopoli-Teramo: Gargiulo
Nocerina-Barletta: Lorusso
Siena-Salernitana: Da Ros

CLASSIFICA: Licata, Cosenza p. 10; Casertana, Barletta, Foggia 9; Teramo, Salernitana 8; Martina, Monopoli, Catanzaro, Campania 7; Siena, Brindisi 6; Nocerina, Reggina, Livorno, Sorrento 5; Benevento 3.

SERIE C – Girone A

Alessandria-Sanremese: Fucci
Asti Tsc-Novara: Bellotti L.
Carbonia-Sorso: Strada
Massese-Derthona: Mitrugno
Olbia-Cuoio Pelli: Cernigliaro
Pistoiese-Entella: Tedeschi
Pontedera-Montevarchi: Benazzoli
Pro Vercelli-Casale: Merlino
Torres-Civitavecchia: Capogreco

CLASSIFICA: Derthona p. 11; Pontedera, Entella 10; Torres, Novara, Olbia, Cuoio Pelli 9; Civitavecchia 8; Carbonia, Casale, Pistoiese 7; Pro Vercelli, Alessandria 6; Sanremese, Asti, Sorso 4; Massese, Montevarchi 3.

SERIE C2 – Girone B

Chievo-Orceana: Salerno
Ospitaletto-Pavia: Girotti
Pordenone-Pro Patria: Borghesi
Sassuolo-Oltrepò: Scardia
Suzzara-Pergocrema: Raucci
Treviso-Mestre: Mantovani
Varese-Giorgione: Leita
Venezia-Montebelluna: Arpaia
Vogherese-Pievigina: Cinciripini

CLASSIFICA: Ospitaletto p. 13; Mestre, Pavia 10; Treviso 9; Sassuolo, Chievo, Suzzara, Varese 8; Pergocrema, Venezia 7; Pro Patria 6; Montebelluna, Pordenone, Giorgione, Oltrepò 5; Vogherese, Orceana, Pievigina 4.

INTERREGIONALE – Girone D

Conegliano-Miranese: Pola
Fontanafredda-Opitergina: De Pascalis
Pro Cervignano-Contarina: Bianchi
Russi-Riccione: Urotti
San Donà-Rovigo
San Lazzaro-Vittorio Veneto: Pagano
San Marino-Gorizia: Brichese
U. Clodia-Santarcangelo: Nepi

CLASSIFICA: Riccione p. 12; San Lazzaro 10; Gorizia 9; U. Clodia, San Donà, Russi, Miranese 8; Rovigo, Santarcangelo 7; San Marino, Contarina, Fontanafredda 6; Vittorio Veneto 5; Opitergina 4; Pro Cervignano, Conegliano 3.

PROMOZIONE

Sacilese-Cormonese: Di Bartolo
Trivignano-Centro Mobile: De Mitri
Cordenonese-Itala S. Marco: Pestrin
Sanvitese-Juniors: Cad
Sangiorgina-Manzanese: Cad
Tarcentina-Portuale: Toffoli
Buiese-Cussignacco: Franzò
Pasianese-Monfalcone: Corba.

CLASSIFICA: Manzanese, Trivignano p. 9; Tarcentina, Pasianese, Monfalcone 8; Sacilese 7; Cormonese, Cussignacco, Itala S. Marco, Sanvitese 6; Cordenonese, Buiese, Juniors 5; Centro Mobile 3; Sangiorgina 2; Portuale 1.

PRIMA CATEGORIA – Girone A

Tamai-Flumignano: Michelini
Valnatisone-Julia: Plotti
Pro Fagagna-Cividalese: De Biasio
Spilimbergo-Codroipo: Bassanese
Spal-Olimpia: Mami
Pro Aviano-Torre: Candido
Azzanese-Pro Tolmezzo: Franzin
Torreanese-Tavagnà Felet: Urdih

CLASSIFICA: Spilimbergo p. 10; Torre 9; Codroipo, Flumignano 8; Pro Fagagna, Julia, Cividalese 7; Valnatisone, Tamai 6; Torreanese, Tavagnà Felet, Pro Aviano, Olimpia, Pro Tolmezzo 5; Azzanese 3; Spal 0.

PRIMA CATEGORIA – Girone B

Pieris-Ponziana: Gregoricchio
Percoto-San Canzian: Bottacin
Costalunga-Torviscosa: Blasizza
Savegliano-Lucinico: Manfè
Gradese-Lignano: Zanette
Edile Adriatica-Palmanova: Barletta
Fortitudo-San Giovanni (ieri)
Mossa-Ronchi: Ponton

CLASSIFICA: Savegliano p. 11; Lucinico 10; Gradese 9; San Giovanni, Torviscosa 8; Ponziana, Fortitudo 7; San Canzian, Lignano 6; Ronchi, Pieris 5; Percoto 4; Costalunga, Mossa 3; Edile Adriatica, Palmanova 2.

SECONDA CATEGORIA – Girone D

Muzzanese-Bertiolo: D'Agostino
Sestense-Latisana: Folino
Gonars-Indipendente: Visintini
Sangiovannese-Sedegliano: Titolo
Carlinese-Basiliano: Marino
Castionese-Zompicchia: Saccon
Variano Carni-Maranese: Schettino
Blessanese-Rivignano: Colussi R.

CLASSIFICA: Rivignano p. 10; Maranese 9; Sangiovannese 8; Latisana, Basiliano 7; Indipendente, Gonars, Sedegliano 6; Castionese, Zompicchia, Carlinese, Sestense, Bertiolo 5; Muzzanese, Variano Carni 4; Blessanese 2.

SECONDA CATEGORIA – Girone E

Pro Fiumicello-Audax S. A.: Maiero
Ruda-Torre Tap.: Tafuro
Fogliano-Villesse: Mulinaris R.
Porpetto-Villanova: D'Andrea
Malisana-Capriva: Lipari
Medeuzza-Pro Romans: Coluzzi M.
Begliano-Mariano: (ieri)
Aquileia-Isonzo: Vedana

CLASSIFICA: Pro Fiumicello, Porpetto p. 9; Ruda 8; Pro Romans, Audax S. Anna 7; Malisana, Medeuzza, Torre Tap., Fogliano, Villesse, Begliano 6; Mariano 5; Aquileia, Capriva, Villanova 4; Isonzo 3.

SECONDA CATEGORIA – Girone F

Vesna-Staranzano: Nocent
Olimpia-Primorje (ore 12): Celante
Stock-C. Elisi Prisco: Cudicio
Op. Supercaffè-Opicina: Piva E.
Zaule-Muggesana: Osso Armellino
S. Luigi V. Busà-Kras: Parise D.
L'Architrave-San Sergio: Passalenti
Giarizzole-Zarja: Cilio

CLASSIFICA: Zaule, Kras p. 9; Muggesana, San Sergio, Vesna 7; Giarizzole, Opicina, Primorje, Staranzano 6; Op. Supercaffè, Zarja, C. Elisi Prisco 5; Olimpia, l'Architrave, S. Luigi V. Busà, Stock 4.

TERZA CATEGORIA – Girone L

C.G.S.-Domio: Botti
C.U.S.-Don Bosco: Comini
San Vito-Roianese: Di Febo
G.m.t.-S.A. Rizzotti: Magnani
Breg-Domus Arr.: Palumbo
Gaja-Rabuiese: Sabo

TERZA CATEGORIA – Girone M

Fincantieri-Arrigosport: n.p.
Aurisina-Hermada: Messina
San Nazario-Campanelle: n.p
Chiarbola-C.G.S.: Longo
Mladost-S. Marco Sistiana: n.p.
Romana-Primorec: n.p.

CLASSIFICA: Fincantieri p. 9; San Nazario 8; S. Marco Sistiana 7; Mladost 6; Arrigosport 5; Primorec, Campanelle, Sant'Andrea 4; Chiarbola 3; C.G.S. Bora Viaggi 2; Aurisina, Hermada 1; Romana 0.

MARADONA SFIDA PLATINI NEL «BIG MATCH»

Si continua a discutere di rigori Ma oggi vale anche il pareggio

TORINO — *Bisognerà prima o poi ricorrere alle pratiche esorcistiche per liberare il calcio italiano dalla maledizione dei rigori falliti, specie se in porta sarà ancora uno spagnolo. Altrimenti c'è il rischio che il fenomeno diventi cronico, tale da paragonarlo a una malattia irreversibile da cui è difficile guarire. Trovarne almeno una ragione, se non la causa vera, è come scomodare le teorie di Freud. Più agevole e anche più divertente sarà quindi fare gli scongiuri perché simili situazioni non capitino più alle nostre squadre sia di club sia nazionali.*

Per il momento, intanto, non sarebbe male se un contributo, come dire, più sostanzioso potesse venire dagli arbitri della serie «A» notoriamente restii a concedere in campionato un rigore (figurarsi un secondo nella stessa partita e contro la stessa squadra). Consentirebbe, se non altro, una maggiore assuefazione a questa punizione (la più drastica nel calcio che effettivamente risalta le qualità più spregiudicate e capricciose di un giocatore sia tecniche sia psicologiche, una volta ammesso però che l'interessato coltivi e affini queste qualità in allenamento (il che è invece piuttosto discutibile). L'elenco delle partite perdute per non aver fatto centro dagli undici metri si sta facendo lungo e preoccupante.

Tutto è cominciato, in questa era più moderna, dalla finale della Coppa dei Campioni del 30 maggio 1984, quando la Roma all'Olimpico non riuscì a prevalere sul Liverpool nella lotteria dei rigori dopo i tempi supplementari. Ora che in questo elenco ha trovato posto anche la Juventus segnata da uguale sorte che colpì appena un mese fa Roma (ancora), Napoli e Fiorentina, sarà interessante verificare quanto spirito di rivalsa alberghi negli animi e nei cuori dei campioni d'Italia, magari non appena avranno chiarito se qualche «rigorista» mercoledì scorso si è sottratto alle proprie responsabilità.

Il prossimo appuntamento non è di quelli più indicati per riprendere fiato e fiducia dopo tanta fatica e delusione. A Torino arriva un Napoli galvanizzato al punto giusto per godersi a occhi aperti il sogno del suo primo e mai raggiunto scudetto. Un successo dei partenopei in casa bianconera è storia di 29 anni fa e se si ripetesse sarebbe come se quel sogno diventasse realtà. Eppure il risultato con le maggiori percentuali di probabilità è il pareggio che se da un lato consentirebbe a entrambe le squadre di restare in coppia in pole position, dall'altra permetterebbe alle inseguitrici di veder ridotto all'osso il loro distacco.

La prima fra queste inseguitrici ad augurarsi l'X è l'Inter che, dietro la spinta poderosa della sua qualificazione in Coppa Uefa, riceve un Torino che alla soddisfazione di un meno complicato passaggio agli ottavi ha dovuto accettare la grave rinuncia al suo giovane capocannoniere, lo sfortunatissimo Kieft, costretto anche a un intervento chirurgico. E pensare che i nerazzurri non riescono a prevalere sui granata a San Siro da cinque anni (1-0 con un gol di Beccalossi) e delle quattro partite disputate in seguito hanno perduto la prima e pareggiate le altre tre.

Un'altra che dal risultato di Torino potrebbe trarre grosso interesse, è la Roma, che a dispetto del suo discontinuo rendimento si ritrova costretta a recitare una parte importante in questo nono turno, purché non si faccia prendere da facile pietismo di fronte all'Udinese, che, tra l'altro, non ha mai vinto all'Olimpico e tutt'al più rimediato sette pareggi in 17 tentativi. A un impegno maggiore sono chiamati Como, Milan e Verona (gli altri componenti del gruppo a dieci punti) tutti confinati fuori casa.

■ TASSOTTI — Il difensore del Milan Tassotti si è infortunato ieri in allenamento e quindi non giocherà domenica a Genova contro la Sampdoria. Tassotti ha subito uno stiramento inguinale. Al suo posto giocherà Filippo Galli, mentre in panchina andranno Manzo o Stroppa.



Torino e Trieste ricordano Ferrini

Sono passati dieci anni dalla prematura scomparsa di Giorgio Ferrini, l'indimenticato calciatore del Torino e della Nazionale. Giorgio, nato a Trieste nel 1939, e cresciuto alla scuola del Ponziana, a sedici anni era già a Torino, tra i boys granata. E dal 1959 al 1975 ebbe il modo di collezionare con la maglia granata ben 433 partite sino a diventare il capitano e il simbolo stesso del Toro rampante degli anni Settanta.

Un secondo e un terzo posto in campionato, due successi in Coppa Italia, diciotto maglie azzurre sino a far parte del team azzurro campione d'Europa 1968, dopo essere stato protagonista dei mondiali in Cile nel 1962. Ferrini se ne andò in silenzio a soli 37 anni, proprio nell'anno dello storico scudetto del Toro di Gigi Radice, quando sulle orme di Rocco aveva già cominciato a fare l'allenatore.

In memoria di Giorgio, dieci anni dopo, don Francesco, il prete del calcio, ha detto una messa ieri nella parrocchia di Pino Torinese, presenti la moglie di Ferrini e i due figli. Trieste non lo ha dimenticato: al suo nome è dedicato il club granata che tifa Toro. E a Trieste lo ricordano soprattutto i suoi compagni vecchi amici ponzianini.

Nella foto Ferrini con Nereo Rocco ai tempi delle Olimpiadi romane del 1960.

SOGNANO «QUOTA ZERO» I FRIULANI

L'Udinese all'Olimpico De Sisti contro i ricordi

UDINE — È legato al nome di Daniel Bertoni il dubbio maggiore della vigilia di Udinese-Roma. Lo dice lo stesso De Sisti uscendo dallo spogliatoio al termine dell'ultimo allenamento di rifinitura: «La formazione — spiega — sarà sostanzialmente quella di domenica scorsa, con l'eventuale sostituzione di Bertoni». Già, e se Bertoni non gioca chi entra al suo posto? Un attaccante (e allora potrebbe essere la volta di Branca) oppure un incontrista, con quindi l'inserimento di Susic e lo spostamento di Colombo e di Chierico leggermente più avanti rispetto al normale schieramento? De Sisti lascia intendere che ci penserà con calma, senza affrettare le decisioni.

E così, sull'aereo che ieri ha portato la squadra a Roma sono saliti ben diciotto giocatori, diciannove, se si considera che anche Collovati ha voluto seguire i suoi nuovi compagni nella trasferta. Alla volta della capitale sono infatti partiti anche Pasa, Caverzan e Bencivegna. Se si considerano gli infortunati, De Sisti ha portato con sé tutta la rosa dei titolari. Bertoni, comunque, è apparso di ottimo umore. Ha piegato con cura la divisa ufficiale della società, e prima di salire in macchina si è concesso con la solita disponibilità a una breve intervista. Poche le parole per capire il suo stato di salute fisico, e anche, o forse soprattutto, morale.

A Udine era venuto promettendo molto, e anche gol, ma ancora non ha avuto la gioia di vedere il pallone in fondo al sacco, sebbene sia stato lui il suggeritore della doppietta di Zanone, domenica scorsa contro l'Ascoli. Giovedì ha avvertito un fastidio muscolare, alla coscia sinistra. «Ma adesso mi sento molto meglio — spiega —. Venerdì sono rimasto quasi a riposo, ma nell'ultimo allenamento ho potuto lavorare senza avvertire alcun fastidio. È chiaro però che è ancora presto per dire se sarò in campo o meno contro la Roma. Ci vorrei essere, è naturale, ma prima della partita proverò ancora e poi comunque sarà l'allenatore a decidere».

E parla, Daniel Bertoni di questo Roma-Udinese, partita che viene al momento giusto per saggiare le reali capacità di una squadra, quella bianconera, che pur producendo parecchio gioco ha anche perso per strada qualche punto importante. «Abbiamo battuto con facilità l'Ascoli, ma non dobbiamo assolutamente illuderci. Voglio dire, cioè, che la Roma rappresenta una squadra di ben altro livello. All'Olimpico non dobbiamo quindi andare in campo concentratissimi, per strappare almeno un punto su un campo che è sempre difficile, anche se si parla di una certa crisi della Roma. Il morale comunque c'è, e questo è molto importante per noi». Il sogno, si è detto nei giorni scorsi, è di ritrovare questa sera l'Udinese a quota zero.

«Certo — ammette Daniel Bertoni — noi dobbiamo arrivare a zero, per ricominciare il nostro campionato, in positivo. Poi, i primi punti senza quel meno davanti li vogliamo fare fra due settimane al "Friuli" contro la Sampdoria, per festeggiare davanti al nostro pubblico. È chiaro, comunque, che anche a Roma, se avremo l'occasione, non ci lasceremo sfuggire la vittoria». Sale in macchina, e, sgommando parte per l'albergo alla periferia cittadina nel quale vive in attesa di trovare casa, un problema che risolverà la prossima settimana.

In occasione della sosta del campionato per l'impegno della Nazionale sabato prossimo contro la Svizzera, l'Udinese ha organizzato per domenica al «Friuli» un'amichevole che segnerà il debutto in bianconero di Collovati. Avversaria dei friulani sarà la formazione del Bordeaux, che schiera giocatori quali Tigana e Giresse.

Guido Barella

■ KIEFT — Il centravanti del Torino, l'olandese Wim Kieft, è stato operato ieri mattina al ginocchio infortunato mercoledì scorso a Gyoer, durante l'incontro di Coppa Uefa. Kieft aveva subito una distorsione al ginocchio sinistro, con lacerazione del legamento collaterale interno.

Maldini e Susic con l'Under 21 mercoledì a Fontanafredda



Massimo Susic

ROMA — **Cesare Maldini e Francesco Rocca hanno convocato 18 giocatori per l'amichevole Italia-Austria under 21 in programma mercoledì prossimo a Fontanafredda alle 14.30.**

Ecco i convocati: Paolo Baldieri (Roma), Silvano Benedetti (Ascoli), Nicola Berti (Fiorentina), Alessandro Costacurta (Monza), Enrico Cucchi (Inter), Ciro Ferrara (Napoli), Francesco Gazzaneo (Avellino), Salvatore Giunta (Como), Attilio Gregori (Roma), Paolo Maldini (Milan), Franco Lerda (Torino), Fabrizio Lorieri (Torino), Egidio Notaristefano (Como), Roberto Onorati (Fiorentina), Marco Osio (Empoli), Stefano Pioli (Juventus), Massimo Susic (Udinese), Francesco Zanoncelli (Milan).

I 18 giocatori dovranno trovarsi domenica sera in un albergo di Pordenone.

La Triestina cerca il rilancio contro il Pescara

Un barone sul tappeto del Grezar



Franco Causio (38 anni, 63 volte nazionale, campione del mondo in Spagna '82) calca oggi per la seconda volta il terreno del «Grezar» con la maglia della Triestina. Eccolo in allenamento provare gli schemi d'attacco con i compagni *(Italfoto)*

Messina-Genoa scontro al vertice in B

Messina-Genoa, scontro diretto al vertice, con la Cremonese a farla da spettatrice, mica tanto tranquilla perché le rende visita un Bologna che pur privo di Pradella (ah, questi «lunghi» senza freni in campo...) ha una grande fame. E se non fosse per i due punti beccati alla Triestina, i prediletti di Mondino Fabbri sarebbero in cattive acque con le ambizioni più che rinfocolate. Allo Stretto ancora un confronto difficile dunque. E se per la vittoria sulla Cremonese il presidente siculo è andato in pellegrinaggio dalla Madonna Nera, stavolta in caso di vittoria finisce... da Gheddafi. Aspettiamo con pazienza. Però, queste neopromosse: la Triestina dovrebbe farsi retrocedere e poi partire difilata: forse arriverebbe finalmente in A. Il Messina insomma marcia che di più non potrebbe. Ed ora è pericoloso per davvero.

Il Vicenza, dopo lo scherzo giocatogli dalla Sambenedettese, cercherà di rifarsi con il Catania, che ha appena perso a Pescara. Al «Menti» il Vicenza ha ceduto solo un punto: il bottino stavolta gli arriverà per intero. Ancora in casa il Modena (ma perché questi doppi turni?) per ospitare dopo il Cesena, il Taranto. Che da parte sua continua a marciare zoppicando: una sconfitta ogni due partite. Oggi dovrebbe perdere...

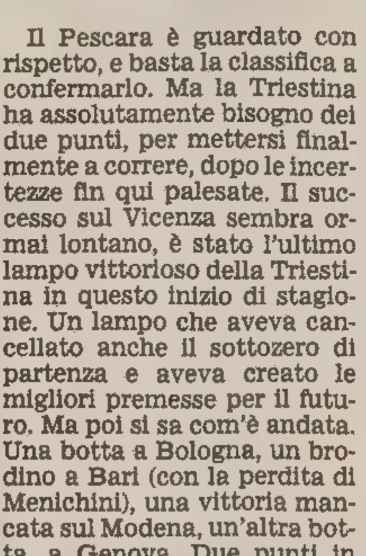
L'Arezzo finora ha dato più dell'atteso ed è in buona posizione. Oggi gli tocca accogliere il Parma, il cui allenatore, Sacchi, da quanto si è letto è meno pacato di quanto i suoi sorrisi accattivanti lascerebbero intendere. Supersqualificato, imita il nostro Ferrari che era stato punito solo per avere preso per un braccio (troppa confidenza...) l'arbitro di Bari. E, non per colpa di Sacchi, pensiamo che vinceranno i toscani.

Il Lecce, senza compiere grandi imprese, fa della regolarità la sua forza. E con una sola sconfitta marcia abbastanza spedito. Ospitando la Samb forse migliorerà ancora la classifica. Ipotesi che non si può invece avallare a occhi chiusi per il Bari, con il Cagliari in visita. Perché il Cagliari è in ripresa e dopo le tre sconfitte iniziali si è messo a camminare più sicuro. Tenterà quanto meno di cogliere un punto.

Campobasso-Pisa è ultima spiaggia per i molisani, anche perché la Triestina sperabilmente dovrebbe staccarli. E poi con quella Lazio che corre, restare nei bassifondi è oltremodo pericoloso. Si fa un discorso contingente, ma certo in coda è già bagarre, come direbbe Guido De Santi. E chi si ferma è perduto, lo si voglia o no. Proprio il Cesena, che ospita i ringalluzziti laziali di Fascetti, rischia di rimanere bloccato. Comunque è già duello per salvarsi, quello che si disputa in Romagna. Il Cesena di Bolchi, impoverito nei ranghi, non riesce più a fare miracoli.

D. d. R.

Partita da vincere a tutti i costi L'attacco alabardato sotto esame



Il Pescara è guardato con rispetto, e basta la classifica a confermarlo. Ma la Triestina ha assolutamente bisogno dei due punti, per mettersi finalmente a correre, dopo le incertezze fin qui palesate. Il successo sul Vicenza sembra ormai lontano, è stato l'ultimo lampo vittorioso della Triestina in questo inizio di stagione. Un lampo che aveva cancellato anche il sottozero di partenza e aveva creato le migliori premesse per il futuro. Ma poi si sa com'è andata. Una botta a Bologna, un brodino a Bari (con la perdita di Menichini), una vittoria mancata sul Modena, un'altra botta, a Genova. Due punti in quattro partite, dopo i cinque punti ottenuti nelle prime quattro gare.

Certo, il calendario è stato maligno finora, nei confronti della Triestina, proponendole trasferte a ripetizione. Ben cinque gare fuori, su otto. «Vuol dire che nel ritorno ci troveremo meglio» aveva detto Ferrari a Trani, commentando il calendario. Un modo non sincero per consolarsi... E anche nel varo del cartellone della «B» si era dimostrato poco rispetto per la Triestina, che forse da sola ha avuto finora questa poco propizia partenza. Possibile che nel computer ci siano le squadre raccomandate e quelle trascurate o osteggiate? Ma ormai non serve recriminare. Di consolante ci sarà appunto il girone di ritorno, e poi è in vista un doppio turno casalingo (Cagliari e Messina) dopo la trasferta a Taranto. Triestina, se ci sei fatti sentire.

Il Pescara dunque. Alla partenza del campionato sembrava una navicella sbandata, in preda ai marosi. Ma ha trovato un comandante di polso, che poi è anche uomo di mare, quel Gianni Galeone ex Ilva e Ponziana, che ha trovato valorizzazione calcistica e tecnica lontano da Trieste. La forza del Pescara è proprio Galeone, con l'aggiunta di una squadra duttile, che sa interpretare alla meraviglia le istruzioni del «comandante». Se guardiamo le statistiche, da queste parti al Pescara non è mai andata molto bene, ma si dice pure che ogni partita fa storia a sé ed è bene non rifarsi alla storia calcistica per costruire il presente. Triestina attenta, dunque, e auguriamoci che sia soprattutto decisa e convinta.

E non solo convinta, ma convincente. E' lecito aspettarsi non una pioggia di realizzazioni, ma un gioco d'attacco produttivo, con i gol necessari per imporsi. La manovra alabardata degli ultimi tempi appare più scorrevole, più proiettata in profondità, verticalizzata, come adesso dicono tutti. Ed è certo manovra meno prevedibile, più incisiva e quindi più pericolosa. Solo che si trovi chi da ultimo batte a rete.

Che quella di oggi sia una partita da dover vincere ad ogni costo trova naturalmente d'accordo tutti gli alabardati. La classifica è quella che è, bisogna progredire, bisogna tornare quanto meno ai successi casalinghi, dopo il mezzo intoppo con il Modena. «Non si può mettere in discussione il risultato — ha detto Strappa — e dovremo fare di tutto per assicurarci i due punti, anche se il Pescara è compagine che in trasferta ha perso solo a Genova, alla seconda di campionato». Poi ha pareggiato a Cagliari e a Bari. Ma bisogna pur dire che finora il Pescara ha giocato in casa ben cinque partite, con tre sole trasferte: l'opposto della Triestina, come si vede. Ed era un calendario confezionato per il Palermo, poi fatto sparire dalla circolazione.

Ferrari ha tenuto sotto pressione tutti i giocatori della «rosa», ieri mattina. Buon lavoro e buona ripresa anche da parte di Menichini, ma oggi Leonardo si guarderà la partita dalla tribuna. Il suo rientro dovrebbe avvenire a Taranto. Non sono da prevedere mutamenti nella formazione, perché obiettivamente non sono proponibili, salvo i già accennati scambi fra Cinello e Scaglia nonché l'eventuale staffetta fra Dal Prà e Bagnato. Come sempre l'allenatore Ferrari non anticipa la formazione e nel suo pensiero è difficile leggere. Forse cercherà di scoprire chi mette in campo il suo amico Galeone, poi deciderà. Ma le varianti possibili sono ben limitate.

Appuntamento alle 14.30, con il bolognese Vecchiatini, medico chirurgo, classe '51, a dirigere l'incontro.

Per recarsi allo stadio, da questa domenica, c'è anche la variante Servola, nuovamente raggiungibile anche dalla città. Con la speranza che i divieti di sosta non rispettati non siano d'intralcio al traffico, prevedibilmente intensificato.

Dante di Ragogna

ANTICIPO INTERREGIONALE

Fontanafredda-Opitergina 1-1

MARCATORI: al 16' Marcon, al 68' Piccolo.

FONTANAFREDDA: Zanier, Bortolin, Caporal (M. Zilli), Antoniazzi, Carmelos, Piccinato, Vatta, Pitton, Turchet, R. Zilli, Piccolo.

OPITERGINA: Zambon, Di Spirito, Pitteri, Paladini, Marcelli, Possomai, Perissinotto (Vianello), Garavello, Marcon, Rodaro, Balliera (Camillotto).

ARBITRO: De Pascalis di Bologna.

ANTICIPO PRIMA CATEGORIA

Fortitudo-San Giovanni 1-0

MARCATORI: al 25' Sclaunich.

FORTITUDO: Spadaro, Lapaine, Fontanot F., Spazzapan, Apostoli, Brazzati, Repa, Verona (55' Mantovani), Fontanot R., Ramani, Sclaunich.

SAN GIOVANNI: Ramani, Burgher, Stigliani, Colautti, Busetti, Maracich, Favento, Nonis (45' Gerin), Zocco, Romano, Franco, (72' Zurini).

ARBITRO: Del Zotto, di Spilimbergo.

Primavera: Verona-Triestina 2-0

Nel campionato Primavera il Verona ha battuto per 2-0 la Triestina. La partita del Trofeo Berretti disputatasi ieri in Guardiella ha visto la vittoria della Triestina sul Mestre per 1-0.

C2: Pordenone-Pro Patria

Per il campionato di C2 il Pordenone ospiterà oggi al «Bottecchia» la Pro Patria (la squadra di Busto Arsizio è l'unica a non avere ancora mai vinto in questa stagione).

Nell'anticipo del girone B Ospitaletto e Pavia hanno pareggiato 0-0.

Allievi: Coppa Cecco

Nel torneo per rappresentative allievi di Comitato «Coppa Cecco» la selezione di Trieste ha ottenuto il risultato più vistoso imponendosi per 9-1 a quella di Monfalcone nel girone B. Nell'altra partita di questo raggruppamento Tolmezzo ha superato Pordenone per 2-1. Questi i risultati del girone A: Udine-Cervignano 3-1; Gorizia-Latisana 0-2.

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: triestini a Chiarbola affamati di vittoria

Il basket della domenica

17.30

A-2
TRIESTE
P. S. GIORGIO

A-1
UDINE
LIVORNO

STEFANEL	FLEMING	FANTONI	ALLIBERT
Bobicchio	Ceccarelli	Wright	Diana
Fischetto	Valenti	Davis	Bonaccorsi
Johnson	De Angelis	Tombolato	Aldi
Riva	Hackett	Milani	Lanza
Vitez	Sappleton	Solfrini	Ritossa
Jones	Schiavi	Silvestrin	Teachey
Bertolotti	Lovatti	Bettarini	Rolle
Tasso	Pratesi	Ottaviani	Albertazzi
Gambelli	Zarotti	Vio	Di Buono
Favero	Petterossi	Fusati	Pucci

Tanjevic A Mangano — Arb. Maurizzi e Pigozzi

Bardini A Di Vincenzo — Arb. Martolini e Fiorito

Programma e arbitri

SERIE A 1

Divarese-Mobilgirgi Caserta (Grotti e Cagnazzo)
Hamby Rimini-Arexons Cantù (Di Lella e Petrosino)
Bancoroma-Yoga Bologna (Tallone e Ligabue)
Ocean Brescia-Berloni Torino (Gorlato e Cazzaro)
Dietor Bologna-Tracer Milano (Nelli e Vittorio)
Boston Livorno-Scavolini Pesaro (Canova e Marotto)
Giomo Venezia-Riunite R. Emilia (Guglielmo e Giordano)
Fantoni Udine-Allibert Livorno (Martolini e Fiorito)

CLASSIFICA: Mobilgirgi e Dietor p. 12, Boston, Divarese, Tracer, Riunite, Berloni e Scavolini 10, Arexons, Bancoroma e Allibert 8, Ocean e Yoga 6, Giomo 4, Hamby e Fantoni 2.

SERIE A 2

Stefanel Trieste-Fleming P.S. Giorgio (Maurizzi e Pigozzi)
Benetton Treviso-Spondilatte Cremona (Montella e Baldini)
Alfa Napoli-Citrosil Verona (Indirizzi e Belisari)
Filanto Desio-Segafredo Gorizia (Pinto e Filippone)
Tris Rieti-Pepper Mestre (Marchis e Garibotti)
Annabella Pavia-Jolly Forlì (Zanon e Bollettini)
Liberti Firenze-Fabriano (Stucchi e Casamassima)
Facar Pescara-Viola R. Calabria (Corsa e Malerba)

CLASSIFICA: Filanto e Segafredo p. 12, Pepper, Benetton, Annabella, Jolly, Liberti e Facar 10, Spondilatte, Viola e Fleming 8, Citrosil e Alfa 6, Stefanel 4, Fabriano 3, Tris 0.

Giomo-Riunite 87-76 (47-39)

GIOMO VENEZIA: Brusamarello 16, Masetti 6, Seebold 8, Radovanovich 10, Dalipagic 41, Barbiero 2, Spillare, De Piccoli 4, Nicoletti. Ne: Marzinotto.

RIUNITE R. EMILIA: Dal Seno 9, Bonie 12, Solomon 10, Montecchi 16, Grattoni 14, Giombini, Brunott 5, Rustichelli 2, Sgacciari 8. Ne: Farioli.

ARBITRI: Guglielmo di Messina e Giordano di Napoli.

NOTE: tiri liberi Giomo 18 su 22; Cantine Riunite 7 su 15. Usciti per cinque falli nella ripresa al 14'49" Dal Seno (63-74); a 16'38" Bouie (70-79). Spettatori tremila.

OPPOSTA ALLA FLEMING, LA STEFANEL È DECISA A CONTINUARE LA RISALITA

Anche Riva contro Porto San Giorgio e capitan Bertolotti incoraggia i suoi

Trieste ha già visto le discese «ardite» della Stefanel in classifica, ora si aspetta le risalite. E per continuare con Lucio Battisti, secondo i pronostici dell'estate questa Fleming non dovrebbe essere che uno scoglio che non può arginare il mare di Trieste. Ma il campionato per ora ha spazzato le illusioni e Trieste, a dispetto delle ambizioni e della carta geografica, guarda Porto San Giorgio da sotto in su: 4 punti contro 8.

La partita si apre sotto il segno dei due vecchi guerrieri di Trieste: Riva e Bertolotti. Ezio ha stretto i denti, ieri la caviglia non gli faceva male, ha fatto allenamento e, a meno di dolori lancinanti dell'ultima ora, oggi sarà in campo. «Per questa partita non dovrebbero esserci problemi — assicura «Boscia» — ma si porranno presto. Le radiografie hanno rivelato che la calcificazione alla caviglia esiste».

Il barbuto Gianni è rinato domenica a Cremona, non appena Tanjevic lo ha reinserito nello starting-five. «Ci sono giocatori che appena gettati sul campo nei momenti caldi entrano subito in partita, io purtroppo non ho la freddezza necessaria, ho bisogno di acclimatarmi, contro la Spondilatte ha avuto questa opportunità» spiega Bertolotti.

Anche oggi Bertolotti dovrebbe entrare in quintetto base anche perché Alessandro Gatto che forzando in allenamento ha risentito dello stiramento addominale, non ce la farà a recuperare. Accanto a Gianni e ai due black, Jones e Johnson, sul parquet all'avvio dovrebbero esserci Boris Vitez e Francesco Fischetto.

Dei «capi» storici della Stefanel, Bertolotti, Riva e Vitez hanno mostrato gli artigli, manca all'appello solo Fischetto. «Ma Francesco sta recuperando — spiega il capitano — se non ha ancora pienamente aggiustato il tiro, ha ritrovato tutta la sua velocità e si è dimostrato formidabile nei lanci lunghi in contropiede per Vitez».

Anche Tanjevic vede Fischetto in ripresa mentre una fastidiosa tendinite limita nel rendimento Walter Bobicchio. La Fleming nonostante una settimana di allenamenti a ranghi ridotti è a Trieste al completo. Gli infortuni avevano colpito tre elementi del quintetto base: l'ala Valenti lamentava una piccola distorsione a una caviglia, che però si sta sgonfiando, la guardia Ceccarelli ha un dito di una mano steccato, ma il suo rendimento non ne risulta molto limitato.

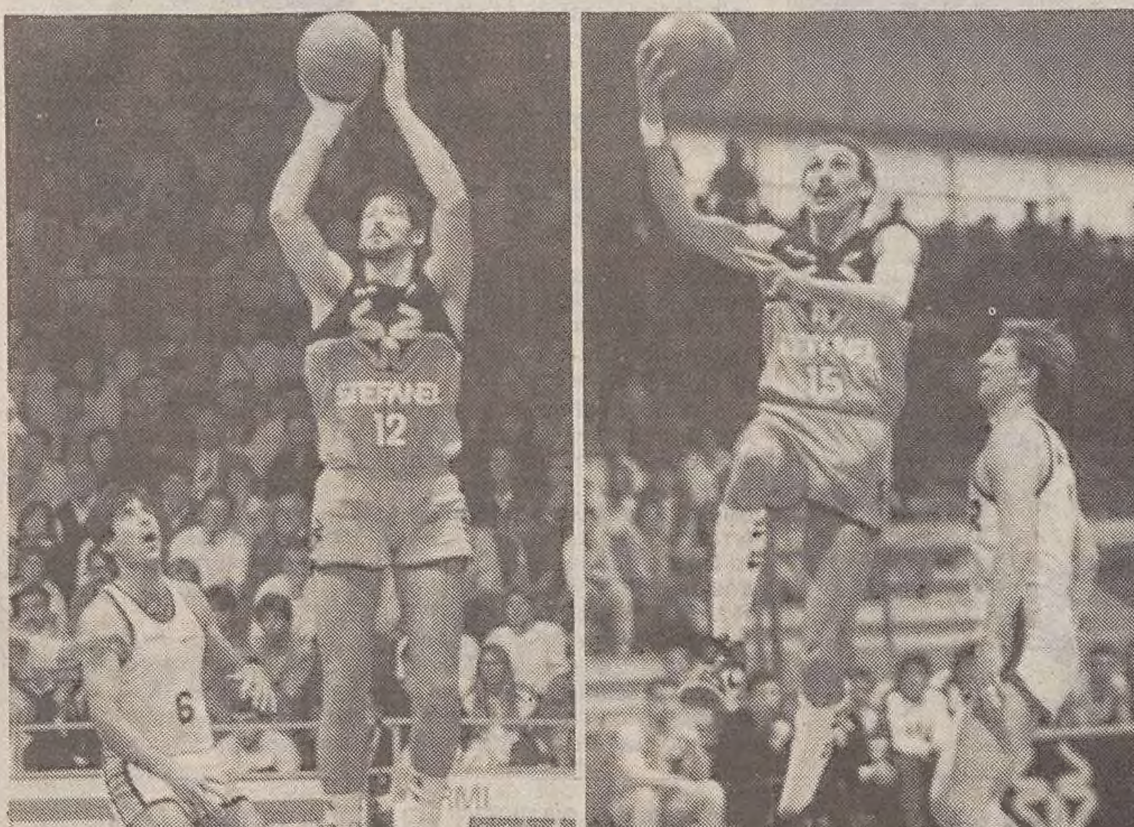
Il quintetto base marchigiano è completato dall'altro americano Sappleton e dal play De Angelis. La Fleming è reduce da un vittoria casalinga per undici punti con la Facar Pescara, formazione che le aveva suonate invece alla Stefanel a Chiarbola.

«Ma noi ora siamo in crescita e dobbiamo assolutamente vincere — dice Bertolotti — per risalire in classifica e per recuperare due punti sulla stessa Fleming. Per farcela penso che due elementi saranno fondamentali: il saper far valere la superiorità ai rimbalzi e il limitare con una buona difesa i loro esterni, ma anche e soprattutto Sappleton che ritengo l'uomo più pericoloso di Porto San Giorgio.

Rincalzo degli americani della Fleming è Fabrizio Zarotti, triestino, 24 anni, 2 metri e 4 ceduto quest'estate dalla Stefanel e presente dunque oggi a Chiarbola nelle vesti di ex. Un altro ex è l'attuale general manager dei marchigiani, Nestore Crespi. Porto San Giorgio, cittadina delle Marche, ancora senza un grande palazzetto e costretta a giocare le partite interne a San Benedetto del Tronto, è al terzo anno di A2 e con in panchina Massimo Mangano punta quest'anno al centro-classifica.

Una Stefanel al massimo della forma dovrebbe disporne abbastanza agevolmente. La squadra triestina infatti con il trio Johnson-Jones-Riva non dovrebbe temere rivali sotto canestro, mentre anche gli esterni sembrano in crescita. Ritrovate buone percentuali nel tiro da due punti oggi Trieste dovrà cercare anche le bombe e il tiro coraggioso delle guardie.

Silvio Maranzana



Riva e Bertolotti, vecchi eroi ancora una volta chiamati a raccolta (Italfoto)

CONTRO LA FILANTO LA SEGAFREDO VUOLE L'APPORTO DEI LUNGHI

Desio-Gorizia a Milano vale il primato solitario

GORIZIA — La Segafredo affronta oggi a Milano la prima di due partite fuori casa destinate a far chiarezza su quelle che sono le reali possibilità della squadra in questo campionato. I due punti persi in casa contro l'Annabella obbligano la formazione di Medeot a cercare un immediato recupero contro la Filanto e, in seconda battuta, mercoledì.

Più che per la classifica, che ha la sua importanza ma è un fatto tutto sommato, in questo momento della stagione, solo di immagine, lo scontro diretto con la formazione che condivide con gli isontini il primo posto, conta infatti, soprattutto, per il risultato. Conta di più il risultato perché una nuova battuta a vuoto, specie se accompagnata a una prestazione deficitaria sul piano del gioco, potrebbe rivelarsi traumatica, rischiando di innescare conseguenze imprevedibili nei meccanismi psicologici della squadra.

E' necessario quindi che oggi a Milano, quanto meno, la Segafredo mossa anche dall'orgoglio ricarichi le proprie batterie, per poter poi affrontare, convinta dei suoi mezzi, i prossimi impegni, tutti in salita. Facendo un paragone di tipo scolastico, la squadra di Medeot dovrebbe insomma riportare nello «scritto» di oggi un buon voto.

L'impegno si può catalogare, nonostante la difficoltà, abbordabile. Contro la Filanto, la Segafredo non avrà da affrontare centri-panzer del tipo Hordges-Orange e quindi potrà fare la sua gara anche sotto i tabelloni, dove è auspicabile che Gilardi e Toni Sala, sentendo aria quasi di casa, sappiano debitamente affiancare Carl Mitchell.

Se ci sarà, come si spera, l'apporto dei lunghi anche in fase realizzativa, calerà anche la responsabilità delle guardie e degli esterni.

Giancarlo Bulfoni

LA FANTONI OSPITA L'ALLIBERT

Udine condannata a battere Livorno

UDINE — La Allibert è la squadra della Livorno del porto, tutt'altra cosa rispetto alla Boston, erede della Libertas, squadra della Livorno-bene. Una distinzione che non solo ha radici fortissime in città, ma che si esprime anche sul parquet con due diversi modi di intendere il basket.

E la Allibert è sanguigna come i suoi tifosi, il suo è un basket forte, aggressivo, tutta grinta e tanto cuore. Proprio il basket che piace tanto anche a Claudio Bardini. Proprio le armi che Bardini vuole usare oggi contro Di Vincenzo, suo amico di vecchia data.

E la Fantoni ha oggi i riflettori della critica puntati contro. Non può assolutamente sbagliare, deve vincere, e cancellare con un solo colpo di spugna un passato recente che è tutto da dimenticare. Un passato che è fatto anche di polemiche, polemiche che in settimana sono rinate grazie a un volantino, questa volta ricco di apprezzamenti per Bardini e la dirigenza.

L'allenatore udinese vuole ricambiare la fiducia accordatagli, sente che non può sbagliare. Ma non gli pesa questa situazione?

«No — commenta deciso Bardini —. Anzi, ritengo che sia non soltanto giusto ma anche giustificato che ci sia tutta questa attesa nei nostri confronti. In passato ci sono stati momenti in cui non abbiamo saputo sfruttare le occasioni che ci sono state presentate: ora è giunto il momento di tirar fuori la grinta, la rabbia. Insomma, anch'io penso che questa sia una partita che non si può sbagliare.

«Ma per vincere sarà necessario che la Fantoni sia la Fantoni per quaranta minuti. Voglio dire che la squadra, tutta la squadra deve rimanere concentrata al massimo, che non si può sbagliare nemmeno un pallone. Attenti in difesa e determinati in attacco, ecco come voglio i miei ragazzi».

In settimana Bardini ha potuto contare su confortanti segni di ripresa dei suoi ragazzi. Si sono cioè manifestati quei passi in avanti che già la squadra aveva palesato in occasione dell'incontro casalingo con la Berloni e poi anche a Milano con la Tracer, nonostante queste partite abbiano coinciso con altrettante sconfitte.

«Anche l'amichevole a porte chiuse con la Segafredo — continua Bardini — è stata molto importante: tutti i ragazzi si sono battuti senza mai arrendersi, sebbene fosse soltanto un'amichevole. Penso che sia un dato di buon auspicio per l'impegno che ci attende contro l'Allibert».

Già, l'Allibert. Accanto a Teachey e a Rolle, due statunitensi che fanno sentire il loro peso nell'economia generale di una squadra in A 1, ci sono giocatori tutt'altro che da sottovalutare, anche se forse non famosi come i loro colleghi della Boston che pure giocano nello stesso palazzetto.

«Sì, sono aggressivi, determinati. Credo che quest'anno abbiano guadagnato parecchio con l'arrivo di Albertazzi, giocatore che dimostra sempre una buona precisione al tiro. E poi ci sono Ritossa, Diana, un ex Scavolini che ha trovato un giusto spazio con Di Vincenzo, e Lanza, Bonaccorsi e Aldi.

— Insomma, una squadra completa, questa Allibert che si presenta a Udine con Di Vincenzo sulla panchina.

«Lo conosco da anni, da quando lavorava a Bologna: lo stimo assai come allenatore», dice Bardini. E rinnova, l'allenatore friulano, anche l'appello al pubblico.

G. B.

A SOLI 32 ANNI IL FRANCESE DICE BASTA

Bernard Hinault si ritira Il ciclismo perde un asso



PARIGI — Questa sera, dopo i fuochi d'artificio previsti per mezzanotte, Bernard Hinault lascerà la carovana del ciclismo francese e diventerà, a 32 anni, un ex. In un editoriale dal titolo un po' triste — «Addio» — Noel Couedel scrive sull'«Équipe Magazine» che «domani il ciclismo non sarà più lo stesso. Con il ritiro del campione bretone, il plotone perde il suo ultimo eroe moderno, l'uomo che ha meglio interpretato il carattere di squadra di uno sport che non è del tutto come gli altri».

Per lui sono stati organizzati a Quessoy, in Bretagna, due interi giorni di festeggiamenti. Ieri alle 14 si è svolta la «Corsa dei gentiluomini», concepita sull'accoppiamento di un atleta della «Vie claire» o un ex campione, con una rappresentante della squadra ciclistica francese o della Bretagna. In serata, si è svolta invece una grande festa danzante.

Oggi, alle 9, è previsto un grande concentramento cicloturistico aperto a tutti con il via dato dallo stesso Hinault, mentre alle 9.30 verrà aperta al pubblico una mostra espositiva sulla carriera di Hinault: biciclette, maglie, fotografie e oggetti personali.

Nel pomeriggio, dopo un appuntamento di cross per juniores, vi sarà il piatto forte dei festeggiamenti, una gara di ciclocross con la partecipazione dello stesso Hinault, di Duclos-Lassalle, Andersen, Bernaudeau, Gomez, Vigneron. Al termine, una conferenza stampa del campione francese, quindi i citati «fuochi d'artificio».

Nel costellare la sua lunga carriera (14 anni) di successi, Bernard Hinault ha messo in mostra un carattere battagliero e coraggioso, sostenuto da una potenza muscolare fuori del comune, e con l'additivo di un orgoglio e di una capacità di gestire il potere eccezionali. Molti osservatori hanno detto che Hinault è stato uno di quei personaggi con un culto innato della forza, soprattutto quando essa si esprime nel quadro di regole prestabilite. Da qui è derivata la capacità del bretone di essere impietoso nell'azione, la sua durezza verso la squadra e in fondo verso se stesso.

Nel corso degli anni, direttori tecnici, compagni di squadra e giornalisti, gli hanno riconosciuto grande sapienza nel gestire il suo potenziale atletico, nel dominare il suo carattere, nel controllare i suoi impulsi per assestare le sue frecciate nelle situazioni prescelte e nei giorni prefissati.

Nel momento della bagarre, Hinault ha saputo muoversi con grande sagacia. I suoi attacchi e le sue fiondate, meno spontanee di quanto si possa credere, gli servivano unicamente a mascherare le sue batterie, con l'unico fine di poter meglio colpire, successivamente, il suo nemico.

Hinault ha vinto molto ma non ha fatto mai tanto rumore, come è stato il caso di Coppi, o più recentemente, di Merckx. La sua stanza dei trofei è comunque ricca e adornata di quanto di meglio un ciclista possa desiderare in una carriera. Suo è stato un campionato del mondo nel 1980 a Sallanches, suoi anche i «Tour de France» del 1978, 1979, 1981, 1982 e 1985. Sue anche tre vittorie al «Giro d'Italia» (1980, 1982 e 1985).

Il suo nome si trova anche in quasi tutte le grandi classiche del ciclismo del vecchio continente. Tra le tante, la Parigi-Roubaix (1981), la Liegi-Bastogne-Liegi (1977, 1980), la Freccia Vallone (1979, 1983), il Giro di Lombardia (1979, 1984) e il Gran premio delle Nazioni (1977, 1978, 1979, 1982, 1984).

Secondo soltanto a Merckx

	MERCKX	HINAULT	COPPI	ANQUETIL	VAN LOOY
Camp. del mondo	3	1	1	—	2
Milano-Sanremo	7	—	3	—	1
Giro Lombardia	2	2	5	—	1
Parigi-Roubaix	3	1	1	—	3
Parigi-Tours	—	—	—	—	2
Giro Fiandre	2	—	—	—	2
Liegi-Bastogne-Liegi	5	2	—	1	1
Freccia Vallone	3	2	1	—	1
Giro d'Italia	5	3	5	2	—
Tour de France	5	5	2	5	—
Giro Svizzera	1	—	—	—	—
Giro Spagna	1	2	—	1	—
Parigi-Bruxelles	1	—	—	—	2
G.P. Nazioni	1	5	2	9	—
TOTALE	39	23	20	18	15

PALLAMANO: IL BOLOGNA OSTACOLO TROPPO FACILE PER I VERDEBLÙ

Cividin, allenamento per la Coppacampioni ma ora Pischianz è nelle mani dei medici

Cividin-Bologna 33-19 (20-9)

CIVIDIN: Leghissa, Marion, Sivini P. 1, Oveglia 2, Pischianz 8, Fuliani, Schina 8, Valli 1, Sivini L. 2, Scropetta, Cizmic 8, Bozzola 3.

BOLOGNA: Jelich, Ponti, Porqueddu, Cortelli 2, Salvatori 3, Tedesco 5, Bassi, Pompei 5, Tommasini 2, Cocchi 2, Fini.

ARBITRI: Scevola e Briganti di Milano.

NOTE: spettatori 800 circa. Al 6' della ripresa Pischianz è rimasto infortunato al ginocchio sinistro in seguito a uno scontro fortuito con un avversario.

Prima di sostenere la seconda fatica in Coppa dei campioni a Danzica, la Cividin si è sottoposta contro il Bologna a Chiarbola a un'ultima visita di controllo durante la quale ha detto «33» in maniera così convincente da fugare ogni dubbio, sempre se esisteva, sul suo stato di salute. Si è quindi rivista la Cividin formato casalingo un po' sadica e implacabile che non perdona la minima svista agli avversari.

Data l'abissale differenza di valori, purtroppo l'incontro in sé non è che abbia entusiasmato, ma è comprensibile che quando una squadra viene a trovarsi già nel primo tempo in vantaggio con una decina di reti non sempre può conservare la concentrazione necessaria per sessanta minuti, specialmente in difesa dove bisogna svolgere un lavoro ingrato di tamponamento.

Cionostante i felsinei sono usciti sbronzi da Chiarbola per tutte quelle palle che si sono visti circolare sotto il naso senza mai intercettarle. Gli ospiti hanno profuso un impegno ammirevole ma le assenze di Bencivenni e d'uno straniero si sono fatte sentire.

I padroni di casa dal canto loro hanno «regalato» al Bologna un giocatore come Scropetta rimasto prudenzialmente in panchina in seguito a una contusione al ginocchio presa a Reggio Emilia. Inizialmente in ala destra Lo Duca ha schierato il jolly Bozzola e in sinistra Valli, dando altresì fiducia a Leghissa tra i pali.

Ma nel corso della partita, un po' per esigenze contingenti, un po' per volontà dello stesso allenatore, lo scacchiere verdeblù ha preso un'altra fisionomia senza inficiare il rendimento del collettivo. Oveglia ha spesso fatto la staffetta con Valli per irrobustire la difesa, mentre nel secondo tempo Marion ha rilevato in porta un Leghissa troppo svagato.

Quando attorno al 10' Pischianz ha gettato la spugna dopo uno scontro con un difensore avversario, in seno alla formazione triestina c'è stata una mezza rivoluzione. Lasciato anche Bozzola a riposare in panchina (la vittoria era ormai acquisita) Fuliani ha trovato posto in ala destra, e il più giovane dei Sivini, Luca, in sinistra, entrambi ben sostenuti da Cizmic, Piero Sivini e Schina.

Lo jugoslavo, nonostante la marcatura asfissiante cui lo ha sottoposto Tedesco, è riuscito spesso a liberarsi per il tiro o per suggerire ai compagni il passaggio «buono», ossia quello che ti manda in porta, a conferma del suo altruismo. Dopo 10' la Cividin era avanti di quattro reti (5-1) e al 15' aveva già doppiato gli avversari sull'8-4.

I verdeblù già prima dell'intervallo avevano rotto gli argini portandosi avanti di 11 reti. Il secondo tempo è stato vivace e più equilibrato, ma la Cividin ha tenuto sempre sotto pressione i bolognesi. Anche i più giovani, infatti, si sono fatti onore. In sostanza l'incontro è stato un soddisfacente allenamento in vista dell'impegno di Coppa. Forse l'unico a non pensarla così è capitan Pischianz che è stato costretto a mettersi nelle mani dei sanitari.

Maurizio Cattaruzza

I TRE ANNI PROTAGONISTI NELLA CORSA DI CENTRO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Per Formast può essere la volta buona

E' da un po' di tempo che la veneta Formast non riesce a fare centro, ma questa opportunità le viene concessa nell'episodio centrale dell'odierno convegno a Montebello dove la femmina di Oscar Baratti, sulla distanza preferita e con il miglior numero di partenza, potrebbe mettere tutti nel sacco.

Contro Formast, tenteranno la conterranea Fiusna, che sembra aver perso ultimamente un tantino lo smalto estivo, e i locali Florida Jet, Filippo d'Ausa, Frutute Jet, Fly Cik e Fedelissimo, che ieri ha corso a Ponte di Brenta e quindi potrebbe risentire di un impegno a così breve scadenza del precedente.

Filippo d'Ausa è al rientro. Due mesi di riposo dovrebbero aver giovato al «panzer» di Nicola Esposito che, ripresentandosi al meglio — ma un rientro è pur sempre pieno di incognite — potrebbe subito mettere in mostra le sue doti agonistiche e la sua pedalata possente. Incognita dunque il figlio di Toujours al quale si può preferire nelle valutazioni quella Frutute Jet che Esposito ha affidato per l'occasione a Quadri. La dinamica figlia di Serpentina è andata sempre a premio nelle ultime uscite con due vittorie e un secondo posto nelle tre corse più recenti. Di Formast dovrebbe risultare l'antagonista più pericolosa.

Quanto a Fly Cik, il cui migliore impegno a Montebello lo ha offerto in occasione della spasmodica difesa nel confronto con Firo Gas, poi vittorioso, l'ingaggio odierno non sembra dei più facili anche per il numero 6 di partenza che gli complicherà non poco l'assunto. La prima vittoria triestina per il portacolori della Scuderia Max dovrebbe essere ancora rimandata.

Florida Jet sale un po' di categoria, pur avendo ultimamente la figlia di Bilibili compiuto notevoli progressi, mentre Fedelissimo, in seconda fila, punterà all'ennesimo piazzamento, la corsa al successo essendo ristretta, questo in definitiva il nostro parere, a Formast, Frutute Jet e Filippo d'Ausa.

* * *

Orario d'inizio consueto (14.30) e subito una corsa per gli allievi che potrebbe essere intitolata da Vincenzo Libardo in sulky a Eden Red, questo preferibile a Elkron Wh e a Elifema.

Subito dopo scenderanno in pista i «gentlemen», e vedremo in azione quattro cavalli protagonisti dell'ultimo «week-end». Scaccomatto, Cromo e Afros d'Ausa hanno fatto faville la settimana scorsa, lo stesso Crino Effe si è ben destreggiato, quindi una corsa che promette molto, che potrebbe però risultare appannaggio di Ciro di Jesolo sistemato favorevolmente con Donatella Quadri.

Granada Jet è senz'altro la migliore fra i 2 anni del Premio Malizia, dove Gogol d'Ausa e Golf di Lecce si segnalano subito dopo la giumenta di Toni Quadri.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Giraglia: Eden Red, Elifema, Elkron Wh.
Premio Biwa: Ciro di Jesolo, Scaccomatto, Cromo.
Premio Malizia: Granada Jet, Golf di Lecce, Gogol d'Ausa.
Premio Eudenza (Totip): Aforisma, Cimadeo Mo, Carbon Coke.
Premio Arcobala (Totip): Bulawayo, Brufenio, Dalpiano.
Premio A. Agr. Allevamento «Antonio Giglio»: Formast, Frutute Jet, Filippo d'Ausa.
Premio Crisia: Fiero di Lecce, Frumina Ci, Felce di Valle.
Premio Gallareta: Afyon Om, Aedo, Briccola Fc.

Sport*flash*

Pallanuoto: Sisley eliminata in Coppa

PESCARA — La Sisley Pescara è stata eliminata dalla coppa delle Coppe europea di pallanuoto.

È stata infatti battuta per 10-7 dal Catalunja di Barcellona nell'incontro di ritorno delle semifinali. Nella partita di andata a Barcellona la Sisley aveva sconfitto il Catalunja per 7-5.

Ciclismo: nozze Moreno Argentin

VENEZIA — Il campione del mondo di ciclismo su strada, Moreno Argentin, si è sposato ieri, nella basilica di San Marco a Venezia, con Antonietta Cestaro. Testimoni di nozze sono stati il presidente della Giunta regionale del Veneto Carlo Bernini e il presidente del velodromo Vigorelli, Alcide Cerato.

La cerimonia è stata celebrata, alla presenza di duecento invitati e di una piccola folla di ammiratori, dal parroco di Caposile (Venezia), don Armando Durighetto, sull'altare della Madonna Nicopeia.

Sport tra guardie giudiziarie a Gorizia

GORIZIA — Giunta alla decima edizione, si è rinnovata a Gorizia la manifestazione sportiva che ha visto assieme, in un simpatico incontro, le forze di polizia e di dogana italiane e jugoslave che operano lungo il confine nel Goriziano.

In particolare, allo stadio di Campagnuzza, si è disputato un incontro di calcio tra le formazioni della Polizia di frontiera e della Guardia di finanza per parte italiana e della «Carina» (Dogana) e «Milica» (Milizia) per parte jugoslava. La partita, cui ha assistito un folto pubblico e numerose autorità, si è conclusa con il pareggio di 2-2.

Vela: Coppa America

FREMANTLE — Non ci saranno cambiamenti nella formula delle regate della coppa Louis Vuitton, la competizione tra le 12 barche sfidanti della Coppa America. La riunione richiesta per ieri giornata di riposo, dagli americani per rivedere l'organizzazione delle prove è stata infatti annullata e la formula resterà la stessa, almeno fino al termine delle eliminatorie.

Una modifica del sistema della Coppa Vuitton era stata chiesta da Gary Jobson, ex responsabile tecnico di Ted Turner a bordo di Courageous nel 1977. Jobson aveva proposto che le regate tra gli sfidanti fossero riorganizzate per consentire alle imbarcazioni più veloci di incontrarsi più spesso tra loro ed evitare inutili regate contro imbarcazioni più lente.

Pallavolo: risultati serie A

Risultati della terza giornata del campionato di A 1 maschile di pallavolo. A Modena: Panini Modena-Belunga Belluno 3-0 (15-5, 15-6, 15-4); a Catania: Acqua Pozzillo Catania-Ciesse Padova 3-1 (15-11, 15-7, 10-15, 15-4); a Cremona: Olio Zeta Cremona-Zip Jeans S. Giuseppe V. 3-0 (15-11, 15-9, 15-11); a Bologna: Tartarini Bologna-Bistefani Torino 3-0 (15-4, 15-8, 15-12); a Parma: Santal Parma-Treviso 3-0 (15-10, 15-8, 15-4).

Nel campionato di A 2 la Chemio Udine è stata sconfitta dal Carpenedolo per 3-1. Nella C 1 femminile Telesorveglianza-Montecchio 3-0.

Al torneo Cee McEnroe in finale

ANVERSA — L'americano John McEnroe si è qualificato per la finale del torneo della Comunità europea battendo per 6-2, 6-3 il francese Yannick Noah. In finale McEnroe incontrerà il vincitore della semifinale che oppone l'americano Jimmy Arias al cecoslovacco Miroslav Mecir.

McEnroe, tornando a esprimersi ai livelli che gli erano un tempo abituali, ha nettamente dominato l'incontro costringendo Noah a inseguire i suoi colpi precisi da una parte e dall'altra del campo. Durante l'incontro, conclusosi dopo appena settanta minuti, l'americano non ha mai perso il servizio; è andato a rete costringendo il francese all'errore e ha messo in mostra una volee vincente.

HOCKEY SU PISTA

Frassati - Triestina 1-4

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA RICCIARELLI A TRIESTE ALLE PROVE DI «NORMA»

Grazie Katia, comunque



Katia Ricciarelli a Trieste. La brava, soave e gentile cantante fa notizia ovunque vada, tanto più qui da noi, «città musicalissima» come s'usa dire.

Niente di fantascientifico dunque, se per i nostri lettori (e per il nostro giornale) ieri abbiamo tentato — il termine non è casuale — di fotografarla e di avere da lei alcune impressioni a caldo su questa «Norma» che va provando al teatro Verdi. Senonché pare che tra gli addetti ai lavori si parlino linguaggi molto diversi, soprattutto in fatto di stile, di civiltà e di educazione (e non tiriamo in ballo la classe, chè, ahinoi, quella sì che è estinta!).

È stato così che mentre la cantante, avvicinata da un nostro cronista e dal nostro fotografo, ha cortesemente risposto all'invito «Volentieri, facciamo dopo le prove. Vado a chiedere quanto durano», come una furia Fulvio Gilleri, funzionario dell'Ente comunale, si è scagliato contro i nostri due colleghi gridando «Fuori i giornalisti, ma chi vi ha fatti entrare, voi non sapete cos'è il teatro!».

***

Questi i fatti, che non avrebbero bisogno di commento se non si trattasse, alla base, di una questione di educazione. Da quale parte essa si trovi è facile immaginare, anche perché, nell'occasione, la sceneggiata del signor Gilleri è continuata in termini irripetibili (per deontologia professionale) anche nei confronti dello stesso ufficio stampa dell'Ente.

In quanto a sapere o non sapere cos'è il teatro, sarà nostra cura imparare sfogliando alcune enciclopedie dello spettacolo, cercando il nome di Fulvio Gilleri.

Quattro parole con...

Silva Monti: dal teatro alla terapia della telenovela

«Ho sempre considerato l'insegnamento di Storia del Teatro oltre che una disciplina specifica, un'occasione educativa e formativa del cittadino spettatore».

Lo sanno bene gli studenti della nostra facoltà di Lettere che dal '74 a oggi hanno frequentato i corsi di Storia del Teatro, ma per Silva Monti, prima titolare della cattedra, e attualmente anche preside di facoltà, operare nel panorama teatrale cittadino significa coniugare all'attività accademica la partecipazione diretta al sistema produttivo.

Da più di una decina d'anni infatti fa parte del consiglio di amministrazione dello Stabile regionale. Una condizione a suo giudizio necessaria.

«Studiare il teatro, oggi ma forse anche ieri, vuol dire essere collegati strettamente al mondo dello spettacolo. Un ricercatore di storia della letteratura può anche non essere legato al mondo della produzione letteraria, all'editoria. Così pure uno studioso di storia dell'arte. Per chi sceglie l'indagine teatrale ciò non è possibile. Anche se il suo specifico campo d'azione è la commedia cinquecentesca deve venire a contatto con lo spettacolo «attivo». Nessun libro, per quanto illuminante, può dare alla ricerca l'esperienza e la concretezza che vengono dal rapporto diretto con il mondo del teatro. Nel mio caso, far parte di un consiglio di amministrazione è occasione da un lato di mettere a frutto le mie competenze, dall'altro di arricchirle».



Un continuo raffronto storia-realtà contemporanea che ha portato Silva Monti ad approfondire, accanto al primo amore, il naturalismo italiano ed europeo, campi specifici come la commedia del Cinquecento, le avanguardie storiche del primo Novecento e un settore assolutamente attuale, popolare al punto di essere di tutti e, come spesso accade, poco analizzato: il serial televisivo, la telenovela.

«Non è che per il momento stia conducendo un vero e proprio studio. Attualmente ho altre priorità, ma spero che in futuro ciò sia possibile. Per ora sto analizzando il fenomeno, incuriosita da due fattori. Lo studio di uno specifico prodotto non solo teatrale ma anche cinematografico e televisivo, a torto o a ragione considerato minore, e per una ragione di carattere sociale. A differenza di altri generi, la telenovela ha infatti un pubblico interclassista. Del tutto eterogeneo per cultura, formazione, età, sesso, convinzioni politiche. Sto cercando di capire perché».

— Quali sono le prime risposte?

«Posso parlare in termini generali: l'analisi va approfondita. Partendo dal prodotto si individua subito che a un contenuto molto ingenuo e scontato corrisponde una costruzione abilissima. I serials si fondano su testi dalla struttura solidissima, labirintica, piena di ammiccamenti. Capitol o Dallas, per citare solo due esempi tra i più noti, possono essere letti come una serie di storie d'amore, come documenti sulla società americana, sui suoi miti, sugli ultimi quarant'anni di storia del suo cinema, come collage dei più interessanti casi giornalistici o degli scandali politici degli ultimi vent'anni».

— E l'impatto che questi prodotti riescono ad avere con lo spettatore?

«Dipende soprattutto da questo. Da un lato va considerato che il pubblico di oggi ha bisogno del racconto. Attualmente si scrivono saggi, romanzi pamphlet, romanzi saggio ma pochissimi racconti. La dimensione narrativa fa parte della nostra cultura, abbiamo bisogno di qualcuno che ci racconti qualcosa. Le telenovelas in questo sono terapeutiche. Come è sempre accaduto, ognuno trova in un oggetto quello che vuol trovare, le telenovelas però, proprio per la loro struttura, in questo sono quasi insuperabili, ciascuno ci trova quello che vuole. In rapporto a ciò che è e a ciò che ha avuto dalla vita uno può estrapolare dai serial delle risposte o degli indizi corrispondenti ai suoi bisogni. La grandezza di questi teleracconti sta proprio nella capacità dei testi di farsi leggere a più livelli».

Viviana Valente
(Foto Montenero)

LA GLASBENA MATICA IN SAN GIUSTO

Bach, Mozart e anche un dalmato del '600

Alla voce dell'organo, consueta ed abbastanza frequente nella cornice serale della Cattedrale di San Giusto, in occasione del concerto indetto dalla Glasbena Matica, si è aggiunta quella del soprano Ljljana Molnar Talajic. L'organista Adjelko Klobucar si è prodotto anche da solo, concedendo alla cantante il debito respiro e conferendo al programma dimensioni più ampie di quanto normalmente succede per un concerto esclusivamente vocale.

Il pubblico ha avvertito in Klobucar il temperamento del solista, quale si destreggia nelle diversità dei timbri scegliendoli a proposito, come nel Corale bachiano «Nun Komm, der heiden Heiland», e soprattutto in grado di fronteggiare la fitta tessitura polifonica a tutto volume come nel Preludio e fuga in Re maggiore di Buxtehude. L'apprezzamento andava in pari misura all'accompagnatore, ma la voce omogenea ed equilibrata del soprano costituiva l'attrazione maggiore.

Famosa cantante lirica, la Molnar ha dato prova di saper evitare con grande padronanza dei mezzi e maestria le esasperazioni del palcoscenico, quei difetti che poi difetti non sono della vocalità vibrata e possente, per calarsi nel clima luminoso ma più elegante del barocco.

Fra i tanti autori in programma alcune liete sorprese, e vorremmo citare il dalmato Ivan Lukacic operoso nella prima metà del Seicento, autore di alcune ispirate «Sacrae cantiones», ed il lombardo Giovanni Antonio Grossi, vissuto nella seconda metà dello stesso secolo.

Ma verso la fine della serata c'erano anche delle pagine più note, capolavori indiscussi: il «Nigra sum» dal «Vespro» di Monteverdi, l'Agnus Dei» della Messa dell'incoronazione di Mozart, ed il «Panis angelicus» di Franck.

Con fitti applausi il pubblico ha mostrato di aver gradito il programma ed i suoi interpreti.

C. G.

■ RAMBO 3— Russel Mulcay, regista di «Rambo 3» con Sylvester Stallone, ha anticipato la trama del film. Stavolta John Rambo andrà in Afghanistan, armato del suo solito arco e di una spada assassina, si unirà ai ribelli per liberare il suo amato ex colonnello del Vietnam, Trautman, andato in Afghanistan e fatto prigioniero. Rambo ovviamente sconfiggerà l'esercito afghano con i consiglieri militari sovietici e libererà il colonnello.

CON IL PIANISMO TELLURICO DI IGOR LAZKO

Una «visita guidata» ai Quadri di Mussorgski

Dopo il concerto di Cristiana Francolini dedicato a Rachmaninov e Skriabin, l'Associazione Italia-Urss (dalla quale ci attendiamo altre preziose iniziative come questa) ha concluso la piccola rassegna di musica russa con un pianista di non comune statura artistica; una personalità emergente e già «osservata» con interesse dagli addetti ai lavori, tanto che la saletta del Cumt si è rivelata subito insufficiente ad accogliere l'uditorio convenuto ad ascoltare o a riascoltare Igor Lazko. Il pianista sovietico ha perfettamente onorato l'impegno dell'annunciata «lezione-concerto» e ha illustrato «in diretta», con l'ausilio di un interprete, i «Quadri di un'esposizione», analizzandone gli aspetti storici e stilistici e infine offrendo, del capolavoro mussorgskiano, una lettura di travolgente scavo interpretativo.

E se la prolusione ai «Quadri» — visti nelle loro vicende creative e nei riferimenti alle fonti pittoriche di Hartmann — non rivelava certo orizzonti nuovi (interessante comunque la fede dell'interpretazione nell'assunto di pura «visibilità» dell'opera associato alle ipotesi «simboliste»), l'esecuzione era di una lucidità esemplare. Lazko svela veramente il senso petroso e tellurico del pianismo di Mussorgski, la rivoluzionaria sperimentazione sonora (un «ufo» — ha detto una volta Rattalino dei «Quadri» — non solo nel contesto della musica russa, ma anche di quella europea): lo interpreta «al di qua» delle screziature e degli smalti rimskiani, lo restituisce alle radici di un «realismo fantastico», cui la tecnica stessa di Lazko conferisce una nervatura singolare e uno spessore fonico sensazionale. Dalla sua compostezza alla tastiera scaturisce così una forza insospettata, e la visione della «grande porta di Kiev» si traduce in uno «studio» pianistico-sinfonico di respiro estremamente dilatato e di originalissima ricerca timbrica. Intenso e caloroso il successo.

G. Go.

«L'UOMO DI CHERNOBYL» SU RAIUNO

Da Fontanafredda a «Domenica in»

ROMA — «Domenica in» presenterà oggi due avvenimenti di importanza mondiale. Per la prima volta vedremo Carla Fracci nei panni di insegnante: dallo studio 2 di «Domenica in» svelerà i segreti della professione a tutti gli spettatori. L'oggetto del «miniseminario» che si svolgerà in tre lezioni, sarà il celebre passo a due, da «Coppelia» un balletto del 1870 con coreografie di Arthur-Saint Leoin e musiche di Delibes. Carla Fracci sarà accompagnata dal suo partner rumeno Gheorghe Iancu.

Altro momento quasi «storico» per gli amanti della musica leggera, sarà la presenza nello Studio 2 degli Spandau Ballet, gli eredi dei Rolling Stones e dei Beatles. C'è molta attesa, fuori e dentro dagli studi, per questo miniconcerto.

Per l'intervista «a due» Piero Ottone e Raffaella Carrà incontreranno Bruno Casagrande, «l'uomo di Chernobyl», un italiano di Fontanafredda che ha inventato e costruito una impenetrabile protezione intorno al purtroppo famoso reattore. Ottone e la Carrà incontreranno anche Walter Friederick Mondale (vicepresidente degli Usa).

Elisabetta Busiello, napoletana, madre di Carmela Rocco, 8 anni, handicappata e per questo motivo respinta il 13 ottobre scorso dalla scuola «Centro didattico statale», sarà ospite di Maurizio Costanzo nella settima puntata di «Buona domenica» (Canale 5, oggi, 13.30-20.30). Insieme a Costanzo la signora Busiello sarà accompagnata dall'avvocato Elena Coccia e spiegherà l'accaduto. Al termine Costanzo inviterà la signora Busiello a tornare in trasmissione per sapere come proseguirà la vicenda visto che ora il tribunale dei minorenni ha obbligato la scuola a riaccettare la bambina.

Valeria Moriconi è Filumena Marturano

IESI — Quindici minuti di applausi hanno salutato a Iesi, nel restaurato teatro «Pergolesi» (fu inaugurato nel 1798) riaperto per l'occasione al pubblico, la nuova e discussa «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo che ha come interpreti Valeria Moriconi e Massimo De Francovich e come regista Egisto Marcucci.

C'era molta attesa per questa anteprima nazionale: alla fine il pubblico ne ha decretato il successo che le prossime tappe della tournée (comprende 40 città) dovranno confermare o meno.

«E' un progetto — ha detto Valeria Moriconi — che risale a 10 anni fa sull'onda dell'incoraggiamento avuto dallo stesso autore che fu il primo a dire che io, pur non essendo napoletana, potevo fare queste cose. Poi non se ne fece più niente in quanto non fu mai trovato l'attore disposto a interpretare il ruolo di Domenico Soriano.

Prime visioni

«L'anno del sole quieto»

L'anno del sole quieto. Sceneggiatura e regia: Krzysztof Zanussi (Polonia, 1984). Attori: Maja Komorowska, Scott Wilson, Hanna Skarzanka, Ewa Dalkowska, Daniel Webb, Vadim Glowna, Zbigniew Zapasiewicz, Jerzy Stuhr. Durata: 107 minuti.

Il pubblico triestino godrà questa mattina (ore 11) di un privilegio che gli consigliamo di onorare in pieno: quello di essere l'unico in tutta Italia a poter vedere «L'anno del sole quieto», il film di Zanussi che nel 1984 ottenne il «Leone d'oro» alla Mostra di Venezia e che la Cappella Underground ha scelto per inaugurare la sua stagione al cinema Ariston.

Quello di Zanussi non è il primo «Leone d'oro», cui è stato vietato l'ingresso nel nostro mercato. Prima di lui, era successo al Kluge di «Artisti sotto la cupola del circo: perplessi», il film che fu premiato alla Mostra del '68, l'anno ruggente della contestazione.

Nel caso di «L'anno del sole quieto» la colpa va attribuita, però, alla nostra televisione di Stato, la quale aveva un'opzione sul film, ma tanto attese per trasformarla in contratto, da indurre l'Academy, che voleva distribuirlo nelle sale cinematografiche, a rinunciarvi. E non a torto: film del genere vanno presentati sull'onda del successo veneziano; se devi attendere un anno o due, la gente se ne dimentica e non è che una pellicola polacca costituisca di per sé un'attrattiva tale da indurre il nostro pubblico a uscire di casa per andare al cinema.

Eppure questo film polacco ha tutto quanto occorre per coinvolgere il pubblico, almeno quello sensibile a una storia d'amore impossibile tra una vedova polacca e un autiere yankee arrivato in Slesia al seguito di una commissione militare americana incaricata di indagare su crimini di guerra commessi in quei paraggi dai tedeschi contro un gruppo di aviatori Usa presi prigionieri.

Una storia d'amore ambientata nell'immediato dopoguerra tra due esseri che riescono a comprendersi pur senza capire una parola di quel che si dicono.

Una grande interpretazione della Komorowska, attrice pressoché fissa nei film di Zanussi, e dell'americano Scott Wilson, che gli spettatori ricorderanno bravissimo in «A sangue freddo», «I temerari» e «Grissom gang».

Un Zanussi molto meno gelido e razionale del solito, più vicino a Wajda che al sé stesso abituale.

Un film che, a suo modo, vuole essere un alto messaggio di pace e di comprensione fra due popoli divisi dalla spartizione del mondo in blocchi contrapposti. Ma il compito degli artisti, secondo Zanussi, è anche questo: di avvicinare ciò che i politici tendono invece ad allontanare.

Callisto Cosulich

Appuntamenti

Concerto della domenica al Cristallo

Oggi alle ore 11 al teatro Cristallo (v. Ghirlandaio 12) si terrà il primo Concerto della domenica della nuova stagione 1986/87. Il Complesso da camera del Teatro Verdi diretto da Severino Zannerini presenterà i concerti di Antonio Vivaldi tratti dall'op. 8 «Il cimento dell'armonia e dell'invenzione», intitolati alle quattro stagioni. Violino solista sarà Crtomir Siskovic, nuova acquisizione quale spalla dell'orchestra stabile dell'Ente.

I biglietti d'ingresso al concerto odierno sono in vendita alla biglietteria del teatro Cristallo un'ora prima dello spettacolo.

Violino e pianoforte alla Ras

Oggi alle ore 11 al Circolo Ras di via S. Caterina 2 per il ciclo «Invito alla musica» è in programma un concerto del Duo formato da Francesca Vatta violino e Tatiana Blokar pianoforte, dedicato all'Associazione prevenzione ricerca studio malformazioni congenite. Musiche di Haendel, Beethoven e Mozart. Ingresso libero.

Concerto della domenica a Gorizia

Oggi alle ore 11 all'Auditorium di via Roma per i «Concerti della domenica», organizzati dall'associazione culturale «M.o Rodolfo Lipizer» in collaborazione con il Comune e con il contributo del Ministero del turismo e spettacolo, della Regione, della Cassa di Risparmio di Gorizia e della sede Rai regionale, si terrà il recital della pianista Kayoko Shuto, che eseguirà brani di Beethoven, Chopin, Bartòk.

«Camera con vista» a Monfalcone

MONFALCONE — Ancora oggi alle ore 16, 18.30 e 21 al Teatro Comunale si proietta il film di James Ivory «Camera con vista» con Maggie Smith, Helena Bonham-Carter, Denhom Elliott.



«La centrale SuperBingo»

040 / 766937 - 771741

Il coniglietto è a disposizione dei vincitori del SuperBingo (l'elenco è stato pubblicato sabato 1 novembre) dalle ore 11 alle ore 13 tutti i giorni (esclusa la domenica).

I vincitori saranno tali soltanto se si dimostreranno in regola con le norme del concorso: possesso della scheda e delle copie de Il Piccolo previste. I vincitori dovranno passare in ogni caso alla centrale del gioco entro il 30 novembre per poter riscuotere i premi.

I doni che non saranno ritirati, verranno nuovamente sorteggiati.

Incontri

a cura SPE





CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

- **10.00** Al di là delle colline di E. Pecora, anche regista - «Manza, giovenca, vacca and co».
- **10.45** Favole europee, dis. animato «Vera felicità».
- **11.00** Santa Messa. Dalla basilica dei SS. Apostoli in Roma celebrata dal card. Agostino Casaroli in occasione della Giornata del Ringraziamento.
- **11.55** Segni del tempo. Settimanale di attualità.
- **12.15** Linea verde, a cura di F. Fazzuoli. Regia di Vito Minore.
- **13.00** Tg L'Una. Quasi un rotocalco per la domenica a cura di A. Ferruzza. Regia di A. Tanzini.
- **13.30** Tg 1 Notizie.
- **13.55** Toto-Tv Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
- **14.00** In diretta dallo studio 2 di Roma Domenica in... condotta da Raffella Carrà, con la partecipazione di Red Ronnie, Silvan e Aurelio Toppetti. Coreaografia di Sergio Japino, orchestra diretta da Danilo Vaona. Regia di Furio Angiolella - Croncache e avvenimenti sportivi a cura di P. Valenti.
- **14.20** Notizie sportive.
- **15.20** Notizie sportive.
- **16.20** Notizie sportive.
- **17.50** Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
- **18.20** 90.o minuto.
- **19.50** Che tempo fa.
- **20.00** Telegiornale.
- **20.30** La Rai presenta: «Molly 'O». 1.a puntata. Sceneggiatura in 3 puntate di Gloria Malatesta, Claudia Sbarigia. Bruno Cortini, con Bonnie Bianco, Steve March, Beatrice Palme, Andrea Prodan. Regia di Bruno Cortini.
- **21.50** La Domenica sportiva. Servizi, interviste e approfondimenti sui principali avvenimenti.
- **23.40** Tg 1 Notte.
- **23.45** Musicanotte: Respighi. 4 serate nel cinquantenario della morte, di P. De Vito. «Feste romane» (2). Dirige G. Delogu, regia di S. Roncoroni.

RAIDUE

- **10.00** I concerti di Raidue. Appuntamento mensile con le orchestre della Rai. Orchestra sinfonica della Rai di Milano. Direttore Carl Melles. Pianista Alexander Lonquich. Musiche di F. Shubert.
- **10.45** In forma con Barbara Bouchet. Appuntamento settimanale di ginnastica e bellezza di Luigi Borghese.
- **11.30** Matinée - La luce delle stelle lontane a cura di Claudio G. Fava e Nedo Ivaldi (VI) «NELLA POLVERE DEL PROFONDO SUD» (1949). Film drammatico. Regia di Clarence Brown, con Juono Herandez, Elisabeth Paterson.
- **13.00** Tg 2 Ore tredici.
- **13.25** Tg 2 I consigli del medico, a cura di Luciano Onder.
- **13.30** In diretta dallo studio 1 di Roma: Piccoli fans, di Sandra Milo e Sylvia Del Papa. Conduce Sandra Milo, regia di Pino Leoni.
- **15.40** Tg 2 Studio e stadio. Lo sport del pomeriggio musicale con collegamenti in diretta e con «Telebeam». Conduce Gianfranco De Laurentiis. Eurovisione, da Lisbona, atletica leggera, campionato del mondo femminile. Da Roma: ippica, G. P. Roma di galoppo.
- **16.40** In diretta dallo studio Tv 3 di Milano: Chi tiriamo in ballo? show match condotto da Gigi Sabani. Dalle discoteche studio 2 di Caravaggio e Paradise star di Pergine.
- **18.40** Tg 2 Flash.
- **18.50** Calcio serie A, cronache di un tempo d'una partita di serie A.
- **19.40** Meteo 2 - Previsioni del tempo.
- **19.45** Telegionale.
- **20.20** Tg 2 Domenica sprint, fatti e personaggi della domenica sportiva.
- **20.30** Miami vice squadra antidroga: «Una donna senza onore», con Don Johnson, regia di Abel Ferrara.
- **21.30** Il coraggio e la pietà: «Gli ebrei e l'Italia durante la guerra» (1.a p.) di Nicola Caracciolo, consulenza di R. De Felice.
- **22.20** Tg 2 Stasera.
- **22.30** Dibattito su «Il coraggio e la pietà» (2.a p.). In studio Arrigo Petacco.
- **23.20** Vienna in musica, di Peter Ledysky.
- **23.55** Tg 2 Stanotte.

RAITRE

- **10.30** Tg 3 Diretta sportiva. Da Torino: trial, Coppa del mondo, da Canazei: Hockey si ghiaccio Fassa-Renon.
- **12.00** Giro Festival 86: «Speciale giovani» (1.a p.). Spettacolo di Rita Cetra, regia di M. R. La Morgia.
- **12.30** Stars, a cura di M. Colangeli.
- **14.00** Nino Manfredi autore di se stesso. (4.a puntata).
- **15.00** Tg 3 - Diretta sportiva. Torino: trial, Coppa mondiale, da Anversa: tennis. Torneo internazionale. Telecronache a diffusione nazionale.
- **17.25** «INCOMPRESO». Film drammatico. Regia di Jerry Schatzberg, con Gene Hackman, Henry Thomas, Rip Torn.
- **19.00** Tg 3.
- **19.20** Sport regione. Intervallo con Dander Mouse.
- **19.40** «Maledetto rock» (1980-85) con G. Fossà, D. Salvatore, F. Andreini, C. Monni, B. Giampolini.
- **20.30** Domenica gol, di Aldo Biscardi.
- **21.30** Dse: L'età sospesa - Infanzia e feste popolari, di Sandro Lai. 3.a puntata. «Uomini serpenti».
- **22.05** Tg 3 - Intervallo.
- **22.30** Campionato di calcio di serie A.
- **23.15** Jazz club, di A. De Liquoro: «Buddy Rich Orchestral», regia di L. Hendel.

ITALIA 1

- **8.30** Bim bum bam (cartoni animati).
- **10.30** «Sport Usa», classifiche, notizie e sintesi di incontri di basket Nba, football Nfl e wrestling, conduce in studio Guido Bagatta.
- **12.00** Telefilm: Hardcastle and McCormick.
- **13.00** Grand prix, settimanale televisivo. Pista/strada/rally (replica).
- **14.15** Deejay television, a cura della Deejay gang.
- **16.15** Telefilm: Master.
- **17.05** Telefilm: L'uomo di Singapore.
- **18.00** Telefilm: Il pianeta delle scimmie.
- **19.00** Cartone animato: Alvin show.
- **19.30** Cartone animato: Muppet babies.
- **20.00** Cartone animato: I puffi.
- **20.30** «Drive in», con Gianfranco D'Angelo, Tinì Casino, Ezio Greggio, con la partecipazione di Massimo Boldi, regia di Beppe Recchia.
- **22.20** Film: «NESSUNO CI PUÒ FERMARE», 1.a visione tv con Gene Wilder, Richard Pryor, George Stanford Brow, regia di Sidney Poitier (1980), commedia.
- **0.25** Telefilm: Ai limiti dell'incredibile.
- **1.20** Telefilm: Hardcastle and McCormick.
- **2.00** Telefilm: Gli invincibili.

TELEQUATTRO
(Collegata a Italia 1)

- **12.00** Roba da matti.
- **13.00** Finestra sull'Oriente.
- **14.00** Promozionale pelle.
- **19.15** Speciale Regione (r.).
- **19.30** Tele4 Sport in studio Guerrino Bernardis.
- **0.15** Tele4 sport notte.

telefriuli

- **9.00** Sì o no Italia, con Orlando Portento.
- **12.00** Sì o no, mercatino telefonico.
- **13.25** Buongiorno Friuli.
- **13.30** Regione Verde, settimanale di attualità sull'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia.
- **14.00** Domenica con Dominique, varietà e giochi con Dominique Schwitzer.
- **14.10** «Buine sere Friuli», varietà con giochi e quiz condotto da Dario Zampa.
- **16.30** «Il sindaco e la sua gente» - Trivignano» (2.a parte).
- **19.00** Telefriuli sport.
- **20.00** Drive in, in compagnia di Enzo Driussi.
- **21.00** Telefriuli sport.
- **22.15** «Una famiglia intraprendente», telefilm.
- **22.45** «Qui sci club Sestriere», rubrica.
- **23.00** Il salotto di Franca.
- **23.30** Roberta Pelle.
- **24.00** In diretta da Londra via satellite: Music box.
- **2.00** In diretta dagli Usa via satellite: News dal mondo.

TELECAPODISTRIA

- **14.00** Sport studio.
- **20.00** I castelli dello Zagorje, documentario.
- **20.30** Settegiorni, rassegna settimanale di politica estera.
- **21.00** «UNA RAFFICA DI PIOMBO», film (avventura), con Robert Hoffman, regia di Paolo Huesc.
- **22.50** Charley, telefilm.
- **23.25** Delta. Il cammino delle idee, 7.a puntata.

rtb BARBARA

- **16.30** Barbara allo specchio.
- **17.00** Vetrina in tv.
- **20.00** «Doppio gioco a San Francisco», telefilm.
- **21.00** «Padre e figlio investigatori», telefilm.
- **22.00** Barbara allo specchio.
- **23.30** Vetrina in tv.

IBC TRIESTE

- **14.00** «Videopremiere», le anteprime video della settimana.
- **16.00** Video non stop.
- **18.00** «L'intervista».
- **19.00** Video non stop.
- **24.00** «All America hot 100», via satellite i 100 video preferiti in Usa.
- **1.00** Video non stop.

CANALE 5

- **8.30** Telefilm: Mary Benjamin.
- **9.15** «Le frontiere dello spirito» rubrica religiosa condotta da mons. Claudio Sorgi.
- **10.00** Telefilm: Maude.
- **10.30** Telefilm: Flo.
- **11.00** «Anteprima», programmi per sette sere, conduce Susanna Messaggio.
- **11.30** Superclassifica show.
- **12.30** «Punto 7», dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
- **13.30** «Buona domenica», programma condotto da Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Licia Colò e Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
- **14.30** Telefilm: Orazio.
- **15.00** In studio.
- **17.00** Forum, con Katherine Spaak.
- **17.30** In studio.
- **19.00** Telefilm: Kate e Allie.
- **19.30** In studio.

Elizabeth Taylor

- **20.30** Sceneggiato: Nord e Sud, con Patrick Swaze, Elizabeth Taylor, James Read. Regia di Richard R. Heffron (2.a puntata), drammatico, colore.
- **22.20** «Monitor», rubrica monografica condotta da Guglielmo Zucconi. Regia di Lorenzo Lorenzini.
- **23.20** Telefilm: MacGruder e Loud.
- **0.20** Telefilm: L'ora di Hitchcock.

PAN TV

- **8.00** Cartoni animati: Hanna & Barbera.
- **8.30** Film commedia: «SENZA SORRISO», con C. Sanmartin, P. Forcel.
- **10.00** Documentario: Natura selvaggia.
- **10.30** Sceneggiato: Da qui all'eternità.
- **11.15** Situation comedy: Lucy.
- **11.40** Situation comedy: Hello Larry.
- **12.00** Film fantascienza: «IL PIANETA DEGLI UOMINI SPENTI», con Claude Rains, B. Carter, regia di Antonio Margheriti.
- **13.30** Cartone animato: Galaxy express 999.
- **14.00** Film commedia: «UNA FAMIGLIA SOTTOSOPRA», (Usa 1950) con Anne Sheridan, Victor Mature, regia di Claude Binyon.
- **15.30** Cartoni animati: Hanna & Barbera.
- **16.30** Film western «BALLATA PER UN PISTOLERO» (It. 1967) con A. Ghidra, A. Infanti, regia di A. Caltabiano.
- **18.00** Documentario: Natura selvaggia: «I viaggi di un naturalista».
- **18.30** Situation comedy: Lucy.
- **19.00** Situation comedy: Hello Larry.
- **19.30** Cartone animato: Galaxy express 999.
- **20.00** Sceneggiato: Da qui all'eternità.
- **21.00** Film storico: «LA SPADA NORMANNA» (It. 1971) con M. Damon, L. Davila, regia di Roberto Mauri.
- **22.30** Film fantascienza: «SPACE MAN» (It. 1960) con Rik Nutter, Gaby Farison, regia di A. Margheriti.
- **24.00** Rubrica musicale: A mezzanotte circa... Ponderosa jazz «Delma Brown Group».
- **0.30** Film drammatico: «AMORE E MORTE NEL GIARDINO DEGLI DEI», con Erica Blanc, O. Desantis.

RETEQUATTRO

- **8.30** Telefilm: Con affetto Sidney.
- **9.00** Telefilm: Bravo Dick.
- **9.30** Film: «IL FAVORITO DELLA GRANDE REGINA», con Bette Davis, Richard Todd, regia di Henry Koster. (1955) avventura.
- **11.10** Parlamento in, replica.
- **12.10** Telefilm: Arabesque - «Ricatti al computer».
- **13.00** Ciao ciao, (cartoni animati).
- **15.15** Telefilm: I gemelli Edison.
- **15.50** Cartoni animati: Nel mondo di Dangeons e Dragons.
- **16.20** Cartoni animati: She-Ra la principessa del potere.
- **16.50** Telefilm: Huckleberry Finn e i suoi amici.
- **17.30** Cartoni animati: Flash Gordon.
- **18.00** Cartoni animati: Robotech.
- **18.20** Ciao ciao, fine.
- **18.30** Telefilm: Jennifer.
- **19.00** Telefilm: College.
- **19.30** Telefilm: New York New York.
- **20.30** Film: «SOTTO IL VULCANO», (1.a visione tv) con Albert Finney, Jacqueline Bisset, regia di John Houston (1983), drammatico.
- **22.40** «Cinema e co», rotocalco settimanale di cinema.
- **23.10** Film: «LA NUOVA TERRA», con Max Von Siydow, Liv Ullmann, regia di Jan Troell (1973), avventura.
- **1.20** Telefilm: Vegas.

T V M

- **16.05** Cartoni animati.
- **18.15** Film: «LE AVVENTURE DI REMIGIO».
- **19.25** Prima visione.
- **19.30** Tvm Notizie.
- **20.00** Speciale Regione.
- **20.00** Cartoni animati.
- **20.30** Telefilm« Detective in pantofole.
- **20.55** Film: «L'AMANTE PERDUTA».
- **22.30** Attualità cinema.
- **22.35** Tvm Notizie.
- **22.50** Speciale Regione.
- **23.00** Prima visione.
- **23.05** Promozionale pellicce.
- **23.35** Telefilm.

EURO TV TELEPADOVA

- **8.30** Gran bazar, trasmissione commerciale, presenta Marisa Del Frate.
- **13.00** Commercio e turismo, rubrica.
- **13.30** La buona tavola, rubrica.
- **14.00** Roba da matti, trasmissione commerciale.
- **15.00** Ronefor terapia.
- **15.30** Ruote, sceneggiato.
- **16.30** Uomo tigre, cartoni animati.
- **17.00** Coccinella, cartoni animati.
- **17.30** «IL RE DEI BARBARI», film. Regia di Douglas Sirk con Jack Palance e Jeff Chandler.
- **19.30** Che coppia quei due, telefilm.
- **20.30** «DUE STRANI PAPÀ», film regia di Mariano Laurenti Laurenti, con Pippo Franco e Franco Califano, commedia.
- **22.30** Quattro in amore, telefilm.
- **23.00** Fuorigioco, settimanale sportivo in diretta dallo studio.
- **24.00** Primo piano, rubrica.
- **0.30** «CAMORRA», film, regia di Pasquale Squitieri con Fabio Testi e Jean Seberg, drammatico.

RTA ANTENNA-TMC

- **11.00** Bravo: concerto della domenica.
- **12.00** Ore 12, in diretta L'Angelus.
- **12.15** Rubrica religiosa: «Appuntamento con la parola» (r.).
- **12.30** Cartoni animati.
- **13.15** Domenica Montecarlo, film. «ASSALTO SUL WAYNE».
- **14.55** Domenica Montecarlo, sport. Tennis: in diretta e in eurovisione da Anversa campionati europei, finale.
- **18.15** Domenica Montecarlo, telefilm: «Autostop per il cielo».
- **19.15** Speciale Regione (r.).
- **19.30** Tmc News.
- **19.45** Il giallo della domenica «LO STRANGOLATORE DELLA NOTTE», con Darcen McGavin, Louise Harpen.
- **21.35** Pianeta azzurro: «Cosmos».
- **22.40** Tmc Sport. Avvenimenti sportivi in differita.
- **24.00** Rta Sport. Pallamano: Cividin Trieste-H.C. Bologna.

Programmi radio

RADIOUNO

Onda verde per viaggiare informati in collaborazione con Polstrada, Anas, Aci 4212 e Autostrade. Onda verde uno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.56, 18.56, 21.40, 23.20. Giornali radio: 8, 10.16, 13, 19, 23.23. 6: Il guastafeste; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Mirror, spettacolo allo specchio; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.19: Varietà varietà; 12: Le piace la radio?; 14: Sottotiro; 14.30, 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Punto di incontro; 20: David Montemurri in «L'eterno viandante, Franz Liszt e il suo tempo», di B. Cagli, regia di D. Montemurri, stagione lirica di Radiouno: «La pstovitianca», 3 atti di M. Riusky-Korsakov, nell'intervallo (ore 21.43 c.) Saper dovreste, quiz a premi di Lucio Sironi.

STEREOUNO

Nel corso delle trasmissioni radiofoniche, collegamenti con Onda verde. 14.30: Raistereouno, Radiouno e Gr1 presentano Carta bianca stereo; 15.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.57-18.56-23.20: Onda verdeuno; 18.20: Gr1 sport tuttobasket; 19: Gr1 sera; 19.20: Raistereouno jazz; 20.30-21.30: Gr1 in breve; 23.23 Gr1 ultima edizione; 23.30: Onda verdeuno.

RADIODUE

Onda verde in collegamento con Polstrada, Anas, Aci 4212 e Autostrade. Onda verde due, Radiodue Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.36, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27. Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.23, 19.30, 22.30. 6: Fine settimana Gr2 Radiodue: I nomi degli italiani: «Come ti chiami?», origini e curiosità e musiche; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; rubrica religiosa; 8.45: Donne in poesia fra '800 e '900 di M.L. Spaziani, regia di G. Garpaglian; 9.35: Radiodue magazine; 11: L'uomo della domenica: Italo Alighiero Chiusano; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Programmi regionali; Gr2 regionale; Onda verde regione; 14.30, 16.30: Domenica sport; 15.25, 17.15: Stereosport; 20: Il pescatore di perle; 21: Cappello e cilindro; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa: Uno scrittore e la sua terra, Carlo Bernardi, dal Vesuvio all'Everest, di F. Bolzoni; 22.50: Buona notte Europa.

RAISTEREODUE

Nel corso delle trasmissioni radiofoniche, collegamenti con Onda verde. 14.30-16.30 Domenica sport; 15.20, 16.20, 17.27, 19.26, 22.27: Onda verde due; 15.25: Stereosport; 16.23, 18.30: Gr2 notizie; 16.30-17: Domenica sport; 18.40: Il meglio della hit parade; 19.30: Gr2 radiosera; 20-23.59: Fm musica; 20.05: Disconovità; 21: Gr2 appuntamento flash; 22.30: Ultime notizie.

RADIOTRE

Onda verde in collaborazione con Polstrada, Anas, Aci 4212 Autostrade. Onda verde tre, Radiotre: 7.10, 10, 11.50. Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. 6: Preludio; 6.55, 8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre: «L'incontro di preghiera per la pace nel mondo», 11.48: Tre A, 12: Uomini e profeti; 12.30: I trii di Haydn (6); 13.25: Viaggio di ritorno: Fatti per ridere, a cura di G. Levi; 14: Antologia di Radiotre, dall'archivio storico della Rai; 17.30: Dal conservatorio Verdi di Milano: Concerto direttore Carl Welles; 20: Concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: segni e comunicazioni; 21.10: Concerto da Torino, nell'intervallo (ore 21.50) interviste; 23: Il jazz.

RAISTEREONOTTE

Nel corso delle trasmissioni stereofoniche collegamenti con Onda verde. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte. 24: Il giornale della mezzanotte, Onda verde musica e notizie; 5.45: Il giornale dell'Italia.

RADIO REGIONALE

8.40: Rai regione. Giornale radio del F.V.G.; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Spazio racconto; 12.35: Rai regione. Giornale radio del F.V.G.; 19.35: Rai regione. Giornale radio del F.V.G. **Trasmissioni per gli italiani in Istria: 14.30: Spazio racconto; 15: Nazioni vicine (replica)**; 15.30: L'Ora della Venezia Giulia. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1986/87. Martedì alle ore 20 ottava (turni C/H) di «Rigoletto» di G. Verdi. Direttore Hubert Soudant, regia di Lamberto Puggelli. Venerdì alle ore 20 nona (turni E/B).

TEATRO G. VERDI. Teatro Cristallo. I Concerti della domenica. Oggi alle ore 11 Complesso da Camera (musiche di A. Vivaldi: «Le stagioni»). Biglietti presso il Teatro Cristallo.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 (durata dello spettacolo 2 ore e 45 minuti). Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «L'Adulatore» di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Pressburger. In abbonamento: tagliando 2. Alla cassa del teatro continua la sottoscrizione degli abbonamenti. Prenotazioni e prevendita Biglietteria centrale di galleria Protti, tel. 69406.

TEATRO CRISTALLO. Ore 16.30 «Due paia di calze di seta di Vienna» di Carpinteri e Faraguna, regia di Francesco Macedonio. Abbonamenti e prevendita biglietti: Utat, galleria Protti 2; teatro Cristallo, v. del Ghirlandaio 12, un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Oggi alle 16 per i turni di abbonamento C e G la compagnia del Teatro popolare di Celje presenta «La pulce nell'orecchio» di Georges Feydeau.

LA CAPPELLA UNDERGROUND. Stamani all'Ariston alle ore 11: «L'anno del sole quieto» di Krzysztof Zanussi, Leone d'Oro alla Mostra di Venezia 1984. Versione originale con sottotitoli italiani, in anteprima. Ingresso: L. 4000.

ATTRAZIONI DA LUNA PARK. Via Flavia aperto tutti i giorni.

ARISTON. Ore 15, 17.25, 19.50, 22.15. Dal celebre romanzo di Umberto Eco un grande film: «Il nome della rosa» di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery e Fred Murray Abraham. 2.a settimana di grande successo.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Moments of love». L'hard-core più atteso! Il film delle supermaggiorate! Solo per adulti.

SALA EXCELSIOR. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Pericolosamente insieme». Un divertente giallo rosa del regista di «Ghostbusters» con la formidabile coppia inedita Robert Redford e Debra Winger.

SALA AZZURRA. 15.45, 17.45, 19.45, 21.45: «Mission» il film di Roland Joffè Palma d'oro al Festival di Cannes '86, con due interpreti d'eccezione: Robert De Niro e Jeremy Irons. Una grande avventura in una terra di sconfinata bellezza. Quarta settimana.

FENICE. Ore 15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: eccezionale I visione: «Cobra» il nuovo mito di Stallone diretto dal regista di «Rambo 2» George P. Cosmatos. Sylvester Stallone è Cobra, il braccio forte della legge. Il crimine è una piaga. Lui è la cura.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15. Mario e Vittorio Cecchi Gori presentano un grande film divertentissimo diretto da Castellano e Pipolo: «Grandi magazzini» interpretato da tutti i nostri migliori attori: Montesano, Ornella Muti, Pozzetto, Manfredi, Villaggio, Boldi, Banfi, Heather Parisi, Placido, Haber, L. Antonelli, Panelli, C. De Sica, M. Ciavarro.

MIGNON. 15, ult. 22.15: «Top gun» prosegue in questo cinema il film fenomeno con Tom Cruise e Kelly Mc Gillis, in dolby stereo.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Highlander, l'ultimo immortale» con Christopher Lambert e Sean Connery. In superDolby stereo.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20, 22.15: «Il giorno della luna nera» di John Carpenter. Emozioni mozzafiato, thrilling, avventura in un cocktail perfetto!

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico» di L. Wertmuller, con M. Melato e M. Placido, candidato all'Oscar '87.

MATTINATE DISNEY. Oggi alle 10 e 11.30 al NAZIONALE 1: cartoni animati. Ingresso L. 2.000.

CAPITOL. 16.15. Nella migliore tradizione delle produzioni comiche americane «Su e giù per Beverly Hills» con N. Nolte e R. Dreyfuss. Un'occasione da non perdere per chi al cinema vuole veramente divertirsi. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Desiderando Giulia». L'ultima conturbante interpretazione di Serena Grandi liberamente tratta da «Senilità» di Italo Svevo. V. m. 18.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530) 16, 18.45, 21.30. 2.a settimana di grande successo: «Il colore viola» (Usa 1986) di Steven Spielberg con Whoopi Goldberg, Danny Glover, Adolph Caesar. Dall'omonimo romanzo di Alice Walker vincitore del premio «Pulitzer» Spielberg ha tratto un film intimista pieno di buoni sentimenti e intensa partecipazione. II visione.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore 10 e 11.30: «Paperino e Co. nel Far West» di Walt Disney.

ALCIONE-AIACE (Ass. d'essai), tel. 304832. Ore 16, 18, 20, 22. Da una commedia di Neil Simon che in Usa ha fatto furore, Herbert Ross ha tratto il delizioso piacevolissimo film «Quel giardino di aranci fatti in casa». Interpretato da un superlativo Walter Matthau, da Ann Margaret e una schietta tenace simpatica Dina Manoff. Impossibile citare le finezze e lo scintillio delle battute. Film in conclusione godibilissimo e divertente. Colore. Per tutti.

RADIO. 15.30, 21.30: «Claire lingua viva». Questa mula xe 'sai bona, spetator su la poltrona punta i oci nel telon indurì dal emozion!. Viet. sev. min. anni 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Camera con vista» di James Ivory con Maggie Smith, Helena Bonham Carter, Denhom Elliot, Julians Sands. Presentato in concorso alla Mostra Internazionale del cinema di Venezia 1986. Inizio proiezioni ore: 16, 18.30, 21.

EXCELSIOR. 14.30, 17, 19.30, 22: «Il colore viola», un film di Steven Spielberg.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Piaceri indecenti».

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Fanciulle scostumate».

ITALIA. 16: «Yuppies» con Boldi, Calà, De Sica.

GORIZIA

VERDI. 15.30, 22: «Cobra».

CORSO. 15.30, 22: «Brivido».

VITTORIA. 16, 22: «Grandi magazzini» con R. Pozzetto e Ornella Muti.

SOCIETÀ DEI CONCERTI

COMUNICATO AI SOCI

I lavori in corso al Politeama Rossetti comportano, come è ormai noto, la ridotta agibilità della seconda galleria del teatro.

Di conseguenza non sarà purtroppo possibile assicurare sempre a tutti i soci ordinari e studenti l'accesso ai concerti.

Per tale ragione il Consiglio Direttivo ritiene equo rimborsare integralmente l'importo sociale già versato a quanti invieranno la propria tessera a mezzo posta entro il corrente mese di novembre al seguente indirizzo:

SOCIETÀ DEI CONCERTI
Via S. Spiridione 1
TRIESTE

Il rimborso avverrà con l'immediato invio di un assegno per l'importo corrispondente al canone versato.

RISTORANTI E RITROVI

Morto il fondatore dei «The Coasters»

LOS ANGELES — Bobby Nunn, fondatore del gruppo canoro «The Coasters» è morto all'età di 61 anni nella sua abitazione di Los Angeles per un massiccio attacco cardiaco. La notizia è stata data dal cantante Tony Ruiz, che appartiene al complesso di Nunn.

Sabato scorso Nunn si era esibito con il suo complesso a Phoenix, nell'Arizona.

Nunn aveva intrapreso la carriera di cantante con il quartetto «The Robins» di Los Angeles. Aveva poi creato il suo complesso, appunto i Coasters, portando al successo internazionale negli anni 50 motivi quali «Poison Ivy», «Yakety Yak», «Love Potion n. 9» e «Charlie Brown».

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE Oggi non siate così precipitosi. L'impazienza di voler mettere a segno a ogni costo ciò che vi interessa può compromettere il risultato. Salute bene, ma va meglio riguardata.

TORO Prendete pure l'iniziativa, soprattutto se già avete ben programmato. Ma non fidatevi ciecamente soltanto della vostra esperienza. Le cose possono risultare più complicate del previsto.

GEMELLI Affrontare le persone di petto, senza peli sulla lingua, può fare un certo effetto e strappare risultati a volte insperati. Ma è una tattica estrema. Riflettete: oggi vi conviene?

CANCRO Giornata insidiosa. Visto come stanno le cose, sarà bene stare molto attenti, più chiusi nel vostro guscio. Lasciate che siano gli altri a dire la prima parola e poi voi regolatevi.

LEONE La giornata si presenta positiva, gli astri sono favorevoli. Allora, d'accordo, osate. Ma siate assolutamente chiari nei mezzi e negli scopi. Soltanto così potrete ottenere quasi tutto!

VERGINE Se ancora avete dei dubbi su una persona o un affare è tempo di toglierveli, ma non scriteriatamente, bensì con una serie di colloqui o di «indagini» pazienti e a ragion veduta.

BILANCIA E' giunto il momento di darsi da fare, se volete raggiungere dei risultati. Se no, che vale mugugnare e lamentarsi? Bando dunque alla pigrizia e passate senza indugi all'opera.

SCORPIONE Nessuno vi obbliga a far tutto da soli. Oggi cercate collaborazione, spiegate le cose e vi accorgerete che sono in molti quelli disposti ad aiutarvi. Certo, attenti alle scelte...

SAGITTARIO Molte idee, molti progetti vi frulleranno oggi per la testa, ma anche tanta fantasia, tanta propensione per i castelli in aria. Bene se vi piace sognare, meno bene per i risultati.

CAPRICORNO Oggi è più consigliabile sbagliare mettendosi con gli altri che rischiare di «chiudersi» in se stessi. Il confronto vi può aiutare, magari non nell'immediato, ma poi sicuramente.

ACQUARIO Ascoltate il consiglio che vi sarà dato, anche se sarà un consiglio non richiesto e magari anche un po' difficoltoso da mettere in pratica. Spesso il destino segue strade particolari...

PESCI Va bene riflettere, va bene pensare, ma non bisogna neppure esagerare, altrimenti si finisce di rigirare su se stessi senza nulla concludere. E oggi sembra proprio una di queste giornate.

Indovinello

FREQUENTATORE DI BISCHE

Le vie dei bassifondi uso a calcare,
dal proprio isolamento emerse un giorno
per far fortuna, dopo angustie amare;
ma di concreto, che ha ottenuto? Un corno!
Per vezzo, ama puntar sul rosso: ebbene,
accade spesso che sbancato viene!

MARIN FALIERO

Cambio di consonante (7)

UNO SPACCONE

E' svizzero: però...
come le spara!

RIBOT

Soluzione del rebus pubblicato ieri

In dispensa B, I lepre messa = indispensabile premessa

CRUCIVERBA

1	2	3	4		■	5	6	7	8	9		■	10	11
12				■	13						■	14		
15			■	16						■	17			
18		■	19						■	20				
	■	21						■	22					
23	24					■	25	26					■	
27					■	28						■	29	
30				■	31						■	32		
33			■	34						■	35			
36		■	37						■	38				

ORIZZONTALI: 1 Il primo uomo - 5 Un'aggravante del furto - 10 Verona - 12 Vi nacque Volta - 13 Lo toglie il detersivo - 14 Il nome dell'attrice Massari - 15 Croce rossa italiana - 16 Ribassi sui prezzi - 17 Il quadrato del pugilato - 18 Pari in coda - 19 Non chiuse - 20 Coprono le case - 21 La risposta a chi bussa - 22 È esposto nelle stazioni - 23 Corrispondere il dovuto - 25 La squadra di Maradona - 27 Contenti, lieti - 28 Un tipo di pomodori - 29 Esercito italiano - 30 Suddivide un'opera lirica - 31 Viene dopo le eliminatorie - 32 Antichi altari - 33 Preposizione - 34 Fulmini - 35 Il principe musicato da Borodin - 36 Nei mari e nei laghi - 37 Modo di pensare - 38 Si sono detti sì.

VERTICALI: 1 Puntata sui cavalli - 2 Il nome della Moroni, già valletta di Corrado - 3 Uncini per pescare - 4 Poco movimentato - 5 Uno è il tennis - 6 Lo sono Europa e America - 7 S'impara e si mette da parte - 8 Sport invernale - 9 [illegible] Sondrio - 10 Soffiano sempre - 11 Si occupano di contabilità - 13 Paesaggi per rappresentazioni teatrali - 14 Misurano i liquidi - 16 Rumori da Far West - 17 Effettivi, veri - 19 Per non soffrire, non spende una lira - 20 Pregiati pesci d'acqua dolce - 21 Nome di donna... preziosa - 22 Minerale per gemme di un certo valore - 24 Diversi, differenti - 26 Fornita degli organi di volo - 28 Il primo nome di Pasolini - 29 Il dio dell'amore - 31 Istituzione dell'Onu per combattere la fame nel mondo - 32 Ha la cruna - 34 Nel caso che - 35 Un po' ipocrita.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

■	S	A	L	A	R	I	O	■	F	A	M	O	S	I
A	■	P	A	L	I	O	■	T	E	M	A	■	I	N
S	P	E	N	T	O	■	T	O	R	I	N	O	■	T
S	A	R	D	A	■	C	A	R	I	C	O	■	C	E
I	R	T	O	■	R	E	N	A	T	O	■	B	A	R
S	C	I	■	M	O	N	A	C	A	■	F	U	N	I
T	O	■	M	O	T	O	R	E	■	T	E	R	N	O
E	■	M	I	L	A	N	O	■	P	O	S	T	E	R
R	E	■	S	T	I	E	■	C	E	N	T	O	■	E
E	R	E	S	I	E	■	A	D	R	I	A	N	O	■

Continuaz. dalla 16.a pagina

MONFALCONE VIALE San Marco ottimo investimento negozio circa 250 mq ampie vetrate. Trattative riservate per appuntamento presso Grimaldi Immobiliare P.zza Cavour 23 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE KRONOS: appartamento recente in S. Pier d'Isonzo 100 mq box cantina mutuo agevolato concesso 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: Lotti edificabili 600/1200 mq. Prezzo interessante. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: primingresso consegna in dicembre bicamere biservizi posto macchina riscaldamento autonomo 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: alloggio centralissimo 4 letto 120 mq anche uso ufficio. Prezzo interessante. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: alloggio recente in piccola palazzina con giardino box cantina. Ottime finiture. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE vendesi casa signorile centralissima 230 mq abitabili, terrazze 80 mq 125.000.000. Possibilità garage con giardino, telef. 0481/72477. 64289/22

MONFALCONE vendo alloggio in casa recente cucina soggiorno due stanze bagno box auto giardino condominiale, tel. 040/764842. 20/22

NAVALI ristrutturato camera cucina bagno 28.000.000. FARO 729824. 17/22

NEGRELLI 8 vendesi appartamento: 3 stanze, servizi, 2 poggioli, tel. 749534. 64212/22

OTTIMO appartamento semicentrale, recente, tristanze cucina bagno poggiolo 58.000.000. Primavera 767993. 5745/22

PERUGINO due stanze cucina servizi 33.000.000. FARO 729824. 17/22

PICCARDI recente ultimo piano panoramicissimo soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo 48.000.000. FARO 729824. 17/22

PICCARDI zona 2 camere, cucina, poggiolo, servizi, cantina, autoriscaldamento 40.000.000. Studio impresa vende, tel. 948611. 64292/22

PIZZARELLO 766676 Piazza Ospedale signorile recente saloncino matrimoniale stanzetta cucina bagno rifinitissimo. 19/22

PIZZARELLO 766676 zona Ponterosso appartamento 240 mq da ristrutturare 1.o piano ascensore adattissimo uffici vendesi. 19/22

PIZZARELLO 766676 zona Stazione appartamento 1.o piano 190 mq in stabile di pregio vendesi. 19/22

PIZZARELLO 766676 zona Politeama recente soggiorno due stanze cucina bagno riscaldamento 65.000.000. 19/22

PIZZARELLO 766676 Donota panoramico tre stanze stanzetta cucina servizio da rimodernare 35.000.000. 19/22

PIZZARELLO 766676 Valmaura recentissimo soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio perfetto 6.o piano ascensore. 19/22

PIZZARELLO 766676 Alviano matrimoniale cucina abitabile bagno soleggiatissimo perfetto 2.o piano 28.000.000. 19/22

PIZZARELLO 766676 zona Ospedale 1.o piano libero adatto anche uffici doppio ingresso 140 mq vendesi. 19/22

PIZZARELLO 766676 Barriera 120 mq soggiorno due stanze cucina servizio luminoso da ristrutturare 4.o piano 32.000.000. 19/22

PIZZARELLO 766676 Guardia affittato in stabile ristrutturato quattro stanze cucina ripostiglio servizi 25.000.000. 19/22

PIZZARELLO 766676 mansarda abitabile da ristrutturare 110 mq in stabile signorile ascensore zona Ulpiano. 19/22

PORTA via, recente, stanza, cucina, servizi, conforts. Immobiliare Solario, tel. 61061 orario 16-19. 5671/22

PRIVATO a privato vende zona Conti libero recentissimo perfetto, saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggioli, autometano, ascensore, tel. 757963. 64166/22

PRIVATO vende a privato Locchi 4.o ascensore bistanze balcone vista stupenda o scambio con più grande conguagliando, 740772. 64116/22

PRIVATO inintermediari vende casa carsica zona tranquilla. Scrivere indicando le esigenze. Via Brentella 44 Roveredo in Piano - Pordenone. 64285/22

PRIVATO vende panoramicissimo Scorcola 91 mq 3 stanze cucina doppi servizi cantina posto auto box, tel. 416052. 64283/22

PRIVATO vende a privato appartamento ottimo stato tre stanze, cucina abitabile bagno, telef. 752167 dopo le 14. 64265/22

PRIVATO vende casa campagna e vigna recintati mq 8000 con attrezzature e capannoni, tel. 229322. 64186/22

PRIVATO vende libero matrimoniale saloncino cucina abitabile ripostiglio servizi ascensore riscaldamento centrale terrazzona soleggiatissimo, telef. 392834 ore pasti. 64232/22

PRIVATO vende zona Barriera appartamento adatto persona sola o coppia completamente restaurato 20.000.000 trattabili, tel. 755724. 64162/22

PRIVATO vende appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, piano basso, luminoso, semicentro, inintermediari, tel. 418356. 64305/22

PRIVATO vende 70 mq zona centrale rinnovato 40.000.000, telef. 726359 ore pasti. 64295/22

PRIVATO vendo Muggia in villa bifamiliare panoramico bellissimo appartamento con taverna arredata garage giardino, telef. 271620 serali. 64304/22

PROGETTOCASA Rozzol, panoramicissimo, soggiorno, due camere, terrazza, garage 140.000.000, 767548. 24/22

PROGETTOCASA Ponterosso, panoramico, ampia metratura, ultimo piano, riscaldamento 190.000.000, 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Giusto, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio 28.000.000, 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Giacomo, panoramico, soggiorno, camera, cucinotto, balcone 49.500.000, 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Vito, ammezzato, soggiorno, camera, cucina, bagno 42.000.000, 767548. 24/22

PROGETTOCASA Valmaura superattico recente, luminosissimo, ampia metratura, terrazze, 767548. 24/22

PROGETTOCASA centrale, recente, soggiorno, due camere, terrazza, veranda 105.000.000, 767548. 24/22

PROGETTOCASA Revoltella attico primingresso salone, tre camere, terrazza 195.000.000, 767548. 24/22

PROGETTOCASA Galilei, recente, soggiorno, due camere, cucinotto, terrazza 78.000.000, 767548. 24/22

PROGETTOCASA Revoltella, primingresso, salone, camera, cucina, bagno, caminetto 79.000.000, 767548. 24/22

PROGETTOCASA mansarde anche centralissime, varie metrature, luminose da 17.000.000, 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Luigi, casetta panoramica, soggiorno, camera, cucina, bagno 37.000.000, 767548. 24/22

PROGETTOCASA mansarda restaurata luminosa soggiorno camera cucina bagno 33.000.000, 767548. 24/22

QUADRIFOGLIO adiacente via dell'ISTRIA recente cucinino soggiorno matrimoniale bagno soffitta 38.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN MARCO modesto cucina matrimoniale servizio 12.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO occasione piano alto cucina ampia camera servizio 19.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE condominio recente cucinino soggiorno camera bagno terrazzino 41.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO vicinanze ROSSETTI perfetto cucinino tinello 2 stanze bagno cantina 45.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO D'AZEGLIO buone condizioni salotto camera cameretta cucina bagno 43.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO STERPETO recentissimo appartamento 75 mq circa in ottime condizioni con posto macchina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona MARINA appartamento da ristrutturare 80 mq circa 18.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALE perfettissimo 3 stanze cucinotto servizi ripostiglio autometano 64.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona GARIBALDI ascensore autometano ampia cucina soggiorno camera bagno ripostiglio. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona TRIBUNALE recente salone due stanze stanzetta servizi ripostiglio terrazzo. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE recente panoramicissimo soggiorno due stanze cucina doppi servizi terrazza cantina box. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL saloncino camera cameretta cucina doppi servizi terrazza piano alto panoramico. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO casa carsica con giardinetto da sistemare parzialmente. Planimetrie e informazioni nostri uffici. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO POGGI PAESE perfetto recentissimo panoramico 112 mq posto macchina garage autometano. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SALUS ottimo salone due camere camerette cucina bagno servizio cantina autometano. 85.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI recentissimo signorile 130 mq posto macchina garage. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. VITO recente salone cucina due stanze panoramico ampio terrazzo posto macchina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ALPI GIULIE panoramicissimo recente salone due camere cucina doppi servizi terrazza soffitta 84.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO POLITEAMA libero da ristrutturare cucina soggiorno due camere servizi soffitta 35.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ARIOSTO da rimodernare saloncino cucina 2 stanze servizi balcone ascensore riscaldamento 55.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL recentissimo panoramico piano alto 98 mq circa possibilità garage. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTURA perfetto panoramicissimo salone 2 stanze cucina servizi terrazza soffitta. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI villa bifamiliare d'epoca con giardino di 500 mq. Trattative riservate nei nostri uffici. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE recentissimo panoramico appartamento 140 mq con terrazzone ampia taverna. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona residenziale lussuosi attici priningressi con mansarda ampie terrazze box auto anche in permuta. Informazioni nostri uffici. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO vicinanze SAN LAZZARO ultimo piano 230 mq più ampia mansarda veramente signorile con riscaldamento autonomo ascensore. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO piano alto camera cameretta soggiorno cucinino servizio cantina perfetto 46.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO REVOLTELLA stabile recente cucinotto soggiorno due camere servizio ripostiglio due poggioli perfetto 75.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CAMPI ELISI recente soggiorno stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio poggiolo luminoso 59.000.000. 630175. 12/22

RABINO 762081 libero Viale soggiorno camera cameretta cucina bagno 68.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Crispi tre stanze cucina servizi riscaldamento 39.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Vico tre camere cameretta cucina bagno 45.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo camera cameretta tinello cucinotto bagno 42.000.000. 14/22

RABINO 762081 Domio recente tre stanze cucina ottimo investimento 37.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ciamician soggiorno tre camere cucina riscaldamento autonomo 60.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Garibaldi soggiorno camera cameretta cucina poggiolo 37.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Severo monolocale con cucinotto servizio cantina 23.900.000. 14/22

RABINO 762081 libero perfetto Campi Elisi camera cucina bagno 30.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente miniappartamento panoramico Vico 31.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giusto camera cucina abitabile servizio 15.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta recente San Sergio giardino proprio 133.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Sansovino salone quattro camere cucina servizi 135.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero appartamento Rive vista mare riscaldamento autonomo 219.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Piccardi camera cucina servizio con doccia 29.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Marina due stanze cucina abitabile servizi 46.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giusto tre stanze cucina bagno 57.500.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta rustica indipendente Costalunga ampio terreno 199.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Rossetti soggiorno camera cucina abitabile bagno 34.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo camera cucina abitabile bagno 29.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Garibaldi tre stanze cucina bagno 46.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Petronio perfetto appartamento adatto ufficio ambulatorio 41.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Rossetti tre stanze cucina servizi poggiolo 55.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo camera cucina abitabile servizio 27.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giulia due stanze cucina abitabile bagno 42.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Cologna tre camere cucina bagno cantina 45.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ospedale soggiorno tre camere cucina bagno 35.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Maddalena camera cucina abitabile servizi separati 15.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Stazione due camere cameretta servizio 25.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Borgo Teresiano 270 mq piano alto ascensore 168.000.000. 14/22

RABINO 762081 Giuliani perfetto camera cucina servizio cantina 16.200.000. 14/22

RABINO 762081 Baiamonti ampi locali affari da 152.000.000 ottimo investimento. 14/22

RABINO 762081 libero Università recente tre stanze cucina servizi 83.600.000. 14/22

RABINO 762081 libero Settefontane soggiorno due camere cucina riscaldamento 37.500.000 14/22

RABINO 762081 Dalviano vista mare camera cameretta cucina servizi 32.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Crispi camera cameretta cucina abitabile servizio 25.500.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta completamente ristrutturata Val Rosandra riscaldamento 55.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Severo recente due camere cucina servizi 75.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Pam vista mare camera cucina bagno 25.200.000. 14/22

RABINO 762081 libero Rossetti perfetto soggiorno camera cucina bagno 30.500.000. 14/22

RABINO 762081 libera mansarda Viale salone due camere cucina 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Baiamonti recente camera tinello cucinotto bagno 34.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Pam recente tre stanze cucina servizi 61.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Revoltella soggiorno due camere cucina poggioli 78.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Valmaura soggiorno camera cucina bagno balcone 65.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Perugino soggiorno camera cameretta cucina bagno 35.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Donadoni tre stanze cucina servizi riscaldamento 47.200.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ponziana ingresso camera cucina abitabile bagno 20.500.000.

RABINO 762081 libera mansarda centralissima camera cucina abitabile servizio 14.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giuliani soggiorno camera cucina servizi poggiolo 40.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo camera cucina abitabile servizio 26.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Tigor recente soggiorno camera cucina bagno 56.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano ingresso camera cucina abitabile bagno 22.300.000. 14/22

RECENTE V. Cologna due stanze cucina bagno poggiolo 45.000.000. FARO 729824. 17/22

RIVIERA 224426: Giulia alta primo piano alto bicamere cucina abitabile salone bagno. 5778/22

RIVIERA 224426: S. Giacomo ammezzato ristrutturato due camere cucina grande bagno. 5778/22

RIVIERA 224426: zona giardino pubblico terzo piano due camere cameretta cucina abitabile servizio ripostiglio prezzo buono. 5778/22

RONCHI appartamento 90 mq libero garage cantina vendo. Telefonare ore ufficio 0432-670511. 549/22

RONCHI Imm. ISONTINA vende CASA UNIFAMILIARE due letto cucina soggiorno caminetto rispostiglio tre poggioli terrazzo mq 50 ampia rimessa/magazzino. 0481/777478. 1/22

RONCHI Imm. ISONTINA vende terreno centrale per ORTO mq 2750 frazionabili. 0481-777478. 1/22

RONCHI Imm. ISONTINA vende S. CANZIAN d'Isonzo seminuovo due letto soggiorno cucina ripostiglio poggiolo garage 57.000.000. 0481-777478. 1/22

RONCHI centro appartamento primoingresso riscaldamento autonomo garage Iva 2% vende IMMOBILIARE ISONTINA. 0481-777478. 2/22

SAN GIOVANNI apparamenti diverse metrature vendonsi. Telefonare ore ufficio 761149. 5714/22

SANSOVINO appartamenti 2 vani cucina servizio da 14.000.000. Primavera 767993. 5745/22

SIGNORILE libero 5 stanze cucina servizi riscaldamento ascensore vende Gamma 68537. 5788/22

SISTIANA panoramico ammobiliato 65 mq cucinino soggiorno matrimoniale servizi terrazzo cantina; altro a DUINO 55 mq ammobiliato perfette condizioni vende Immobiliare Ferlan 299137. 5719/22

SPAZIOCASA 60125 CORONEO validissimo cucina salone 4 stanze biservizi autometano 120.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 ROIANO ottimo saloncino cucinotto bicamere matrimoniali bagno 62.000.000 AFFARONE. 6/22

SPAZIOCASA 60125 adiacenze POLITEAMA stupendo salone con caminetto cucina bicamere matrimoniali biservizi 94.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 ATTICO bellissimo Mascagni cucina salone tricamere biservizi TERRAZZONE 110.000.000. 6/22

STARANZANO villetta con giardino vende privato tel. 0481-480733 serali. 64202/22

STUDIO Bg 272500 Giardino pubblico stupendo ultimo piano camera soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo 75 mq 55.000.000. 5728/22

STUDIO Bg 272500 Muggia centro casetta nuova due stanze angolo cottura doppi servizi adatta anche uffici ottimo investimento. 5728/22

STUDIO Bg 272500 Gabrovizza villetta nuova tipo cottage piccola metratura grande parco recintato accettasi ultime offerte. 5728/22

STUDIO Bg 272500 Flavia camera cameretta soggiorno servizi poggiolo cantina 54.000.000. 5602/22

STUDIO Bg 272500 Baiamonti tre camere soggiorno servizi lisciaia riscaldamento autonomo poggioli 71.000.000. 5602/22

STUDIO Bg 272500 Canova perfetto tre camere salone servizi riscaldamento autonomo solo 72.000.000. 5602/22

STUDIO Bg 272500 paraggi Rossetti ultimo piano adatto due giovani luminosissimo 28.000.000. 5602/22

STUDIO Bg 272500 Udine camera cameretta soggiorno cucina bagno 39.000.000. 5602/22

STUDIO Bg 272500 Terzarmata tre camere salone pranzo cucina servizi terrazze giardino garage. 5602/22

STUDIO Bg 272500 Cattinara villetta recente ottima metratura giardino vista mare prezzo interessante. 5602/22

STUDIO Bg 272500 Muggia villa bifamiliare grandi appartamenti garage cantina giardino terrazzoni. 56022122

STUDIO Bg 272500 Muggia appartamento recente elegante due stanze salone 95.000.000. 602/22

STUDIO 4 728334 Romagna villa perfette condizioni due appartamenti 100 mq l'uno giardino box taverna autometano. 5756/22

STUDIO 4 728334 S. Giusto I ingresso salone due stanze servizi autometano ultimo piano; altro attico con mansarda salone quattro stanze tripli servizi possibilità mutuo. 5756/22

STUDIO 4 728334 Gretta recentissimo salone tre stanze biservizi box due macchine autometano cantina vista golfo. 5756/22

STUDIO 4 728334 Gortan panoramico soggiorno tre stanze servizi ripostiglio terrazzi cantina. 5756122

STUDIO 4 728334 Torrebianca I autometano 200 mq casa signorile. 5756/22

STUDIO 4 728334 S. Luigi casa bifamiliare in totale ristrutturazione soggiorno due stanze biservizi terrazzi garage. 5756/22

STUDIO 4 728334 Piccardi magazzino complessivi 300 mq box ampio cortile. 5756/22

STUDIO 4 728334 Commerciale salone una stanza servizi ripostiglio box vista golfo. 5756/22

STUDIO 4 728334 Campo Marzio VIII ascensore salone pranzo tre stanze doppi servizi ripostigli terrazzi soffitta vista golfo. 5756/22

STUDIO 4 728334 Conconello villa da rifinire vista stupenda 500 mq coperti giardino. 5756/22

STUDIO 4 728334 via Milano bellissima mansarda ristrutturata 90 mq autometano 65.000.000. 5756/22

STUDIO 4 728334 Svevo V soggiorno matrimoniale singola servizi poggiolo ripostiglio. 5756/22

STUPENDI APPARTAMENTI UFFICI BOX POSTIMACCHINA MUTUI VANTAGGIOSI PAGAMENTI DILAZIONATI VISITABILI VIA MARCONI (PALAZZO MARCONI) SABATO, DOMENICA, LUNEDÌ. 6/22

S. VITO epoca prestigioso vista mare 130 mq termoautonomo 102.000.000. FARO 729824. 17/22

SVEVO 2 stanze soggiorno cucina abitabile soleggiato recente piano alto poggiolo condizioni interne ottime vendesi L. 85.000.000. Tel. 68848. 050262/22

TERRENO edificabile Santa Croce, panoramico, 2600 mq, cubatura 0,80 vende Immobiliare Ferlan. 299137. 5719/22

ULTIMA palazzina impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage. Tel. 60251. 5715/22

VENDESI casa da ristrutturare via Margherita 15 Trieste. Per informazioni tel. 0422/24214 Treviso. 63744/22

VENDESI privatamente villa a Rupingrande. Salone mansarda terrazza sottoportico garage e giardino. Telefonare dalle ore 14 alle 18 al 227153. 64224/22

VENDO 2000 mq terreno Aurisina vicino stazione ferroviaria, edificabile. Tel. 0481/31625 ore 10-12. 454/22

VESTA zona Navali piano primo stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento 730344. 5705/22

VESTA vende villa libera Sistiana di recente costruzione con 1000 mq di terreno quattro stanze salone servizi mansarda e taverna. Telefonare 730344. 5705/22

VESTA zona tribunale piano primo uso studio professionale mq 200 riscaldamento autonomo. 730344. 5705/22

VESTA Fabio Severo piano secondo luminoso tre stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale. 730344. 5705/22

VESTA piazza Garibaldi piano secondo luminoso casa d'epoca due stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo a metano. 730344. 5705/22

VESTA Valmaura piano terzo luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. 730344. 5705/22

VESTA via Cologna piano secondo stanza stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. 730344. 5705/22

VESTA via Dell'Istria piano terzo luminoso stanza soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento centrale. 730344. 5705/22

VESTA Baiamonti piano quinto luminoso stanza soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. 730344. 5705/22

VESTA zona industriale piano secondo stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale 730344. 5705/22

VIA Del Bosco 2 stanze cucina bagno ammezzato rinnovato 34.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 5752/22

VIA Moreri 3 stanze cucina bagno 35.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 5752/22

VIA Romagna privato vende villa con giardino, piscina, garage. Telefonare 62414. 64263/22

VIA Sorgente salone matrimoniale cucina bagno restaurato autometano 45.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 5752/22

VIA Valmaura libero vendo due stanze soggiorno cucinotto bagno-wc riscaldamento centrale ascensore. Tel. 65248 orario 8-14. 5727/22

VIP 64112 PROSECCO libera casetta cucinotto tinello due camere bagno ampia cantina 900 mq terreno 130.000.000. 26/22

VIP 65834 COSTIERA terreno edificabile 1500 mq per villetta bifamiliare 62.000.000. 26/22

VIP 64112 PROSECCO terreno edificabile 1000 mq per villetta bifamiliare 45.000.000. 26/22

VIP 65834 GRETTA terreno edificabile da lottizzare per villetta bifamiliare 37.500.000. 26/22

VIP 64112 BERGAMINO libero recente panoramico saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio cantina posto macchina 86.000.000. 26/22

VIP 65834 zona BOSCHETTO libero recente signorile salone cucina due camere bagno ripostiglio poggioli cantina 89.000.000. 26/22

VIP 64112 ROIANO libero da restaurare soggiorno cucina camera servizio 18.000.000. 26/22

VIP 65834 via UDINE libero da restaurare ingresso indipendente salone quattro camere cucina doppi servizi 46.500.000. 26/22

VIP 64112 MAZZINI libero da restaurare in ottimo stabile salone cinque camere cucina bagno 67.500.000. 26/22

VIP 65834 San Giovanni libero recente soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo 56.000.000. 26/22

ZONA Gretta impresa vende direttamente appartamento indipendente su due piani con giardino. Tel. 418637. 5590/22

ZONA Pam 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore 46.000.000. Tel. 744490 pomeriggio. 5752/22

23 Turismo e villeggiature

DOLOMITI Hotel ai pini, Vigo di Fassa, costruzione nuova, ogni confort per periodo natalizio e settimane bianche. Telefonare 0462/64109. 139/23

24 Smarrimenti

SMARRITO tratto via del Veltro collo pelliccia volpe tortora scura. Telefono 948346, orario negozio, mancia. 64229/24

25 Animali

CUCCIOLI pastori tedeschi, bracchi tedeschi, bassotti nani e barboncini nani. Tel. 040/829128-722605 (ore pasti). 63631/25

26 Matrimoniali

AFFRETTATEVI ad abbonarvi a «La vostra stella», quotata agenzia matrimoniale. Prezzi ridotti fino a tutto dicembre. Telefonate sabato-lunedì ore 17-19 al 773494. 5699/26

SOLITUDINE! Desiderate risolverla felicemente con amicizia, seria unione, matrimonio? Rivolgetevi all'unica prima iniziativa nazionale «Anag», Trieste 577315, Gorizia 87787-20241. 64153/26

TANDEM per trovare il partner ideale: Provare per credere. Trieste 574090. 5564/26

35.ENNE libero relazionerebbe con donna età adeguata scopo matrimonio per creare una famiglia valida. Astenersi perditempo. Scrivere a cassetta n. 7/H Publied 34100 Trieste. 64268/26

27 Diversi

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia chiromanzia. Problemi amori, affari. Telefonare 775453. 64277/27

CARTOMANTE sensitiva veggente toglie malocchio, riceve per appuntamento tel. 771911. 64261/27

PENSIONE Brioni strada per Lazzaretto Vecchio 4 Muggia, tel. 273664 adatto per la III età camere con servizi ampi spazi interni, menù alla carta, parco alberato. T.A. 540/27

STELLA Sibilla cumana, talismani, vede prevede consiglia. Fonda Ginnastica 34. 5699/27